B I L A N C I O 2 0 0 9



Aeroporti di Roma Società per Azioni

Sede in Fiumicino (Roma) - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 Capitale Sociale: euro 62.309.801 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A. www.adr.it

Aeroporti di Roma S.p.A.

Consiglio di Amministrazione (triennio 2007-2009)

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 21 settembre 2007, 16 aprile 2008 e 15 aprile 2009 e il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2007, 11 marzo 2008, 16 aprile 2008, 5 dicembre 2008 e 11 marzo 2009)

Presidente Dott. Fabrizio Palenzona

Vice Presidente Dott. Massimo Pini

Amministratore Delegato Dott. Guido Angiolini

Consiglieri Ing. Valerio Bellamoli (dall'11 marzo 2009)

Ing. Stefano Cao (dall'11 marzo 2009)

Ing. Giovanni Castellucci (fino all'11 marzo 2009)

Dott. Alessandro Grimaldi (fino al 26 febbraio 2010)

Dott. Aldo Minucci

Dott. Gianni Mion (fino all'11 marzo 2009)

Dott. Andrea Mondello

Dott. Piergiorgio Peluso

Dott. Clemente Rebecchini

Dott. Paolo Roverato

Ing. Marco Troncone (dall'11 marzo 2009)

Segretario Dott. Antonio Abbate

Collegio Sindacale (triennio 2007-2009)

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2007)

Presidente Dott. Giacinto Chimenti

Sindaci Effettivi Dott. Giuseppe Cappella

Dott. Alessandro Grange

Avv. Mario Tonucci Dott. Luigi Tripodo

Sindaci Supplenti Dott. Nicola Lorito

Avv. Andrea Piermartini Rosi

Direttore Generale Sig. Franco Candido Giudice

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (periodo 2007-2012)



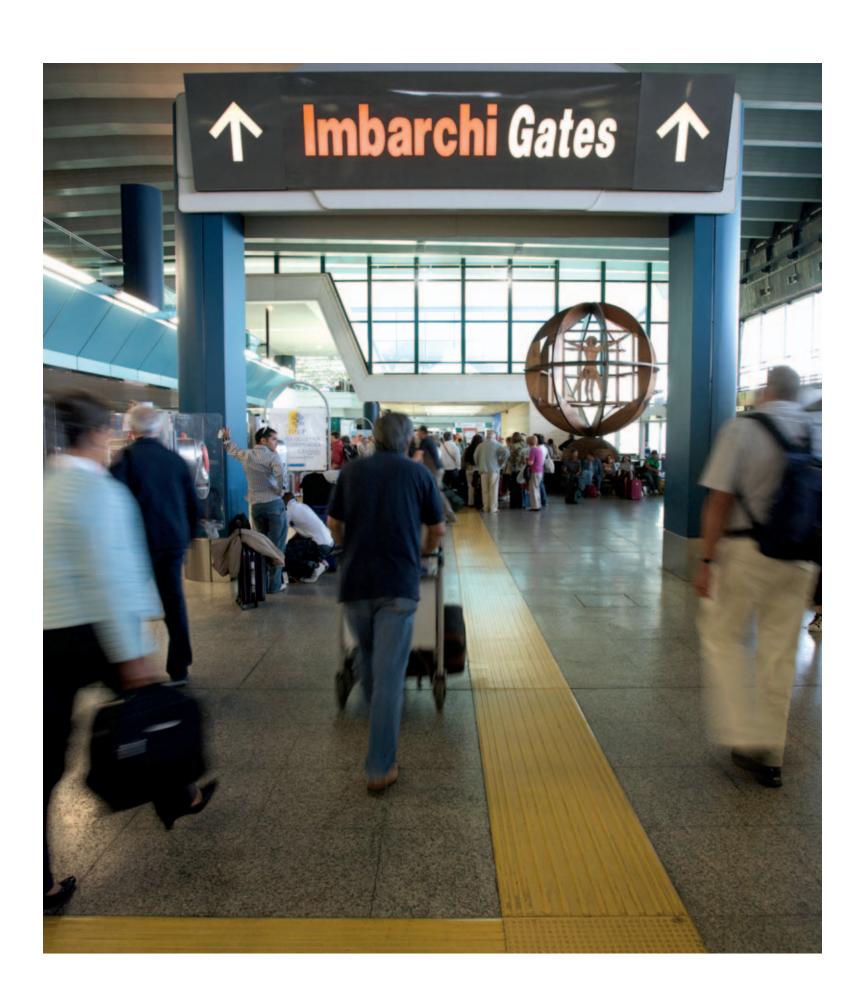
ORDINE DEL GIORNO - ADR SPA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 15 aprile 2010, alle ore 10,30, presso l'Hilton Rome Airport Hotel, Via Arturo Ferrarin n. 2, Fiumicino (Roma) - Aeroporto Leonardo da Vinci, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 aprile 2010, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2010-2012 e determinazione del compenso globale annuo.
- 3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012 e determinazione dei relativi compensi annui.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32, Parte II, del 16 marzo 2010.



INDICE GENERALE

Relazione sulla gestione	Ç
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	107
Bilancio della Società al 31 dicembre 2009	183

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

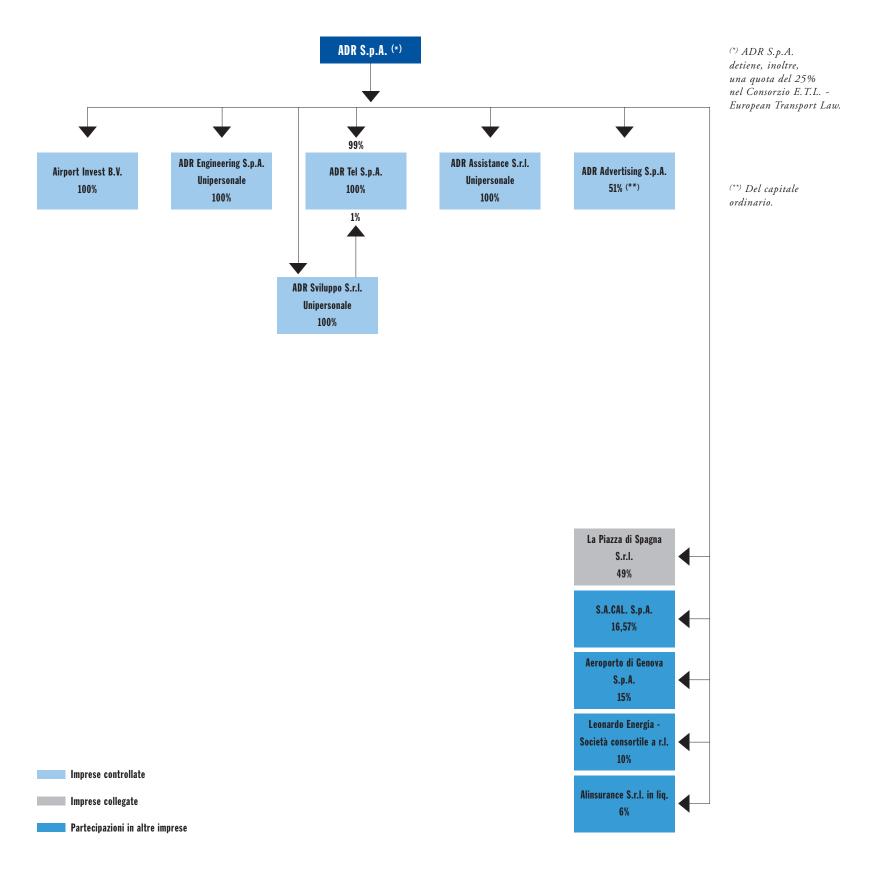
Il Gruppo ADR	13
Dati salienti	14
L'andamento della gestione del Gruppo:	17
Relazione introduttiva	17
Lo scenario:	19
- Principali indicatori macroeconomici	19
- L'industria del trasporto aereo	21
- Quadro normativo e regolamentare	24
Le attività:	30
- Attività aeronautiche	30
- Attività immobiliari	38
- Attività commerciali	39
- Information Technology	40
- Tutela ambientale	43
- Qualità	43
Gli investimenti del Gruppo	48
L'attività di ricerca e sviluppo	52
Il personale di Gruppo	52
L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'andamento della gestione di ADR S.p.A.:	69
Gli investimenti	69
L'attività di ricerca e sviluppo	69
Il personale	69
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	70
Le partecipazioni:	77
Le partecipazioni in Società controllate	77
Le partecipazioni in altre Società	81
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società	85
Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate	85
Informativa sulle azioni proprie o della controllante in portafoglio	91
Informativa relativa alla gestione del rischio	91
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	101
Evoluzione della gestione per l'esercizio 2010	105
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	105



Il Gruppo ADR.



Dati salienti.

La tabella seguente riassume i principali dati di traffico dell'esercizio 2009 sul sistema aeroportuale romano con evidenza delle variazioni rispetto al 2008.

Andamento volumi rilevanti.

(*) Fiumicino + Ciampino.

Componente di traffico	Sistema (*)	Variazione %
Movimenti (n.)	382.082	(5,9%)
Tonnellaggio (ton.)	29.987.001	(2,9%)
Passeggeri totali (n.)	38.622.838	(3,5%)
Merce totale (kg)	143.966.346	(8,3%)

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo Aeroporti di Roma (Gruppo ADR) relative all'esercizio 2009.

Gruppo ADR.

Dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari (in euro/000)	2009	2008
Ricavi	561.814	570.132
Margine operativo lordo	254.397	249.555
Risultato operativo	133.618	96.342
Utile (perdita) netto:		
— di competenza di Terzi	(731)	605
— di competenza del Gruppo	5.164	(8.271)
Investimenti	69.754	111.702
	31.12.2009	31.12.2008
Capitale investito	2.048.992	2.046.297
Patrimonio netto (compresa quota di Terzi)	728.777	724.351
Patrimonio netto del Gruppo	727.961	722.797
Indebitamento finanziario netto	1.320.215	1.321.946
Numero dipendenti a fine esercizio (n.)	2.541	2.568

	Indici	2009	2008
ROI (Risultato operativo/Capitale investitio netto medio) 6,5% 4,7% (ROE (Risultato netto/Capitale proprio medio) 0,7% (L1,1% Risultato netto/Capitale proprio medio) 0,1 (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1) (0,1	Margine operativo lordo/Ricavi	45,3%	43,8%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio medio) 0,7% (1,1%) Risultato netto per azione (in euro) 0,1 (0,1) Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (in Euro) 11,7 11,6 Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto 1,8 1,8 Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo 5,2 5,3 Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	ROS (Risultato operativo/Ricavi)	23,8%	16,9%
Risultato netto per azione (in euro) O,1 (O,1) Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (in Euro) Il,7 Il,6 Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto 1,8 1,8 Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo 5,2 5,3 Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	6,5%	4,7%
Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (in Euro) 11,7 11,6 Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto 1,8 1,8 1,8 Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo 5,2 5,3 Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) 117 99 Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) 212 176 Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	ROE (Risultato netto/Capitale proprio medio)	0,7%	(1,1%)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto 1,8 1,8 Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo 5,2 5,3 Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) 117 99 Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) 212 176 Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000)	Risultato netto per azione (in euro)	0,1	(0,1)
Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo 5,2 5,3 Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) 1117 99 Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) 212 176 Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (in Euro)	11,7	11,6
Oneri finanziari netti/Ricavi 12,2% 14,3% Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) 117 99 Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) 212 176 Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,8	1,8
Capitale proprio/Immobilizzazioni 34,0% 33,0% Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) 117 99 Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) 212 176 Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo	5,2	5,3
Investimenti per passeggero (in euro) 2 3 Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000)	Oneri finanziari netti/Ricavi	12,2%	14,3%
Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.) Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000)	Capitale proprio/Immobilizzazioni	34,0%	33,0%
Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.) Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239	Investimenti per passeggero (in euro)	2	3
Ricavo medio per passeggero (in euro) 15 14 Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.)	117	99
Ricavo medio per dipendente (in euro/000) 239 245	Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.)	212	176
	Ricavo medio per passeggero (in euro)	15	14
N. passeggeri/N. medio risorse impiegate 16.415 17.196	Ricavo medio per dipendente (in euro/000)	239	245
	N. passeggeri/N. medio risorse impiegate	16.415	17.196

La tabella della pagina seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie relative all'esercizio 2009 di Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR S.p.A.)

ADR S.p.A.

Dati economici, patrimoniali e finanziari (in euro/000)	2009	2008
Ricavi	557.979	565.692
Margine operativo lordo	251.839	247.813
Risultato operativo	131.886	95.419
Risultato netto	5.094	(7.048)
Investimenti	69.644	109.918
	31.12.2009	31.12.2008
Capitale investito	2.087.470	2.088.940
Patrimonio netto	764.438	759.344
Indebitamento finanziario netto	1.323.032	1.329.596
Numero dipendenti a fine esercizio (n.)	2.229	2.236
Indici	2009	2008
Margine operativo lordo/Ricavi	45,1%	43,8%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	23,6%	16,9%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	6,3%	4,6%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio medio)	0,7%	(0,9%)
Risultato netto per azione (in euro)	0,1	(0,1)
Patrimonio netto per azione (in euro)	12,3	12,2
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,7	1,8
Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo	5,3	5,4
Oneri finanziari netti/Ricavi	12,3%	14,3%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	35,0%	34,0%
Investimenti per passeggero (in euro)	2	3
Rotazione dei crediti (giacenza media dei crediti/ricavi x 365 gg.)	118	99
Rotazione dei debiti (giacenza media dei debiti/costi e investimenti x 365 gg.)	211	182
Ricavo medio per passeggero (in euro)	14	14
Ricavo medio per dipendente (in euro/000)	272	264
N. passeggeri/N. medio risorse impiegate	18.832	18.666

L'andamento della gestione del Gruppo.

Relazione introduttiva.

(in milioni di euro)	2009	2008	Variazione %
Ricavi	561,8	570,1	(1,5%)
Margine operativo lordo	254,4	249,6	1,9%
Risultato operativo	133,6	96,3	38,7%
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	5,2	(8,3)	
Investimenti	69,8	111,7	(37,5%)
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	1.320,2	1.321,9	
Traffico aeroporti:			
– n. passeggeri (in migliaia)	38.623	40.018	(3,5%)
— merci (ton.)	143.970	157.062	(8,3%)

Signori Azionisti,

crescita del traffico passeggeri a fine 2009 e inizio 2010, assestamento della "nuova" Alitalia e sottoscrizione con la stessa di quasi tutti i contratti per le forniture di servizi, unitamente alla destinazione del Terminal 1 in esclusiva all'alleanza SkyTeam, approvazione della Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 che consente a ENAC di stipulare i contratti di programma per i principali aeroporti in deroga alla normativa in vigore, approvazione della Legge che autorizza ENAC a un aumento temporaneo delle tariffe finalizzato a finanziare gli investimenti nelle more della stipula dei contratti di programma, avvio della trattativa con ENAC per la stipula della nuova convenzione, avvio del progetto per il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino con il *concept* dell'aerostazione di Fiumicino nord e sua illustrazione alle Istituzioni avvalendosi della collaborazione di Changi Airports International Pte Ltd, autosufficienza nell'approvvigionamento di energia elettrica e termica con l'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione, sono questi i tratti salienti dell'esercizio 2009.

Mentre, i risultati economici e finanziari recano i segni evidenti sia della fase di riavvio dell'attività del principale vettore nazionale, sia quelli generati dalla più profonda recessione dopo quella fra la Prima e la Seconda Guerra mondiale, l'insieme dei fatti sopra tratteggiati consente di definire il 2009 un anno di transizione che trasmette al 2010 molteplici elementi positivi precursori di un sinergico sviluppo per il Gruppo.

Secondo ACI (Airports Council International) il traffico mondiale passeggeri è diminuito del 2,6% rispetto all'esercizio precedente. Si sottraggono a questo andamento il Medio e l'Estremo Oriente, rispettivamente +7% e +3,2% e l'America Latina +2,5%.

L'utilizzo della capacità offerta (load factor) è diminuito rispetto allo scorso esercizio.

Più sensibile la diminuzione delle merci trasportate risultata del -10,1% secondo IATA (International Air Transport Association).

In Italia, in base ai dati diffusi da Assaeroporti il traffico passeggeri è diminuito del 2,3% e quello merci del 15,3%. La flessione ha riguardato principalmente i maggiori aeroporti utilizzati dalle compagnie tradizionali, mentre gli aeroporti minori, ove maggiore è la presenza delle compagnie *low cost*, hanno contenuto la flessione e, in più casi, aumentato il volume di attività.

Il sistema aeroportuale romano, con 38,6 milioni di passeggeri, ha subito una flessione del 3,5% interamente localizzata su Fiumicino, mentre Ciampino, cui fanno capo le compagnie *low cost*, ha confermato i volumi del 2008.

Nella parte finale dell'anno sono stati confermati i segnali di ripresa del traffico già emersi nel terzo trimestre, anche se la variazione trimestre su trimestre è enfatizzata dalla crisi Alitalia di fine 2008.

N. passeggeri (in migliaia)	2009	2008	Variazione %
I trimestre	7.763	8.207	(5,4%)
II trimestre	10.318	11.095	(7,0%)
III trimestre	11.331	11.962	(5,3%)
IV trimestre	9.211	8.754	5,2%
Anno	38.623	40.018	(3,5)

In tale difficile contesto e in presenza di una significativa contrazione della flotta del principale vettore nazionale, ADR con una attenta azione di marketing ha sviluppato, in ambito nazionale e internazionale, la presenza di nuovi vettori, l'apertura di nuovi collegamenti, l'aumento delle frequenze di alcuni voli.

(*) Dati riferiti all'operativo commerciale con almeno un volo settimanale: valori medi del periodo preso in esame.

	Anno 2008	Dicembre 2008	Anno 2009
N. destinazioni (*)	176	148	168
N. voli (*)	451	354	422
N. compagnie	125	100	112

I ricavi del Gruppo ADR ammontano a 561,8 milioni di euro in flessione rispetto allo scorso esercizio dell'1,5%.

Grazie a un più favorevole mix del traffico, i ricavi "aviation" diminuiscono in misura inferiore al volume del traffico prima di considerare l'apporto dei ricavi per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità che coprono l'intero esercizio contro i soli cinque mesi del 2008.

Molteplici cause determinano una flessione del 3,7% dei ricavi non aeronautici: diminuzione della capacità di spesa dei passeggeri, con particolare riferimento a quelli delle compagnie *low cost*, riduzione dei servizi di mensa per la contrazione del personale degli operatori aeroportuali, minore ricorso ai parcheggi sia per l'utilizzo di forme alternative di trasporto sia per la concorrenza di altri operatori, contrazione delle spese di pubblicità.

Aumentano i ricavi immobiliari per le nuove superfici a reddito quali, principalmente, quelle della seconda palazzina uffici.

Per quanto attiene ai costi operativi, l'esercizio subisce l'aggravio per gli oneri del piano di ristrutturazione del personale, mentre significative contrazioni di costi sono state conseguite nelle consulenze, nelle spese per iniziative promozionali e nelle utenze.

Il risultato operativo del Gruppo ADR si attesta a 133,6 milioni di euro contro i 96,3 milioni di euro dello scorso esercizio su cui aveva gravato la perdita consuntivata sui crediti verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, pari a 42,4 milioni di euro.

La significativa riduzione dei flussi di cassa generati dalle attività operative, complici anche le difficoltà di alcuni vettori e clienti, l'insorgere di alcune conflittualità con riflessi nel flusso delle entrate, la necessità di rispettare i covenant con gli istituti finanziari hanno comportato una contrazione degli investimenti fermati a 69,8 milioni di euro contro i 111,7 milioni di euro del 2008.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR al 31 dicembre 2009 è pari a 1.320,2 milioni di euro in riduzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 1,7 milioni di euro.

Lo scenario.

Principali indicatori macroeconomici.

Lo scenario economico mondiale⁽¹⁾, nel corso del 2009, ha visto un graduale rallentamento della fase di recessione iniziata negli ultimi mesi del 2008; infatti il PIL globale nel terzo trimestre ha fatto registrare una crescita del 3,1% rispetto al trimestre precedente; a livello annuale la previsione di PIL al momento disponibile registra un complessivo -1,0%.

(1) Fonte dati: Confindustria, Banca d'Italia.

Nel terzo trimestre si è potuto assistere a un rimbalzo più forte delle attese del PIL mondiale e in numerose econo-

mie sono giunti segnali positivi dalla produzione industriale, dalle vendite al dettaglio e dal clima di fiducia di imprese e famiglie e anche i mercati finanziari hanno continuato a migliorare, sostenuti da una maggiore fiducia degli investitori.

Una lieve ripresa nel terzo trimestre è stata registrata da quasi tutti i Paesi industrializzati. Il PIL USA ha segnato un +0,7% nel terzo trimestre, dovuto per i 2/3 ai consumi. Nello stesso periodo è stato inferiore l'incremento del PIL nell'area euro (+0,4%) che, in particolare, ha visto un incremento più accentuato nei Paesi orientati all'export (Germania +0,7% e Italia +0,6%) e inferiore nei Paesi maggiormente penalizzati dalle problematiche in campo finanziario e immobiliare (Regno Unito -0,3% e Spagna -0,3%).

È prevedibile che la ripresa continuerà a ritmi contenuti fino a tutto il 2010 anche se resta elevata l'incertezza dovuta al rischio che, con il venire meno degli stimoli fiscali e monetari, la domanda privata torni a ristagnare, frenata dalla limitata disponibilità di credito e dall'esigenza delle famiglie di risanare i propri bilanci e da un'elevata e crescente disoccupazione.

L'FMI ha avvertito che la crescente disoccupazione rappresenterà una sfida di primo piano per molte economie avanzate. Negli Stati Uniti, confermando i timori dell'FMI, la disoccupazione ha fatto registrare nel terzo trimestre un +10,2% rispetto al trimestre precedente e nell'area euro un +9,7%; anche le stime per i primi mesi del 2010 prevedono incrementi dello stesso livello sia negli USA sia nell'area euro. Anche in Italia l'occupazione è calata nel secondo semestre del 2009, ma a ritmi più contenuti rispetto al primo ed è prevista una disoccupazione agli stessi livelli europei per il 2010.

La quotazione del petrolio, in tendenziale crescita sin da inizio anno, dopo i forti incrementi dei primi mesi si è attestata, a partire da giugno, intorno ai 60/70 dollari al barile. Tale andamento ha riflesso, da un lato, le notizie circa il rafforzamento della domanda di greggio, soprattutto da parte della Cina e, dall'altro, l'aumento delle scorte nei Paesi dell'OCSE.

Dalla scorsa primavera l'International Energy Agency ha continuato a rivedere al rialzo le proprie previsioni sulla domanda mondiale di petrolio nel corso del 2009, portandole gradualmente da 83,2 a 84,6 milioni di barili al giorno.

Anche la situazione italiana ha visto, da metà anno, una debole ripresa; il PIL è cresciuto del +0,6% nel terzo trimestre rispetto al secondo, ma la situazione a livello annuale è ancora negativa rispetto al 2008 (-4,6%); lo stesso è successo per i consumi e gli investimenti: entrambi migliorati nel terzo trimestre dello 0,3% rispetto al secondo, subendo però una variazione annuale negativa, rispettivamente del -0,9% e del -13,8%.

La produzione industriale italiana è in forte calo rispetto al 2008 (-18,4%), ma a livello mensile nel novembre del 2009 è migliorata (+0,2%) rispetto al mese di ottobre.

Pur in un quadro più favorevole per la domanda mondiale, le esportazioni italiane non hanno registrato una chiara

tendenza al recupero nel corso dell'estate. Al forte rialzo di luglio è seguito un risultato più contenuto ad agosto a causa soprattutto del calo dei flussi verso i Paesi UE, mentre il peso dell'export verso i Paesi extra UE è cresciuto dal 42,2% del 2008 al 43,7% del 2009. Nello stesso periodo anche le importazioni hanno registrato un forte calo: -11,7% nel periodo gennaio-giugno.

L'industria del trasporto aereo.

La ripresa economica è stata molto diversa nei vari mercati e nei diversi Paesi: la produzione industriale e la spesa per consumi sono cresciute in maniera forte nelle economie emergenti, ma più lentamente nelle economie sviluppate. Proprio in queste ultime il livello eccessivo del debito nazionale ha ridotto la propensione alla spesa e al viaggio.

Anche il commercio mondiale⁽²⁾ si è ripreso più lentamente rispetto alle precedenti fasi di recupero e, per questa ragione, il *business travel* non è ancora uscito dalla recessione: è migliorato negli ultimi mesi ma è rimasto comunque circa il 16% sotto i livelli dell'inizio del 2008.

(2) Fonte: IATA

Lo stesso vale per il traffico merci, che ha intrapreso un trend di recupero, ma registra comunque un -15% rispetto ai livelli del 2008.

Anche nel 2009 la recessione globale ha, quindi, continuato a mantenere i suoi effetti nel settore del trasporto aereo, confermando l'andamento dell'ultima parte del 2008: a livello mondiale⁽³⁾ in termini di passeggeri trasportati, si registra un calo del 2,6% trainato principalmente dal segmento internazionale (-4,0%). Tra le migliori performance sicuramente sono da evidenziare quelle nelle aree Medio Oriente (+7,0%) ed Estremo Oriente (+3,2%), a seguire il Centro/Sud America (+2,5%), mentre le restanti aree hanno tutte ridotto i volumi di passeggeri trasportati: Europa (-5,6%), Nord America (-5,2%) e Africa (-3,5%).

(3) Fonte: ACI Pax Flash Report, 2009.

Le performance del settore del trasporto aereo hanno cominciato a mostrare, dopo il deterioramento della prima metà dell'anno, segni di miglioramento durante il terzo trimestre del 2009. Soprattutto nei mercati emergenti, i ricavi hanno visto una lenta crescita rispetto al declino della prima parte dell'anno, malgrado il prezzo del carburante abbia proseguito il suo trend rialzista. La crisi economica ha molto influenzato le politiche delle compagnie aeree le quali hanno ritardato l'ingresso di nuovi aeromobili, ridotto l'utilizzazione media degli aeromobili in flotta e questo ha portato, in relazione ai volumi trasportati, a un mantenimento dei livelli di *load factor* pre-recessione.

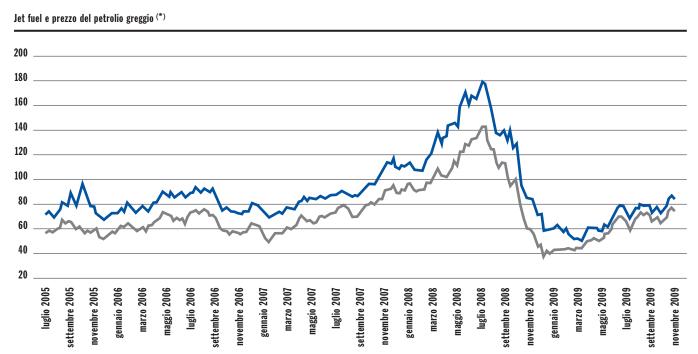
Nel complesso la IATA ha previsto una perdita complessiva delle compagnie aeree per il 2009 pari a 11 miliardi di dollari.

I prezzi del petrolio⁽⁴⁾ si sono sostanzialmente duplicati nel corso del 2009, pur rimanendo inferiori di circa il 50% rispetto ai massimi storici registrati nel 2008 (140 dollari a barile). In particolare, il prezzo del *jet fuel* è aumentato

(4) Fonte: IATA.

fino a oltre 80 dollari a barile per poi tornare negli ultimi mesi dell'anno a valori leggermente inferiori. La conseguenza di questa crescita è stata una riduzione dei flussi di cassa e un rallentamento dei ricavi.





Seppure in presenza di segnali di ripresa, il pesante scenario economico registrato per il 2009 ha reso necessaria un'accelerazione di quelle politiche industriali già intraprese nel biennio 2007-2008 e mirate all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse: operazioni di fusioni e acquisizioni e ricerca di efficienza attraverso la modernizzazione delle flotte.

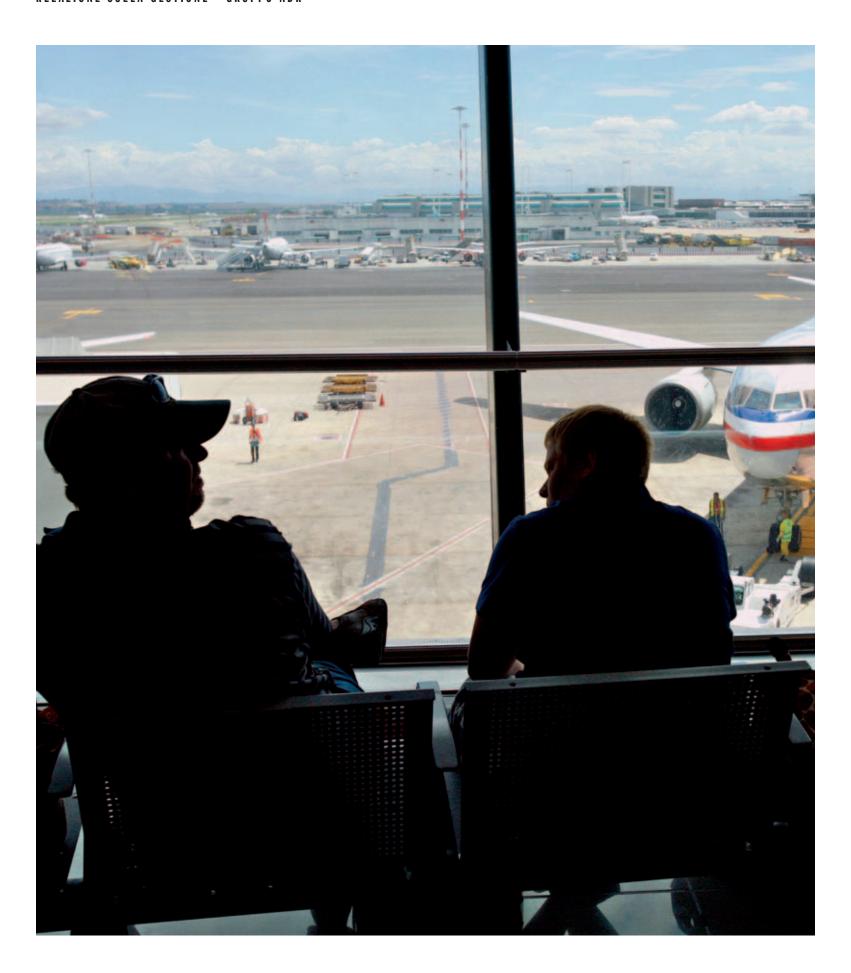
Prezzo del petrolio greggio (Brent)

Tra le operazioni più rilevanti si segnalano la fusione tra British Airways e Iberia, l'avvio della nuova Alitalia con l'ingresso di Air France nell'azionariato, la definitiva acquisizione di BMI e Austrian Airlines da parte di Lufthansa, la fusione tra China Eastern Airlines e Shanghai Airlines, l'unione tra Avianca e TACA in una holding e l'avvio del processo di fusione tra Libyan Airlines e Afriqiyah Airways.

Il 2009 è stato caratterizzato anche dal fallimento di alcuni vettori aerei, avvenuti soprattutto nel ramo *low cost* (tra cui Sky Europe e l'italiana My Air) e da interventi pubblici su alcuni vettori di riferimento tra cui Aerolineas Argentinas, Japan Airlines e Olympic Airlines.

Nonostante il susseguirsi dei ritardi nella filiera produttiva delle due maggiori case produttrici di aeromobili, il 2009 è stato l'anno del primo volo-test per il Boeing 787 Dreamliner, avvenuto il 15 dicembre 2009, e dell'entrata in servizio di ulteriori Airbus 380 (24 a fine anno, attivi nelle flotte di Singapore Airlines, Qantas, Emirates e Air France). In Italia il 2009 ha visto la positiva conclusione della vicenda legata alla nuova Alitalia, nata dalla integrazione tra Alitalia e Air One, che ha iniziato a operare il 13 gennaio 2009.

Prezzo jet fuel



Quadro normativo e regolamentare.

Milleproroghe e diritti aeroportuali.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009 è stata pubblicata la Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti" (cosiddetto Decreto "milleproroghe").

L'art. 28 "Diritti aeroportuali" reca una modifica all'art. 21-*bis* del Decreto Legge n. 248/2007 (convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31) differendo dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009 il termine per l'emanazione dei Decreti Interministeriali di determinazione dei diritti aeroportuali (di cui all'art. 11-*nonies*, comma 1 della Legge n. 248/2005).

Tariffe - blocco e riduzione.

Va segnalato che, con la Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009) di conversione del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 cosiddetto "Pacchetto anticrisi", è stata disposta, sino al 31 dicembre 2009, la sospensione dell'efficacia delle norme statali che autorizzano organi dello Stato a emanare atti aventi a oggetto l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o giuridiche in relazione al tasso di inflazione ovvero ad altri meccanismi automatici, fatta eccezione per i provvedimenti volti al recupero dei soli maggiori oneri effettivamente sostenuti e per le tariffe relative al servizio idrico e ai settori dell'energia elettrica e del gas e fatti salvi eventuali adeguamenti in diminuzione.

Direttiva CE - diritti aeroportuali.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 marzo 2009 è stata pubblicata la Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali (testo rilevante ai fini dello Spazio Economico Europeo - SEE) che stabilisce principi comuni per la riscossione dei diritti e che si applica agli aeroporti della Comunità con traffico annuale superiore a 5 milioni di movimenti passeggeri.

La Direttiva non si applica per la definizione dei corrispettivi di *handling* e di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità. Tale Direttiva apre la possibilità di negoziare i diritti con gli utenti aeroportuali secondo procedure ben definite e periodiche e stabilisce l'istituzione di un'Autorità di vigilanza indipendente incaricata di assicurare la corretta applicazione delle misure adottate. L'adeguamento a tale Direttiva potrebbe comportare una modifica dell'attuale quadro giuridico di riferimento istituito dalla Legge n. 248/2005 (cosiddetti "Requisiti di sistema") e dalla Delibera CIPE n. 51/2008.

Aggiornamento diritti aeroportuali.

Nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2009, n. 297, è stato pubblicato il Decreto 8 ottobre 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009".

La misura dei diritti aeroportuali viene aggiornata alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel Documento di Programmazione economico - finanziaria, è prevista pari all'1,5%.

I nuovi importi, in vigore dal 21 gennaio 2010, sono elencati nell'Allegato 1 al Decreto (ad esempio per Fiumicino i diritti di imbarco passeggeri diventano pari ad euro 5,17 per i voli UE e ad euro 7,57 per i voli extra UE).

Per l'anno 2010 il comma 6 dell'art. 5 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, cosiddetto "Milleproroghe", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato al 31 dicembre 2010, il potere d'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. È stato, inoltre, previsto che l'aggiornamento della misura dei diritti decada qualora i concessionari non presentino completa istanza di stipula del contratto di programma entro il medesimo termine del 31 dicembre 2010. Contestualmente, il comma 7 dell'art. 5 dello stesso Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194 ha escluso le tariffe aeroportuali, per i servizi offerti in regime di esclusiva, dall'applicazione della norma "blocca tariffe" contenuta nel comma 1 dell'art. 3 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, cosiddetto "Anticrisi", convertito nella Legge n. 2/2009 che sospende l'efficacia delle norme statali che autorizzano organi dello Stato a emanare atti per l'adeguamento di diritti o tariffe al tasso di inflazione programmata per il 2009 (termine poi prorogato dallo stesso comma 7 a tutto il 2010).

Decreto anticrisi - contratto di programma e servizi navigazione aerea: Ciampino.

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2009 è stata pubblicata la Legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009 "Disposizione correttive del Decreto Legge anticrisi n. 78 del 2009" con cui si autorizza l'ENAC a stipulare contratti di programma in deroga alla normativa vigente per gli scali con traffico superiore a dieci milioni di passeggeri annui, introducendo sistemi di tariffazione pluriennale che, tenendo conto dei livelli e degli standard europei, siano orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e a criteri di adeguata remunerazione degli investimenti e dei capitali, con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Nell'art. 4-ter viene autorizzata l'ENAV a una spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 da investire per la funzionalità dei servizi di navigazione aerea presso vari aeroporti, tra cui quello di Ciampino.

Anticipazione tariffaria diritti aeroportuali.

I commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, dispongono a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010, e nelle more della stipula dei contratti di programma, l'anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l'imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di 3 euro per passeggero in partenza, vincolata all'effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali urgenti soggetti a validazione dell'ENAC.

Per accedere alla suddetta anticipazione i gestori aeroportuali sono tenuti a presentare idonea istanza a ENAC corredata del piano di sviluppo e ammodernamento quadriennale e dell'elenco degli interventi urgenti e indifferibili (così

come previsto nella nota ENAC del 21 dicembre 2009 prot. n. 0090287/DIRGEN/DG). L'anticipazione tariffaria è altresì condizionata alla validazione tecnica da parte di ENAC del suddetto piano di sviluppo.

È disposta la decadenza delle suddette anticipazioni tariffarie qualora i gestori aeroportuali:

- entro il termine di sei mesi dalla data di validazione tecnica di ENAC del piano di sviluppo quadriennale non depositino la documentazione necessaria alla stipula dei contratti di programma;
- entro il termine di 18 mesi dalla stessa validazione non stipulino i contratti di programma;
- e, comunque, nel caso in cui non vengano avviati gli investimenti programmati nei termini e con le modalità fissate dal piano quadriennale.

In data 15 gennaio 2010 ADR ha presentato a ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dei commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010.

Evoluzione normativa in materia di regolazione tariffaria - contratto di programma.

Nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2009 n. 42 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2008 che, abrogando il precedente Decreto Interministeriale n. 41/T, approva le Linee guida, predisposte da ENAC, applicative della Direttiva ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.

Criteri di individuazione del margine commerciale ai fini del calcolo della misura dei diritti aeroportuali.

Nella Gazzetta Ufficiale del 25 agosto 2009 è stata pubblicata la Direttiva, datata 31 luglio 2009, del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto "l'individuazione dei criteri per l'allocazione del margine commerciale ai fini del calcolo della misura dei diritti aeroportuali". ENAC è autorizzato a utilizzare un nuovo criterio per la ripartizione del margine commerciale se si riscontrassero eccessive variazioni tariffarie dei diritti aeroportuali rispetto a quelli precedentemente in vigore. ENAC individuerà tale criterio che dovrà essere preventivamente valutato favorevolmente dal Comitato utenti e dal gestore aeroportuale.

Determinazione del canone di gestione aeroportuale.

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato fino al 2012 la metodologia di quantificazione del canone di gestione aeroportuale dovuto dai gestori, già prevista nel precedente Decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003.

Modifica dell'utilizzo delle risorse del fondo destinato al servizio antincendio.

Con la Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2009 n. 22, è stato convertito il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 cosiddetto "Pacchetto anticrisi".

Con detta Legge di conversione è stato aggiunto all'art. 4 un nuovo comma 3-bis che modifica l'utilizzo delle risorse del fondo (istituito dell'art. 1 comma 1328 della "Finanziaria 2007"), destinato al servizio antincendio dei Vigili del Fuoco e alimentato dalle Società di gestione aeroportuale in proporzione al traffico generato.

Tale fondo è utilizzato, a decorrere dall'1 gennaio 2009, per il 40% al fine dell'attuazione di patti per il soccorso pubblico da stipulare, di anno in anno, tra il Governo e le Organizzazioni sindacali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per assicurare il miglioramento della qualità del servizio di soccorso prestato dal personale del medesimo Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il 60%, al fine di assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti da destinare all'i-stituzione di una speciale indennità operativa per il servizio di soccorso tecnico urgente espletato all'esterno.

Legge sviluppo - verifica della liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili.

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2009 è stata pubblicata la Legge n. 99 del 23 luglio 2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Nell'art. 50 è previsto che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ogni sei mesi, presenti alle Camere una relazione sul grado di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili, con particolare riferimento:

- a) al mercato dei servizi aeroportuali a terra;
- b) al miglioramento del servizio di vendita dei biglietti aerei in termini di reperibilità, informazione in tempo reale all'utenza, minori costi per i consumatori;
- c) ai rapporti fra scali aeroportuali, trasporti intermodali, infrastrutture di trasporto e territorio;
- d) alle misure e ai correttivi concreti adottati per un'effettiva liberalizzazione nel settore;
- e) agli ulteriori eventuali provvedimenti volti a garantire un'effettiva concorrenzialità del mercato.

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento CE n. 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta (PRM) nel trasporto aereo.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2009 il D.Lgs. n. 24 del 24 febbraio 2009 che prevede sanzioni pecuniarie ben definite (fino a 120 mila euro) sia a carico dei vettori che dei gestori aeroportuali ad esempio per: negato imbarco di passeggeri PRM, mancata informazione, mancata designazione dei punti accoglienza negli aeroporti, mancata assistenza ai passeggeri PRM e mancata formazione del personale.

Gara cargo.

In data 17 febbraio 2009 ADR S.p.A. ha comunicato a Flightcare Italia S.p.A. l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento in subconcessione di una porzione dell'edificio cargo.

L'iter della gara si è definitivamente concluso con la sottoscrizione, in data 22 ottobre 2009, della convenzione di

subconcessione tra ADR S.p.A. e l'aggiudicataria Flightcare Italia S.p.A. e, in data 2 dicembre 2009, sono stati consegnati da ADR S.p.A. alla Società tutti i beni oggetto della gara.

Atto di intesa ENAC - Assaeroporti.

In data 26 settembre 2009, ENAC e Assaeroporti, nelle persone dei rispettivi presidenti, hanno firmato un Atto di intesa in cui hanno assunto reciproci impegni al fine di addivenire sollecitamente alla stipula dei contratti di programma tra ENAC e i gestori aeroportuali, previsti dalle vigenti normative in tema di proventi aeroportuali regolamentati. Prendendo a riferimento il complesso quadro normativo in materia di tariffe aeroportuali e, preso atto della gravosità dell'iter istruttorio che ha portato alla definizione dei contratti di programma con SAT e Gesac, le parti si sono, in primo luogo, impegnate alle azioni di rispettiva competenza in termini definiti e piuttosto contenuti; in particolare, Assaeroporti si è impegnata entro 60 giorni a sollecitare le proprie associate a trasmettere all'ENAC la documentazione necessaria per avviare l'istruttoria di rito con l'Ente e quest'ultimo si è impegnato, a sua volta, a chiudere l'istruttoria entro sei mesi dalla data di apertura formale del procedimento, secondo priorità dallo stesso stabilite. Nell'Atto d'intesa sono poi presenti alcune previsioni di natura tecnico-finanziaria relative, ad esempio, all'applicazione dell'esenzione dalla norma sul margine dei "servizi commerciali", sul calcolo della RAB e della definizione del WACC.

Accordo Alitalia CAI S.p.A. - ADR S.p.A.

A metà luglio Alitalia S.p.A. e ADR S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede una nuova configurazione dei Terminal dell'aeroporto di Roma Fiumicino e una serie di interventi strutturali tesi al miglioramento dell'operatività dello scalo.

L'accordo prevede una serie di step organizzativi per il miglioramento della qualità dei servizi. Uno dei più importanti è quello di dedicare un Terminal (il Terminal 1 già esistente) "a servizio unico delle esigenze di Alitalia e dei partner dell'alleanza SkyTeam".

Il Terminal dedicato consentirà ad ADR S.p.A. di riconfigurare e specializzare sia i Terminal esistenti, sia quelli in costruzione (area d'imbarco F, ex nuovo Molo C) che quelli in progettazione (nuovo Terminal 1 nella zona est dell'aeroporto). L'impegno – nel lungo termine – è di mettere al servizio delle esigenze della compagnia i primi tre moli della zona est e le relative infrastrutture di imbarco riservando alle altre compagnie la zona ovest dell'aeroporto.

Accordi bilaterali.

L'art. 19 comma 5-bis della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009) di conversione del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 cosiddetto "Pacchetto anticrisi" impegna il Governo a promuovere "la definizione di nuovi accordi bilaterali nel settore del trasporto aereo, nonché la modifica di quelli vigenti, al fine di ampliare il numero dei vettori ammessi a operare sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali, nonché ad ampliare il numero delle frequenze e destinazioni su cui è consentito operare a ciascuna parte".

Codice in materia di protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza.

In data 31 marzo 2009 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Concessione del trattamento di cassa integrazione e mobilità per ADR S.p.A. e per le Società del Gruppo ADR.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2009 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 46130 del 27 maggio 2009, con cui viene autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 80 unità lavorative, di ADR S.p.A., per il periodo dall'1 giugno 2009 al 30 novembre 2009. Nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2009 è stata autorizzata, con Decreto n. 46132 del 28 maggio 2009, la concessione del trattamento di mobilità in favore di 222 unità lavorative, di ADR S.p.A..

Per ADR Engineering S.p.A. è stato concesso, con Decreto n. 46128 del 27 maggio 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 136 del 15 giugno 2009), il trattamento di cassa integrazione guadagni salariale in favore di un numero massimo di due unità lavorative, per il periodo dall'1 giugno 2009 al 30 novembre 2009.

Sempre per ADR Engineering S.p.A. è stata autorizzata, con Decreto n. 46135 del 28 maggio 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2009), la concessione del trattamento di mobilità in favore di sette unità lavorative. Per ADR Tel S.p.A. è stata autorizzata, con Decreto n. 46136 del 28 maggio 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2009), la concessione del trattamento di mobilità in favore di cinque unità lavorative.

Appalti pubblici.

Con il Decreto Legge 23 ottobre 2008 n. 162 il legislatore, per far fronte agli aumenti repentini dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2008, stabiliva, in deroga a quanto già previsto dal codice appalti, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rilevasse entro il 31 gennaio 2009, con proprio decreto, le variazioni percentuali su base annuale, in aumento o in diminuzione, superiori all'otto per cento, relative all'anno 2008, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

In ottemperanza a tale norma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2009 il Decreto di aggiornamento con i relativi allegati che renderà possibile il calcolo della compensazione da liquidare agli appaltatori per gli eccezionali aumenti subiti da taluni materiali da costruzione nel 2008 con tre allegati.

Modifiche all'art. 38 del codice dei contratti pubblici.

Il Decreto Legge n. 135 del 25 settembre 2009 ha introdotto la lettera m-quater) all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, la quale dispone che sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, né possono stipulare i relativi contratti i sog-

getti che si trovino, rispetto a un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale, e ha aggiunto, al comma 2, che i concorrenti debbano allegare, alternativamente: a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. con alcun partecipante alla medesima procedura; b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione.

Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. Inoltre, la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili a un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione vengono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Azione collettiva - normativa per i concessionari dei servizi pubblici.

L'1 gennaio è entrata in vigore la normativa che consente l'azione collettiva (cosiddetta *Class action*) da parte di consumatori e utenti che si trovino nella stessa situazione o vantino diritti identici, per ottenere il risarcimento del danno o la restituzione di somme in un'unica azione giudiziale.

Il Decreto Legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2009, di attuazione dell'art. 4 della Legge 4 marzo 2009, n. 15 (cosiddetta Legge Brunetta), ha previsto una disciplina meno "severa" nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi, disponendo una forma di azione collettiva "non risarcitoria" nei confronti dei predetti soggetti.

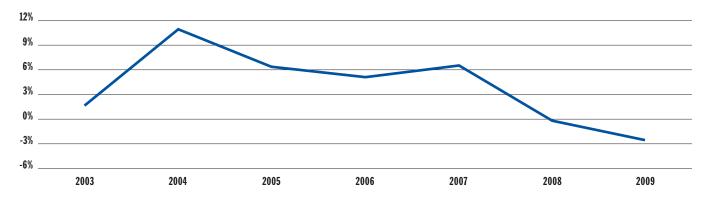
Tale Decreto limita il ricorso dell'azione collettiva verso i concessionari di servizi pubblici nei casi di violazioni degli obblighi contenuti nelle carte dei servizi, ovvero nella violazione di standard qualitativi ed economici stabiliti dalle Autorità preposte alla regolazione e controllo di ciascun settore.

Le attività.

Attività aeronautiche.

Andamento del trasporto aereo.

A livello mondiale il mercato del trasporto aereo nell'anno 2009, confermando il trend negativo iniziato nell'ultima parte del 2008, evidenzia un calo del flusso passeggeri pari al 2,6% rispetto all'anno precedente; in particolare, il traffico internazionale ha registrato una perdita del 4,0%, a differenza del traffico nazionale che invece ha registrato una diminuzione più contenuta (-1,2%).

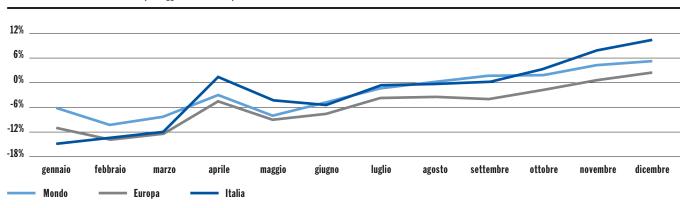


Fonte dati: 2003-2008 ACI World Traffic Report. 2009 ACI Pax Flash Report.

In Europa l'andamento dell'anno 2009 ha evidenziato un calo significativo dei passeggeri trasportati (-5,6%) rispetto al 2008, riscontrato in entrambi i segmenti, nazionale (-5,1%) e internazionale (-5,7%).

In Italia i dati 2009, confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenziano una diminuzione complessiva del 2,3% del traffico passeggeri, riduzione totalmente veicolata dal segmento internazionale (-4,6%), mentre il traffico nazionale registra un incremento pari al +1,0% rispetto al 2008.

Variazione % anno 2009 del traffico passeggeri verso anno precedente



	2009 vs. 2008
Mondo (a)	-2,6%
Europa (a)	-5,6%
Italia (b)	-2,3%
FCO + CIA (*)	-3,5%

Fonte dati:

(a) ACI Pax Flash
Report (2009).

(b) Assaeroporti (2009).

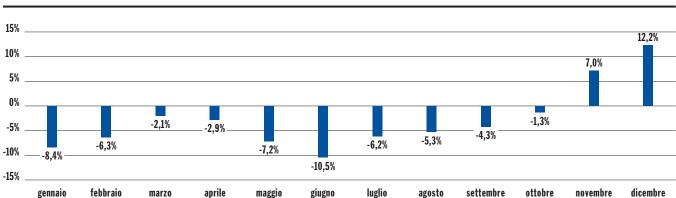
(*) Sistema
aeroportuale romano
Fiumicino e Ciampino
(2009).

Il sistema aeroportuale romano.

Analizzando i risultati dei principali sistemi/aeroporti europei⁽⁵⁾, nel 2009 si sono registrate le seguenti performance: Zurigo -0,8%, Londra -4,2%, Parigi -4,7%, Francoforte -4,7%, Madrid -5,1%, Monaco -5,4%, Amsterdam -8,1% e Milano (Linate e Malpensa) -9,3%.

(5) Fonte: Airport Council International; Rapid Data Exchange Program.

Nel 2009 il sistema aeroportuale romano ha fatto registrare un calo complessivo del 3,5%. Tale riduzione è il risultato di un andamento mensile graficamente rappresentato a pagina seguente.



SISTEMA AEROPORTUALE ROMANO: Passeggeri totali - Variazione % mensile vs. anno precedente

Analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale e internazionale il sistema aeroportuale romano nel 2009, rispetto al 2008, ha fatto registrare il seguente andamento:

Dati progressivi al 31 dicembre 2009	Sistema	Fiumicino	Ciampino	Nazionale	Internazionale
Movimenti	382.082	324.497	57.585	165.867	216.215
$\Delta\%$ vs. AP	-5,9%	-6,4%	-3,0%	-6,7%	-5,3%
Tonnellaggio	28.987.001	26.186.711	2.800.290	10.080.628	18.906.373
$\Delta\%$ vs. AP	-2,9%	-3,2%	-0,1%	-2,0%	-3,4%
Pax totali	38.622.838	33.811.637	4.811.201	13.622.509	25.000.329
$\Delta\%$ vs. AP	-3,5%	-4,0%	+0,4%	-3,8%	-3,3%
Merce (Kg)	143.966.346	126.983.426	16.982.920	5.943.899	138.022.447
$\Delta\%$ vs. AP	-8,3%	-7,6%	-13,5%	-32,0%	-6,9%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	216.215	146.478	69.737
$\Delta\%$ vs. AP	-5,3%	-8,0%	+1,1%
Tonnellaggio	18.906.373	10.077.933	8.828.440
$\Delta\%$ vs. AP	-3,4%	-7,1%	+1,3%
Pax totali	25.000.329	16.162.166	8.838.163
$\Delta\%$ vs. AP	-3,3%	-5,2%	+0,3%
Merce (Kg)	138.022.447	29.905.631	108.116.816
$\Delta\%$ vs. AP	-6,9%	-19,6%	-2,7%

Con riferimento allo scalo di Fiumicino, nel 2009 si è registrato un valore negativo sia dei movimenti totali (-6,4%)

che dei passeggeri trasportati (-4,0%) rispetto al 2008; analizzando nel dettaglio il dato dei passeggeri trasportati, la componente nazionale (-6,7%) e la componente internazionale (-2,3%) hanno entrambe subito un calo.

In dettaglio si evidenziano i seguenti andamenti per singolo segmento:

Traffico nazionale: in questo segmento, che rappresenta il 37,4% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è registrato quanto segue:

- nazionale, vettore Alitalia (75,7% di market share passeggeri): il vettore ha fatto registrare valori negativi sia per quanto riguarda i passeggeri trasportati (-15,4%) sia per la capacità offerta (movimenti -19,7% e tonnellaggio -14,6%);
- nazionale, altri vettori (24,3% di market share passeggeri): si è verificato un forte incremento sia dei passeggeri trasportati (+37,2%) sia della capacità offerta (movimenti +34,9% e tonnellaggio +41,9%).

Traffico internazionale Unione Europea: per tale componente, che rappresenta il 37,0% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è rilevato quanto segue:

- Unione Europea, vettore Alitalia (27,0% di market share passeggeri): il vettore ha consuntivato un calo del trasportato (-15,4% di passeggeri) e della capacità offerta sia per i movimenti (-18,2%) sia per il tonnellaggio (-15,4%);
- Unione Europea, altri vettori (73,0% di market share passeggeri): gli altri vettori hanno registrato un lieve incremento del numero di passeggeri trasportati pari al +0,8%, ma un leggero calo di capacità offerta (movimenti -2,4%, tonnellaggio -2,2%).

Traffico internazionale extra Unione Europea: in questo segmento, che rappresenta il 25,6% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è registrato quanto segue:

- extra Unione Europea, vettore Alitalia (37,8% di market share passeggeri): il vettore ha registrato un incremento nel numero di passeggeri trasportati (+2,1%) concomitante con l'aumento di offerto (movimenti +5,7% e tonnellaggio +7,8%);
- extra Unione Europea, altri vettori (62,2% di *market share* passeggeri): hanno registrato un lieve calo sia dei passeggeri (-0,6%) sia delle capacità offerte, movimenti (-1,5%) e tonnellaggio (-2,4%).

Tra gli eventi più importanti dell'anno, si evidenzia lo *start-up* della "nuova" Alitalia che ha iniziato a operare il 13 gennaio 2009 nella sua nuova configurazione, derivante dalla integrazione con Air One, con una flotta aeromobili ridotta rispetto all'anno precedente (circa 150 aeromobili rispetto ai precedenti 230): questo ha portato a una conseguente rivisitazione e riduzione del *network* complessivo della compagnia, confermando comunque lo scalo di Fiumicino quale *hub* di riferimento.

Con l'avvio della stagione "summer 2009" è da segnalare l'ingresso della Svizzera nell'area Schengen, passata quindi dai precedenti 24 Paesi (tra cui l'Italia) agli attuali 25.

Malgrado il difficile scenario che ha caratterizzato il trasporto aereo, oltre ad alcuni incrementi di frequenze operati su collegamenti nazionali UE ed extra UE già esistenti, si segnalano l'apertura di nuovi voli da/per città e/o l'avvio di collegamenti da parte di nuovi vettori. Si evidenziano in particolare:

in ambito Nazionale:

- easyJet ha iniziato a operare nuovi voli giornalieri su Venezia e Lamezia Terme,
- Lufthansa Italia ha iniziato a operare nuovi voli giornalieri su Milano Malpensa,
- Alitalia ha aperto nuovi voli giornalieri per Crotone,
- Blu-express ha aperto nuovi collegamenti per Lamezia Terme, Genova, Lampedusa e Brindisi,
- SkyBridge ha aperto un nuovo collegamento per Foggia,
- Air Alps ha incrementato con un ulteriore volo giornaliero il collegamento con Parma;

in ambito Unione Europea:

- Alitalia ha ripristinato i collegamenti per Salonicco e Valencia,
- easyJet ha aperto nuovi voli per Atene, Amsterdam e Lisbona e incrementato quelli per Londra e Madrid,
- Blue Air ha aperto un nuovo volo per Cluj Napoca e per Suceava Baia Mare,
- Wizz Air ha aperto nuovi collegamenti per Praga e Bratislava e incrementato il collegamento per Cluj Napoca,
- Norwegian ha aperto nuove rotte per Stoccolma, Copenhagen e ha incrementato i voli per Oslo,
- Blu-express ha aperto nuovi collegamenti stagionali per Ibiza, Mikonos, Lampedusa, Pantelleria, Palma di Maiorca e ha lanciato voli su Istanbul,
- LOT ha aperto un nuovo collegamento per Cracovia,
- British Airways ha incrementato i collegamenti per Londra,
- SAS ha incrementato il collegamento con Copenhagen,
- Fly Niki ha aumentato i voli per Vienna,
- Smart Wings ha incrementato il collegamento per Praga,
- Cimber Sterling ha aperto un nuovo collegamento per Billund e Copenhagen;

in ambito extra Europeo:

- Air Canada ha aperto un nuovo volo per Montreal e incrementato quello su Toronto,
- Emirates ha incrementato le frequenze su Dubai,
- Air China ha incrementato le frequenze su Pechino operate in bassa stagione,



- Air Transat ha aperto nuove rotte su Toronto e su Vancouver,
- China Airlines, operativa sulla tratta Roma-Taipei, ha attivato uno stop intermedio a Delhi,
- Delta/Northwest ha iniziato a operare su Detroit,
- Blue Panorama ha incrementato di un volo alla settimana il suo collegamento per Bangkok,
- Armavia ha aperto un nuovo collegamento per Yerevan.

Da segnalare, inoltre, il trasferimento a Fiumicino di alcuni voli (Madrid, Ginevra e Basilea) precedentemente operanti su Ciampino da parte del vettore easyJet.

Per quanto riguarda Ciampino, il secondo scalo del sistema aeroportuale romano, il traffico ha registrato un sostanziale mantenimento dei volumi trasportati (+0,4%), dato confermato anche dalla capacità offerta (rispettivamente movimenti -3,0% e seat +1,5%).

Tale risultato trova la sua giustificazione nelle restrizioni di capacità stabilite dalle autorità aeronautiche a causa delle note problematiche. Il trasferimento dei voli easyJet su Fiumicino è stato compensato dall'apertura di voli Ryanair (Cagliari, Edimburgo, Oslo Sandefjord, Wroclaw, Bratislava e Billund).

Diritti aeroportuali.

Nel corso del 2009 i ricavi aeronautici per diritti aeroportuali, pari a 163,2 milioni di euro, hanno registrato un decremento dell'1,3% rispetto al 2008.

In particolare, per quanto riguarda le due principali componenti di ricavo, "diritti di approdo, decollo e sosta" e "diritti di imbarco passeggeri", si è registrato il seguente andamento:

- diritti di approdo, decollo e sosta: il leggero decremento dello 0,1% è riconducibile alla riduzione dei movimenti (-5,9%) e del tonnellaggio (-2,9%), sostanzialmente compensata dal lieve adeguamento dei diritti intervenuto nel mese di novembre del 2008, dalla diversa composizione del traffico che ha registrato una maggiore componente percentuale di voli extra UE, dall'operatività di aeromobili a maggiore tonnellaggio unitario medio e dall'incremento delle soste;
- diritti di imbarco passeggeri: il totale dei ricavi ha fatto registrare un decremento dell'1,9% a fronte del minor numero di passeggeri totali imbarcati (-3,5%). La minore incidenza percentuale sui ricavi è dovuta al leggero adeguamento dei diritti intervenuto nel mese di novembre del 2008 e alla concentrazione della riduzione dei passeggeri sulle tratte nazionali e comunitarie soggette a diritti di imbarco minori.

Si ricorda, inoltre, che gli scostamenti rispetto all'anno precedente, sinteticamente rappresentati, risentono dello spostamento dei voli Alitalia da Malpensa a Fiumicino intervenuto a partire dal secondo trimestre del 2008.

Gestione delle infrastrutture centralizzate.

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate e dei servizi di terminal, effettuata direttamente dalla Capogruppo, ha registrato nel 2009 un fatturato di 35,5 milioni di euro corrispondente a un decremento del 2,5% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è dovuto essenzialmente ai due fattori seguenti:

- pontili d'imbarco: i ricavi, in decremento rispetto all'anno precedente del 5,1%, sono riconducibili principalmente alla riduzione dei movimenti (-5,9%), a una serie di penalizzazioni dovute a lavori e alla chiusura di due pontili (622 e 623), in parte compensate da un migliore utilizzo delle infrastrutture. Nel 2009 i voli assistiti con pontile d'imbarco sono stati 151.263, con una diminuzione del 4,9% rispetto al 2008, per un numero totale di passeggeri serviti pari a 18.082.332, inferiore del 3,1% rispetto al 2008;
- sistemi di smistamento bagagli: ricavi in leggero incremento dello 0,7% a fronte della riduzione del traffico passeggeri e dell'apertura del Terminal 5 (infrastruttura a minore corrispettivo unitario) intervenuta nel secondo trimestre del 2008, recuperata e compensata grazie all'incremento dei bagagli trattati registrato nel secondo semestre dell'anno.

Sicurezza.

Nel corso del 2009 le attività di sicurezza svolte dalla Capogruppo ADR S.p.A., che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi, servizi a richiesta e vigilanza del sistema aeroportuale, hanno generato ricavi per 62,9 milioni di euro sostanzialmente allineati (-0,3%) con quanto registrato nel 2008. Tale situazione deriva principalmente dalla riduzione del traffico passeggeri e dai minori ricavi per servizi merci susseguente al decremento delle merci trattate su Fiumicino, in buona parte compensati da un incremento degli altri servizi a richiesta.

Assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM).

A partire da luglio 2008 ADR S.p.A., in ottemperanza alla normativa comunitaria, ha iniziato a svolgere le attività dedicate all'assistenza dei Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) tramite i servizi forniti dalla Società controllata ADR Assistance S.r.l. allo scopo appositamente costituita.

A fronte di dette prestazioni, nel 2009 sono stati generati ricavi per 13,5 milioni di euro, dato non confrontabile con l'esercizio precedente (4,8 milioni di euro) in quanto, come detto, il servizio è stato erogato a partire dal 16 luglio 2008.

I ricavi del 2009 hanno beneficiato del maggiore corrispettivo applicato a partire dall'1 agosto 2009.

Infatti, è stato presentato al Comitato utenti l'aggiornamento del rendiconto dei costi ascrivibili al servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità in base a dati consuntivati e prospettici. Si è così addivenuti a un accordo su un nuovo corrispettivo unitario per lo scalo di Fiumicino (1,05 euro rispetto ai precedenti 0,54 euro) applicato a partire dall'1 agosto e valido fino al 31 dicembre 2009.

Sicurezza operativa (Safety).

Sul sistema aeroportuale romano, sono proseguite, facendo fronte al consistente aumento del traffico e del numero di infrastrutture/cantieri da controllare, le attività istituzionali in base alle procedure esistenti (certificate ISO 9001/2000). Proseguono, inoltre, le azioni gestionali e di monitoraggio per il mantenimento della conformità ai requisiti della Certificazione ENAC, nonché la verifica del corretto uso delle infrastrutture *airside* da parte degli operatori con segnalazione delle inadempienze e le azioni volte a contribuire alla modifica delle procedure di utilizzo delle piste di volo per migliorarne l'utilizzo.

Regolamento di scalo.

Sono proseguite le attività di aggiornamento periodico dei documenti di Fiumicino e Ciampino che hanno comportato in particolare:

- il progressivo inserimento delle nuove Ordinanze emesse dalle rispettive Direzioni aeroportuali;
- la revisione del Regolamento di scalo di Fiumicino a fronte della nuova denominazione dei Terminal;
- l'inserimento nel Regolamento di scalo di Fiumicino di sezioni specifiche relative alla gestione di infrastrutture particolari (direct delivery ETV, aree di deposito temporaneo dei rifiuti di bordo) e della procedura di gestione delle pandemie influenzali.

Attività immobiliari.

Subconcessione di spazi.

Le attività relative alla subconcessione di spazi e altre subconcessioni hanno evidenziato, nell'esercizio 2009, un fatturato per le voci "canoni" e "utenze" relativi ai beni gestiti sugli scali di Fiumicino e Ciampino pari a 41,2 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2008 di 1,4 milioni di euro (+3,4%).

Al suo interno tale valore evidenzia maggiori ricavi sostanzialmente attribuibili a: i) impianto di cogenerazione; ii) progressivo riempimento degli spazi nella Torre Uffici 2, entrati in esercizio nel dicembre del 2008; iii) subconcessione spazi ad Alitalia/CAI per sale VIP a elevato canone unitario e aumento del canone per Zona tecnica; iv) maggiori recuperi per addebiti di climatizzazione ed energia elettrica.

I proventi derivanti dalle altre attività svolte in regime di subconcessione da soggetti terzi sugli scali di Fiumicino e Ciampino (alberghi, *fuel avio*, catering, etc.) ammontano a 15,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel 2008 (+0,5%).

Attività commerciali.

Le attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione hanno chiuso il 2009 con un andamento dei ricavi per il Gruppo ADR pari a -4,7% a fronte di un calo dei passeggeri imbarcati del 3,5%. La *revenue* media a passeggero è diminuita complessivamente dell'1,3% principalmente a causa del calo di spesa media sui voli con destinazione UK e Russia, fenomeno estesosi negli ultimi mesi dell'anno anche sulle destinazioni USA e Giappone e attribuibile all'apprezzamento dell'euro su sterlina, rublo, dollaro e yuan.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un calo più accentuato della spesa media a passeggero, controbilanciato però da una crescita del traffico in partenza (da imputarsi anche alla discontinuità operativa di Alitalia nel 2008), con un effetto complessivo positivo in termini di *revenue* assolute.

La mancata crescita del mercato e la flessione della spesa media a passeggero sono state in parte contrastate dai positivi effetti contrattuali sulle subconcessioni commerciali (minimi garantiti e rinegoziazioni).

Vendite dirette.

I ricavi derivanti dalle vendite dirette, pari a 77,5 milioni di euro, hanno registrato nell'anno una flessione del 6,4% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una diminuzione del 3,5% del traffico in partenza. La spesa media per passeggero ha segnato, quindi, un calo del 3,1% rispetto al 2008.

Sullo scalo di Fiumicino si è registrato un fatturato in flessione (-4,9%) da attribuirsi al calo del traffico in partenza (-3,9%) con conseguente leggera contrazione della spesa media a passeggero (-1,0%). I migliori risultati sono stati registrati nelle categorie *tobacco*, *confectionery* e *make up*.

Sullo scalo di Ciampino si è rilevato un decremento del fatturato pari al 22,2% rispetto al 2008, da attribuirsi interamente al calo della spesa media a passeggero (-22,3%). Tale performance è da imputarsi, da un lato, alla perdita di spesa media sui voli inglesi per effetto dell'andamento dell'euro sulla sterlina, dall'altro, al cambiamento di mix di traffico, caratterizzato da una più alta componente nazionale (passata dal 12,7% al 20,4% del totale partenti) che presenta una ridotta propensione all'acquisto.

Attività commerciali in subconcessione.

Nel 2009 i ricavi da *royalty* derivanti dalle attività commerciali in subconcessione sono stati pari a 46,9 milioni di euro, registrando una lieve flessione rispetto al 2008 (-1,7%). Il ricavo medio a passeggero è cresciuto dell'1,8% (*specialist retail* -5,8%, *food & beverage* +17,3%, *other royalty* -6,2%).

Sullo scalo di Fiumicino si è registrata una riduzione dei ricavi dell'1,3% rispetto a un calo del traffico in partenza del 3,9%, registrando quindi un incremento della spesa media del 2,8%.

In dettaglio, si è registrata una riduzione delle *royalty* dello *specialist retail* attribuibile alle categorie "accessori", "fine food" ed "elettronica" controbilanciata da un buon andamento delle categorie "lusso" e "newsagent". Nel corso del-

l'anno è stato introdotto Dixons (Gruppo Unieuro) come nuovo operatore dei punti vendita di "elettronica", in sostituzione del precedente operatore Capi. Sono, inoltre, stati introdotti nuovi *brand* di abbigliamento (Aeronautica Militare, La Camiceria Italiana, Moncler, Pinko) e di accessori (Braccialini e Coccinelle), nonché un nuovo punto vendita di gioielleria (Zoccai).

L'area food & beverage sullo scalo di Fiumicino ha registrato una performance positiva derivante essenzialmente dalla migliore redditività del perimetro ex Cisim, da attribuirsi, da un lato, dal miglioramento delle condizioni contrattuali e, dall'altro, al miglioramento delle vendite ai passeggeri legate alla ristrutturazione dei punti vendita e all'introduzione di nuovi format tra cui Rustichelli e Culto (Airest), Sky Lounge (Autogrill), McDonald's (Cremonini).

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Ciampino si è registrato un decremento dei ricavi del 15,1% (per un totale di -0,2 milioni di euro) a fronte di un traffico in partenza sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,1%) a causa di una riduzione della spesa media per passeggero del 15,2%. Tale risultato è imputabile prevalentemente alla riduzione della spesa media dei passeggeri con destinazione UK e al cambiamento di mix di traffico.

Sistema mobility.

La gestione del sistema parcheggi ha registrato un fatturato pari a 27,5 milioni di euro con un calo pari all'8,4% rispetto all'anno precedente. Tale andamento negativo è risultato superiore rispetto al trend del mercato potenziale di clienti costituito dai passeggeri "originanti", calati dell'1,7%, e ha risentito soprattutto della contrazione del segmento business.

L'aggressività della concorrenza e una situazione generalizzata di calo dei consumi (con i mezzi di trasporto alternativi e più economici sempre più utilizzati) hanno comportato una perdita di spesa media pari al 6,5% nonostante la costante crescita del *booking on line* (+35%) e del continuo sviluppo dei canali di distribuzione.

Pubblicità.

I ricavi pubblicitari, pari a 22,8 milioni di euro, evidenziano una flessione del 12,5% sul 2008 derivante dalla forte riduzione dei ricavi verso terzi della controllata ADR Advertising S.p.A. per effetto della crisi che ha coinvolto l'intero settore, in parte compensata dall'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di spazi all'interno dei negozi a gestione diretta (il cui valore 2009 ammonta a circa 2,8 milioni di euro con una crescita del +3,5% rispetto all'anno precedente).

Information Technology.

Nel corso del 2009 sono state completate, proseguite e avviate attività finalizzate all'adeguamento tecnologico e funzionale dei sistemi applicativi aziendali e delle infrastrutture dell'area ICT.



In particolare, le attività rilevanti completate sono state le seguenti:

- FIDS (Flight Information Display System): sostituzione di monitor di informativa al pubblico obsoleti o in funzione delle necessità definite nel progetto di segnaletica aziendale;
- allestimenti infrastrutturali: completati gli allestimenti della nuova sala NCC lunga sosta e del P11 lunga sosta per personale navigante;
- trasmissione telematica accise liquori: è stata completata l'implementazione dell'adeguamento dei processi di gestione dei prodotti liquorosi alle normative delle Agenzie delle Dogane con trasmissione informatizzata di tutti i dati richiesti;
- evoluzioni sito adr.it: è stato effettuato il lancio del nuovo orario voli che permette la consultazione dei voli da/per
 Fiumicino e Ciampino, in modo più facile e completo;
- moving CED: è stato completato il trasferimento del CED nella nuova sede EPUA 2 e il contestuale refresh tecnologico;
- fidelity card: è stato ultimato lo sviluppo e avviato in produzione il sistema per la gestione delle fidelity card;
- adeguamento infrastruttura banchi check-in e banchi transiti: è in corso il roll-out del rinnovo parco periferiche
 per le operazioni di accettazione, imbarco e transito nel rispetto delle normative IATA;
- nuovo parcheggio PR8: è stata rilasciata la nuova area di parcheggio operatori aeroportuali, denominata PR8;
- adeguamento sistema taxi: è stato modificato il flusso di accosto dei taxi alla zona arrivi Terminal 3 con inversione del flusso di arrivo delle autovetture allineato all'ubicazione del varco di uscita passeggeri in arrivo dai voli internazionali;
- sistema integrato di controllo accessi tramite badge: sono state concluse le attività per integrare i vari sistemi esistenti sulla nuova piattaforma; il nuovo sistema è attivo per gate, varchi ed elevatori e per i locali tecnici;
- automazione processi di fatturazione dei servizi di scalo: sono terminate le attività per l'implementazione dei sistemi per l'automazione dei processi di fatturazione dei vari servizi di scalo e di sicurezza prestati da ADR S.p.A..

Le attività rilevanti che sono state avviate e proseguiranno nel corso del 2010 sono le seguenti:

- revisione dell'area "esercizio" ICT: è in corso il programma di trasformazione "esercizio" che ha visto l'avvio del processo di *incident management* supportato dal nuovo presidio *front-end* esternalizzato. L'implementazione vedrà rilasci progressivi per i prossimi anni di attività;
- rifacimento intranet aziendale: è stato avviato il progetto di rifacimento dell'intranet, basata su nuovi e moderni strumenti di comunicazione e collaborazione aziendale;
- migrazione RE-FX: sono in corso le attività di migrazione del sistema SAP Real Estate Classic sulla nuova versione SAP RE-FX.
- re-engeenering GTI-CAD: è stato concluso l'upgrading del sistema GTI-CAD il cui follow-up sarà ultimato nei primi mesi del 2010.

Tutela ambientale.

Nel 2009 sono proseguite le attività di mantenimento e sviluppo dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) di Fiumicino e Ciampino, secondo quanto pianificato.

Nel mese di dicembre, l'Ente di certificazione Dasa - Rägister ha effettuato la verifica periodica di mantenimento dei Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001 degli scali di Fiumicino e Ciampino, attestandone la conformità legislativa.

Nell'ambito delle iniziative formative si sono svolti gli interventi programmati, rivolti alle funzioni aziendali interessate ai SGA. Il monitoraggio dei Sistemi, effettuato dagli *auditor* ambientali interni ADR, si è svolto secondo quanto previsto nella pianificazione del periodo di riferimento, contribuendo a evidenziare gli ambiti di miglioramento dei SGA.

A partire dal mese di maggio, presso l'aeroporto di Fiumicino, è stato avviato un programma per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. A tale fine sono state attrezzate idonee aree di raccolta site in prossimità dei Terminal.

Presso gli scali di Fiumicino e Ciampino si è conclusa, in collaborazione con il CNR, la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria ed è terminata la misurazione dei campi elettromagnetici.

È stato pubblicato il "Rapporto Ambientale ADR" con i dati relativi all'anno 2008.

Qualità.

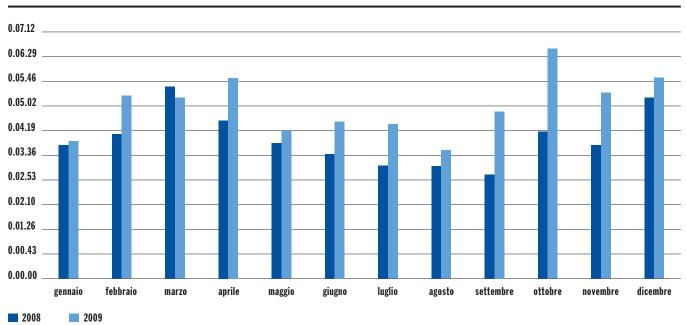
Nel corso del 2009 è proseguito il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita per un totale di oltre 900.000 controlli oggettivi e la somministrazione di circa 18.000 questionari ai passeggeri.

È continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di benchmark internazionale "Airport Service Quality" e attraverso incontri mirati con le principali Società di gestione degli aeroporti europei. È stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

Monitoraggio dei livelli di qualità erogata.

Fiumicino

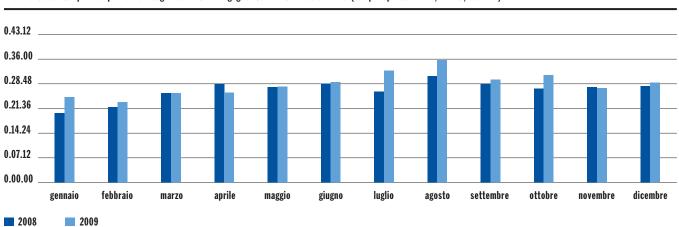
Nel 2009 i passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i dodici minuti nel 91,8% dei casi. La prestazione erogata è risultata superiore di circa due punti percentuali rispetto allo standard pubblicato nella Carta dei Servizi. La media annua dei tempi di attesa in coda si attesta a cinque minuti e nove secondi contro i quattro minuti e cinque secondi del 2008.



Tempi medi di attesa in coda al controllo di sicurezza dei bagagli a mano. Confronto andamenti 2009 su 2008 (tempi espressi in ore, minuti, secondi).

La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata del 79,9% per il primo bagaglio e dell'85,5% per l'ultimo.

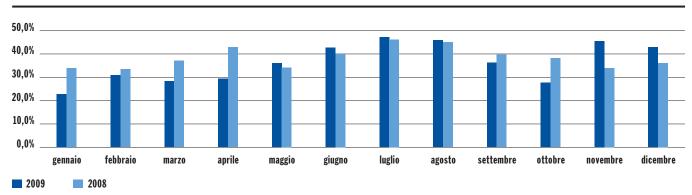
In termini di tempi medi si è registrato un aumento di circa un minuto per la riconsegna del primo bagaglio e di circa due minuti per l'ultimo rispetto alle prestazioni erogate nel 2008.



Andamento dei tempi medi per la riconsegna dell'ultimo bagaglio. Confronto 2009 su 2008 (tempi espressi in ore, minuti, secondi).

La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 38,7% contro il 36,6% dell'anno precedente, superando di 13,7 punti lo standard pubblicato nella Carta dei Servizi. Per i voli in arrivo, i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati del 22,7% (26,4% nel 2008). Di conseguenza, l'indicatore "recupero dei tempi di transito sullo scalo" (differenza tra la percentuale di ritardo tra i voli in arrivo e i voli in partenza) è negativo (-16,0%).

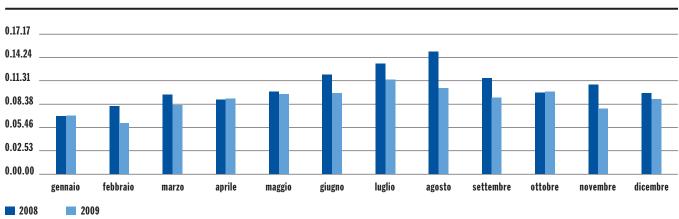
Andamento tra percentuali di ritardo superiori ai 15' per i voli in partenza. Confronto 2009 su 2008.



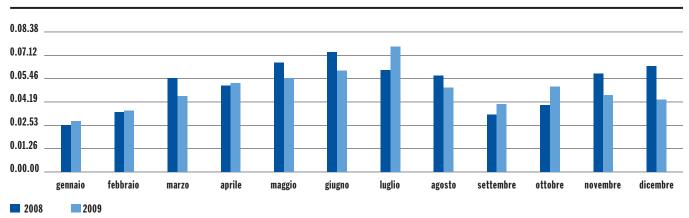
La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi è stata dell'85,9% per i voli in ambito nazionale e dell'89,4% per quelli internazionali. Il servizio ha registrato un miglioramento rispetto allo scorso anno di cinque punti percentuali in ambito internazionale e un peggioramento di un punto in ambito nazionale. I tempi di erogazione del servizio mostrano un abbassamento di circa un minuto medio per i voli internazionali, mentre per quelli nazionali la media dei tempi rimane sostanzialmente invariata.

Andamento dei tempi medi di attesa in coda al banco check-in. Confronto 2009 su 2008 (tempi espressi in ore, minuti, secondi).

Area internazionale



Area nazionale



Ciampino

Le attività di monitoraggio confermano l'andamento generale delle prestazioni erogate ai passeggeri dell'anno precedente, eccezione fatta per le attività di accettazione dei passeggeri che registrano un peggioramento.

Nel 2009 si registra che:

- i controlli di sicurezza del bagaglio a mano sono stati effettuati nei previsti 15 minuti nel 93,0% dei casi, migliori di tre punti percentuali rispetto alla Carta dei Servizi;
- la percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 19,7%, mentre i ritardi superiori ai 15 minuti per i voli in arrivo sono stati pari al 16,0%; lo scalo non ha rispettato lo standard definito per i ritardi in partenza (17%) né quello previsto per il recupero dei tempi di transito (1%);
- la percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata del 91,6% per il primo e del 92,6% per l'ultimo bagaglio; la prestazione è peggiorata rispetto al 2008 in tutti e due i casi rispettando nel contempo lo standard (90%). I tempi medi di riconsegna si attestano a 13 minuti per il primo bagaglio e 18 minuti per l'ultimo, risultano migliori di un punto rispetto al 2008;
- le operazioni di accettazione dei passeggeri sono state eseguite entro i 20 minuti nel 61,1% dei casi, non rispettando lo standard previsto (90%) e con una differenza di meno otto punti percentuali rispetto al 2008.

Monitoraggio dei livelli di qualità percepita.

Fiumicino

Dai risultati dell'indagine di *customer satisfaction* dell'aeroporto di Fiumicino, è possibile tracciare un profilo sociocomportamentale dei clienti dello scalo che si caratterizza nel modo seguente:

- il passeggero, nel 55,6% dei casi, ha un'età compresa tra i 26 e i 45 anni, solo il 10,6% supera i 55 anni;
- il 57,8% svolge una professione con qualifica medio-alta (dirigenti, liberi professionisti, imprenditori, impiegati, insegnanti);
- i passeggeri viaggiano principalmente da soli (46,0%) o in compagnia del partner (23,2%);
- la maggioranza viaggia per piacere (56,6%), il 33,7% per affari;
- il 62% è di nazionalità italiana, mentre il 37,9% è di nazionalità estera;
- il 28,9% ha utilizzato l'aereo più di sette volte nel corso dell'ultimo anno e il 29,9% ha frequentato Fiumicino più di quattro volte nello stesso periodo;
- il 26,9% di coloro che sono partiti da Fiumicino hanno raggiunto l'aeroporto in taxi, il 36,3% con l'auto privata con o senza accompagnatore e il 26,3% in treno.

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2009 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Fiumicino di 4,30 (scala di valutazione da 6= eccellente a 1= scadente), in diminuzione rispetto al 2008 (4,50).

Ciampino

Dai risultati dell'indagine di *customer satisfaction* dell'aeroporto di Ciampino, è possibile tracciare un profilo sociocomportamentale dei clienti dello scalo che si caratterizza nel modo seguente:

- il passeggero, nel 67,7% dei casi, ha un'età compresa tra i 26 e i 45 anni, solo il 6,5% supera i 55 anni;
- il 51,8% svolge una professione con qualifica medio-alta (dirigenti, liberi professionisti, imprenditori, impiegati, insegnanti);
- i passeggeri viaggiano principalmente con amici/colleghi (30,0%) o in compagnia del partner (29,5%);
- la maggioranza viaggia per piacere (67,2%), il 12,9% per affari;
- il 46,4% è di nazionalità italiana, mentre il 53,6% è di nazionalità estera;
- il 18,5% ha utilizzato l'aereo più di sette volte nel corso dell'ultimo anno e il 14,9% ha frequentato Ciampino più di quattro volte nello stesso periodo;
- il 34,3% di coloro che sono partiti da Ciampino hanno raggiunto l'aeroporto in bus/shuttle, il 22,2% con auto propria e il 38,7% in taxi.

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2009 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Ciampino di 4,34 (scala di valutazione da 6= eccellente a 1= scadente), sostanzialmente stabile rispetto al 2008 (4,35).

Benchmark.

Nell'ambito del *benchmark*, a ottobre del 2009, il Gruppo European Airports Benchmarking Group on Service Quality (Amsterdam, Copenhagen, Francoforte, Milano, Monaco di Baviera, Parigi, Zurigo), costituito e coordinato da ADR S.p.A., si è arricchito della partecipazione degli aeroporti di Londra-Heathrow, Madrid (Aeropuertos Españoles y Navegación Aerea) e di Vienna.

Il tavolo di confronto è nato, per iniziativa di ADR S.p.A. nel 2007, dall'esigenza di confrontarsi sistematicamente sui livelli di qualità, condividendo esperienze e idee nell'ottica di una dinamica di miglioramento.

Infine, nel 2009, il livello di gradimento di Fiumicino espresso dai passeggeri attraverso l'"Airport Service Quality", indagine condotta in collaborazione con ACI (Airports Council International) in 130 aeroporti nel mondo, ha confermato il posizionamento di Fiumicino nella media del *panel* di aeroporti europei di riferimento.

Certificazioni.

Durante il 2009 sono stati svolti, con risultati positivi, gli *audit* da parte degli organismi di certificazione dei sistemi qualità già implementati da ADR S.p.A.. In particolare:

- Bureau Veritas Italia ha certificato i sistemi di monitoraggio e controllo dei livelli di servizio erogati ai passeggeri
 e le attività di controllo dei bagagli a mano e da stiva (norma UNI EN ISO 9001:2000);
- Dasa-Rägister ha certificato il sistema ambientale (norma UNI EN ISO 14001:2004).

È stato realizzato anche un ampio programma di *audit*, effettuato con risorse interne appositamente formate, che ha consentito di rafforzare l'orientamento al miglioramento nelle aree interessate.

Nel 2009, ADR ha realizzato un Sistema di gestione per la sicurezza e salute sul lavoro certificato da Bureau Veritas Italia secondo la norma OHSAS 18001:2007, che risulta essere uno dei primi a livello europeo.

Gli investimenti del Gruppo.

Nell'esercizio 2009, il Gruppo ADR ha realizzato investimenti per 69.754 mila euro (111.702 mila euro nel 2008) trai quali si segnalano in particolare:

	(in milioni di euro)
Fiumicino nord: piano di sviluppo a lungo termine	0,6
Nuovo aeroporto (voli <i>low cost</i>)	0,7
Area d'imbarco F (ex nuovo Molo C)	12,8
Interventi di manutenzione e ottimizzazione dei Terminal	3,2
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	6,0
HBS/BHS ex cargo Alitalia	3,4
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine RX	5,2
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili	4,1
Fiumicino - interventi di manutenzione rete elettrica e climatizzazione	3,2
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettromeccanici	4,0
Fiumicino - interventi di manutenzione rete idrica e di scarico	1,3
Interventi sulla viabilità aeroportuale	2,6
Interventi su aree commerciali e parcheggi	1,8
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	1,3
Interventi su piste e piazzali	6,2
Altri	13,3
Totale investimenti 2009	69,8
di cui:	
autofinanziati	64,1
finanziati dallo Stato	5,7

Aerostazioni.

Sono stati ultimati nell'essenzialità i lavori per il rifacimento della segnaletica aeroportuale di informazione al passeggero sia all'interno sia all'esterno delle aerostazioni. Sono state svolte le attività necessarie per il cambio di deno-

minazione delle aerostazioni da alfabetico a numerico (Terminal 1, 2, 3 e 5), divenuto operativo nel mese di ottobre del 2009.

Proseguono i lavori di costruzione dell'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) con la realizzazione dei piazzali aeromobili e delle gallerie servizi; sono, inoltre, iniziati gli scavi di fondazione del molo.

Per quanto riguarda i lavori di riqualifica delle sale di accoglienza per i PRM dell'aeroporto di Fiumicino, in aggiunta alle sale delle aree di imbarco H, D e G, è stata resa operativa anche la sala del Terminal 3.

Alla quota partenze Terminal 1, è stato realizzato un nuovo gruppo di uffici destinati alle compagnie aeree, mentre è stata completata la prima fase della sostituzione della moquette con una pavimentazione "effetto legno".

Nel mese di settembre sono stati ultimati al Terminal 1 i lavori di realizzazione di un nuovo *fast track* che faciliterà il flusso dei passeggeri diretti a Milano Linate consentendo di accedere direttamente in area sterile allo stesso livello delle aree d'imbarco, senza transitare per la quota 11.00 dell'aerostazione (livello mezzanino); successivamente Alitalia ha completato la personalizzazione del Terminal 1 con la nuova isola check-in e le relative biglietterie.

Presso il Terminal 3 sono stati realizzati due *fast lane* con lo scopo di velocizzare i tempi dei controlli di sicurezza dei passeggeri *Business* e *First class*.

Nel 2010 proseguiranno e saranno completati i lavori di riqualifica dei controsoffitti e degli impianti ivi alloggiati nella galleria transiti, mentre saranno avviati i lavori di riqualifica e miglioramento delle funzionalità delle infrastrutture e degli impianti delle aree comuni.

Nel 2010 presso l'area d'imbarco D sarà realizzata la nuova sala di coordinamento e controllo voli, mentre proseguiranno nelle aerostazioni i lavori di riqualifica dei servizi igienici iniziati nel 2007.

È operativa presso il Terminal 5 una smistatrice bagagli in comodato d'uso, comprensiva di una linea per il trattamento dei bagagli in transito e sei baie di allestimento voli in partenza.

Sono in corso i lavori di adeguamento del sistema HBS del Terminal 3 la cui conclusione è prevista entro febbraio del 2010.

Sono state completate una serie di adeguamenti dell'impianto bagagli del Terminal 2, in previsione della sua riapertura. Al fine di rendere la piazzola 703 dell'area d'imbarco G idonea ad accogliere anche l'aeromobile A380, previsto a marzo del 2010, sono stati affidati gli ordini relativi alla fornitura del pontile, delle macchine per il precondizionamento, per i convertitori 400 Hz, e per le opere civili di adeguamento: l'inizio delle attività è previsto per i primi giorni di febbraio del 2010.

A Ciampino è stato realizzato il potenziamento della climatizzazione presso la sala arrivi.

Infrastrutture ed edifici vari.

È in corso di realizzazione presso l'area parcheggi lunga sosta un impianto fotovoltaico, a cura e a spese della Società ACEA, che ne realizzerà anche un altro entro il 2010 sulla copertura dell'officina.

Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sala operativa dei Vigili del Fuoco di Fiumicino.

Piste e piazzali.

Presso lo scalo di Fiumicino sono stati ultimati i lavori di adeguamento del raccordo "BA", percorso dagli aeromobili in decollo dalla pista 2, necessari per migliorare la resistenza della pavimentazione, particolarmente sollecitata, anche dal punto di vista termico e chimico, dagli aeromobili in attesa di decollare.

Sono terminati tutti i lavori relativi alla pista 1 e alla via di rullaggio "Alfa" tra i raccordi "AC" e "AF", comprendenti la riqualifica strutturale delle pavimentazioni della pista e della via di rullaggio "Alfa", tra il raccordo "AB" e il raccordo "BH", dei relativi raccordi, l'adeguamento della *strip*, la realizzazione di due nuove "uscite veloci" per atterraggi da sud e l'implementazione della segnaletica luminosa per operazioni in bassa visibilità di tutto il complesso di infrastrutture connesse alla pista, l'allargamento delle fasce antipolvere della via di rullaggio e dei raccordi per rendere il complesso della pista 1 adeguato a ricevere gli aeromobili di nuova generazione di classe "F" (A 380). Si sono conclusi, sulla pista 1, i lavori relativi al sistema di monitoraggio singola lampada per operazioni in bassa visibilità Cat. III, con rilascio del certificato di agibilità da parte di ENAC.

Sono stati ultimati i lavori di risanamento delle superfici del sottopasso viario della pista di volo 07/25; sono in fase di ultimazione i lavori relativi all'adeguamento al Regolamento dell'ENAC della segnaletica delle vie di rullaggio.

La segnaletica orizzontale dei piazzali di sosta aeromobili è stata adeguata secondo le direttive ENAC.

Sono stati eseguiti interventi di riqualifica strutturale della via di rullaggio "Hotel" nell'area di confluenza con la rullaggio "NE" e di parte della via di rullaggio "Charlie - Foxtrot".

Sono stati ultimati i lavori di riqualifica locale della pista 2, della rullaggio "Bravo" tra i raccordi "BA" e "BB" e di parte della rullaggio "Delta".

Sono iniziati i lavori di riqualifica strutturale dei piazzali aeromobili del settore "300" e parte del settore "400", compresa la sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, da acciaio a ghisa sferoidale, ricadenti nell'area. Sono stati appaltati i lavori della seconda fase della riqualifica delle pavimentazioni dei piazzali aeromobili, il cui inizio è previsto nella seconda parte del mese di febbraio del 2010.

Presso lo scalo di Ciampino sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della via di rullaggio "Alfa"; sono stati altresì affidati i lavori di riqualifica profonda della via di rullaggio "SB", con inizio previsto per la fine di febbraio del 2010, mentre risultano ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della pista 15/33, nonché i lavori di adeguamento alle direttive ENAC della segnaletica dei piazzali aeromobili dell'area fronte hangar.

Piano di sviluppo aeroportuale.

ADR S.p.A. ha trasmesso a ENAC, nel mese di dicembre, il Piano di sviluppo aeroportuale di Fiumicino integrato secondo le ultime previsioni di traffico che tengono conto degli effetti della crisi economica internazionale. Gli elaborati sono contenuti in tre fascicoli:

- il primo fascicolo, dai contenuti di orientamento strategico e di indirizzo, che affronta le Linee guida per il completamento delle infrastrutture sul sedime attuale e lo sviluppo di ulteriore capacità nel sedime a nord, attraverso



un modello teso a riequilibrare il rapporto domanda/capacità con sostanziale sviluppo del traffico e miglioramento del livello di servizio;

- il secondo fascicolo affronta più direttamente lo sviluppo delle attività sull'attuale sedime (Fiumicino sud), mediante la saturazione delle aree disponibili, implementando le infrastrutture di volo, i piazzali di sosta aeromobili, i Terminal e le attività landside; tale fascicolo è corredato dallo studio di impatto ambientale di tutti gli interventi inseriti nel Piano e consentirà l'espletamento delle procedure di approvazione urbanistico-ambientali di legge;
- il terzo fascicolo affronta le tematiche di sviluppo del traffico a nord, con focus più diretto al posizionamento di Fiumicino fino al 2044, termine della concessione; tale strumento è fondamentale per assicurare la salvaguardia urbanistica delle aree di sviluppo futuro, consentendo già da subito l'espletamento delle procedure di condivisione con gli Enti locali.

La documentazione trasmessa è al vaglio di ENAC, che sta procedendo al completamento dell'istruttoria.

L'attività di ricerca e sviluppo.

Il Gruppo ADR non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2009.

Il personale di Gruppo.

Organico puntuale al 31 dicembre 2009.

Le variazioni registrate tra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009 sono, in termini di *head count*, quelle specificate nella tabella sottostante. Il prospetto non include il personale collocato in mobilità, mentre accoglie quello sospeso in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS).

(*) Di cui in CIGS: n. 87 risorse per ADR S.p.A., una risorsa per ADR Engineering S.p.A..

Forza puntuale	31.12.2009 (*)	31.12.2008	Δ
Dirigenti	47	59	(12)
Quadri	180	214	(34)
Impiegati	1.716	1.659	57
Operai	598	636	(38)
Totale Gruppo	2.541	2.568	(27)
di cui:			
a tempo indeterminato	1.891	1.899	(8)
a tempo determinato	650	669	(19)

Le variazioni sono così suddivise tra le diverse Società del Gruppo ADR:

Forza puntuale		31.12.2009 (*))		31.12.200	08	Δ	Δ	Δ
	СТІ	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	СТІ	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.658	571	2.229	1.668	568	2.236	(10)	3	(7)
ADR Engineering S.p.A.	33	1	34	44	3	47	(11)	(2)	(13)
ADR Tel S.p.A.	14	2	16	17	0	17	(3)	2	(1)
ADR Advertising S.p.A.	6	2	8	10	1	11	(4)	1	(3)
ADR Assistance S.r.I.	180	74	254	160	97	257	20	(23)	(3)
Totale Gruppo	1.891	650	2.541	1.899	669	2.568	(8)	(19)	(27)

(*) Di cui in CIGS: n. 87 risorse per ADR S.p.A., una risorsa per ADR Engineering S.p.A..

Il confronto tra i due periodi evidenzia un decremento di 27 unità così composto:

- ADR S.p.A.: la Capogruppo registra una flessione delle risorse di sette unità a cui si devono aggiungere anche le 87 uscite per CIGS; pertanto la Società opera con un organico inferiore di 94 unità rispetto a quello presente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ADR Assistance S.r.l.: l'incremento della presenza di contratti a tempo indeterminato (+20) deriva dall'applicazione della seconda fase dell'accordo del 5 giugno 2008 che ha previsto l'assorbimento del personale dagli handler che precedentemente svolgevano il servizio di assistenza ai passeggeri con ridotta mobilità. Il minor impiego di contratti a tempo determinato di 23 risorse è invece direttamente collegato alla diminuzione del traffico passeggeri.

Organico medio progressivo al 31 dicembre 2009.

Il dato sotto riportato, espresso in *full time equivalent (fte)*, raccoglie le variazioni intervenute durante l'anno di attività dei due esercizi messi a confronto.

In tale arco temporale, la forza media rilevata è di 2.352,9 *fte* ripartita per qualifica e tipologia di contratto come di seguito specificato.

Forza media	31.12.2009	31.12.2008	Δ
Dirigenti	52,6	60,1	(7,5)
Quadri	198,1	216,0	(17,9)
Impiegati	1.532,9	1.531,2	1,7
Operai	569,3	519,9	49,4
Totale Gruppo	2.352,9	2.327,2	25,7
di cui:			
a tempo indeterminato	1.835,4	1.716,7	118,7
a tempo determinato	517,5	610,5	(93,0)

E così suddivisa tra le diverse Società del Gruppo ADR:

Forza media		31.12.2009			31.12.200	18	Δ	Δ	Δ
	СТІ	CTD	Totale	СТІ	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.599,7	451,2	2.050,9	1.578,0	565,9	2.143,9	21,7	(114,7)	(93,0)
ADR Engineering S.p.A.	39,8	1,4	41,2	43,3	3,6	46,9	(3,5)	(2,2)	(5,7)
ADR Tel S.p.A.	16,9	1,3	18,2	17,7	0	17,7	(0,8)	1,3	0,5
ADR Advertising S.p.A.	8,7	1,3	10,0	10,4	0,3	10,7	(1,7)	1,0	(0,7)
ADR Assistance S.r.I.	170,3	62,3	232,6	67,3	40,7	108,0	103,0	21,6	124,6
Totale Gruppo	1.835,4	517,5	2.352,9	1.716,7	610,5	2.327,2	118,7	(93,0)	25,7

Per il Gruppo ADR, la variazione della forza media nel periodo in esame è di +25,7 fte.

Su tale differenziale pesa significativamente lo scostamento di ADR Assistance S.r.l. (+124,6 fte) che, divenuta operativa il 16 luglio 2008, registra una crescita di organico.

Per ADR S.p.A. il differenziale negativo di 93 *fte* tra i due esercizi è il risultato di diversi fenomeni di segno opposto: l'incremento dell'organico a tempo indeterminato, collegabile alla stabilizzazione dei contratti a termine in applicazione delle intese sindacali già raggiunte nel corso del 2008, le uscite per il Piano di ristrutturazione, la riduzione del ricorso a personale a termine per il calo del traffico passeggeri.

Aspetti organizzativi.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla variazione dell'assetto organizzativo dell'unità "Infrastrutture" nel cui ambito è stato creato un polo unico dedicato di "Esercizio e Manutenzione".

In staff alla Presidenza è stata, altresì, costituita l'unità organizzativa "Comunicazione istituzionale" con la mission di consolidare l'attività di Relazioni istituzionali del Gruppo.

Nella struttura della Società del Gruppo, ADR Engineering, è stata abolita la posizione di Direttore generale.

Per quanto riguarda le certificazioni sono stati formalizzati i ruoli e le responsabilità del Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro di ADR S.p.A. (OHSAS 18001:2007), nonché allineati gli incarichi dei processi in vigore all'attuale assetto organizzativo.

Sotto il profilo procedurale è stato ufficializzato il sistema dei documenti che costituiscono la normativa aziendale, nonché ottimizzati i processi per la gestione delle missioni e delle autovetture aziendali di servizio, ampliandone la portata a tutto il Gruppo.

Relazioni industriali e Piano di ristrutturazione 2009-2014.

Il 2 febbraio 2009 il Gruppo ADR ha formalmente aperto una procedura di mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge n. 223/1991 e successive modificazioni e dell'art. 2 comma 37 della Legge n. 308/2008 (ammortizzatori socia-

li in deroga). Il confronto sindacale, previsto dalla procedura di legge, è stato avviato presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia di Roma il 5 febbraio 2009 e si è concluso con la sottoscrizione di un accordo aziendale il successivo 3 marzo 2009.

È seguito, come previsto per gli ammortizzatori sociali in deroga, il passaggio in sede territoriale (Regione Lazio - Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili) che ha portato a un accordo siglato il 10 marzo 2009. Il processo si è concluso il 23 marzo 2009 con la validazione, in sede governativa (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali), dell'Accordo regionale.

Il piano di mobilità concordato con le Organizzazioni sindacali e che coinvolge anche ADR Tel S.p.A. e ADR Engineering S.p.A., interessa sia posizioni di staff che operative con la seguente distribuzione per azienda: 280 posizioni per ADR S.p.A. e dodici nelle Società controllate. Nell'ambito degli accordi sottoscritti è stata prevista anche l'opportunità di esodi incentivati per ADR S.p.A. e ADR Engineering S.p.A..

Nel mese di maggio del 2009, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha deliberato, con apposito Decreto, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali fino al 2014 per 222 unità di personale di ADR S.p.A.. Pari autorizzazioni sono state ottenute anche per ADR Engineering S.p.A. e ADR Tel S.p.A., rispettivamente per sette e cinque unità di personale.

All'1 gennaio 2010 l'applicazione del Piano ha determinato il coinvolgimento di:

- ADR S.p.A.: 92 persone in CIGS (87 al 31 dicembre 2009 e cinque dall'1 gennaio 2010) e 121 in mobilità;
- ADR Engineering S.p.A.: due persone in CIGS (una al 31 dicembre 2009 e una dall'1 gennaio 2010) e cinque in mobilità;
- ADR Tel S.p.A.: una persona in CIGS dall'1 gennaio 2010 e quattro persone in mobilità.

Sono stati inoltre finalizzati 77 esodi incentivati di cui 74 per ADR S.p.A. e tre per ADR Engineering S.p.A..

Nell'ambito delle trattative per il Piano di ristrutturazione, è stato negoziato un accordo sull'orario di lavoro che riconduce la durata dell'attività produttiva nei limiti definiti dal vigente CCNL. Pertanto, con decorrenza 1 giugno 2009, mediante il riassorbimento parziale dell'istituto contrattuale denominato Recupero Orario di Lavoro (ROL), l'orario di lavoro è passato da 40 a 37,5 ore settimanali per il personale turnista e a 38 per le altre categorie.

Tra le iniziative collegate all'implementazione del nuovo orario di lavoro è stato attivato un nuovo istituto retributivo denominato "permesso quadro" che si sostanzia nella concessione di sei giornate di permesso retribuito su base annua a fronte delle dodici giornate di ROL precedentemente riconosciute a tale personale.

Il 17 luglio 2009 è stato analizzato, congiuntamente alle Organizzazioni sindacali, l'andamento dei risultati aziendali relativamente all'anno 2008, ai fini del riconoscimento del Premio di Risultato aziendale. Avendo riscontrato che le performance prese a riferimento dalle intese che regolamentano tale materia soddisfacevano le condizioni previste per l'attivazione del Premio di Risultato, si è dato seguito al riconoscimento dello stesso in occasione del pagamento delle competenze del mese di agosto. Il 3 novembre 2009 con la firma di un Protocollo di intesa da parte di Assaeroporti, Assohandler, Assocatering e Organizzazioni sindacali sono ripresi i lavori per il rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007.

Il confronto con le Organizzazioni sindacali, per la definizione di un impianto contrattuale riferito all'intero comparto del trasporto aereo, si è sviluppato su due piani:

- negoziato sugli aspetti normativi comuni ai tre comparti, alla presenza delle Associazioni datoriali;
- negoziato sulla normativa specifica di settore, separatamente con ogni singola Associazione.

Il negoziato relativo alle aziende di gestione aeroportuale si è concluso il 9 gennaio 2010 con la sottoscrizione di una pre-intesa; il 26 gennaio 2010 in sede Assaeroporti è stato firmato con le Organizzazioni sindacali il documento di rinnovo del CCNL.

Tale impianto normativo include e sostituisce tutte le precedenti pattuizioni, assumendo la caratteristica di una vera e propria stesura del testo contrattuale (l'ultima risale al 1988).

Il superamento, dunque, di una stratificazione pluriennale di accordi e intese modificative/integrative dell'ultimo CCNL offre condizioni di maggiore linearità nella gestione del rapporto di lavoro, nonché di chiarezza interpretativa tra le parti stipulanti. I contenuti più significati del rinnovo contrattuale realizzato sono di seguito sintetizzati.

Parte economica:

- incremento medio dello stipendio base di 130 euro lordi mensili, ripartiti in 90 euro lordi dall'1 gennaio 2010 e
 40 euro dall'1 gennaio 2011;
- erogazione in due tranche (competenze di febbraio e luglio 2010) di "una tantum" per il biennio 2008-2009;
- riduzione delle maggiorazioni relative al lavoro straordinario, festivo e notturno;
- riduzione delle percentuali per il lavoro supplementare part time (-10%);
- integrazione dell'indennità di presenza di 0,70 euro lordi;
- eliminazione dall'1 gennaio 2010 di una giornata ROL per il personale turnista;
- integrazione aziendale al 100% dell'indennità di maternità erogata dall'INPS.

Parte normativa:

- semplificazione dell'intero impianto normativo;
- definizione di un periodo di maggiore durata dell'impiego dei contratti a termine prima dell'assunzione a tempo indeterminato (attualmente di 36 mesi);
- elevazione della percentuale part time verso full time dal 35% al 45%;
- introduzione di un preavviso minimo (un mese) per richiedere la fruizione dei congedi parentali, fatte salve le situazioni gravi ed eccezionali previste dalla legge;
- introduzione, per le assenze per malattia, del comporto per sommatoria triennale sia ai fini della conservazione del posto di lavoro che del trattamento economico (fatte salve le assenze per malattie gravi e/o ricoveri ospedalieri);

– introduzione della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) quale unica forma di rappresentanza sindacale. Gli effetti economici dell'accordo sono stati già recepiti nei conti del 2009.

Attività di formazione e addestramento.

L'attività di formazione è stata caratterizzata da 493 partecipazioni corrispondenti a 42 eventi per un totale di 1.640 ore di formazione comportamentale, linguistica e aggiornamenti professionali.

Per quanto concerne la formazione comportamentale, c'è da evidenziare il programma di formazione finanziata da Fondimpresa, che ha certificato tre piani formativi di cui due iniziati nel 2008 e conclusisi nei primi mesi del 2009 ("Attenzione al Cliente" e il "Metodo Kaizen") e il terzo, svoltosi in due edizioni residenziali a giugno, dedicato al "Lavoro di gruppo". Il terzo piano formativo ha coinvolto esclusivamente la popolazione dei *graduate*, come da politiche aziendali, nell'ambito della tematica del "Teamworking" attraverso una metodologia attiva dove l'esperienza gioca un ruolo importante attraverso un processo ben definito, che genera riflessioni utili per l'elaborazione di nuovi concetti all'interno della realtà lavorativa ADR.

È stato realizzato un altro evento – finanziabile da Fondimpresa – suddiviso in quattro edizioni formative, che ha visto coinvolti *professional* e quadri aziendali sul tema della "Gestione dell'incertezza".

Nell'ambito del progetto "Attenzione al Cliente" si è attivato un altro ciclo (2009-2010) di attività formativa finanziata a partire dal mese di ottobre-novembre, con la realizzazione di due azioni formative su quattro previste per un totale effettuato di sei giornate di formazione d'aula.

Inoltre, si ricorda l'adesione al programma finanziato "Progetto Galileo", con il coinvolgimento di 15 risorse dell'area contratti e appalti.

Per quanto riguarda, invece, l'addestramento specialistico c'è da ricordare tra le varie partecipazioni: l'aggiornamento e la certificazione nell'ambito della UNI EN ISO18001 e il master sull'"Aviation Business Management".

Sono stati, inoltre, organizzati quattro incontri di aggiornamento legislativo e operativo sul D.Lgs. n. 231 rivolto a tutti dirigenti e quadri aziendali con il contributo di specialisti interni ed esterni.

Relativamente all'attività addestrativa svolta nell'anno 2009 sono state coinvolte, per quanto riguarda ADR S.p.A., 767 unità interne distribuite su 118 corsi con un impegno di 9.804 ore. I corsi in parte rientrano nella formazione finanziata da Fondimpresa e in parte sono collegati a esigenze operative con corsi specifici sulle attrezzature utilizzate in pista.

Sono state coinvolte principalmente le aree operative e nello specifico le figure degli operai, impiegati e quadri. Per quanto concerne le Società del Gruppo (ADR Assistance S.r.l. e ADR Engineering S.p.A.) le persone coinvolte sono state 327, per un numero di corsi pari a 38 e hanno sviluppato 3.096 ore totali.

Safety, privacy e responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008, sono state completate le valutazioni dei rischi di natura igie-

nico-ambientale (agenti chimici, agenti cancerogeni, agenti biologici, videoterminali, esposizione al rumore, movimentazione manuale dei carichi) e quelle relative al livello di esposizione del personale alle vibrazioni trasmesse al corpo intero per i settori programmati.

È stato elaborato il documento di valutazione dei rischi d'incendio nei nuovi luoghi di lavoro ed è stato completato il piano degli adeguamenti di sicurezza (analisi dei rischi derivanti da elementi strutturali) per i settori interessati. Sulla base del disposto normativo è proseguita la verifica dei requisiti tecnico-professionali in tema di organizzazione della sicurezza delle Società con le quali vengono stipulati contratti, indipendentemente dalla forma giuridica degli stessi.

Prosegue l'elaborazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) per i contratti con imprese appaltatrici, fornitori e lavoratori autonomi come previsto dalla normativa vigente.

È stata effettuata la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008 (RSPP, ASPP, Medico competente, RLS).

Sono stati programmati e iniziati i sopralluoghi presso tutti gli ambienti di lavoro per la verifica delle attività al fine di aggiornare il documento di valutazione dei rischi.

È stata, infine, completata l'indagine per la valutazione dei rischi stress-lavoro correlato per tutte le Società del Gruppo con relativo aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR).

Sono state elaborate e rese operative le "istruzioni organizzative" per il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

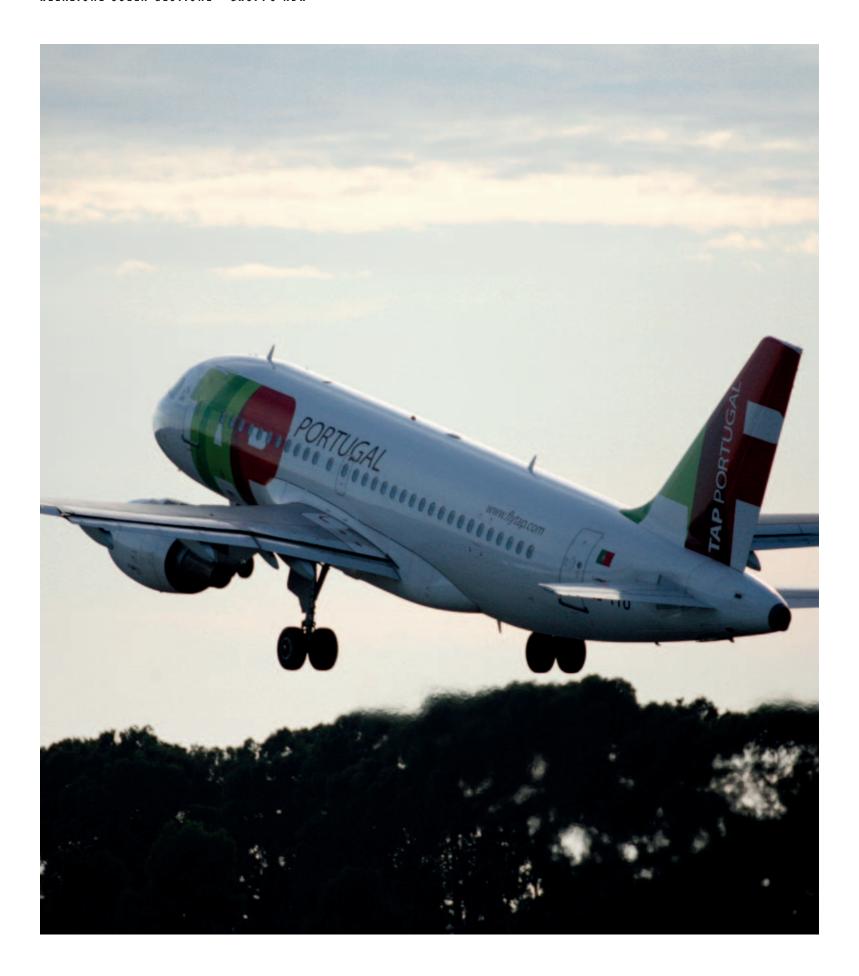
Nell'ultimo trimestre dell'anno sono state ulteriormente implementate le attività di controllo e verifica su tutti i soggetti terzi operanti a vario titolo negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 in tema di verifica dell'idoneità tecnico-professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto concerne la gestione delle emergenze, si segnala l'entrata in vigore della nuova centralina automatica stati di allarme (incidente aereo, ordigno a bordo, atti dolosi, incendi, crolli, altre calamità) e proseguono le esercitazioni con cadenza settimanale in collaborazione con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, l'ENAV, l'ENAC, il Pronto Soccorso e il Centro operativo emergenze ADR.

Inoltre, sono state effettuate esercitazioni antincendio con evacuazione dei luoghi di lavoro, sia direttamente sia in collaborazione con altri Enti.

Con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la già proficua attenzione verso l'eliminazione e/o riduzione dei rischi sulla sicurezza, nel 2009 è stato avviato un progetto, primo in Italia e uno dei primi in Europa, per lo sviluppo e implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza e Igiene sul Lavoro coerentemente ai principi della norma OHSAS 18001:2007, di tutti i processi aziendali svolti da ADR presso i siti di Fiumicino e Ciampino.

Il progetto si è concluso a dicembre del 2009 con la certificazione del sistema da parte dell'organismo esterno, Bureau Veritas Italia.



In relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy, la cui responsabilità è cessata dal 9 settembre 2009, sono stati redatti, nei termini stabiliti dalla legge (31 marzo 2009), i documenti programmatici sulla sicurezza per ADR S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. È stato, inoltre, mantenuto, con tutti gli Enti aziendali e con le Società del Gruppo, un costante contatto per l'aggiornamento degli incarichi sia in base all'evoluzione dei processi produttivi sia in relazione agli assetti organizzativi aziendali.

Per quanto riguarda l'attività di Responsabilità Sociale dell'Impresa, è stata promossa l'adesione al Programma comunitario "Life Long Learning Leonardo da Vinci" al fine di valorizzare la cultura delle pari opportunità nelle prassi e processi aziendali ed è stata formalizzata la *partnership* alla campagna europea "Ambienti di lavoro sani e sicuri" per sensibilizzare sul tema della salute e sicurezza sul lavoro.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale su tutte le tematiche di cui sopra; le ore di formazione erogate sono state 12.929, i partecipanti 3.201 con una media di quattro ore *pro-capite*.

L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR.

(6) Si rimanda
ad apposita sezione
del presente paragrafo
intitolata
"riconciliazione tra
gli schemi riclassificati
utilizzati nella
Relazione sulla gestione
e quelli di Bilancio"
per la riconduzione
del Conto economico
consolidato riclassificato
allo schema
di Conto economico
consolidato obbligatorio.

Conto economico consolidato riclassificato $^{(6)}$ (in euro/000)	2009		2008		Variazione	Variaz. %
A RICAVI	561.814	100,0%	570.132	101,5%	(8.318)	(1,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.508		8.678		(3.170)	(36,5%
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	567.322		578.810		(11.488)	(2,0%
Consumi di materie e servizi esterni	(191.024)	(34,0%)	(210.266)	(36,9%)	19.242	(9,2%
C VALORE AGGIUNTO	376.298	67,0%	368.544	64,6%	7.754	2,1%
Costo del lavoro	(121.901)	(21,7%)	(118.989)	(20,9%)	(2.912)	2,4%
D MARGINE OPERATIVO LORDO	254.397	45,3%	249.555	43,8%	4.842	1,9%
Ammortamenti	(107.858)		(104.852)		(3.006)	2,9%
Altri stanziamenti rettificativi	(5.935)		(2.580)		(3.355)	130,0%
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(6.924)		(582)		(6.342)	1.089,7%
Saldo proventi e oneri diversi	(62)		(45.199)		45.137	(99,9%
E RISULTATO OPERATIVO	133.618	23,8%	96.342	24,2%	37.276	38,7%
Proventi e oneri finanziari	(68.660)	(12,2%)	(81.659)	(14,0%)	12.999	(15,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(43)		0		(43)	ns
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	64.915		14.683		50.232	342,1%
Saldo proventi e oneri straordinari	(31.841)		(4.653)		(27.188)	584,3%
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.074		10.030		23.044	229,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32.826)		(28.299)		(4.527)	16,0%
Imposte anticipate (differite)	4.185		10.604		(6.419)	(60,5%
H RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.433		(7.665)		12.098	(157,8%
di cui:						
— di competenza di Terzi	(731)		605		(1.336)	(220,8%
— di competenza del Gruppo	5.164		(8.271)		13.435	(162,4%

Nel 2009 si è assistito al consolidamento della flessione del traffico, già rilevata sul finire dello scorso esercizio, per effetto del perdurare della crisi congiunturale che ha interessato pesantemente anche il settore del trasporto aereo, alla quale si è aggiunta la riduzione dell'operativo della nuova Alitalia - CAI, divenuta operativa nel mese di gennaio. I risultati delle attività del Gruppo ADR nel 2009 sono stati condizionati, oltre che dalla discesa del traffico, dai costi connessi al programma di ristrutturazione, avviato all'inizio dell'esercizio nell'ambito delle azioni di contenimento dei costi, con l'apertura di una procedura di mobilità ai sensi della Legge n. 223/1991.

I "ricavi" consolidati del 2009 sono risultati pari a 561,8 milioni di euro, registrando una riduzione complessiva dell'1,5% attribuibile alle attività "non aviation" in contrazione del 3,7% e solo parzialmente attenuata dal lieve incremento di quelle aeronautiche (+0,7%).

L'andamento positivo delle attività "aviation", nel confronto con il 2008, è stato determinato esclusivamente dai maggiori ricavi per 8,6 milioni di euro generati dall'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, che aveva pesato sui risultati dello scorso esercizio per soli cinque mesi, in quanto avviata nel mese di luglio del 2008, tramite la controllata ADR Assistance S.r.l..

Tutte le altre componenti del comparto aeronautico hanno invece risentito della contrazione dei volumi di traffico, registrando nel complesso un -2,3%: i diritti aeroportuali sono diminuiti dell'1,3%, sia pure in misura inferiore rispetto al calo del traffico grazie a un cambiamento favorevole del mix di traffico verso il segmento extra UE; in flessione anche i ricavi delle infrastrutture centralizzate e dei servizi di sicurezza diminuiti rispettivamente del 2,5% e dello 0,3%.

Nell'ambito delle attività non aeronautiche, in flessione complessiva del 3,7%, le vendite dirette, direttamente correlate all'andamento del traffico, si sono ridotte del 6,4%, mentre la gestione del sistema parcheggi ha registrato ricavi in riduzione dell'8,4% per effetto dell'aggressività della concorrenza e del calo generalizzato dei consumi.

Ancora in diminuzione anche i ricavi derivanti dalla gestione degli spazi pubblicitari (-12,5%), per la perdurante crisi di settore, e delle mense, con un -21,3%, per la riduzione delle risorse impiegate dagli operatori aeroportuali sullo scalo romano di Fiumicino. I proventi derivanti dalle subconcessioni e utenze sono risultati nel complesso allineati all'esercizio a confronto (-0,6%). Hanno invece registrato un andamento positivo, con un incremento di 2,7 milioni di euro, i ricavi per lavori su ordinazione per effetto della rifatturazione a ENAC della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" hanno segnato una variazione negativa di 3,2 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, quale conseguenza della riduzione degli investimenti del Gruppo; il "valore della produzione tipica" si è ridotto, quindi, del 2,0%.

L'azione di contenimento dei costi che ha interessato in particolare le consulenze, le prestazioni professionali e le ini-

ziative di marketing, in aggiunta alla riduzione dei costi per acquisto dei beni per la rivendita derivante dalle minori vendite dirette, ha determinato una flessione dei "consumi per materie e servizi esterni" del 9,2%.

Il "costo del lavoro" si è incrementato del 2,4% a fronte di una maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR di 25,7 risorse per effetto dell'avvio in operativo della controllata ADR Assistance S.r.l. (+124,6 risorse) solo nella seconda parte del 2008, effetto in parte mitigato dalla riduzione della forza media della Capogruppo ADR S.p.A. per il piano di ristrutturazione in corso.

A fronte di una riduzione complessiva dei costi operativi del 5,0%, il "margine operativo lordo" è risultato pari a 254,4 milioni di euro, registrando un incremento dell'1,9% rispetto al 2008.

Sono risultati in aumento gli "ammortamenti" per 3,0 milioni di euro per le opere entrate in esercizio nel 2009 e gli "stanziamenti a fondi rischi e svalutazione crediti" per un totale di 9,7 milioni di euro derivanti principalmente dall'insorgere di posizioni di rischio su posizioni verso la clientela. Nonostante tali maggiori oneri, il "risultato operativo" si è attestato a 133,6 milioni di euro, registrando un forte aumento (+38,7%) rispetto al 2008 nel quale aveva inciso negativamente l'imputazione a conto economico delle perdite su crediti verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria per 42,4 milioni di euro.

La sensibile riduzione dei tassi d'interesse oltre che, nel confronto con il 2008, gli effetti della parziale ristrutturazione del debito attuata a marzo del 2008 e conclusa nel mese di giugno, attraverso un rifinanziamento a condizioni più favorevoli, hanno consentito di contenere il carico di "oneri finanziari netti" del 2009 in 68,7 milioni di euro, registrando una riduzione del 15,9% rispetto all'anno a confronto.

Il "risultato ante imposte" è stato impattato negativamente dallo stanziamento, tra le partite straordinarie, degli oneri relativi al piano di ristrutturazione quantificati in 20,3 milioni di euro e della stima, per 12,1 milioni di euro, dell'onere relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rimanda al paragrafo dedicato al "contenzioso tributario" della Nota integrativa.

La stima del carico fiscale complessivo dell'esercizio si incrementa di 10,9 milioni di euro rispetto al 2008 che includeva l'effetto positivo derivante dall'azzeramento della fiscalità differita relativa agli ammortamenti anticipati, in relazione alla decisione di affrancare tale voce mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.

Il Gruppo ADR ha chiuso quindi l'esercizio 2009 con un utile netto di competenza di 5,2 milioni di euro rispetto a una perdita di 8,3 milioni di euro consuntivata nell'anno precedente.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato (7) (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali (*)	1.948.422	1.991.210	(42.788)
Immobilizzazioni materiali	168.907	170.528	(1.621)
Immobilizzazioni finanziarie	3.419	3.414	5
	2.120.748	2.165.152	(44.404)
B CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	21.464	21.922	(458)
Crediti commerciali	203.143	157.953	45.190
Altre attività	48.179	37.154	11.025
Debiti commerciali	(140.437)	(162.221)	21.784
Fondi per rischi e oneri	(54.763)	(29.538)	(25.225)
Altre passività	(120.819)	(106.733)	(14.086)
	(43.233)	(81.463)	38.230
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.077.515	2.083.689	(6.174)
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.523	37.392	(8.869)
E CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	2.048.992	2.046.297	2.695
coperto da:			
F PATRIMONIO NETTO			
— quote del Gruppo	727.961	722.797	5.164
— quote di Terzi	816	1.554	(738)
	728.777	724.351	4.426
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.482.111	1.493.369	(11.258)
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
— debiti finanziari a breve	25.458	16.873	8.585
— disponibilità e crediti finanziari a breve	(187.354)	(188.296)	942
	(161.896)	(171.423)	9.527
(G+H)	1.320.215	1.321.946	(1.731)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	2.048.992	2.046.297	2.695
(*) di cui: valore concessione	1.700.285	1.749.569	(49.284)

(7) Si rimanda
ad apposita sezione
del presente paragrafo
intitolata
"riconciliazione tra
gli schemi riclassificati
utilizzati nella
Relazione sulla gestione
e quelli di Bilancio"
per la riconduzione
dello Stato patrimoniale
consolidato riclassificato
allo schema
di Stato patrimoniale
consolidato obbligatorio.

Il "capitale investito" del Gruppo ADR, al 31 dicembre 2009 pari a 2.049,0 milioni di euro, ha subito un incremento di 2,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'aumento del capitale di esercizio e della riduzione del TFR, parzialmente compensati dalla diminuzione delle immobilizzazioni nette.

Il programma di investimenti infrastrutturali portato avanti dalla Capogruppo ADR ha subito una decelerazione a partire dalla fine dello scorso esercizio per cui gli ammortamenti dell'esercizio sono risultati superiori agli investimenti, determinando una flessione del "capitale immobilizzato" di 44,4 milioni di euro.

L'espansione del "capitale d'esercizio" di 38,2 milioni di euro rispetto al valore di fine 2008 è attribuibile principal-

mente all'andamento delle partite di regolamento verso clienti e fornitori.

I "crediti commerciali" sono aumentati di 45,2 milioni di euro per effetto del mancato smobilizzo dei crediti vantati dal Gruppo verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, dell'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela, oltre che dell'incremento dei crediti per addizionale comunale conseguente all'incremento di 2 euro dell'addizionale passeggeri in vigore da novembre del 2008.

I "debiti commerciali" sono diminuiti di 21,8 milioni di euro, essenzialmente per la flessione degli investimenti.

Aumentano anche le "altre attività" (+11,0 milioni di euro) principalmente per effetto dell'iscrizione, tra i crediti tributari, di un credito di 8,9 milioni euro dell'anticipazione finanziaria corrispondente alle rate pagate, in coerenza con il piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

L'incidenza sull'andamento del capitale d'esercizio delle variazioni suddette è stato parzialmente mitigato dall'incremento dei "fondi per rischi e oneri" di 25,2 milioni di euro, principalmente per gli accantonamenti relativi al fondo di ristrutturazione e al rischio connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane (12,1 milioni di euro), e dall'andamento delle "altre passività" in aumento di 14,1 milioni di euro soprattutto per l'incremento del debito per il corrispettivo per servizio antincendio di 8,7 milioni di euro per la stima del costo dell'anno e per i maggiori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 11,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, l'incremento del capitale investito si riflette principalmente in un aumento del "patrimonio netto" per 4,4 milioni di euro attribuibile all'utile netto dell'esercizio.

L'"indebitamento finanziario netto", pari a 1.320,2 milioni di euro, ha registrato nel complesso una lieve flessione (-1,7 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio 2008 sia pure con una diversa composizione delle componenti a lungo e a breve termine.

Indebitamento finanziario netto consolidato (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	0	(2.758)
Debiti verso banche	284.850	293.350	(8.500)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.482.111	1.493.369	(11.258)
Debiti verso banche	11.541	2.966	8.575
Debiti verso altri finanziatori	13.917	13.907	10
Debiti finanziari a breve	25.458	16.873	8.585
Crediti verso altri	(51.616)	(45.935)	(5.681)
Disponibilità liquide	(135.738)	(142.361)	6.623
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(187.354)	(188.296)	942
B - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)	(161.896)	(171.423)	9.527
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.320.215	1.321.946	(1.731)

In particolare, si rileva una riduzione della componente a medio/lungo termine di 11,3 milioni di euro conseguente a:

- acquisto a un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari a un prezzo di 2,4 milioni di sterline) effettuato sul mercato da ADR, in data 13 febbraio 2009, di una quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l. per un valore nominale di 4 milioni di sterline;
- riclassifica tra i debiti finanziari a breve della quota di 8,5 milioni di euro del finanziamento "Banca OPI" scadente entro l'esercizio successivo.

La componente dell'indebitamento a breve termine aumenta complessivamente di 9,5 milioni di euro in relazione all'incremento dei "debiti finanziari" di 8,6 milioni di euro derivante dalla citata riclassifica delle quote a breve dei debiti a medio/lungo termine e della riduzione delle "disponibilità liquide", in parte compensate dall'incremento dei "crediti finanziari verso altri" per effetto della maggiore liquidità depositata sul conto "Debt Service Reserve Account".

Rendiconto finanziario consolidato (in euro/000)	2009	2008
A DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	171.423	190.085
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	4.433	(7.665)
Ammortamenti	107.858	104.852
(Plus) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(23)	(85)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	(3)	(4)
Variazione del capitale d'esercizio	(38.230)	13.853
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(8.869)	(451)
	65.166	110.500
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(45.534)	(64.790)
— materiali	(18.563)	(44.347)
— finanziarie	(2.764)	(608)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	675	755
	(66.186)	(108.990)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	80.000
Rimborsi di finanziamenti	0	(99.150)
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(8.500)	0
	(8.500)	(19.150)
E DISTRIBUZIONE DI UTILI	(7)	(1.022)
F FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(9.527)	(18.662)
G DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO NETTO A BREVE) (A+F)	161.896	171.423

Le attività operative del Gruppo ADR hanno generato nel 2009, dopo avere assolto gli impegni relativi al servizio del debito, risorse liquide per 65,2 milioni di euro: l'autofinanziamento derivante dagli ammortamenti dell'esercizio ha infatti coperto il fabbisogno generato dal capitale d'esercizio e dalla riduzione del TFR.

Le risorse generate internamente hanno consentito il finanziamento della quasi totalità degli investimenti netti del 2009, risultati in forte flessione rispetto all'esercizio a confronto (66,2 milioni di euro rispetto ai 109,0 milioni di euro dell'esercizio a confronto).

Principalmente per effetto della riclassificazione tra i debiti a breve termine delle quote dell'indebitamento a medio/lungo termine scadenti entro dodici mesi, il flusso monetario complessivo del 2009 è risultato negativo per 9,5 milioni di euro, portando le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2009 a 161,9 milioni di euro rispetto a un valore di inizio esercizio di 171,4 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta consolidata (in euro/000)	2009	2008
A (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.321.946)	(1.322.434)
Margine operativo lordo	254.397	249.555
Variazione del capitale circolante operativo	(72.451)	(42.081)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(8.869)	(451)
Proventi (oneri) diversi (a)	(85)	(2.887)
Proventi (oneri) straordinari (b)	(23.719)	(5.177)
Imposte correnti pagate	(40.201)	(20.511)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	25.091	14.005
B CASH-FLOW OPERATIVO	134.163	192.453
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(64.103)	(109.745)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	675	755
C CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	70.735	83.463
(Oneri) proventi finanziari netti	(68.997)	(81.953)
Dividendi pagati	(7)	(1.022)
D CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCZIO	1.731	488
Variazione riserva per differenza cambio	0	0
E (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.320.215)	(1.321.946)

(a) Al netto delle perdite su crediti. (b) Al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione.

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio.

Conto economico consolidato riclassificato.

Il Conto economico consolidato è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il con-

tributo delle diverse aree gestionali: caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Le voci del Conto economico consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio a eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costituitivi:

Voce Conto economico consolidato riclassificato	Voce schema di Conto economico consolidato
RICAVI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio
CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI ESTERNI	Costi della produzione: per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
	Costi della produzione: per servizi
	Costi della produzione: per godimento di beni di terzi
	Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi di spesa (-)
	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
	Oneri diversi di gestione: canoni di concessione
COSTO DEL LAVORO	Costi della produzione: per il personale
	Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi del costo del personale distaccato
AMMORTAMENTI	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali
ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI	Ammortamenti e svalutazioni: svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
STANZIAMENTI A FONDI PER RISCHI E ONERI	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
SALDO PROVENTI E ONERI DIVERSI	Altri ricavi e proventi: plusvalenze da alienazioni
	Altri ricavi e proventi: diversi (esclusi i recuperi di spesa e i recuperi del costo del personale distaccato)
	Oneri diversi di gestione: minusvalenze da alienazioni
	Oneri diversi di gestione: altri oneri

Lo schema di Conto economico consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività rappresentati nel paragrafo dedicato ai "dati salienti" della presente Relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato.

Lo Stato patrimoniale consolidato è stato riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale" che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato ("immobilizzazioni") e capitale di esercizio ("capitale d'esercizio") e dall'altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri ("patrimonio netto") e mezzi di terzi ("indebitamento finanziario a medio/lungo termine" e "indebitamento finanziario netto a breve termine"). Le voci dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio a eccezione delle voci evidenziate nella tabella di pagina seguente per le quali sono indicati i relativi elementi costituitivi:

Voce Stato patrimoniale consolidato riclassificato	Voce schema di Stato patrimoniale consolidato
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti
	Crediti verso collegate - di natura commerciale
	Crediti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE ATTIVITÀ	Crediti verso collegate - di natura diversa
	Crediti verso controllanti - di natura diversa
	Crediti tributari
	Imposte anticipate
	Crediti verso altri - di natura diversa
	Ratei e risconti attivi
DEBITI COMMERCIALI	Acconti
	Debiti verso fornitori
	Debiti verso collegate - di natura commerciale
	Debiti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE PASSIVITÀ	Debiti verso collegate - di natura diversa
	Debiti verso controllanti - di natura diversa
	Debiti tributari
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
	Altri debiti - di natura diversa
	Ratei e risconti passivi
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	Debiti verso banche - scadenti oltre 12 mesi
	Debiti verso altri finanziatori - scadenti oltre 12 mesi
DEBITI FINANZIARI A BREVE	Debiti verso banche - scadenti entro 12 mesi
	Debiti verso altri finanziatori - scadenti entro 12 mesi
DISPONIBILITÀ E CREDITI FINANZIARI A BREVE	Crediti verso altri - di natura finanziaria
	Disponibilità liquide

Lo schema di Stato patrimoniale consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività, di solidità patrimoniale, di solvibilità e di liquidità rappresentati nel paragrafo dedicato ai "dati salienti" della presente Relazione sulla gestione.

L'andamento della gestione di ADR S.p.A.

Gli investimenti.

Nell'esercizio 2009 la Società ha proseguito l'attività di sviluppo infrastrutturale e impiantistico degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino realizzando opere per 69.644 mila euro (109.918 mila euro nel 2008). Per un'analisi di dettaglio dei principali interventi realizzati si rimanda al paragrafo dedicato agli "investimenti del Gruppo".

L'attività di ricerca e sviluppo.

ADR S.p.A. non ha effettuato specifiche attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2009.

Il personale.

Il personale in forza al 31 dicembre 2009, incluso quello assunto con contratto a tempo determinato, è di 2.229 unità ed è così ripartito per qualifica:

Forza puntuale	31.12.2009 (*)	31.12.2008	Δ	
Dirigenti	42	52	(10)	
Quadri	161	190	(29)	
Impiegati	1.634	1.579	55	
Operai	392	415	(23)	
Totale ADR S.p.A.	2.229	2.236	(7)	
di cui:				
a tempo indeterminato	1.658	1.668	(10)	
a tempo determinato	571	568	3	

(*) Di cui in CIGS per ADR S.p.A. n. 87 risorse.

La forza media rilevata nel 2009 è di 2.050,9 *fte* ripartita per qualifica e tipologia di contratto come evidenziato nella tabella di pagina seguente.

Forza media	31.12.2009	31.12.2008	Δ	
Dirigenti	46,0	52,6	(6,6)	
Quadri	176,1	193,6	(17,5)	
Impiegati	1.445,2	1.471,4	(26,2)	
Operai Operai	383,6	426,3	(42,7)	
Totale ADR S.p.A.	2.050,9	2.143,9	(93,0)	
di cui:				
a tempo indeterminato	1.599,7	1.578,0	21,7	
a tempo determinato	451,2	565,9	(114,7)	

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato a "il personale di Gruppo".

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

(8) Si rimanda ad apposita sezione del paragrafo "l'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR" intitolata "riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico riclassificato allo schema di Conto economico obbligatorio.

Conto economico riclassificato di ADR S.p.A. ⁽⁸⁾ (in euro/000)	2009		2008		Variazione	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.688		562.702		(10.014)	(1,8%)
Lavori in corso su ordinazione	5.291		2.990		2.301	77,0%
A RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA")	557.979	100,0%	565.692	100,0%	(7.713)	(1,4%)
Consumi di materie e servizi esterni	(199.875)	(35,8%)	(209.926)	(37,1%)	10.051	(4,8%)
B VALORE AGGIUNTO	358.104	64,2%	355.766	62,9%	2.338	0,7%
Costo del lavoro	(106.265)	(19,0%)	(107.953)	(19,1%)	1.688	(1,6%)
C MARGINE OPERATIVO LORDO	251.839	45,1%	247.813	43,8%	4.026	1,6%
Ammortamenti	(107.618)		(104.733)		(2.885)	2,8%
Altri stanziamenti rettificativi	(5.068)		(2.486)		(2.582)	103,9%
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(6.921)		(390)		(6.531)	1.674,6%
Saldo proventi e oneri diversi	(346)		(44.785)		44.439	(99,2%)
D RISULTATO OPERATIVO	131.886	23,6%	95.419	16,9%	36.467	38,2%
Proventi e oneri finanziari	(68.616)	(12,3%)	(80.615)	(14,3%)	11.999	(14,9%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(43)		0		(43)	ns
E RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	63.227		14.804		48.423	327,1%
Saldo proventi e oneri straordinari	(30.491)		(4.761)		(25.730)	540,4%
F RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.736		10.043		22.693	226,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
- imposte correnti	(31.249)		(26.676)		(4.573)	17,1%
- imposte anticipate (differite)	3.607		9.585		(5.978)	(62,4%)
	(27.642)		(17.091)		(10.551)	61,7%
G UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.094		(7.048)		12.142	(172,3%)

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ADR SPA

L'andamento della congiuntura economica e il riavvio delle attività della nuova Alitalia, con una conseguente flessione del traffico, rappresentano gli elementi di riferimento anche per l'analisi dei risultati di ADR S.p.A..

I "ricavi" consuntivati dalla Società nel 2009 ammontano a 558,0 milioni di euro, registrando una riduzione complessiva dell'1,4% attribuibile alle attività "non aviation" in contrazione del 3,5%, effetto solo parzialmente attenuato dal lieve incremento di quelle aeronautiche (+0,7%).

L'andamento positivo delle attività "aviation", nel confronto con il 2008, è stato determinato esclusivamente dai maggiori ricavi per 8,6 milioni di euro generati dall'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, che aveva pesato sui risultati dello scorso esercizio per soli cinque mesi, in quanto avviata nel mese di luglio del 2008, tramite la controllata ADR Assistance S.r.l..

Tutte le altre componenti del comparto aeronautico hanno invece risentito della contrazione dei volumi di traffico, registrando nel complesso un -2,3%: i diritti aeroportuali sono diminuiti dell'1,3%, sia pure in misura inferiore rispetto al calo del traffico grazie a un cambiamento favorevole del mix di traffico verso il segmento extra UE; in flessione anche i ricavi delle infrastrutture centralizzate e dei servizi di sicurezza diminuiti rispettivamente del 2,5% e dello 0,5%.

Nell'ambito delle attività non aeronautiche, in flessione complessiva del 3,5%, le vendite dirette, direttamente correlate all'andamento del traffico, si sono ridotte del 6,4%, mentre la gestione del sistema parcheggi ha registrato ricavi in riduzione dell'8,2% per effetto dell'aggressività della concorrenza e del calo generalizzato dei consumi. Anche i ricavi derivanti dalla gestione delle mense hanno registrato una performance negativa (-20,4%) per la riduzione delle risorse impiegate dagli operatori aeroportuali sullo scalo romano di Fiumicino, mentre i proventi derivanti dalle subconcessioni e utenze sono risultati in leggero calo (-1,9%).

In contro tendenza sono invece risultati i ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari all'interno dei negozi a gestione diretta (+3,5%) e i ricavi per lavori su ordinazione per effetto della rifatturazione a ENAC della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato (+2,3 milioni di euro).

L'azione di contenimento dei costi che ha interessato in particolare le consulenze, le prestazioni professionali e le iniziative di marketing, in aggiunta alla riduzione dei costi per acquisto dei beni per la rivendita derivante dalle minori vendite dirette, ha determinato una flessione dei "consumi per materie e servizi esterni" del 4,8%.

Il "costo del lavoro" si è ridotto dell'1,6% a fronte della riduzione della forza media impiegata dalla Società per il piano di ristrutturazione in corso.

A fronte di una riduzione complessiva dei costi operativi del 3,7%, il "margine operativo lordo" è risultato pari a 251,8 milioni di euro, registrando un incremento dell'1,6% rispetto al 2008.

Sono risultati in aumento gli "ammortamenti" per 2,9 milioni di euro per le opere entrate in esercizio nel 2009 e gli "stanziamenti a fondi rischi e svalutazione crediti" per un totale di 9,1 milioni di euro derivanti principalmente dall'insorgere di posizioni di rischio su posizioni verso la clientela. Nonostante tali maggiori oneri, il "risultato operativo" si è attestato a 131,9 milioni di euro, registrando un forte aumento (+38,2%) rispetto al 2008 nel quale aveva inciso negativamente l'imputazione a conto economico delle perdite su crediti verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria per 42,4 milioni di euro.

La sensibile riduzione dei tassi d'interesse oltre che, nel confronto con il 2008, gli effetti della parziale ristrutturazione del debito attuata a marzo del 2008 e conclusa nel mese di giugno, attraverso un rifinanziamento a condizioni più favorevoli, hanno consentito di contenere il carico di "oneri finanziari netti" del 2009 in 68,6 milioni di euro, registrando una riduzione del 14,9% rispetto all'anno a confronto.

Il "risultato ante imposte" è stato impattato negativamente dallo stanziamento, tra le partite straordinarie, degli oneri relativi al piano di ristrutturazione quantificati in 19,1 milioni di euro e della stima, per 12,1 milioni di euro, dell'onere relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rimanda al paragrafo dedicato al "contenzioso tributario" della Nota integrativa.

La stima del carico fiscale complessivo dell'esercizio si incrementa di 10,6 milioni di euro rispetto al 2008 che includeva l'effetto positivo derivante dall'azzeramento della fiscalità differita relativa agli ammortamenti anticipati, in relazione alla decisione di affrancare tale voce mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.

ADR S.p.A. ha chiuso quindi l'esercizio 2009 con un utile netto di 5,1 milioni di euro rispetto a una perdita di 7,0 milioni di euro consuntivata nell'anno precedente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ADR SPA

Stato patrimoniale riclassificato di ADR S.p.A. (9) (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali (*)	1.981.612	2.025.266	(43.654)
Immobilizzazioni materiali	171.396	171.879	(483)
Immobilizzazioni finanziarie	13.697	13.688	9
	2.166.705	2.210.833	(44.128)
B CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	21.023	21.762	(739)
Crediti commerciali	201.580	160.213	41.367
Altre attività	40.784	31.701	9.083
Debiti commerciali	(144.257)	(167.417)	23.160
Fondi per rischi e oneri	(54.380)	(29.337)	(25.043)
Altre passività	(116.540)	(103.029)	(13.511)
	(51.790)	(86.107)	34.317
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.114.915	2.124.726	(9.811)
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.445	35.786	(8.341)
E CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	2.087.470	2.088.940	(1.470)
coperto da:			
F CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	62.310	62.310	0
Riserve e risultati a nuovo	697.034	704.082	(7.048)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.094	(7.048)	12.142
	764.438	759.344	5.094
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.482.111	1.493.369	(11.258)
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	27.297	20.528	6.769
— disponibilità e crediti finanziari a breve	(186.376)	(184.301)	(2.075)
	(159.079)	(163.773)	4.694
(G+H)	1.323.032	1.329.596	(6.564)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	2.087.470	2.088.940	(1.470)
(*) di cui: valore della concessione	1.728.301	1.778.397	(50.096)

(9) Si rimanda ad apposita sezione $del\ paragrafo$ "l'andamento economico-finanziariodel Gruppo ADR" intitolata"riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale riclassificato allo schema di Stato patrimoniale obbligatorio. A tale schema vanno aggiunti $i\ crediti\ verso\ controllate$ di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamentenelle voci "crediti commerciali", "altre attività" e "disponibilità e crediti finanziari a breve", e i debiti verso controllate di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamente nelle voci "debiti commerciali", "altre passività" e "debiti finanziari a breve".

Al 31 dicembre 2009 il "capitale investito" della Società si è attestato a 2.087,5 milioni di euro, registrando una lieve flessione per 1,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato della diminuzione delle immobilizzazioni nette, quasi totalmente compensato dall'aumento del capitale di esercizio e dalla riduzione del TFR.

La contrazione del "capitale immobilizzato" è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio che sono risultati superiori agli investimenti realizzati, in contrazione a partire dalla fine dello scorso esercizio.

L'espansione del "capitale di esercizio" di 34,3 milioni di euro rispetto al valore di fine 2008 è attribuibile principalmente all'andamento delle partite di regolamento verso clienti e fornitori.

I "crediti commerciali" sono aumentati di 41,4 milioni di euro per il mancato smobilizzo dei crediti vantati dalla Società verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, dell'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela, oltre che dell'incremento dei crediti per addizionale comunale conseguente all'incremento di 2 euro dell'addizionale passeggeri in vigore da novembre del 2008.

I "debiti commerciali" sono diminuiti di 23,2 milioni di euro, essenzialmente per la flessione degli investimenti.

In aumento sono risultate anche le "altre attività" (+9,1 milioni di euro) principalmente per effetto dell'iscrizione, tra i crediti tributari, di un credito di 8,9 milioni di euro corrispondente alle rate pagate, in coerenza con il piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

L'incidenza sull'andamento del capitale d'esercizio delle variazioni suddette è stato parzialmente mitigato dall'incremento dei "fondi per rischi e oneri" di 25,0 milioni di euro, principalmente per gli accantonamenti relativi al fondo di ristrutturazione e al rischio connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane (12,1 milioni di euro) e dall'andamento delle "altre passività" in aumento di 13,5 milioni di euro soprattutto per l'incremento del debito per il corrispettivo per servizio antincendio di 8,7 milioni di euro per la stima del costo dell'anno e per i maggiori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 11,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, si rileva una diminuzione di 6,6 milioni di euro dell'"indebitamento finanziario netto", che si è attestato a 1.323,0 milioni di euro, mentre il "patrimonio netto" è aumentato di 5,1 milioni di euro per effetto dell'utile netto dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto di ADR S.p.A. (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	0	(2.758)
Debiti verso banche	284.850	293.350	(8.500)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.482.111	1.493.369	(11.258)
Debiti verso banche	9.281	1.466	7.815
Debiti verso altri finanziatori	13.917	13.907	10
Debiti verso imprese controllate	4.099	5.155	(1.056)
Debiti finanziari a breve	27.297	20.528	6.769
Crediti verso imprese controllate	(3.087)	(707)	(2.381)
Crediti verso altri	(51.616)	(45.935)	(5.681)
Disponibilità liquide	(131.673)	(137.659)	5.986
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(186.376)	(184.301)	(2.075)
B INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)	(159.079)	(163.773)	4.694
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.323.032	1.329.596	(6.564)

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ADR SPA

In particolare, si rileva una riduzione della componente a medio/lungo termine di 11,3 milioni di euro conseguente a:

- acquisto a un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari a un prezzo di 2,4 milioni di sterline) effettuato sul mercato da ADR, in data 13 febbraio 2009, di una quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l. per un valore nominale di 4 milioni di sterline;
- riclassifica tra i debiti finanziari a breve della quota di 8,5 milioni di euro del finanziamento "Banca OPI" scadente entro l'esercizio successivo.

La componente dell'indebitamento a breve termine aumenta complessivamente di 4,7 milioni di euro in relazione all'incremento dei "debiti finanziari" di 6,7 milioni di euro derivante dalla citata riclassifica delle quote a breve dei debiti a medio/lungo termine, in parte compensata dall'incremento dei "crediti finanziari verso controllate" e "verso altri" per effetto, questi ultimi, della maggiore liquidità depositata sul conto "Debt Service Reserve Account".

Rendiconto finanziario di ADR S.p.A. (in euro/000)	2009	2008
A DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	163.773	188.258
B FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.094	(7.048)
Ammortamenti	107.618	104.733
(Plus) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(23)	(43
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	40	(4
Variazione del capitale di esercizio	(34.317)	10.360
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(8.341)	(591)
	70.071	107.407
C FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
— immateriali	(44.771)	(64.292)
— materiali	(19.216)	(43.061)
— finanziarie	(2.807)	(6.607)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	529	1.218
	(66.265)	(112.742)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	80.000
Conferimenti dei soci	0	0
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(8.500)	0
Rimborsi di finanziamenti	0	(99.150
	(8.500)	(19.150
E DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(4.694)	(24.485
G DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	159.079	163.773

La Società ha generato nel 2009, dopo avere assolto gli impegni relativi al servizio del debito, risorse liquide per 70,1 milioni di euro che hanno consentito il finanziamento della quasi totalità degli investimenti netti del 2009, risultati in forte flessione rispetto all'esercizio a confronto (66,3 milioni di euro rispetto ai 112,7 milioni di euro dell'esercizio a confronto).

Il flusso monetario complessivo dell'esercizio è risultato negativo per 4,7 milioni di euro per effetto della riclassificazione tra i debiti a breve termine delle quote dell'indebitamento a medio/lungo termine scadenti entro dodici mesi. Le disponibilità liquide nette si sono attestate quindi, al 31 dicembre 2009, a 159,1 milioni di euro rispetto a un valore di inizio esercizio di 163,8 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta di ADR S.p.A. (in euro/000)	2009	2008
A (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.329.596)	(1.324.262)
Margine operativo lordo	251.839	247.813
Variazione del capitale circolante operativo	(68.856)	(45.775)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(8.341)	(591)
Proventi (oneri) diversi (a)	(369)	(2.568)
Proventi (oneri) straordinari (b)	(22.720)	(5.238)
Imposte correnti pagate	(38.728)	(19.613)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	25.101	14.000
B CASH-FLOW OPERATIVO	137.926	188.028
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(64.036)	(113.960)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	529	1.218
Dividendi incassati	1.098	1.387
C CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	75.517	76.673
(Oneri) proventi finanziari netti	(68.953)	(82.007)
D CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCIZIO	6.564	(5.334)
E (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.323.032)	(1.329.596)

(a) Al netto delle perdite su crediti. (b) Al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione.

Le partecipazioni.

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle Società partecipate per l'esercizio 2008.

Le partecipazioni in Società controllate.

Airport Invest B.V.

Airport Invest B.V., Società di diritto olandese partecipata al 100% da ADR S.p.A., è stata costituita nel 1999 con la finalità di detenere partecipazioni nell'ambito dei business gestiti dalla Capogruppo.

Si ricorda che, nell'esercizio 2005, la Società ha proceduto alla dismissione dell'unico *asset* posseduto, costituito dalla partecipazione al capitale della Società sudafricana ADR IASA Ltd.

Airport Invest B.V. ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 43 mila euro (100 mila euro di utile nel 2008) generata sostanzialmente dalle spese di gestione, solo parzialmente compensate dagli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Capogruppo. Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2009 risulta pari a 3.559 mila euro. Al 31 dicembre 2009 la Società non ha dipendenti.

Nella sezione "Airport Invest B.V.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

ADR Engineering S.p.A. - Unipersonale.

La Società, operante nel campo dell'ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), partecipata al 100% da ADR S.p.A., ha chiuso il 2009 con un risultato negativo per 203 mila euro rispetto a un utile netto dell'esercizio precedente di 538 mila euro.

In dettaglio, il valore della produzione "tipica" si è attestato a 6.978 mila euro, di cui 3.229 mila euro per direzione lavori e 3.749 mila euro per attività di progettazione, realizzati per il 92,8% verso ADR S.p.A. e per il 7,2% verso terzi. Il decremento del 31,6% rispetto al 2008 deriva dalla flessione del volume di attività commissionate dalla Capogruppo, conseguente alla contrazione degli investimenti infrastrutturali della stessa.

I consumi di materie e servizi esterni e il costo del lavoro sono diminuiti rispettivamente del 47,5% e del 9,3%.

Conseguentemente, il margine operativo lordo si è attestato a 685 mila euro rispetto ai 1.184 mila euro del 2008, registrando una riduzione del 42,1%. A livello di risultato operativo, pari a 926 mila euro, si registra una flessione del 7,4% grazie al miglioramento del saldo proventi e oneri diversi.

Sul risultato netto ha inciso lo stanziamento, tra le partite straordinarie, degli oneri di ristrutturazione per 944 mila euro connessi al piano varato dalla Società.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è di 34 unità (47 unità nel 2008).

Nella sezione "ADR Engineering S.p.A. - Unipersonale : schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale.

La Società, costituita in data 25 giugno 2008, posseduta al 100% da ADR S.p.A., ha per oggetto la gestione dei servizi aeroportuali di assistenza a terra prestata alle persone con disabilità e mobilità ridotta nell'ambito del sistema aeroportuale romano.

ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la Capogruppo in data 15 luglio 2008.

La Società ha conseguito nell'esercizio 2009 un utile netto di 326 mila euro rispetto a un risultato netto negativo di 653 mila euro dell'esercizio precedente relativo al periodo di attività: 16 luglio-31 dicembre 2008.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 13.284 mila euro, a fronte di consumi di materie e servizi esterni per 2.288 mila euro e di un costo del lavoro pari a 9.488 mila euro.

Il margine operativo lordo è pari a 1.508 mila euro, mentre il risultato operativo si è attestato a 1.137 mila euro per effetto principalmente degli ammortamenti dell'esercizio pari a 509 mila euro.

Gli investimenti della Società, pari 1.165 mila euro, sono relativi sostanzialmente ai lavori per l'adeguamento dell'infrastruttura.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è di 254 unità (257 al 31 dicembre 2008).

Nella sezione "ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

ADR Tel S.p.A.

La Società, partecipata per il 99% da ADR S.p.A. e per l'1% da ADR Sviluppo S.r.l., ha per oggetto la realizzazione, lo sviluppo e l'installazione di reti e sistemi di telecomunicazione e di comunicazione elettronica, nonché la fornitura di servizi di telecomunicazione e comunicazione elettronica.

L'esercizio 2009 ha evidenziato un andamento positivo della gestione operativa consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 492 mila euro (+687 mila euro nel 2008).

La Società, pur operando in un mercato che attraversa una fase di debolezza sistemica, ha mantenuto la propria posizione sul mercato delle aziende degli operatori aeroportuali, delle compagnie aeree, degli Enti pubblici e di tutte le altre imprese attive all'interno del sistema aeroportuale romano, sviluppando ricavi per 10.925 mila euro con una diminuzione di 601 mila euro (-5,2%) rispetto all'esercizio precedente interamente determinata dalle minori attività commissionate dalla Capogruppo ADR. In dettaglio:

- i ricavi da servizi standard (retail e wholesale), pari a 7.504 mila euro, si incrementano di 50 mila euro (+1%) e



registrano sui servizi di connessione internet e intranet sia in modalità *wired* che *wireless*, l'aumento più significativo, mentre sui servizi di fonia si registra una leggera flessione determinata dalla diminuzione dei consumi;

- i ricavi da attività specifiche per ADR S.p.A., pari a 3.421 mila euro, diminuiscono di 651 mila euro (-16%) in quanto lo sviluppo infrastrutturale della Capogruppo all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ha avuto nel 2009 una flessione con una conseguente minore richiesta di interventi di adeguamento e sviluppo dell'infrastruttura di telecomunicazione aeroportuale. Tale flessione è stata parzialmente compensata dalla presa in carico della gestione della terminaleria di informativa al pubblico (sistema DISAR).

I costi operativi sono risultati pari a 8.244 mila euro, con un decremento di 491 mila euro (-5,6%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 7.020 mila euro (-532 mila euro) relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 1.224 mila euro (+41 mila euro) al costo del lavoro. Tale gestione ha consentito di raggiungere un margine operativo lordo di 2.681 mila euro, rispetto a un risultato di fine 2008 di 2.791 mila euro.

Il risultato operativo è pari a 1.219 mila euro, in incremento di 29 mila euro (+2,4%) rispetto all'esercizio precedente a seguito di un incremento degli ammortamenti e degli stanziamenti rettificativi e a fondi rischi compensato dal saldo positivo dei proventi e oneri diversi.

Tra le partite straordinarie sono stati iscritti oneri per un ammontare di 299 mila euro, in relazione al piano di ristrutturazione varato dalla Società che coinvolge cinque risorse.

Gli investimenti realizzati, pari a 1.486 mila euro, sono stati indirizzati prevalentemente allo sviluppo e all'ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è di 16 unità (17 unità nel 2008).

Nella sezione "ADR Tel S.p.A.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising S.p.A. è stata costituita in data 10 gennaio 2003 con un capitale sociale ordinario di 500 mila euro, sottoscritto per il 51% da ADR S.p.A. e per il 49% da IGPDecaux S.p.A.; il capitale privilegiato, pari a 500 mila euro, è stato sottoscritto interamente da IGPDecaux S.p.A..

La Società, in virtù del contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* stipulato con ADR S.p.A. in data 1 marzo 2003, svolge l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano. Il suddetto contratto, avente una durata fino al 31 dicembre 2011, prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A., fermo restando un minimo garantito.

L'esercizio 2009 si è chiuso per la Società con un risultato negativo di 988 mila euro rispetto all'utile netto di 777 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi, pari a 20.479 mila euro, sono diminuiti del 17,6% per effetto della profonda crisi congiunturale del settore. Tale elemento di forte discontinuità congiunturale rispetto al piano originario ha portato ADR Advertising S.p.A. e

la Capogruppo a negoziare per gli anni 2009-2010 una rivisitazione del "minimo garantito" corrisposto ad ADR S.p.A. per l'affitto del ramo di azienda pubblicità (da 21,6 milioni di euro a 17,6 milioni di euro per il 2009 e da 22,5 milioni di euro a 18,0 milioni di euro per il 2010).

Il margine operativo lordo si è attestato a 536 mila euro, in flessione del 70,4% rispetto all'esercizio a confronto. Il risultato operativo, negativo per 821 mila euro, ha subito una consistente flessione (-2.093 mila euro) per effetto della svalutazione prudenziale di parte dei crediti vantati dalla Società verso un importante cliente.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è di otto unità (undici unità nel 2008).

Nella sezione "ADR Advertising S.p.A.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

ADR Sviluppo S.r.l. - Unipersonale.

ADR Sviluppo S.r.l. - Unipersonale è stata costituita il 27 luglio 2001, con un capitale sociale di 100 mila euro, diviso in quote come per legge, interamente sottoscritto da ADR S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'attività di promozione e di sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, da realizzarsi sia direttamente sia mediante l'affidamento a terzi. A tal fine la Società potrà, quindi, eseguire o fare eseguire opere immobiliari, consistenti nella costruzione di alberghi, parcheggi, uffici, e quant'altro nel settore immobiliare in genere, funzionali rispetto allo sviluppo dell'attività aeroportuale, e destinate al soddisfacimento del volume di traffico degli scali di Fiumicino e Ciampino.

Nel 2009, ADR Sviluppo S.r.l. non ha conseguito ricavi, né ha avuto dipendenti in quanto non ha ancora avviato la propria attività operativa.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 4.171 euro (4.209 euro nel 2008), grazie ai dividendi incassati (6.180 euro) dalla partecipata ADR Tel S.p.A.. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è pari a 109.603 euro.

Nella sezione "ADR Sviluppo S.r.l. - Unipersonale: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

Le partecipazioni in altre Società.

Partecipazioni in aeroporti.

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR S.p.A. detiene una partecipazione del 15% al capitale della Società che gestisce lo scalo genovese. Nell'esercizio 2008 (a cui si riferisce l'ultimo Bilancio approvato) il traffico passeggeri è cresciuto del 6,5% rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto ai nuovi collegamenti di linea internazionali.

Il valore della produzione, pari a 23.177 mila euro, ha registrato un incremento complessivo del 6,0% per effetto dell'andamento positivo sia dei proventi "aviation" (+7,0%) che di quelli "non aviation" (+5,0%).

In relazione ai sensibili aumenti dei costi operativi (+13,7%) e, in particolare, dei costi per utenze, per il personale addetto ai servizi di *security* e del canone demaniale, il margine operativo lordo ha subito una flessione del 9,4% attestandosi a 3.524 mila euro.

Le note vicende che hanno interessato il principale vettore italiano hanno comportato l'imputazione a conto economico di perdite su crediti e lo stanziamento di fondi di svalutazione. La Società ha quindi chiuso l'esercizio con una perdita di 2.100 mila euro rispetto l'utile netto di 307 mila euro del 2007.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2008 si attesta sui 6.442 mila euro.

I dati previsionali a oggi disponibili mostrano una prospettiva di ripresa dei risultati economici della Società a partire dal 2010, a conferma che le perdite conseguite sono legate a fattori contingenti e non si è in presenza di una perdita durevole di valore.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR S.p.A. è presente nella compagine azionaria della Società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2008, a cui si riferisce l'ultimo Bilancio approvato della Società, il traffico passeggeri, sull'aeroporto di Lamezia Terme gestito da S.A.CAL., ha registrato un incremento del 3%, superando l'obiettivo di 1,5 milioni di passeggeri; il numero dei voli è cresciuto del 2,4%.

I ricavi netti sono risultati pari a 16.449 mila euro, con un incremento del 6% rispetto al 2007, mentre il margine operativo lordo è risultato negativo per 374 mila euro (+585 mila euro nell'esercizio a confronto) principalmente per effetto delle perdite su crediti di 361 mila euro. La Società ha chiuso il 2008 in pareggio rispetto a un utile netto di 151 mila euro registrato nel 2007. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 si è attestato a 11.174 mila euro.

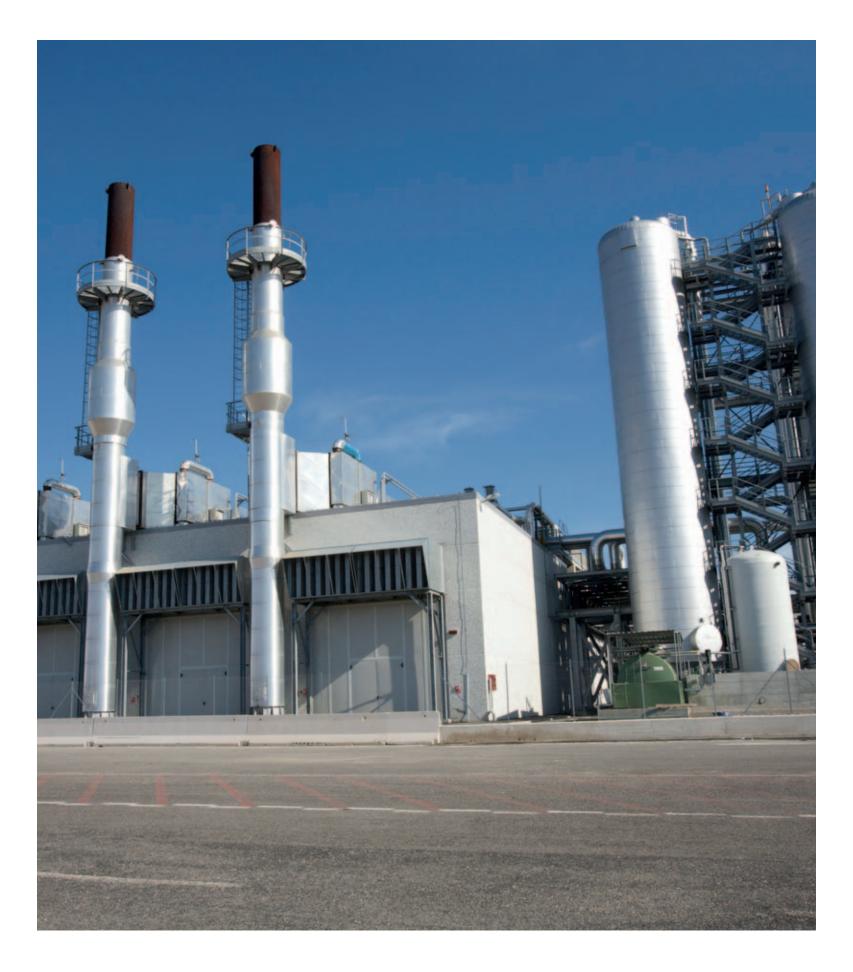
Partecipazioni in altre attività.

ADR S.p.A. partecipa, inoltre, con una quota minoritaria, al capitale di altre imprese:

La Piazza di Spagna S.r.l.

La Società è stata costituita in data 17 dicembre 2003 con un capitale sociale di 100.000 euro sottoscritto per il 49% da ADR S.p.A. e per il 51% da Airest S.r.l. (già Airport Elite S.r.l.), controllata da Save S.p.A.. La Società ha per scopo l'esercizio di attività di ristorazione e rivendita di giornali e generi di monopolio e, in attesa della definizione della sua destinazione definitiva, non è ancora operativa.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009, La Piazza di Spagna S.r.l. non ha conseguito ricavi, né ha avuto dipendenti in quanto non ha ancora avviato la propria attività operativa. Il Bilancio di esercizio evidenzia una per-



dita di 2.713 euro (-2.285 euro nel 2008) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di 15.952 euro.

Nella sezione "La Piazza di Spagna S.r.l.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

Consorzio E.T.L. - European Transport Law.

La Capogruppo partecipa con una quota del 25% al Consorzio, avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, di studi e ricerche sulle tematiche dell'integrazione europea in materia di trasporto. La quota di ADR S.p.A. si è incrementata rispetto a quella iniziale del 12,5% a seguito del recesso di alcuni consorziati.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 171 mila euro; il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è negativo per 104 mila euro.

Nella sezione "Consorzio E.T.L: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati" degli Allegati al presente Bilancio sono riassunti i dati contabili della Società relativi all'esercizio 2009.

Leonardo Energia - Società consortile a r.l.

La Società consortile, costituita in data 26 marzo 2008 con un capitale sociale di 10.000 euro, è partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR S.p.A.. La Società ha per oggetto lo svolgimento e il coordinamento dell'attività d'impresa dei soci consorziati relativa alla produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica.

Tale obiettivo viene realizzato mediante la gestione di:

- nuova centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino da Sistemi di Energia S.p.A. e poi trasferita a seguito di scissione parziale alla Società neocostituita Fiumicino Energia S.r.l.. Tale centrale è stata messa a disposizione della Società consortile mediante un contratto di affitto di ramo di azienda registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 18 dicembre 2008;
- esistente centrale termica messa a disposizione da ADR S.p.A. mediante contratto di subconcessione registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 1 gennaio 2009.

La Società ha avviato la propria attività operativa in data 18 dicembre 2008 con l'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione.

La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 1.000 euro; il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è pari a 268 mila euro.

Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento.

Il fallimento della Società è stato dichiarato di ufficio con sentenza dell'1 febbraio 2002 del Tribunale di Civitavecchia. Con provvedimento del 10 ottobre 2002 è stato ordinato il deposito del primo piano di riparto parziale ove si è disposto il pagamento del 29,6% dei crediti ammessi in via privilegiata. È stato informalmente preannunciato, da

parte del Curatore, il deposito del secondo piano di riparto, per un importo complessivo pari a circa 1,0 milione di euro, all'esito del quale potrà individuarsi quanto sarà disposto in favore di ADR S.p.A..

Alinsurance S.r.l. in liquidazione.

ADR S.p.A. detiene una partecipazione del 6% al capitale della Società, operante nel settore dell'intermediazione assicurativa, posta in liquidazione volontaria in data 12 luglio 2005. Si è in attesa della chiusura della liquidazione della Società.

Alinsurance S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2008 (ultimo Bilancio approvato) con un utile di 34 mila euro ascrivibile essenzialmente ai proventi finanziari e a una rettifica positiva relativa al carico fiscale degli esercizi precedenti; il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a 1.073 mila euro.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società.

Con riferimento alla riforma del diritto societario di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che, a decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'Azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

ADR S.p.A. esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l. e ADR Assistance S.r.l..

Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate.

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate di seguito descritte sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Rapporti con controllanti.

I rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo ADR con la Controllante Gemina S.p.A. nell'esercizio 2009 si riferiscono principalmente all'adesione all'istituto del consolidato fiscale (in migliaia di euro).

Rapporti diversi del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.	Saldi al 3	31.12.2009	2009			
	Crediti	Debiti	Tassazione d	Tassazione consolidata		
			Proventi	O neri		
ADR S.p.A.	0	12.312	0	18.306	106	
	0	12.312	0	18.306	106	
Società controllate soggette a direzione e coordinamento:						
— ADR Engineering S.p.A Unipersonale	0	690	0	79	0	
- ADR Tel S.p.A.	0	428	0	307	6	
	0	1.118	0	386	6	
Società controllate soggette a direzione e coordinamento non consolidate:						
- ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale	1	0	1	0	0	
	1	0	1	0	0	
Totale	1	13.430	1	18.692	112	

Nell'ambito dei rapporti di natura diversa sono stati classificati sia gli effetti economici che patrimoniali derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale, disciplinato dagli artt. 117 e seguenti del TUIR, avvenuta nel 2007, da parte di ADR S.p.A. e delle Società del Gruppo: ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di Società consolidate, e della Controllante Gemina S.p.A., in qualità di Consolidante, per il triennio 2007-2009.

A fronte del reddito imponibile trasferito alla Consolidante Gemina S.p.A. dalle Società consolidate ADR S.p.A., ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., sono stati iscritti oneri da tassazione consolidata rispettivamente per 18.306 mila euro, 79 mila euro e 307 mila euro per un totale di 18.692 mila euro.

In relazione alle partite di credito/debito relative all'anno precedente e ai crediti d'imposta trasferiti dalle Società consolidate, oltre che ai redditi imponibili di cui sopra, è stato iscritto un debito verso Gemina S.p.A. complessivamente di 13.430 mila euro.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con la Controllante sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.	Saldi al 31.12.2009			2009	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	
ADR S.p.A.	11	145	60	374	
ADR Tel S.p.A.	6	0	7	0	
Totale	17	145	67	374	

I ricavi di ADR S.p.A. si riferiscono al recupero del costo del personale distaccato, mentre i costi sostenuti nei con-

fronti di Gemina S.p.A. includono i compensi di consiglieri ADR S.p.A., l'addebito di costi del personale e fitti passivi. ADR Tel S.p.A. ha fornito, invece, a Gemina S.p.A. servizi di posta elettronica.

Rapporti con imprese controllate.

Le operazioni effettuate da ADR S.p.A. con le imprese controllate, nell'esercizio 2009, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale e a servizi di tesoreria centralizzata.

I rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa intercorsi tra ADR S.p.A. e le Società controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento, le altre Società controllate e le Società collegate sono di seguito analizzati (in migliaia di euro):

Rapporti commerciali di ADR S.p.A.

verso imprese controllate e collegate		Saldi al	31.12.2009					2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni		Ricavi			Co	sti	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Investimenti
Società controllate soggette a direz. e coordinamento	:										
— ADR Engineering S.p.A Unipersonale	185	7.739	250	10.104	7	320	21	0	629	0	6.001
— ADR Tel S.p.A.	274	1.301	257	291	0	614	246	0	5.176	0	1.394
— ADR Assistance S.r.l Unipersonale	1.776	3.677	0	0	147	1.550	1.263	0	13.334	0	0
	2.235	12.717	507	10.395	154	2.484	1.530	0	19.139	0	7.395
Altre Società controllate:											
— ADR Advertising S.p.A.	9.018	31	0	0	0	18.047	78	0	244	0	0
- Airport Invest B.V.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	9.018	31	0	0	0	18.047	78	0	244	0	0
Società collegate:											
— Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	968	0	0							
	0	968	0	0							

La Società controllata ADR Engineering S.p.A. è fornitrice di servizi di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione delle opere previste dal Piano di sviluppo aeroportuale ed è stata costituita a tale scopo nel 1997. Il fatturato per l'esercizio 2009, realizzato a fronte di ordini commissionati da ADR S.p.A., ammonta a 6.630 mila euro (8.966 mila euro nel 2008). ADR S.p.A. ha addebitato alla Società 348 mila euro (702 mila euro nel 2008) a fronte di canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc..

La controllata ADR Tel S.p.A., a partire da aprile del 2003, gestisce le attività di telecomunicazione sul sedime aeroportuale di Fiumicino e Ciampino. Nell'esercizio 2009 la Società ha conseguito ricavi di telefonia verso ADR S.p.A. per 5.176 mila euro (4.696 mila euro nel 2008) e ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica per 1.394 mila euro (2.630 mila euro nel 2008). ADR S.p.A. ha addebitato alla Società 860 mila euro (1.001 mila euro nel 2008) a fronte di canoni di subconcessione e di affitto di *asset* di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di staff.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la Capogruppo ADR S.p.A. in data 15 luglio 2008.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 13.334 mila euro (5.335 mila euro nel 2008); ADR S.p.A. ha addebitato alla Società 2.960 mila euro (1.808 mila euro nel 2008) a fronte di canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, recupero dei costi sostenuti per adeguamento della infrastruttura aeroportuale, etc..

A partire dall'1 marzo 2003, la controllata ADR Advertising S.p.A. gestisce le attività pubblicitarie sullo scalo di Fiumicino, in virtù del contratto di affitto del relativo ramo di azienda stipulato con ADR S.p.A.. Tale contratto, avente una durata fino al 31 dicembre 2011, prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A., fermo restando un minimo garantito. Le *royalty* riconosciute ad ADR S.p.A. nel 2009 ammontano a 17.640 mila euro (20.762 mila euro nel 2008) a seguito di una rivisitazione del "minimo garantito" (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione sulla gestione dedicato a "le partecipazioni". ADR S.p.A. ha realizzato nei confronti della Società ulteriori ricavi per 485 mila euro (361 mila euro nel 2008) per affitto locali, utenze e servizi vari e ha sostenuto costi per 244 mila euro (1.205 mila euro nel 2008) in relazione alla campagna pubblicitaria istituzionale.

Rapporti finanziari di ADR S.p.A. verso imprese controllate		2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi	Oneri
Società controllate soggette a direzione e coordinamento:					
— ADR Engineering S.p.A Unipersonale	1.972	0	0	5	0
— ADR Tel S.p.A.	1.116	0	0	37	0
- ADR Assistance S.r.l Unipersonale	0	644	0	0	0
	3.088	644	0	42	0
Altre società controllate:					
— Airport Invest B.V.	0	3.456	0	0	28
	0	3.456	0	0	28

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e Airport Invest B.V. sono relativi al sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

I rapporti di natura diversa sono si seguito rappresentati:

Rapporti diversi di ADR S.p.A. verso imprese controllate e collegate	Sald	Saldi al 31.12.2009		
	Crediti	Debiti	Dividendi	
Società controllate soggette a direzione e coordinamento:				
— ADR Engineering S.p.A Unipersonale	0	0	0	
– ADR Tel S.p.A.	0	0	0	
— ADR Assistance S.r.l Unipersonale	0	0	0	
	0	0	0	
Altre Società controllate:				
- ADR Advertising S.p.A.	0	0	0	
	0	0	0	
Società collegate:				
— Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	530	0	0	
– La Piazza di Spagna S.r.l.	0	34	0	
	530	34	0	

Rapporti con altre parti correlate.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati (in migliaia di Euro):

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso parti correlate	Saldi al 31.12.2009			nmerciali del Gruppo ADR verso parti correlate Saldi al 31.12.2009 2009			2009
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi		
Sistemi di Energia S.p.A.	0	0	0	0	50		
Fiumicino Energia S.r.I.	164	0	0	52	0		
Leonardo Energia S.c.a r.l.	42	2.939	0	158	16.424		
Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0	0	3.380		
Dirigenti di Gemina con responsabilità strategiche	0	45	0	0	298		
Mediobanca S.p.A.	0	0	0	0	150		
Gruppo Unicredit	63	10	0	1.238	67		
	269	2.994	0	1.448	20.369		

Con riferimento a tali rapporti si segnala quanto segue:

– Fiumicino Energia S.r.l., Società controllata da Gemina S.p.A. all'86,12%: a seguito di scissione parziale di Sistemi di Energia S.p.A., la nuova centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale, è stata conferita alla Società neocostituita Fiumicino Energia S.r.l.. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del

10% e del 90%. Gli accordi a suo tempo intervenuti prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR S.p.A.. La Società consortile gestisce, inoltre, anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR S.p.A.. La Capogruppo ADR S.p.A., nel 2009, ha acquistato energia elettrica e termica da Leonardo Energia S.c.ar.l. per un totale di 16.424 mila euro.

 Assicurazioni Generali S.p.A. (Società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A., vincolata al Patto di Sindacato della stessa): è il Gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere.

Si segnala, inoltre, che alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione di Gemina S.p.A. (Dott. Guido Angiolini, Ing. Stefano Cao, Dott. Alessandro Grimaldi, Dott. Aldo Minucci e Dott. Clemente Rebecchini) sono membri del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A..

Sono stati, inoltre, trattenuti rapporti commerciali con Mediobanca S.p.A. e il Gruppo Unicredit (soggetti che detengono partecipazioni in Gemina S.p.A., vincolate al Patto di Sindacato della stessa). Con riferimento a Mediobanca S.p.A. i costi sono relativi a consulenze, mentre per quanto riguarda il Gruppo Unicredit i ricavi derivano dalla subconcessione di spazi, mentre i costi sono costituiti principalmente dalle spese per la tenuta dei conti bancari.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, i rapporti intrattenuti con Mediobanca S.p.A. e il Gruppo Unicredit sono i seguenti:

Rapporti finanziari del Gruppo ADR verso parti correlate	Saldi al 31.12.2009			2009		
	Disponibilità liquide	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
Mediobanca S.p.A.	67.698	51.022	0	2.738	3.888	
Gruppo Unicredit	20.545	0	0	94	2.777	
	88.243	51.022	0	2.832	6.665	

I rapporti intrattenuti da ADR S.p.A. con Mediobanca S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- "Mandated Lead Arranger" delle linee di credito a lungo termine "Term Loan Facility" (170.000 mila euro) e
 "Revolving Facility" (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici⁽¹⁰⁾;
- "Security Agent" in rappresentanza di tutti i creditori di ADR S.p.A.;
- "Facility Agent" in rappresentanza delle banche all'interno del "Bank Facility Agreement";
- "Administrative Agent" e banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR, disciplinati dai contratti di finanziamento, tra i quali quelli movimentati sono i seguenti: "Debt Service Account", "Interim Proceeds Account" e "Recoveries Account", il cui saldo al 31 dicembre 2009 è riepilogato nella tabella sopra riportata. Mediobanca S.p.A. è inoltre tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato "Debt Service Reserve Account" a fronte del quale ADR iscrive in bilancio un credito di natura finanziaria; gli interessi attivi relativi sono inclusi nella voce

(10) Si precisa
che nel Bilancio
di ADR S.p.A.
è riportato il debito
verso il pool di banche
nel complesso; non vi è
quindi l'indicazione
della partecipazione
delle singole banche
al pool.

"proventi finanziari" della tabella di pagina precedente;

- controparte in due contratti di "Interest Rate Swap" per i valori nozionali di 252.000 mila euro e 165.000 mila euro, scaduti il 2 ottobre 2009; i differenziali swap attivi e passivi sono inclusi rispettivamente nelle voci "proventi finanziari" e "oneri finanziari" della tabella di pagina precedente.

I rapporti intrattenuti dal Gruppo ADR con il Gruppo Unicredit sono molteplici in relazione al ruolo da questo svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- "Mandated Lead Arranger" delle linee di credito a lungo termine "Term Loan Facility" (170.000 mila euro) e
 "Revolving Facility" (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici⁽¹¹⁾;
- banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR S.p.A., disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune Società del Gruppo ADR;
- controparte in un contratto di "Interest Rate Swap" per un valore nozionale di 180.000 mila euro, scaduto il 2 ottobre 2009; i differenziali swap attivi e passivi sono inclusi rispettivamente nelle voci "proventi finanziari" e "oneri finanziari" della tabella di pagina precedente.

Per la descrizione delle garanzie concesse da ADR S.p.A. si rimanda al commento dei "debiti" nell'ambito della Nota integrativa.

(11) Si precisa
che nel Bilancio
di ADR S.p.A.
è riportato il debito
verso il pool di banche
nel complesso; non vi è
quindi l'indicazione
della partecipazione
delle singole banche
al pool.

Informativa sulle azioni proprie o della controllante in portafoglio.

Il Gruppo non possiede azioni proprie o di Società controllanti sia alla chiusura dell'esercizio 2009 sia alla chiusura dell'esercizio 2008, neanche per tramite di Società fiduciarie o d'interposta persona. Non è stata, inoltre, effettuata alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di controllanti nel corso dell'esercizio 2009, neanche per tramite di Società fiduciarie o di interposta persona.

Informativa relativa alla gestione del rischio.

Rischi specifici connessi alla propria attività.

ADR S.p.A. gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell'iter procedurale per addivenire a un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

I risultati economici del Gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che a sua volta è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;
- operativo voli delle singole compagnie aeree sui cui influiscono anche le condizione economico-finanziarie delle singole compagnie;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma Milano);
- guerre, atti di terrorismo e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Il Gruppo ADR è coinvolto in numerosi procedimenti giudiziali attivi e passivi di natura civilistica, amministrativa, giuslavoristica e fiscale. A fronte dei rischi connessi a tali procedimenti è stato stanziato nel Bilancio un apposito fondo rischi ed è stata fornita ampia informativa in apposita sezione della Nota integrativa.

Rischio di credito.

/000

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nel Bilancio consolidato, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2009 era la seguente:

(in euro/000)		Valore contabile		
	31.12.2009	31.12.2008		
Attività finanziarie:				
- crediti verso clienti	203.125	157.905		
— crediti verso imprese collegate	530	530		
- crediti verso controllanti	18	48		
- crediti verso altri	55.075	49.967		
— disponibilità liquide - depositi bancari e postali	135.166	141.476		
Totale	393.914	349.926		

La maggiore esposizione al rischio di credito del Gruppo ADR è relativa ai crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a
 gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza:

(in euro/000)	Crediti a scadere	Crediti scaduti non svalutati			Totale crediti	
		Da meno di 60 gg.	Da 61 gg. a 120 gg.	Da 121 gg. a 180 gg.	O ltre 181 gg.	
Al 31.12.2009:						
Crediti verso clienti	78.796	48.248	16.877	5.489	53.715	203.125
Crediti verso imprese collegat	e 0	0	0	0	530	530
Crediti verso controllanti	18	0	0	0	0	18
Crediti verso altri	54.135	0	0	0	940	55.075
Totale	132.949	48.248	16.877	5.489	55.185	258.748
Al 31.12.2008:						
Crediti verso clienti	46.589	49.389	24.627	12.277	25.022	157.905
Crediti verso imprese collegat	e 0	0	0	0	530	530
Crediti verso controllanti	48	0	0	0	0	48
Crediti verso altri	49.967	0	0	0	0	49.967
Totale	96.604	49.389	24.627	12.277	25.552	208.450

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso Pubbliche Amministrazioni e le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Il rischio di credito del Gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 57% (50% nel 2008) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

Rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo ADR è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza.

(in euro/000)	Debiti scadenti			Totale debiti
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	
AI 31.12.2009:				
Debiti verso banche	11.541	204.000	80.850	296.391
Debiti verso altri finanziatori	13.917	500.000	700.019	1.213.936
Acconti	5.000	4.612	0	9.612
Debiti verso fornitori	126.978	2.734	0	129.712
Debiti verso imprese collegate	1.003	0	0	1.003
Debiti verso controllanti	13.575	0	0	13.575
Altri debiti	48.886	2.303	0	51.189
Totale	220.900	713.649	780.869	1.715.418
AI 31.12.2008:				
Debiti verso banche	2.966	204.000	89.350	296.316
Debiti verso altri finanziatori	13.907	500.000	700.019	1.213.926
Acconti	8.841	4.770	0	13.611
Debiti verso fornitori	143.004	4.637	0	147.641
Debiti verso imprese collegate	1.003	0	0	1.003
Debiti verso controllanti	21.241	0	0	21.241
Altri debiti	40.293	1.227	0	41.520
Totale	231.255	714.634	789.369	1.735.258

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a oltre cinque volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle tranche di debito in scadenza (la prima delle quali scadrà nel 2012).

Come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota integrativa al Bilancio consolidato di commento ai "debiti", i contratti di finanziamento a medio/lungo termine vigenti prevedono, oltre all'assoggettamento a giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito.

Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Questa complessa struttura contrattuale mitiga il rischio di liquidità. Tuttavia, il livello di rating attualmente attribuito alla Capogruppo impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso a ulteriore indebitamento ed eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito revolving di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata proprio a supportare questo tipo di esigenze.

La "Revolving Facility" risulta a oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento "Revolving and Term Loan Facility Agreement". Si ricorda che tra le condizioni restrittive vi è quella relativa al trigger event che risulta però derogata in forza del waiver ottenuto in data 16 settembre 2009.

È evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Il sistema di tesoreria centralizzata, gestito dalla Capogruppo con le controllate ADR Engineering S.p.A, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e Airport Invest B.V., regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rischio tassi di interesse.

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo, pertanto, sul livello degli oneri finanziari. Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "Interest Rate Swap", "Interest Rate Cap" e "Interest Rate Collar" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per la Capogruppo ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2009 il 55,2% dei debiti di ADR S.p.A. sono regolati a tasso fisso.

In data 2 ottobre 2009 sono scaduti i seguenti contratti di copertura:

- contratti di "Interest Rate Swap" stipulati nel 2001 con Mediobanca, Barclays, UBM, Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank - per un capitale nozionale complessivo di 864 milioni di euro. Nel dicembre del 2006 tali contratti erano stati rinegoziati prevedendo il pagamento di un tasso fisso medio del 5,075%;
- contratti di "Interest Rate Swap" su un capitale nozionale complessivo di 468 milioni di euro fino a marzo del 2008
 e 495 milioni di euro fino al 2 ottobre 2009, stipulati nel 2004 con Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scot-

land. In base a tali contratti ADR riceveva un tasso fisso del 3,3% e corrispondeva un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un *cap* al 6,0%.

A partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "Interest Rate Collar Forward Start" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro.

La copertura dal rischio di tasso di interesse, grazie ai contratti di "Interest Rate Collar", si incrementa, quindi, fino al 71,3% del debito complessivo.

In particolare, in relazione alla particolare sensibilità dei risultati di Gruppo all'andamento dei tassi di interesse, si è deciso di procedere a un'analisi di sensitività con un *range* nell'ordine di +/- 50 *basis point* sul rischio tasso d'interesse. Stante la variazione da tasso variabile a tasso fisso della linea di finanziamento A4 concessa da Romulus Finance S.r.l., avvenuta il 20 dicembre 2009 come previsto contrattualmente, e la scadenza e l'attivazione di alcuni contratti di copertura, intervenute il 2 ottobre 2009, l'analisi di sensitività è stata effettuata sulla base delle condizioni dei finanziamenti e delle coperture in essere al 31 dicembre 2009.

Una variazione di +50 *basis point* nei tassi di interesse determinerebbe un aumento di 2,2 milioni di euro negli oneri finanziari, al lordo degli effetti fiscali.

Una variazione di -50 basis point nei tassi di interesse determinerebbe una riduzione degli oneri finanziari di 2,2 milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Rischio tassi di cambio.

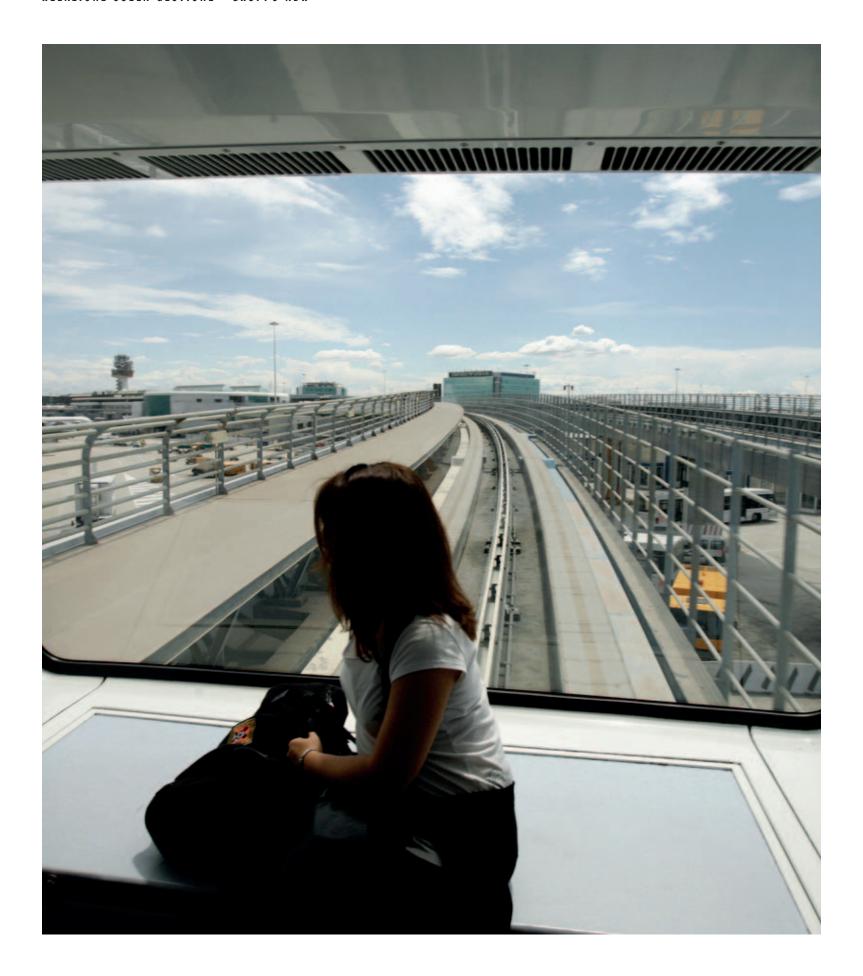
Il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti.

Rischi connessi al rating di ADR.

ADR S.p.A è valutata delle agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR S.p.A. dalle due agenzie. Inoltre, l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash-flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della Società (cosiddetto *trigger event*).



Nell'esercizio 2009 l'evoluzione del rating di ADR S.p.A. è stata la seguente:

- Standard & Poor's.

L'agenzia Standard & Poor's, in data 10 aprile 2009, ha ritoccato al ribasso il rating di ADR S.p.A. portandolo da BB+ con credit watch with negative implications a BB con outlook stabile; tale variazione del rating è conseguenza di una visione negativa sull'andamento del settore e degli inevitabili riflessi sulla ancora debole, in assenza di adeguamento tariffario, struttura finanziaria della Società il cui operativo, peraltro, risulta maggiormente dipendente dal vettore Alitalia caratterizzato ancora, a giudizio dell'agenzia, da molti elementi di fragilità.

In data 1 ottobre 2009, Standard & Poor's ha posto il giudizio di rating su ADR S.p.A. in credit watch with negative implications per i rischi connessi con la mancata sostituzione di AMBAC Financial Services – non più in possesso dei requisiti minimi richiesti (rating) – quale controparte swap di Romulus Finance S.r.l.. Tale sostituzione costituisce un obbligo in capo ad AMBAC stessa mentre, allo stato attuale, Romulus Finance S.r.l. ha solo facoltà di risolvere lo swap (cosiddetta termination) liquidando alla controparte il valore di mercato del contratto. Proprio per l'elevato valore di mercato, il potenziale impatto negativo sulla cassa che deriverebbe da un esercizio volontario o automatico della termination è stato valutato dalle due agenzie, e in particolare da Standard & Poor's, come un accresciuto elemento di rischio finanziario potenziale.

- Moody's.

L'agenzia, in data 22 settembre 2009, ha confermato il *rating* di ADR S.p.A. al livello di *investment grade* Baa3, ma ha modificato l'*outlook* da *stable* a *negative*. Tale cambiamento di *outlook*, nei termini espressi dall'agenzia, riflette l'aumento del rischio finanziario derivante dalla riduzione dei volumi di traffico e dai rischi connessi alla struttura del debito di ADR.

In relazione al *rating* assegnato, ADR S.p.A. è ancora assoggettata al regime restrittivo di *trigger event* e di *cash sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello BBB *stable* a BBB- *stable*).

Come descritto più ampiamente nel paragrafo dedicato ai "debiti" della Nota integrativa, la condizione di *trigger* event impone alla Società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra i principali: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso/collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) blocco nella distribuzione di dividendi.

Viene, inoltre, data facoltà ai creditori: i) di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie in relazione all'evento, ii) di condividere un piano di rimedio e i relativi tempi di realizzazione, iii) di incaricare un esperto indipendente per la condivisione del Piano aziendale contenente le misure e i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile.

La citata variazione del *rating* da parte di Standard & Poor's ha avuto effetti limitati sul costo del debito. In conseguenza di tale evento è stato però necessario formalizzare una nuova richiesta di consenso ai creditori finanziari affin-

ché fosse assicurato il mantenimento del preesistente regime di deroga alle conseguenze del *trigger event* più penalizzante per la gestione della Società.

Anche in occasione dell'application date del mese di settembre del 2009 è stata concessa da AMBAC e dagli altri creditori finanziari la deroga all'applicazione del regime di trigger event e cash sweep fino alla application date di marzo del 2010. Per questo motivo l'unico impatto sulla cassa disponibile è stato determinato dalla decisione di AMBAC di non consentire il trasferimento, come invece sarebbe avvenuto ciclicamente nella application date di settembre, di parte della cassa non disponibile presente sul conto denominato DSRA (Debt Service Reserve Account) per un ammontare di 14,7 milioni di euro sui conti bancari disponibili.

Permane elevata l'attenzione sulla situazione del Gruppo AMBAC. Nel corso del 2009, infatti, il progressivo peggioramento della situazione della monoline, testimoniato dalla caduta del rating, ha comportato l'attestazione di un giudizio ormai a un livello addirittura inferiore rispetto a quello del debitore (Romulus Finance S.r.l./ADR S.p.A.) di cui si fa garante.

Proprio in conseguenza del downgrading al disotto delle soglie minime previste, è subentrato in capo alla controllata AMBAC Financial Services, controparte swap del veicolo Romulus Finance S.r.l. sulla tranche obbligazionaria in sterline (A4), l'obbligo di trovare una sostituzione nel proprio ruolo con una nuova controparte idonea. Le condizioni di mercato non hanno facilitato una rapida soluzione e solo nella parte finale dell'esercizio sono state intraprese iniziative dalle parti coinvolte che lasciano ragionevoli certezze per risolvere la sostituzione nella prima frazione dell'esercizio 2010.

- Rischi connessi ai covenant contrattuali.

La struttura contrattuale esistente riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, anche la particolare configurazione giuridica e finanziaria con cui è stato originariamente configurato il finanziamento di ADR S.p.A..

Si tratta, infatti, di una struttura composita in quanto da un lato ADR S.p.A. è debitrice, per un importo di 1,2 miliardi di euro, nei confronti di un veicolo – Romulus Finance Sr.l. – costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 e posseduto da due fondazioni di diritto olandese, il quale, a sua volta ha acquisito, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, un credito bancario preesistente tramite un'emissione obbligazionaria lussemburghese sottoscritta da investitori istituzionali e garantita da una assicurazione *monoline*. Inoltre, ADR S.p.A. è debitrice per il residuo importo di 293,4 milioni di euro da soggetti di natura bancaria tramite contratti "Term Loan" aventi *covenant* identici al contratto che ADR S.p.A. ha con Romulus Finance S.r.l..

La garanzia della *monoline* e la condizione di *pari passu* di tutti i creditori di ADR hanno imposto una serie di cautele contrattuali specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di rating;
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

È in questo contesto che si inquadrano alcune tra le principali pattuizioni che di seguito si elencano:

- le acquisizioni di asset finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "Società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di asset finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro dodici mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un *event of default* oppure un *trigger event*;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia
 (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il rating assegnato ad ADR
 è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata o rifinanziata almeno dodici mesi prima della data di scadenza, tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito (cosiddetto retention regime). A determinate condizioni tale periodo può essere esteso a 24 mesi;
- qualora i covenant finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di rating si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia sub-investment grade o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (trigger event) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di default di ADR S.p.A..

I citati indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR - Debt Service Coverage Ratio), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (CLCR - Concession Life Cover Ratio), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (Leverage Ratio).

La verifica dei suddetti *ratio* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (*application date*) del 20 marzo e del 20 settembre applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta a pagina seguente una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

Livello	Condizione
>=1,7	Debito aggiuntivo
>=1,5	Distribuzione dividendi
<1,25	Trigger event
<1,1	Default

I ratio finanziari, formalizzati nel mese di settembre del 2009 da ADR S.p.A., sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2009, hanno confermato un'attestazione dei valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della Società, a eccezione della possibilità di incrementare il debito lordo, peraltro già impedita dalla citata condizione di trigger event.

Per quanto riguarda i ratio finanziari calcolati in base ai risultati di Bilancio al 31 dicembre 2009, il DSCR ha assunto il valore di 1,48, il Leverage Ratio ha assunto il valore di 5,72, mentre il CLCR è risultato pari a 2,88.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rispetto all'analogo periodo del 2009, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-febbraio 2010 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale e internazionale:

Dati progressivi al 28 febbraio 2010⁽¹²⁾ e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno (12) Dati provvisori. precedente.

	Sistema	Fiumicino	Ciampino	Nazionale	Internazionale
Movimenti	56.026	47.821	8.205	24.287	31.739
$\Delta\%$ vs. AP	-1,1%	-1,4%	+0,4%	-6,6%	+3,5%
Tonnellaggio	4.325.125	3.905.286	419.839	1.525.411	2.799.714
$\Delta\%$ vs. AP	+2,2%	+2,3%	+0,6%	-3,8%	+5,7%
Pax totali	5.149.196	4.486.382	662.814	1.864.588	3.284.608
$\Delta\%$ vs. AP	+8,9%	+10,2%	+1,1%	+4,4%	+11,7%
Merce (Kg)	23.963.682	21.268.085	2.695.597	838.501	23.125.181
$\Delta\%$ vs. AP	+37,6%	+43,6%	+3,7%	-0,6%	+39,6%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	31.739	21.347	10.392
$\Delta\%$ vs. AP	+3,5%	+2,1%	+6,6%
Tonnellaggio	2.799.714	1.486.133	1.313.581
$\Delta\%$ vs. AP	+5,7%	+3,6%	+8,2%
Pax totali	3.284.608	2.062.200	1.222.408
$\Delta\%$ vs. AP	+11,7%	+7,3%	+20,0%
Merce (Kg)	23.125.181	4.564.062	18.561.119
$\Delta\%$ vs. AP	+39,6%	+3,3%	+52,8%

A livello di sistema aeroportuale la crescita complessiva del traffico passeggeri è stata, nel primo bimestre del 2010, dell'8,9% con una particolare evidenza per il segmento internazionale extra UE cresciuto del 20,0%, rispetto al +7,3% del segmento internazionale UE e al +4,4% del traffico nazionale.

La più sostenuta crescita dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha portato a un incremento complessivo del coefficiente di riempimento degli aeromobili di 4,1 punti percentuali (59,7% rispetto al 55,6% dell'analogo periodo 2009). Sullo scalo di Fiumicino, i primi due mesi dell'anno hanno registrato un crescita del 10,2% dei passeggeri trasportati mentre, per quanto concerne la capacità offerta, si è registrata una riduzione dei movimenti totali (-1,4%) e una crescita del tonnellaggio (+2,3%).

Sullo scalo di Ciampino il traffico, nel primo bimestre, ha registrato un +1,1% dei passeggeri trasportati, accompagnato da un lieve incremento della capacità sia per i movimenti (+0,4%) sia per il tonnellaggio (+0,6%).

In data 15 gennaio 2010 ADR ha presentato a ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dei commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010. A seguito della validazione formale degli interventi urgenti e indifferibili per lo scalo di Fiumicino, ENAC, in data 5 marzo 2010, ha provveduto a trasmettere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la proposta di anticipazione tariffaria.

In applicazione degli impegni contrattuali con gli Istituti finanziari è stato presentato agli stessi il Piano decennale 2010-2019 che limita gli investimenti all'area Fiumicino sud e accoglie l'attuale normativa CIPE in tema tariffario. Ciò in attesa che il nuovo contratto di programma, accogliendo le deroghe legislative alla normativa CIPE, consenta di avviare il progetto di Fiumicino nord.

Il 26 gennaio 2010 in sede Assaeroporti è stato firmato con le Organizzazioni sindacali il documento di rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2007 e valido sino al 31 dicembre 2011. Tale impianto normativo include e sostitui-sce tutte le precedenti pattuizioni, assumendo la caratteristica di una vera e propria stesura del testo contrattuale (l'ultima risale al 1988).

Gli effetti economici dell'accordo sono stati già recepiti nei conti del 2009 e sono stati oggetto di commenti nel paragrafo dedicato a "il personale di Gruppo".

Nella Gazzetta Ufficiale del 3 e del 4 febbraio 2010 sono stati pubblicati i D.M. del 12 febbraio 2010 relativi alla cassa integrazione, dall'1 dicembre 2009 al 31 maggio 2010, rispettivamente per due unità lavorative di ADR Tel S.p.A., per 99 unità per ADR S.p.A. e per due unità di ADR Engineering S.p.A..

La Commissione Tributaria Regionale di Roma, nella riunione del 17 febbraio 2010, ha esaminato il ricorso di ADR S.p.A. avverso l'accertamento dell'Agenzia delle Dogane in corso di riscossione rateizzata fino al 3 maggio 2012, per l'importo complessivo di 25 milioni di euro.

Alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. non sono note le decisioni assunte dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma. La Società, pur mantenendo ferme le convinzioni sulla infondatezza delle posizioni espresse dall'accusa, nell'ipotesi di soccombenza totale o parziale, ha ritenuto prudente stanziare un onere a Conto economico pari a circa il 50% dell'importo iscritto a ruolo dall'Esattoria. Tale stanziamento tiene conto di due elementi positivi, ma non certi. Il primo è che la Società non sia soccombente almeno per la parte dell'accertamento effettuato su base statistica-deduttiva e il secondo si fonda sulla esistenza di manleve rilasciate a suo tempo da Gemina, Falck e Impregilo per una quota pari complessivamente al 51% della sanzione, attivabili quando si sia pervenuti all'ultimo grado di giudizio.

Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar del Lazio il ricorso promosso da ADR avverso il Decreto del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009" pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l'importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico - finanziaria è prevista pari all'1,5%. Il ricorso al TAR del Lazio è analogo, per motivazioni e argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente Decreto di aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali per l'anno 2008. In data 19 febbraio 2010 è stato notificato ad ADR S.p.A. in qualità di controinteressata, un ricorso davanti al TAR del Lazio da parte del Codacons e dell'Associazione utenti del trasporto aereo, marittimo e ferroviario per ottenere l'annullamento, previa sospensione, del D.M. 8 dicembre 2009 recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009" e altri atti presupposti. Motivo principale del ricorso è il difetto di un'adeguata istruttoria a sostegno del provvedimento, per avere, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, innalzato le tariffe del servizio pubblico erogato dai titolari delle concessioni, senza, in alcun modo, prevedere un piano per il recupero dei costi né garantire tale recupero in termini efficienti e in violazione del diritto alla correttezza, alla trasparenza e all'equità dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. A oggi non risulta fissata l'udienza per l'istanza di sospensiva.

In data 22 febbraio 2010 è stato notificato ad ADR S.p.A. in qualità di controinteressata, un ricorso davanti al TAR

del Lazio da parte di IBAR, Assaero e altri vettori per ottenere l'annullamento o la riforma, previa sospensione, del D.M. 8 dicembre 2009 recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009".

Motivi principali del ricorso sono: il difetto di un'adeguata istruttoria a sostegno del provvedimento, per non avere, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenuto in considerazione le esigenze/diritto dei vettori di rivalersi sui passeggeri che hanno già acquistato il biglietto aereo e per aver proceduto all'aumento automatico dei diritti, senza considerare la situazione di ogni singolo scalo in termini di proporzione tra costi e ricavi, e la violazione della normativa comunitaria laddove vieta l'imposizione di prezzi di acquisto non equi, sotto il duplice profilo di prezzi per servizi non resi e/o che realizzano sovrapprofitti non commisurati ai costi effettivi. A oggi non risulta fissata l'udienza per l'istanza di sospensiva.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2010 è stata pubblicata la Legge 26 febbraio 2010 n. 25 di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (cosiddetto "Milleproroghe"). Gli articoli di interesse per ADR S.p.A. relativi all'aggiornamento dei diritti aeroportuali non hanno subito modifiche in sede di conversione (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato al "quadro normativo e regolamentare").

In data 24 febbraio 2010 ADR S.p.A. ha presentato richiesta di waiver i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicare il cash sweep all'application date di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) ADR S.p.A. è autorizzata al rifinanziamento del "Bank Loan" di 170 milioni di euro fino all'*application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) fino all'application date di settembre 2010 inclusa non si applicano tutti i vincoli conseguenti alla condizione di trigger event tranne i seguenti: distribuzione di dividendi, revisione indipendente e obblighi informativi;
- d) con la concessione dei punti precedenti ADR S.p.A., all'*application date* di settembre 2010, mette a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l'80% del *surplus cash* disponibile alla data per rimborsare il "Bank Loan" (25%) e collateralizzare la *tranche* A1 di Romulus (75%).

Si ricorda che a partire da dicembre 2009, in presenza di un crescente – ancorché non attuale – rischio di *default* di AMBAC, ADR S.p.A. – con il supporto di Mediobanca S.p.A. e Royal Bank of Scotland – ha avviato una procedura per identificare una Istituzione finanziaria che potesse sostituire AMBAC Financial Services (AFS) come controparte di Romulus nel "Cross Currency Swap" relativo alla tranche A4 dei bond denominata in GBP.

Al termine della seconda fase del processo che si è conclusa l'8 febbraio 2010 Unicredit MCC ha proposto l'offerta più conveniente. In data 12 febbraio 2010 AFS ha formalmente comunicato ad ADR S.p.A. di accettare la proposta economica di Unicredit MCC per la sostituzione.

La sostituzione di AFS con Unicredit MCC, con la struttura contrattuale attualmente ipotizzata, non verrebbe a determinare alcun impatto sulla cassa e sul conto economico di Romulus Finance S.r.l. e quindi di ADR S.p.A..

In data 9 marzo 2010, ADR S.p.A. ha chiesto all'ENAC una formale convocazione al fine di dare avvio all'iter per la sottoscrizione del contratto di programma in deroga ex art. 17, comma 34-bis, del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 102/2009.

Evoluzione della gestione per l'esercizio 2010.

La ripresa mondiale del traffico aereo tenderà a consolidarsi nel corso dell'anno accompagnata dalla generale ripresa dell'attività economica.

Tuttavia, è previsto che il volume del traffico resti inferiore a quello del 2008.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti.

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 – costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, nonché dalla Relazione sull'andamento della gestione – evidenzia un utile netto di euro 5.093.594,27 che Vi proponiamo di riportare a nuovo. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione. Vi invitiamo, pertanto, a procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2010-2012 e di stabilire il compenso globale annuo.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, scade, altresì, il mandato conferito al Collegio Sindacale. Vi invitiamo, pertanto, a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, per il triennio 2010-2012, determinandone i relativi compensi annui.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31.12.2009



Sommario

Stato patrimoniale e Conto economico consolidati		
Stato patrimoniale consolidato: Attivo	112	
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	113	
Conti d'ordine consolidati	114	
Conto economico consolidato	115	
Nota integrativa al Bilancio consolidato	117	
Principi generali	119	
Area di consolidamento	119	
Criteri di consolidamento	121	
Criteri di valutazione	122	
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato:	128	
- immobilizzazioni	128	
- attivo circolante	133	
- ratei e risconti attivi	137	
- patrimonio netto	138	
- fondi per rischi e oneri	139	
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140	
- debiti	140	
- ratei e risconti passivi	148	

BILANCIO CONSOLIDATO - GRUPPO ADR

Informazioni sui Conti d'ordine consolidati:	149
- garanzie personali prestate	149
- impegni di acquisto e di vendita	149
- altri conti d'ordine	150
Informazioni sul Conto economico consolidato:	151
- valore della produzione	151
- costi della produzione	154
- proventi e oneri finanziari	155
- rettifiche di valore di attività finanziarie	157
- proventi e oneri straordinari	157
- imposte	159
Altre informazioni:	160
- numero dei dipendenti	160
- compensi ad Amministratori e Sindaci	161
- informazioni riguardanti situazioni di contenzioso	161
Relazione della Società di Revisione	179

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

GRUPPO ADR - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

ATTIVO (in euro/000)		31.12.2009			31.12.2008	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali: — Costi di impianto e di ampliamento — Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno — Concessioni, licenze, marchi e diritti simili — Lavori su beni di terzi in corso e acconti — Altre		1.641 1.703.807 28.607 214.357			2.412 1.753.866 17.923 216.996	
Immobilizzazioni materiali: — Terreni e fabbricati — Impianti e macchinario — Attrezzature industriali e commerciali — Beni gratuitamente devolvibili — Altri beni — Immobilizzazioni in corso e acconti Immobilizzazioni finanziarie:	-	2.797 43.746 1.159 92.801 3.830 24.573	1.948.422 168.906		3.014 46.497 1.255 97.340 4.516 17.906	1.991.210 170.528
Partecipazioni in: - imprese controllate non consolidate - imprese collegate - altre imprese Crediti v/altri: - scadenti entro 12 mesi - scadenti oltre 12 mesi	100 59 2.709	2.868		100 49 2.719 3 543	2.868	
— Altri titoli: - obbligazioni	2.758	2.758	6.177	0	546 0	3.414
Totale immobilizzazioni			2.123.505			2.165.152
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze: - Materie prime, sussidiarie e di consumo - Lavori in corso su ordinazione - Prodotti finiti e merci: - merci Crediti: - Crediti verso clienti - Verso imprese collegate - Verso controllanti - Crediti tributari:	<u>7.245</u> -	2.919 11.299 7.245 203.125 530 18	21.463	8.342	2.913 10.667 8.342 157.905 530 48	21.922
Crediti tributari:	1.575 8.934 54.968 106	10.509 29.197 55.074		3.531 0 49.220 747	3.531 25.012 49.967	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide: — Depositi bancari e postali — Denaro e valori in cassa		135.166 572	298.453 0		141.476 885	236.993 0
			135.738			142.361
Totale attivo circolante			455.654			401.276
RATEI E RISCONTI Ratei e altri risconti			4.486			4.049
TOTALE ATTIVO			2.583.645			2.570.477

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - GRUPPO ADR

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (in euro/000)		31.12.2009			31.12.2008	
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO						
Capitale sociale:						
— Azioni ordinarie		62.310			62.310	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		667.389			667.389	
Riserve di rivalutazione		0			0	
Riserva legale		12.462 0			12.462	
Riserve statutarie Riserva per azioni o quote proprie		0			0	
Altre riserve		0			0	
Utili (perdite) portati a nuovo		(19.364)			(11.093)	
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		5.164			(8.271)	
			727.961			722.797
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI						
Capitale, riserve e utile (perdita) dell'esercizio		816	010		1.554	1
			816			1.554
Totale patrimonio netto consolidato			728.777			724.351
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Per imposte, anche differite		12.118			0	
Altri		42.645			29.538	
Totale fondi per rischi e oneri			54.763			29.538
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			28.523			37.392
DEBITI						
Debiti verso banche:						
 scadenti entro 12 mesi 	11.541			2.966		
· scadenti oltre 12 mesi	284.850			293.350		
		296.391			296.316	
Debiti verso altri finanziatori:	10.017			10.007		
· scadenti entro 12 mesi	13.917			13.907		
· scadenti oltre 12 mesi	1.200.019	1 012 020		1.200.019	1 012 000	
Accordin		1.213.936			1.213.926	
Acconti: — Anticipi da clienti:						
- anticipi da chendi. - anticipi Ministero Trasporti:						
· scadenti entro 12 mesi	0			278		
· scadenti oltre 12 mesi	4.612			4.770		
- altri	5.000			8.563		
		9.612			13.611	
Debiti verso fornitori:						
· scadenti entro 12 mesi	126.978			143.004		
· scadenti oltre 12 mesi	2.734			4.637		
		129.712			147.641	
Debiti verso imprese collegate:	1 000			1 000		
· scadenti entro 12 mesi	1.003	1 002		1.003	1 002	
Debiti verso controllanti:		1.003			1.003	
· scadenti entro 12 mesi	13.575			21.241		
Soduciti Citto 12 mesi		13.575		21.271	21.241	
Debiti tributari:		201010				
· scadenti entro 12 mesi	43.846			33.030		
		43.846			33.030	
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		7.924			6.273	
Altri debiti: creditori diversi:						
· scadenti entro 12 mesi	48.886			40.293		
· scadenti oltre 12 mesi	2.303	E1 100		1.227	//1 E20	
		51.189			41.520	
Totale debiti			1.767.188			1.774.561
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			4.394			4.635

GRUPPO ADR - CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni	111	111
Altre	58_	213_
	169	324
GARANZIE REALI PRESTATE	0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	97.872	102.730
ALTRI	980.515	943.489
TOTALE CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	1.078.556	1.046.543

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO ADR

per l'esercizio 2009 (confrontato con l'esercizio 2008)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in euro/000)	ı	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e prestazioni:						
- Ricavi per vendite	80.154			87.040		
- Ricavi per prestazioni	475.620			480.160		
- Ricavi per lavori su ordinazione	4.938			0		
•		560.712			567.200	
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		632			2.837	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5.508			8.678	
Altri ricavi e proventi:						
- Contributi in conto esercizio	470			95		
- Plusvalenze da alienazioni	23			85		
- Diversi	10.313			6.079		
		10.806			6.259	
			577.658			584.974
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		69.054			81.415	
Per servizi		108.715			116.940	
Per godimento di beni di terzi		13.361			13.107	
Per il personale:		13.301			13.101	
– Salari e stipendi	88.762			87.724		
- Oneri sociali	25.733			23.549		
- Trattamento di fine rapporto	6.336			6.635		
- Mattamento di fine Fapporto - Altri costi	1.201			1.275		
- AILIT CUSH	1.201	122.032		1.275	119.183	
Ammortamenti e svalutazioni:		122.032			113.103	
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.971			86.510		
- Ammortamento delle immobilizzazioni militateriali	19.887			18.342		
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	13.001			10.342		
	5.935			2.580		
e delle disponibilità liquide		113.793			107.432	
Markada at dalla atau anno di makada antau		113.793			107.432	
Variazioni delle rimanenze di materie prime,		1.091			/1//0\	
sussidiarie, di consumo e merci					(140)	
Accantonamenti per rischi		6.423			192	
Altri accantonamenti		501			390	
Oneri diversi di gestione: — Canoni di concessione	10			15		
	12			15		
— Altri oneri	9.058	0.070		50.099	FO 114	
		9.070	(444.040)		50.114	/#00.000
			(444.040)			(488.633)
Differenza tra valore e costi della produzione			133.618			96.341
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Altri proventi finanziari:						
— Da crediti iscritti tra le immobilizzazioni:						
- altri	3			4		
— Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni						
che non costituiscono partecipazioni	327			0		
- Proventi diversi dai precedenti:						
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	6.905	7.235		16.458	16.462	
Interessi e altri oneri finanziari:						
- Interessi e commissioni a controllanti	106			0 171		
— Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	<u>75.825</u>	(TE 004)		98.171	(00 474)	
11.92 P. 1.		(75.931)			(98.171)	
Utili e perdite su cambi:						
	49			57		
— Utili su cambi				7		
— Utili su cambi — Perdite su cambi	13_	20		7	F0	
	13_	36	(68.660)		50	(81.659)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in euro/000)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
— Di partecipazioni	(43)	0
		(43) 0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
— Altri	1.825_	661_
	1.825	661
Oneri:		
- Imposte relative a esercizi precedenti	12.118	4
— Altri	21.548	5.310
	(33.666)	(5.314)
Totale delle partite straordinarie	(3	(31.841) (4.653)
Risultato prima delle imposte	3	33.074 10.029
Imposte sul reddito dell'esercizio,		
correnti, differite e anticipate:		
- Imposte correnti	(32.826)	(28.299)
- Imposte anticipate (differite)	4.185	10.604
Totale imposte	(2	28.641) (17.695)
Utile (perdita) dell'esercizio		4.433 (7.666)
di cui:		
– Quota Terzi		(731) 605
— Quota del Gruppo		5.164 (8.271)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Principi generali.

Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2009, redatto in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dai Consigli Nazionali

dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del Bilancio della Capogruppo ADR S.p.A.; per le Società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i Bilanci chiusi al 31 dicembre 2009.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dalle norme di legge, integrate dai Principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, e sono omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e del risultato netto dell'esercizio 2009, desumibili dal Bilancio di ADR S.p.A., e quelli risultanti dal Bilancio consolidato è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009 e quelli economici dell'esercizio 2009 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2008. Le voci di Conto economico e di Stato patrimoniale, precedute da numeri arabi, che presentano saldi a zero nei periodi a confronto non sono esposte.

Area di consolidamento.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della Capogruppo ADR S.p.A. e quelli delle Società controllate nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea. L'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

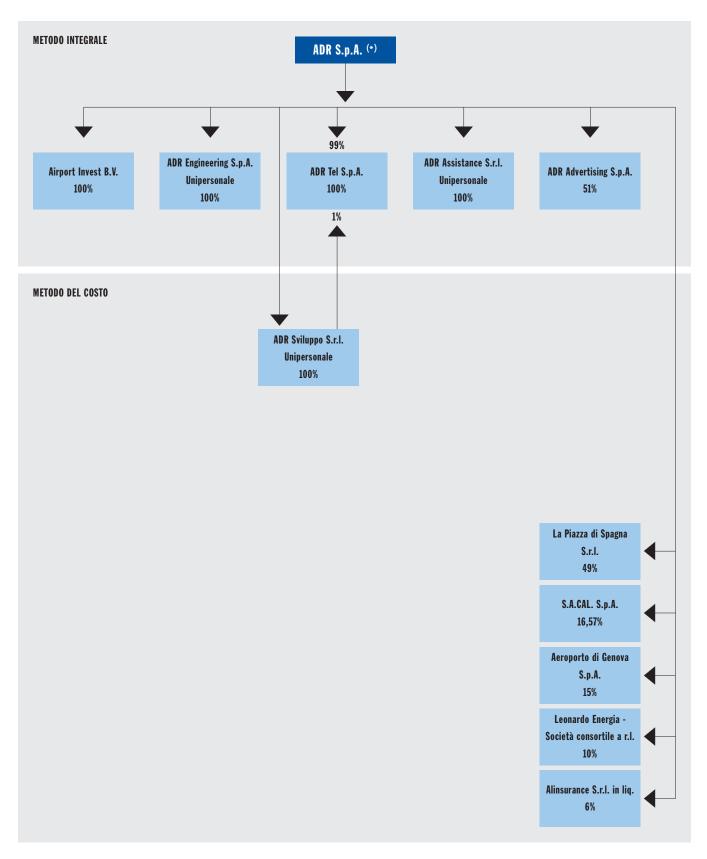
Società consolidate con il metodo integrale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	62.309.801,00		Società Capogru	ppo
Airport Invest B.V.	Amsterdam (Olanda)	EUR	101.039,90	100,0%	ADR	100,0%
ADR Engineering S.p.A Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	774.690,00	100,0%	ADR	100,0%
ADR Assistance S.r.l Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	6.000.000,00	100,0%	ADR	100,0%
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	600.000,00	99,0%	ADR	(a) 99,0%
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	1.000.000,00	(b) 25,5%	ADR	25,5%

⁽a) Il restante 1%
è detenuto
da ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale,
esclusa dall'area
di consolidamento.

⁽b) Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2009.

(*) ADR S.p.A. detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. -European Transport Law, valutata al costo.



Non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. Sono valutate al costo le seguenti partecipazioni:

Società valutate al costo	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	100,00%	ADR	100,00%
La Piazza di Spagna S.r.l.	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	49,00%	ADR	49,00%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	EUR	103.200,00	20,00%	ADR	20,00%
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	EUR	7.755.000,00	16,57%	ADR	16,57%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	EUR	7.746.900,00	15,00%	ADR	15,00%
Leonardo Energia - Società consortile a r.l.	Milano	EUR	10.000,00	10,00%	ADR	10,00%
Consorzio E.T.L European Transport Law	Roma	EUR	82.633,11	25,00%	ADR	25,00%
Alinsurance S.r.l. in liquidazione	Roma	EUR	104.000,00	6,00%	ADR	6,00%

La partecipazione nella controllata ADR Sviluppo S.r.l. - Unipersonale è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la Società, costituita in data 27 luglio 2001, non è operativa.

La partecipazione nelle seguenti collegate è valutata al costo e non con il metodo del patrimonio netto in quanto:

- La Piazza di Spagna S.r.l.: la Società, costituita in data 17 dicembre 2003, non è ancora operativa;
- Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.: la Società è in stato di fallimento;
- Consorzio E.T.L. European Transport Law: trattandosi di un Consorzio senza fini di lucro avente finalità di studio e ricerca, la valutazione con il metodo del patrimonio netto avrebbe effetti non significativi sul Bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte dell'iscrizione delle singole attività e passività secondo il metodo integrale. Le differenze emergenti dall'eliminazione, se positive, sono attribuite alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "differenza da consolidamento", ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità. Eventuali differenze negative sono iscritte nella voce "riserva di consolidamento" del patrimonio netto, ovvero nella voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri" qualora siano dovute a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di Azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra Società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le Società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito. Inoltre, sono
 rilevate le imposte anticipate corrisposte su partite a deducibilità differita;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle Società controllate e contabilizzati nel Conto economico della
 Controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita utili portati a nuovo; le scritture
 di contabilizzazione dei dividendi dalle Società controllate registrati per competenza dalla Controllante vengono
 annullate;
- il Bilancio espresso in moneta estera è convertito in euro applicando il metodo del "cambio corrente". Le poste patrimoniali, a esclusione di quelle del patrimonio netto, sono convertite applicando il cambio corrente di fine esercizio, mentre per quelle economiche è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione originate dall'applicazione di tale metodologia sono imputate al patrimonio netto consolidato;
- nel caso di cessione a terzi di una partecipazione di controllo, il risultato della cessione nel Bilancio consolidato è pari alla differenza tra il prezzo di cessione e il patrimonio netto della controllata al momento della cessione (quindi inclusivo del risultato netto dei mesi anteriori alla cessione), incrementato dell'eventuale valore residuo della "differenza da consolidamento".

Criteri di valutazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono conformi a quelli previsti dalle norme di legge, interpretate e integrate dai Principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e sono omogenei nell'ambito del Gruppo. Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni.

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- Costi di impianto e di ampliamento.

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cinque anni.

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi. Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla Controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR, viene ammortizzato in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- Altre.

La voce comprende essenzialmente:

- spese incrementative su beni di terzi: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;
- oneri accessori su finanziamenti: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio/lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc.) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni. Le aliquote utilizzate sono di seguito sintetizzate:

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

- Terreni e fabbricati.

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della Legge n. 72/1983.

- Beni gratuitamente devolvibili.

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata Legge n. 72/1983), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per tali beni, inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici – degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione concedente, di tali beni in buono stato d'uso.

Immobilizzazioni finanziarie.

La partecipazione nella Società controllata non consolidata ADR Sviluppo S.r.l. è stata valutata al costo; tale metodo di valutazione, trattandosi di azienda non operativa, è da considerarsi comunque rappresentativo della quota di patrimonio netto di pertinenza.

Le partecipazioni in Società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. Quando non si producono effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

La partecipazione nelle collegate La Piazza di Spagna S.r.l., Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento e nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law sono valutate al costo per le motivazioni espresse nel paragrafo relativo all'"area di consolidamento".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisizione, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che il Gruppo intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti. Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante.

Rimanenze.

- Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- Lavori in corso su ordinazione.

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti e il costo totale dell'opera). La quota di lavori, i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo, viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico del Gruppo dall'Amministrazione concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

Crediti.

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale, previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più periodi contabili.

Fondi per rischi e oneri.

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di tenere conto delle perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente e in conformità alle norme di legge in vigore. È iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2009 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore l'1 gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR a un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30 gennaio 2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o Fondo di Tesoreria. Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dall'1 gennaio 2007 vengono classificate mensilmente nei "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria.

Debiti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera.

Le partite espresse nelle valute extra UE sono iscritte al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra UE sono imputati a Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Conti d'ordine.

Garanzie personali prestate.

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del Bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

Impegni di acquisto e di vendita.

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni del Gruppo verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

Altri.

- Garanzie reali/personali ricevute.

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di Bilancio, del credito o della diversa obbligazione. Sono prevalentemente costituite da fidejussioni da primari istituti di credito e da Società assicurative.

- Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione).

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE (1979) o, per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione, al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

– Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi.

Sono iscritti al valore netto contabile.

Ricavi.

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Imposte.

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile. Il relativo debito è esposto alla voce "debiti tributari". In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. e delle Società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di consolidate, e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla Società consolidante, vengono iscritti, rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti, "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le Società consolidate trasferiscono alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e le eccedenze delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato. Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del-

l'esercizio. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati.

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di "Interest Rate Swap", maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel Conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dal Gruppo, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.

Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali.

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2009, a 1.700.286 mila euro. La diminuzione di 50.059 mila euro è ascrivibile sostanzialmente agli ammortamenti dell'esercizio, pari a 51.795 mila euro;

Immobilizzazioni immateriali		31.12.2008		
	Costo	Ammortamenti	Valore a bilancio	
Costi di impianto e di ampliamento	1.892	(1.879)	13	
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.446	(5.034)	2.412	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.188.136	(434.270)	1.753.866	
Lavori su beni di terzi in corso e acconti:				
— Lavori su beni di terzi in corso	17.842	0	17.842	
- Anticipi a fornitori	81	0	81	
	17.923	0	17.923	
Altre:				
- Spese incrementative su beni di terzi	522.438	(327.979)	194.459	
- Costi accessori ai finanziamenti	53.809	(31.272)	22.537	
	576.247	(359.251)	216.996	
Totale	2.791.644	(800.434)	1.991.210	

- la voce "lavori su beni di terzi in corso e acconti" si incrementa complessivamente di 10.684 mila euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:
 - incremento per nuovi investimenti pari a 18.991 mila euro,
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci "diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "spese incrementative su beni di terzi", e rettifiche per un totale di 8.307 mila euro;
- le "altre" immobilizzazioni diminuiscono di 2.639 mila euro. In dettaglio si rileva, infatti, che le "spese incrementative su beni di terzi" si incrementano di 581 mila euro per effetto delle acquisizioni dell'esercizio, pari a 25.079 mila euro, e del giroconto dei lavori in corso e delle riclassifiche (+7.304 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 31.802 mila euro. I "costi accessori ai finanziamenti" diminuiscono di 3.220 mila euro sostanzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 18.991 mila euro) si evidenziano:

- interventi opere civili ex cargo Alitalia per 3.088 mila euro;
- manutenzione straordinaria recinzione doganale di Ciampino per 985 mila euro;
- implementazione linee HBS e adeguamenti BHS presso il Terminal 3 per 1.750 mila euro;
- interventi sulla viabilità esterna per 1.074 mila euro;
- interventi di adeguamento segnaletica piste e piazzali per 546 mila euro;
- riqualifica pavimentazione Terminal per 667 mila euro;
- terzo aeroporto del Lazio per 724 mila euro;

Variazioni dell'esercizio

	31.12.2009		10	variazioni den eserciz	
Valore a bilancio	Ammortamenti	Costo	Ammortamenti	Riclassifiche	Acquisizioni/ Capitalizzazioni
10	(1.882)	1.892	(3)	0	0
1.641	(6.172)	7.813	(1.138)	72	295
1.703.807	(486.065)	2.189.872	(51.795)	567	1.169
28.544	0	28.544	0	(8.289)	18.991
63	0	63	0	(18)	0
28.607	0	28.607	0	(8.307)	18.991
195.040	(359.781)	554.821	(31.802)	7.304	25.079
19.317	(34.505)	53.822	(3.233)	13	0
214.357	(394.286)	608.643	(35.035)	7.317	25.079
1.948.422	(888.405)	2.836.827	(87.971)	(351)	45.534

31 12 2009

- nuova galleria commerciale presso l'area d'imbarco H (ex Molo ovest) per 564 mila euro;
- risanamento piazzali quadrante 300 per 2.947 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nel 2009 (pari a 25.079 mila euro) si evidenziano:

- raddoppio linea 20 kv tra sottostazione e centrale tecnologica per 999 mila euro;
- manutenzione straordinaria pista 2 e vie di rullaggio per 807 mila euro;
- nuovo sistema segnaletico passeggeri nelle aerostazioni per 1.532 mila euro;
- adeguamento centrali tecnologiche e revisione UTA di Fiumicino e Ciampino per 951 mila euro;
- manutenzione straordinaria pista di volo di Ciampino per 685 mila euro;
- implementazione e manutenzione BHS dell'area d'imbarco D (ex Molo Europa) per 628 mila euro;
- risanamento strutture sottopasso pista 2 per 749 mila euro.

Anche nel corso del 2009 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco (Legge n. 537/1993 art. 10 commi 9 e 10).

Immobilizzazioni materiali.

Le "immobilizzazioni materiali nette" diminuiscono di 1.622 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 19.887 mila euro, in parte compensati dagli investimenti per 18.563 mila euro.

Immobilizzazioni materiali	31.12.2008					
	Costo	Rivalutaz. ex <i>Lege</i> n. 72/1983	Fondi ammortamento	Valore a bilancio		
Terreni e fabbricati	21.048	465	(18.499)	3.014		
Impianti e macchinario	119.822	0	(73.325)	46.497		
Attrezzature industriali e commerciali	8.383	0	(7.128)	1.255		
Beni gratuitamente devolvibili	191.377	1.908	(95.945)	97.340		
Altri beni	39.892	0	(35.376)	4.516		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	17.906	0	0	17.906		
Totale	398.428	2.373	(230.273)	170.528		

Tra le principali capitalizzazioni dell'esercizio si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (5.526 mila euro): impianti di condizionamento e depurazione per 759 mila euro, impianti elettrici per 1.112 mila euro, impianti di sicurezza e specifici aeroportuali per 963 mila euro, autoveicoli da trasporto per 476 mila euro, macchine ispezione bagagli per 528 mila euro, impianti pubblicitari (ADR Advertising S.p.A.) per 324 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (2.476 mila euro): opere civili e fabbricati per 1.283 mila euro e
 impianti per 1.141 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (8.653 mila euro): area d'imbarco F (ex nuovo Molo C
 quota finanziata ADR) per 5.353 mila euro, interventi su nuovi caroselli bagagli ad alta capacità per 180 mila euro, acquisizione nuove stampanti/lettori carte d'imbarco per 360 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) – i cui dettagli sono riportati nel commento ai "debiti" –, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
---------------------------	------------

Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Ammortamenti	Costo	Rivalutaz. ex <i>Lege</i> n. 72/1983	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
247	18	0	(482)	21.310	465	(18.978)	2.797
5.526	1.020	(9)	(9.288)	123.989	0	(80.243)	43.746
382	0	0	(478)	8.731	0	(7.572)	1.159
2.476	577	0	(7.592)	194.404	1.908	(103.511)	92.801
1.279	82	0	(2.047)	40.453	0	(36.623)	3.830
8.653	(1.986)	0	0	24.573	0	0	24.573
18.563	(289)	(9)	(19.887)	413.460	2.373	(246.927)	168.906

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Partecipazioni in:			
- Imprese controllate non consolidate:			
· ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale	100	0	100
	100	0	100
- Imprese collegate:			
· La Piazza di Spagna S.r.l.	49	0	49
· Consorzio E.T.L European Transport Law	0	10	10
- Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	49	10	59
- Altre imprese:			
· Alinsurance S.r.l. in liquidazione	6	0	6
· Aeroporto di Genova S.p.A.	1.395	0	1.395
· S.A.CAL. S.p.A.	1.307	0	1.307
· Leonardo Energia - Società consortile a r.l.	1	0	1
· Consorzio E.T.L European Transport Law	10	(10)	0
	2.719	(10)	2.709
Totale	2.868	0	2.868

La partecipazione nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law è stata riclassificata dalla categoria "altre imprese" a quella delle "imprese collegate" in quanto la quota di partecipazione della Capogruppo ADR S.p.A. è salita dal 12,5% al 25,0% a seguito del recesso di alcuni consorziati.

Per i commenti relativi all'andamento delle Società partecipate nel 2009 si rimanda alla sezione "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni detenute dalla Capogruppo ADR nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti e altre voci delle immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Crediti:			
- Verso altri:			
· enti pubblici per concessioni	23	0	23
· diversi	523	5	528
Totale	546	5	551

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31.12.2008	31.12.2008 Variazioni dell'esercizio	
Altri titoli:			
— Obbligazioni	0	2.758	2.758
Totale	0	2.758	2.758

La variazione dell'esercizio deriva dall'acquisto di una quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, effettuato sul mercato dalla Capogruppo ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009, a un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari a un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio del 2023, maturano interessi semestrali a un tasso fisso del 5,441%.

Attivo circolante.

Rimanenze.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.913	6	2.919
Prodotti finiti e merci: merci	8.342	(1.097)	7.245
Lavori in corso su ordinazione	10.667	632	11.299
Totale	21.922	(459)	21.463

Le "rimanenze" si riducono complessivamente di 459 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per effetto di:

contenimento delle rimanenze di "merci" per la rivendita (negozi duty free e duty paid a gestione diretta), per 1.097
 mila euro derivante, oltre che dalla flessione delle vendite, dal miglioramento del processo di gestione delle scorte;

– incremento delle rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione", di 632 mila euro, correlato principalmente alla quota finanziata dallo Stato per i lavori di realizzazione dell'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C).

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell'attivo circolante).

	31.12.2008	Variazioni	Variazioni dell'esercizio		
		Accensioni (+)/ Rimborsi (-)	Acc. a fondi (-)/ Ripristini di valore (+)		
Verso clienti:	195.792	49.310	0	245.102	
meno fondo svalutazione crediti	(29.793)	1.829	(5.935)	(33.899)	
meno fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.094)	42	(26)	(8.078)	
	157.905	51.181	(5.961)	203.125	
Verso imprese collegate	530	0	0	530	
Verso controllanti	48	(30)	0	18	
Crediti tributari	3.531	6.978	0	10.509	
Imposte anticipate	25.012	4.185	0	29.197	
Verso altri:					
— Debitori diversi	49.220	5.748	0	54.968	
— Anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	747	(641)	0	106	
	49.967	5.107	0	55.074	
Totale	236.993	67.421	(5.961)	298.453	

I "crediti dell'attivo circolante", al netto dei fondi di svalutazione, risultano pari a 298.453 mila euro con un incremento netto di 61.460 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Le principali variazioni sono di seguito analizzate. I "crediti verso clienti", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 203.125 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. L'incremento dei crediti di 45,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 deriva dal mancato smobilizzo dei crediti vantati dal Gruppo verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, pari a 27,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009, dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela, oltre che dall'incremento dei crediti per addizionale comunale conseguente all'incremento di 2 euro dell'addizionale in vigore da novembre del 2008.

Alla data del 31 dicembre 2009 risultano ceduti *pro-soluto* crediti per un totale di 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro anche al 31 dicembre 2008).

I "crediti verso imprese collegate", pari a 530 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Capogruppo ADR S.p.A. verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata. Tali crediti non hanno subito alcuna movimentazione nell'esercizio.

I "crediti tributari", pari a 10.509 mila euro, includono per 8,9 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate, in coerenza con il piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno, infatti, natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in presenza del ricorso presentato da ADR contro l'atto impositivo.

Le "imposte anticipate", pari a 29.197 mila euro, registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 4.185 mila euro, ascrivibile principalmente agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e, in particolare, al fondo di ristrutturazione.

L'analisi della composizione delle imposte anticipate e delle variazioni intervenute nell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella.

	Saldo al 31	.12.2008	Incremento		to Decremento		Adeguamento	Saldo al 31.12.2009	
	(A)		(B)		(C)		aliquote AA prec. (D)	(A+B-C+D)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta
Imposte anticipate:									
— Fondi oneri e rischi	20.395	6.310	15.240	4.450	2.778	811	0	32.857	9.949
— Fondo svalutazione magazzino	446	146	314	101	287	93	(23)	473	131
– Fondo svalutazione crediti	28.700	7.895	3.924	1.079	879	242	0	31.745	8.732
- Accantonamenti relativi al personale	2.579	710	10.415	2.864	2.376	653	0	10.618	2.921
— Ammortamenti accelerati	1.141	371	0	0	145	47	(48)	996	276
— Proventi/oneri finanziari netti	13.180	3.625	1.114	306	11.454	3.150	0	2.840	781
- Rettifiche di consolidamento	16.306	5.269	2.854	923	1.600	517	0	17.560	5.675
- Perdite fiscali	178	49	0	0	178	49	0	0	0
— Altri	2.190	676	908	281	392	116	(96)	2.706	745
Totale imposte anticipate	85.115	25.051	34.769	10.004	20.089	5.678	(167)	99.795	29.210
Imposte differite:									
— Dividendi	(55)	(15)	0	0	(55)	(15)	0	0	0
— Plusvalenze	(71)	(24)	0	0	(33)	(11)	0	(38)	(13)
Totale imposte differite	(126)	(39)	0	0	(88)	(26)	0	(38)	(13)
Totale	84.989	25.012	34.769	10.004	20.001	5.652	(167)	99.757	29.197
Imposte anticipate (differite) a C/E		4.185							

I "crediti verso altri: debitori diversi" si incrementano di 5.748 mila euro per effetto prevalentemente della maggiore liquidità depositata sul conto corrente vincolato "Debt Service Reserve Account" (5.599 mila euro) ai sensi degli obblighi imposti dai contratti di finanziamento in essere.

Al 31 dicembre 2009, il saldo del conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" dei finanziamenti della Capogruppo ADR S.p.A., denominato "Debt Service Reserve Account", risulta pari a 51.016 mila euro. Su tale conto la Capogruppo ADR S.p.A. ha provveduto a depositare, secondo modalità stabilite contrattualmente, una somma a garanzia del servizio del debito dell'esercizio.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli
 impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri
 beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel
 S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I "crediti" risultanti al 31 dicembre 2009, sono pari a 298.453 mila euro, per 203.143 mila euro di natura commerciale, per 51.617 mila euro di natura finanziaria e per 43.693 mila euro di natura diversa. Si rileva, inoltre, che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti commerciali del Gruppo per area geografica:

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Africa	America	Asia	Totale
Verso clienti	191.530	10.304	796	229	75	191	203.125
Verso controllanti	18	0	0	0	0	0	18
Totale	191.548	10.304	796	229	75	191	203.143

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Depositi bancari e postali	141.476	(6.310)	135.166
Denaro e valori in cassa	885	(313)	572
Totale	142.361	(6.623)	135.738

Le "disponibilità liquide" del Gruppo sono pari, al 31 dicembre 2009, a 135.738 mila euro, in riduzione di 6.623 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR S.p.A. denominato "Recoveries Account". Su tale conto è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati; tale liquidità è stata destinata al finanziamento degli investimenti della Società ADR. Al 31 dicembre 2009 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31dicembre 2008).

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto "Account Bank Agreement". Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 46,2 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

Ratei e risconti attivi.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Risconti attivi:			
— Costi per servizi	533	229	762
— Costi per godimento di beni di terzi	1	0	1
- Costi per il personale	30	(18)	12
— Oneri diversi di gestione	113	(108)	5
— Oneri finanziari	3.372	334	3.706
Totale	4.049	437	4.486

Tra le componenti di rilievo del saldo di tale voce si ricorda quella relativa agli "oneri finanziari" costituita dalle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell'esercizio, dei premi corrisposti:

- per 3.584 mila euro ad AMBAC Assurance UK, assicurazione monoline, che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A;
- per 121 mila euro a BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI.

Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31.12.2007	62.310	667.389	12.462	(28.984)	17.891	731.068	1.971	733.039
Destinazione risultato d'esercizio 2007				17.891	(17.891)	0	(1.022)	(1.022)
Distribuzione riserve						0	0	0
Utile netto dell'esercizio					(8.271)	(8.271)	605	(7.666)
Saldi al 31.12.2008	62.310	667.389	12.462	(11.093)	(8.271)	722.797	1.554	724.351
Destinazione risultato d'esercizio 2008				(8.271)	8.271	0	(7)	(7)
Utile (perdita) dell'esercizio					5.164	5.164	(731)	4.433
Saldi al 31.12.2009	62.310	667.389	12.462	(19.364)	5.164	727.961	816	728.777

Il "capitale sociale" della Capogruppo è pari a 62.309.801 euro ed è composto da n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2004 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, di aumentare gratuitamente il capitale da 62.224.743 euro a 62.309.801 euro, da attuarsi mediante l'emissione di numero 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e imputazione a capitale per somma corrispondente di 85.058 euro della riserva denominata "riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile".

Non sono state ancora emesse e assegnate le azioni corrispondenti al predetto aumento di capitale sociale.

Il "patrimonio netto di Gruppo" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto del risultato positivo dell'esercizio di 5.164 mila euro; il "patrimonio netto dei terzi" si riduce di 738 mila euro in relazione al risultato negativo del 2009 di 731 mila euro e alla distribuzione di dividendi in favore degli Azionisti terzi per 7 mila euro.

Il raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto della Controllante e le corrispondenti voci del Bilancio consolidato è di seguito illustrato:

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto	2009	2008	31.12.2009	31.12.2008
	Utile (perdita	a) dell'esercizio	Patrimon	io netto
Saldi bilancio ADR S.p.A.	5.094	(7.048)	764.438	759.344
Effetto del consolidamento delle controllate	314	(254)	3.437	3.123
Realizzo (eliminazione) degli utili infragruppo e altre rettifiche	(1.461)	(2.583)	(17.573)	(16.112)
Effetto imposte anticipate	405	802	5.675	5.270
Effetto fusione (a)	812	812	(28.016)	(28.828)
Saldi bilancio consolidato	5.164	(8.271)	727.961	722.797

(a) Data fusione differente rispetto al primo consolidamento.

Fondi per rischi e oneri.

	31.12.2008	Variazion	31.12.2009	
		Accantonamento	Utilizzi /Riassorbimento	
Per imposte, anche differite	0	12.118	0	12.118
Altri:				
— Fondo vertenze in corso e potenziali	23.238	6.587	(2.925)	26.900
— Fondo assicurazioni interne	1.099	388	(46)	1.441
- Fondo ristrutturazione	0	8.559	0	8.559
— Fondo copertura perdite Società partecipate	0	43	0	43
— Fondo per oneri devolutivi	5.201	500	0	5.701
— Fondo oneri operazioni a premi	0	1	0	1
	29.538	16.078	(2.971)	42.645
Totale	29.538	28.196	(2.971)	54.763

I "fondi per rischi e oneri" risultano pari a 54.763 mila euro in aumento di 25.225 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il "fondo per imposte, anche differite" accoglie l'onere stimato relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, con Avviso di accertamento per un totale di 25 milioni di euro. Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la Capogruppo, ADR S.p.A., sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 8,9 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2009 residuano da pagare n. 28 rate per un totale di 17,2 milioni di euro, comprensive di interessi. È atteso a brevissimo l'esito del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma che, a parere della Capogruppo sarà accolto favorevolmente, in tutto o in parte. Su tale presupposto la rappresentazione in Bilancio della passività rispetta la valutazione effettuata su base prudenziale del rischio di soccombenza.

Si ricorda al riguardo che in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si era data una rappresentazione degli importi iscritti a ruolo tra i "debiti" per la parte non pagata e con iscrizione tra i "crediti" dell'intero importo della cartella.

Il "fondo vertenze in corso e potenziali" subisce un incremento netto pari a 3.662 mila euro quale effetto combinato dell'accantonamento di 6.587 mila euro effettuato per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio e degli utilizzi per 2.925 mila euro a fronte della definizione di controversie civili passive con il personale e con clienti.

Nell'ambito del "fondo ristrutturazione" è stato effettuato un accantonamento per 8.559 mila euro a fronte del programma di ristrutturazione avviato dal Gruppo ADR che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A. e dodici risorse delle Società controllate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Saldo al 31.12.2008	37.392
Variazioni dell'esercizio:	
— Accantonamenti a conto economico	6.414
— Utilizzi per indennità corrisposte	(9.828)
— Utilizzi per anticipazioni	(900)
– Trasferimenti di personale	(4)
– Altri	100
— Quota destinata ai fondi di previdenza o al Fondo di Tesoreria	(4.651)
Saldo al 31.12.2009	28.523

Il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" del Gruppo ADR subisce nell'esercizio in esame un decremento netto di 8.869 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'esercizio di 6.414 mila euro (di cui 78 mila euro iscritti tra gli oneri straordinari nell'ambito degli oneri di ristrutturazione), il TFR si è ridotto principalmente per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 9.828 mila euro, in relazione alle uscite di risorse per esodi e mobilità.

Debiti.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Debiti verso banche	296.316	75	296.391
Debiti verso altri finanziatori	1.213.926	10	1.213.936
Acconti:			
— Anticipi da clienti:			
· anticipi Ministero Trasporti	5.048	(436)	4.612
· altri	8.563	(3.563)	5.000
	13.611	(3.999)	9.612
Debiti verso fornitori	147.641	(17.929)	129.712
Debiti verso imprese collegate	1.003	0	1.003
Debiti verso controllanti	21.241	(7.666)	13.575
Debiti tributari	33.030	10.816	43.846
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.273	1.651	7.924
Altri debiti: creditori diversi	41.520	9.669	51.189
Totale	1.774.561	(7.373)	1.767.188

I "debiti" del Gruppo si riducono complessivamente di 7.373 mila euro. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 296.391 mila euro e sono costituiti per:

- 293.350 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse alla Capogruppo ADR S.p.A. denominate "Term Loan Facility" (170.000 mila euro), "BOPI Facility" (43.350 mila euro) ed "EIB Term Loan" (80.000 mila euro);
- 781 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali swap di ADR S.p.A., maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati;
- 2.260 mila euro dalle linee di credito a breve termine (30 giorni) concesse alla controllata ADR Advertising S.p.A. per 2.000 mila euro dalla Banca Popolare Commercio e Industria e per 260 mila euro da Unicredit Banca di Roma per fare fronte a esigenze temporanee di liquidità.

L'incremento di 75 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento per 760 mila euro delle linee di credito concesse ad ADR Advertising S.p.A.;
- riduzione di 685 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali swap maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

Finanziatore	ore Denominazione Ammontare (milion		milioni di euro)	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza
		Concesso	Utilizzato				
	Term Loan Facility	170,00	170,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	febbraio 2012
Pool di banche	Revolving Facility	100,00	0,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	febbraio 2012
		270,00	170,00				
Banca BIIS	BOPI Facility	43,35	43,35	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	in rate semestrali dal 2010 al 2015	12 anni	marzo 2015
BEI	EIB Term Loan	80,00	80,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	febbraio 2018
Totale		393,35	293,35				

La linea di credito a lungo termine "Term Loan Facility" e la "Revolving Facility "sono state concesse, in data 20 settembre 2005, da un pool di banche aventi, come "Mandated Lead Arrangers", Barclays Capital, Calyon S.A. (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.,

Unicredit Banca Mobiliare S.p.A. e WestLB AG.

La linea di credito "Term Loan Facility", pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006, per l'importo di 98.600 mila euro e, in data 20 marzo 2008, per l'importo di 21.400 mila euro, riducendosi quindi a 170.000 mila euro.

In data 21 novembre 2007, la linea denominata "Revolving Facility" è stata ridotta, su richiesta della Capogruppo ADR S.p.A., a 100.000 mila euro dagli iniziali 200.000 mila euro, in coerenza con i *cash-flow* previsionali, con una conseguente riduzione del costo del debito.

La linea di credito "BOPI Facility" è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS (dall'1 gennaio 2008 Banca OPI ha cambiato la propria denominazione in BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 43.350 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre del 2008, marzo e settembre del 2009.

Il margine di interesse applicato sul "Term Loan Facility", sulla "Revolving Facility" e sulla "BOPI Facility" varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

I "debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 1.213.936 mila euro e includono, per 1.200.019 mila euro, il valore capitale del debito della Capogruppo ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") e, per 13.916 mila euro, il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L'incremento di 10 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 è ascrivibile esclusivamente alla componente interessi. Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione *pro-soluto* a favore di tale Società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del "Loan B", pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo del 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella tabella di pagina seguente, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

Finanziatore	Denominazione	Ammontare (milioni di euro)	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza
	A1	500	fisso	a scadenza	10 anni	febbraio 2013
	A2	200	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	febbraio 2015
Romulus Finance S.r.l.	A3	175	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	febbraio 2015
	A4	325	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20.12.2009 e poi fisso	a scadenza	20 anni	febbraio 2023
Totale		1.200				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da AMBAC Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale, al 31 dicembre 2009, ha un *rating* (Caa2 per Moody's e CC per Standard & Poor's) inferiore a quello di ADR S.p.A..

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad AMBAC per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

Politica di hedging.

La politica di *hedging*, disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento stipulati sia con le banche sia con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso.

Al 31 dicembre 2009 il 55,2% dei debiti della Capogruppo ADR S.p.A. sono regolati a tasso fisso.

In data 2 ottobre 2009 sono scaduti i seguenti contratti di copertura:

- contratti di "Interest Rate Swap" stipulati nel 2001 con Mediobanca, Barclays, UBM, Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank - per un capitale nozionale complessivo di 864 milioni di euro. Nel dicembre del 2006 tali contratti erano stati rinegoziati prevedendo il pagamento di un tasso fisso medio del 5,075%;
- contratti di "Interest Rate Swap" su un capitale nozionale complessivo di 468 milioni di euro fino a marzo del 2008 e 495 milioni di euro fino al 2 ottobre 2009, stipulati nel 2004 con Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland. In base a tali contratti ADR riceveva un tasso fisso del 3,3% e corrispondeva un tasso variabile euribor 3 mesi con un cap al 6,0%.

A partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "Interest Rate Collar Forward Start" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre

2009 e fino al 20 febbraio 2012. Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro. Con tali contratti, la copertura dal rischio di tasso di interesse si incrementa, quindi, fino al 71,3% del debito complessivo.

Al 31 dicembre 2009, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 10,4 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

	Nozionale	Fair value derivato	Finalità	Rischio	Passività finanziaria
		al 31.12.2009	derivato	finanziario	coperta
COLLAR FORWARD START del 2006 (CASH-FLOW HEDGE)	240.000	(10.401)	Copertura	Tasso di interesse	240.000
Totale		(10.401)			

La passività finanziaria coperta si riferisce a una porzione del "debito verso altri finanziatori".

Gli effetti sul Conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai "proventi e oneri finanziari".

Garanzie.

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance S.r.l. sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.;
- "ADR Deed of Charge" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Impegni e covenant.

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di AMBAC di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

 le acquisizioni di asset finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "Società veicolo senza ricorso" e, comunque, solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;

- gli introiti da vendita di asset finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro dodici mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto event of default oppure un cosiddetto trigger event;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia
 (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il rating assegnato ad ADR
 è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno dodici mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto retention regime (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un retention regime di 24 mesi);
- qualora i covenant finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di rating si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia sub-investment grade o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di default della Capogruppo ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenant* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratio* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un trigger event o un event of default.

La condizione di trigger event determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e, in particolare, le principali sono:

- a) cash sweep con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle application date (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di pari passu, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di AMBAC (cosiddetto cash collateralization);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi e impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti *authorised investments*);

- c) possibilità per i creditori, tramite il "Security Agent", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio e i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del Piano aziendale contenente le misure e i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad AMBAC di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare il debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Trigger event.

Il nuovo downgrading attuato da Standard & Poor's in data 10 aprile 2009 (da BB+ a BB con outlook stabile) ha determinato solo effetti limitati sul costo del debito, ma ha causato la decadenza del regime di deroga alle conseguenze del trigger event e in particolare del cash sweep precedentemente autorizzato dai creditori finanziari su richiesta della Capogruppo ADR S.p.A., rendendo così necessaria l'attivazione di una nuova procedura autorizzativa tesa a mantenere valido tutto il regime di deroghe precedentemente concesse.

ADR S.p.A. ha così formalizzato, in data 27 aprile 2009, una nuova richiesta di waiver per tutte le conseguenze del trigger event e del cash sweep (tranne che per il divieto di distribuzione dividendi e la necessità di condivisione delle misure intraprese per il recupero del rating) che, ad eccezione di AMBAC, i creditori finanziari hanno per tempo autorizzato.

AMBAC si è, invece, riservata la possibilità di decidere se obbligare ADR S.p.A. ad applicare il meccanismo di *cash* sweep in tempo rispetto al successivo appuntamento in cui tale meccanismo sarebbe stato applicato (application date di settembre).

In data 15 settembre è stata formalizzata la concessione della deroga dalle conseguenze del *trigger event* e del *cash* sweep fino alla application date di marzo del 2010 (esclusa) da parte di AMBAC.

I "debiti verso fornitori" diminuiscono di 17.929 mila euro per la contrazione del volume di investimenti rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente.

I "debiti verso controllanti" sono costituiti, per 145 mila euro, da debiti di natura commerciale e, per 13.430 mila euro, dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; la riduzione di 7.666 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato di:

liquidazione da parte di ADR S.p.A. e ADR Tel S.p.A. dei debiti da tassazione consolidata relativi agli esercizi 2007
 e 2008 per un totale di 20,1 milioni di euro;

- pagamento degli acconti di imposta per 6,3 milioni di euro;
- stima del carico IRES dell'esercizio pari a 18,7 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai "rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

I "debiti tributari", pari a 43.846 mila euro, risultano in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 10.816 mila euro. Tra le principali variazioni si segnalano i maggiori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 11 milioni di euro. Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dall'1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile del 2005, ai sensi della Legge 31 marzo 2005 n. 43, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dall'1 gennaio 2007 ai sensi della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre del 2008, ai sensi del Decreto Legge n. 134/2008, per un totale di 4,50 euro. Al riguardo si segnala che l'addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l'incremento di 2 euro ai sensi del Decreto Legge n. 134/2008 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall'INPS, per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

I debiti verso l'Erario per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2009, risultano pari complessivamente a 38.285 mila euro.

La voce "altri debiti: creditori diversi" si incrementa complessivamente di 9.669 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del 2009 pari a 8,7 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali Società di gestione aeroportuale;
- incremento dei debiti verso il personale per 6,3 milioni di euro connesso, oltre all'iscrizione del debito a fronte della "una tantum" riconosciuta al personale in sede di rinnovo del CCNL, all'attivazione – interrotta nel 2008 – delle incentivazioni sugli obiettivi;
- aumento per 2,1 milioni di euro dei debiti verso ex dipendenti per TFR da liquidare;
- riduzione di 5,1 milioni di euro dei debiti verso ENAC per canone concessorio per effetto principalmente della liquidazione dell'incremento del canone demaniale istituito dalla Legge n. 296/2006 relativi agli anni 2007-2009.

In sintesi, i "debiti" risultanti al 31dicembre 2009, pari a 1.767.188 mila euro, sono per 1.510.327 mila euro di natura finanziaria, per 140.437 mila euro di natura commerciale e per 116.424 mila euro di natura diversa.

L'analisi dei debiti commerciali del Gruppo per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all'ammontare dovuto dai creditori non nazionali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.508.067 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai "debiti verso banche e altri finanziatori").

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 780.869 mila euro e sono relativi a "debiti verso banche" per 80.850 mila euro (finanziamento Banca BIIS per 850 mila euro e finanziamento BEI per 80.000 mila euro) e a "debiti verso altri finanziatori" per 700.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 19 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

Ratei e risconti passivi.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Risconti passivi:			
— Subconcessioni e canoni	691	89	780
— Diversi	3.944	(330)	3.614
Totale	4.635	(241)	4.394

Informazioni sui conti d'ordine consolidati.

Garanzie personali prestate.

	31.12.2009	31.12.2008
Fidejussioni:		
— Nell'interesse di terzi	111	111
Altre:		
— A favore di clienti	58	213
Totale	169	324

Impegni di acquisto e di vendita.

	31.12.2009	31.12.2008
Impegni di acquisto:		
- Investimenti:		
· sistemi informativi, altri	0	196
- complessi elettronici	479	173
· manutenzioni e servizi	2.649	1.954
· lavori autofinanziati	94.744	100.407
Totale	97.872	102.730

Con riferimento agli "impegni di acquisto", si segnala che in data 28 febbraio 2003 la Capogruppo ADR S.p.A. ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è esercitabile a partire dalla data di approvazione del Bilancio di ADR Advertising S.p.A. al 31 dicembre 2004 e fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni. Anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. di revisione del minimo garantito, il socio IGPDecaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare l'eventuale diritto di *put* per gli anni 2009 e 2010.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione e attuazione di piani per il contenimento e abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29 novembre 2000.

A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili

indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili alla data di bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 30 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato a eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile. Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a Conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2009 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati "Interest Rate Swap" finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "debiti".

Altri conti d'ordine.

	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie personali ricevute:		_
- Fidejussioni:		
· ricevute da fornitori	67.967	63.600
· ricevute da clienti	90.433	62.676
	158.400	126.276
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari:		
— Beni di terzi presso l'azienda	11	48
— Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.812	119.812
— Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293	29.293
— Opere realizzate per conto dello Stato	672.999	668.060
	822.115	817.213
Totale	980.515	943.489

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Informazioni sul conto economico consolidato.

Valore della produzione.

Ricavi.

RICAUI PER VENDITE Attività "non aviation":		2009	2008	Variazione
− Duty free e duty paid 77.501 82.842 (5.341) − Diverse 2.653 4.198 (1.545) RICAVI PER PRESTAZIONI 80.154 87.040 (6.886) RICAVI PER PRESTAZIONI 80.154 87.040 (6.886) RICAVI PER PRESTAZIONI 80.154 87.040 (2.131) Attivitä "aviation": 90.00 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 20.21 0 20.21 0 20.21 20.22 20.22 20	RICAVI PER VENDITE			
Diverse 2,653 4,198 (1,545) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886) (6,886)	Attività "non aviation":			
RICAVI PER PRESTRAZIONI Attività "aviation":	— Duty free e duty paid	77.501	82.842	(5.341)
RICAVI PER PERSTAZIONI Attivită "aviation":	- Diverse	2.653	4.198	(1.545)
Attività "aviation":		80.154	87.040	(6.886)
Diritti	RICAVI PER PRESTAZIONI			
Handling 0 0 0 Infrastrutture centralizzate 35.522 36.450 (928) Servizi di sicurezza 62.918 63.081 (163) Altre 29.851 24.575 5.276 Attività "non aviation": 291.473 289.419 2.054 Attività "non aviation": - 103.221 102.600 621 Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) Altre 23.899 23.512 387 Italia ricavi delle vendite e delle prestazioni 475.620 480.160 (4.540) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	Attività "aviation":			
Infrastrutture centralizzate 35.522 36.450 (928)	– Diritti	163.182	165.313	(2.131)
Servizi di sicurezza 62.918 63.081 (163) Altre 29.851 24.575 5.276 291.473 289.419 2.054 Attività "non aviation": Subconcessioni e utenze 103.221 102.600 621 Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) Altre 23.899 23.512 387 184.147 190.741 (6.594) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUITI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	— Handling	0	0	0
Altre 29.851 24.575 5.276 291.473 289.419 2.054 Attività "non aviation": - Subconcessioni e utenze 103.221 102.600 621 - Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) - Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) - Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) - Altre 23.899 23.512 387 - Altre 475.620 480.160 (4.540) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	— Infrastrutture centralizzate	35.522	36.450	(928)
Attività "non aviation": 291.473 289.419 2.054 Attività "non aviation": - - - - - - - 621 - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -<	– Servizi di sicurezza	62.918	63.081	(163)
Attività "non aviation": - Subconcessioni e utenze 103.221 102.600 621 - Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) - Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) - Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) - Altre 23.899 23.512 387 - Altre 184.147 190.741 (6.594) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	- Altre	29.851	24.575	5.276
Subconcessioni e utenze 103.221 102.600 621 − Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) − Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) − Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) − Altre 23.899 23.512 387 184.147 190.741 (6.594) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375		291.473	289.419	2.054
- Parcheggi 27.494 30.009 (2.515) - Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) - Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) - Altre 23.899 23.512 387 - Altre 475.620 480.160 (4.540) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	Attività "non aviation":			
- Pubblicità 22.787 26.048 (3.261) - Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) - Altre 23.899 23.512 387 184.147 190.741 (6.594) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	— Subconcessioni e utenze	103.221	102.600	621
- Attività di ristorazione 6.746 8.572 (1.826) - Altre 23.899 23.512 387 184.147 190.741 (6.594) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	— Parcheggi	27.494	30.009	(2.515)
- Altre 23.899 23.512 387 184.147 190.741 (6.594) 475.620 480.160 (4.540) RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	— Pubblicità	22.787	26.048	(3.261)
184.147 190.741 (6.594)	– Attività di ristorazione	6.746	8.572	(1.826)
A75.620	- Altre	23.899	23.512	387
RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE 4.938 0 4.938 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375		184.147	190.741	(6.594)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni 560.712 567.200 (6.488) VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375		475.620	480.160	(4.540)
VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE 632 2.837 (2.205) CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE	4.938	0	4.938
CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.712	567.200	(6.488)
CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO 470 95 375	VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE	632	2.837	(2.205)
Totale ricavi 561.814 570.132 (8.318)	CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO	470	95	375
	Totale ricavi	561.814	570.132	(8.318)

I "ricavi", pari a 561.814 mila euro, derivano per il 51,9% dalle "attività aviation" svolte dal Gruppo e per il 48,1% da quelle "non aviation" (rispettivamente 50,8% e 49,2% nel 2008).

I "ricavi per vendite", pari a 80.154 mila euro, subiscono un decremento del 7,9% rispetto al 2008 per effetto del minor volume di affari dei negozi a gestione diretta, conseguente alla flessione del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 475.620 mila euro con una diminuzione dello 0,9% rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 4.938 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

I "contributi e sovvenzioni d'esercizio" sono costituiti, per 318 mila euro, dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa e, per 152 mila euro, dai contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

Ulteriori informazioni.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia, possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale.

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori identificati:

- Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- Infrastrutture centralizzate;
- Attività commerciali distinte in:
 - subconcessioni: che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze,
 - vendite dirette: comprendenti la gestione diretta dei negozi duty free e/o duty paid.

Rientrano, infine, nella categoria "altre attività" la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità e i lavori su ordinazione per conto dello Stato, etc..

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Fatturato	Diritti	Infrastrutture	Attività commerciali		Altre attività	Totale
		centralizzate	Subconcessioni	Vendite dirette		
2009	163.182	35.522	103.221	80.154	179.735	561.814
2008	165.313	36.450	102.600	87.040	178.729	570.132
Variazione	(2.131)	(928)	621	(6.886)	1.006	(8.318)
Variazione %	(1,3%)	(2,5%)	0,6%	(7,9%)	0,6%	(1,5%)

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, etc.) per un totale di 291.473 mila euro, rispetto a 289.419 mila euro del 2008 (+0,7%);
- "non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 270.341 mila euro, rispetto a 280.713 mila euro dell'esercizio a confronto (-3,7%).

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dal Gruppo insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata.

Altri ricavi e proventi.

	2009	2008
Contributi in conto esercizio	470	95
Plusvalenze da alienazioni	23	85
Diversi:		
- Utilizzo fondi:		
· utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	26	62
· utilizzo fondo altri fondi	0	284
— Recuperi di spesa	1.055	909
- Recuperi spese del personale	153	162
- Altri proventi	9.079	4.662
	10.313	6.079
Totale	10.806	6.259

Gli "altri proventi", pari a 9.079 mila euro, includono prevalentemente l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso o in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

Costi della produzione.

Ammortamenti e svalutazioni.

Gli "ammortamenti" del 2009 ammontano a 107.858 mila euro (104.852 mila euro nel 2008) di cui 87.971 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali (86.510 mila euro nel 2008) e 19.887 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (18.342 mila euro nell'esercizio a confronto). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione per l'esercizio aeroportuale pari a 49.284 mila euro. Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle "immobilizzazioni".

La "svalutazione dei crediti dell'attivo circolante" risulta pari a 5.935 mila euro (2.580 mila euro nel 2008) e riflette l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo.

Accantonamenti per rischi e altri.

Gli "accantonamenti per rischi" risultano così composti:

	2009	2008
Per vertenze in corso e potenziali	6.035	192
Per assicurazioni interne	388	0
Totale	6.423	192

Gli "altri accantonamenti" (pari a 501 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rimanda al commento relativo all'analisi delle variazioni dei "fondi rischi e oneri".

Si rammenta che l'accantonamento a Conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui il Gruppo è coinvolto.

Oneri diversi di gestione.

	2009	2008
Canoni di concessione	12	15
Altri oneri	9.058	50.099
Totale	9.070	50.114

Gli "altri oneri", pari a 9.058 mila euro, sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 1.092 mila euro rispetto ai 1.029 mila euro nel 2008;
- imposte indirette e tasse per 3.444 mila euro (3.111 mila euro nel 2008), inclusive di un onere per ICI di 1.926
 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di Bilancio 2008 per 2.448 mila euro rispetto ai 1.991 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

Si ricorda che la voce "altri oneri" includeva nel 2008 le perdite su crediti vantati dal Gruppo ADR verso le Società del Gruppo Alitalia, pari a 42.397 mila euro, maturati prima dell'ammissione delle Società alle relative procedure di amministrazione straordinaria, depurati dei crediti per addizionale passeggeri (che trovano contropartita nei corrispondenti debiti verso l'Erario) e dei crediti per quei diritti che risultano coperti dalle garanzie specificatamente rilasciate in favore di ADR S.p.A., al netto del fondo svalutazione crediti stanziato negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari.

Altri proventi finanziari.

	2009	2008
Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
– Altri	3	4
Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	327	0
Proventi diversi dai precedenti:		
— Interessi di mora su crediti del circolante:		
· clienti	33	137
— Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
· interessi da banche	1.699	7.827
· interessi da clienti	1	65
· altri	5.172	8.429
	6.905	16.458
Totale	7.235	16.462

I "proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" includono i proventi finanziari maturati nell'esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli "interessi da banche", pari a 1.699 mila euro, si decrementano di 6.128 mila euro rispetto al 2008 per effetto della riduzione dei tassi di interesse verificatasi a partire dalla fine dell'esercizio precedente.

La voce "altri" è sostanzialmente riconducibile (5.147 mila euro) al differenziale positivo corrisposto ad ADR S.p.A. dalle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile. Tale differenziale risulta in flessione rispetto al 2008, in cui risultava pari a 8.385 mila euro, in coerenza con il citato abbassamento dei tassi di interesse e per effetto della scadenza dei contratti di "Interest Rate Swap" intervenuta il 2 ottobre 2009.

Interessi e altri oneri finanziari.

	2009	2008
Interessi e commissioni a controllanti	106	0
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- Interessi e commissioni corrisposti a banche	8.383	15.486
- Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori	52.037	74.178
— Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	26	95
– Altri	15.379	8.412
	75.825	98.171
Totale	75.931	98.171

Gli "interessi e commissioni a controllanti" includono gli interessi corrisposti alla Controllante Gemina S.p.A. ai sensi del contratto di consolidato fiscale a seguito dello slittamento al mese di settembre del 2009 del pagamento del saldo 2007, pari a 13.848 mila euro, e del saldo 2008, pari a 5.889 mila euro, rispetto alla scadenza prevista a giugno del 2009.

Gli "interessi e commissioni corrisposti a banche" e gli "interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori" subiscono una forte flessione (rispettivamente di 7.103 mila euro e 22.141 mila euro) principalmente per effetto della riduzione dei tassi di interesse, ma anche per la minore esposizione derivante dai rimborsi parziali avvenuti a marzo del 2008 per 99,2 milioni di euro, rifinanziati per 80 milioni di euro alla fine del primo semestre del 2008.

La voce "altri" è costituita per 15.122 mila euro da differenziali negativi di interesse corrisposti da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di copertura di cui:

- 13.331 mila euro relativi ai contratti di "Interest Rate Swap" a tasso fisso (3,891%) scaduti il 2 ottobre 2009;
- 1.791 mila euro relativi ai contratti di "Interest Rate Collar" divenuti attivi il 2 ottobre 2009.

I differenziali negativi su interessi risultano in aumento di 7.004 mila euro rispetto al 2008 per effetto del sopra citato abbassamento dei tassi di interesse.

Utili e perdite su cambi.

	2009	2008
Proventi di cambio	49	57
Oneri di cambio	13	7
Totale	36	50

Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Svalutazioni di partecipazioni.

La voce, pari a 43 mila euro nel 2009, include l'accantonamento al fondo copertura perdite Società partecipate relativo alla perdita consuntivata nell'esercizio dalla collegata Consorzio E.T.L..

Proventi e oneri straordinari.

Proventi.

	2009	2008
Altri:		
— Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da:		
· valore della produzione	0	60
· costo di produzione	0	71
· imposte relative a esercizi precedenti	439	528
· insussistenze del passivo	1.386	2
Totale	1.825	661

La voce "insussistenze del passivo" include, per 1.204 mila euro, la sopravvenienza attiva derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che ha respinto l'appello proposto dall'Antitrust al fine di ottenere dalla Capogruppo ADR S.p.A. il pagamento del suddetto importo, pari a tredici semestri di maggiorazioni sulla sanzione di 926 mila euro, irrogata ad ADR nel 1993 a valle del procedimento in materia di *handling* (nel 2003 ADR S.p.A. aveva provveduto al pagamento di una maggiorazione corrispondente a "soli" cinque semestri, oltre al capitale della sanzione – anziché ai 18 semestri complessivamente richiesti dall'Autorità).

Oneri.

	2009	2008
Imposte relative a esercizi precedenti	12.118	4
Altri:		
— Sopravvenienze passive derivanti da:		
· valore della produzione	129	0
· costo di produzione	235	745
· costo del lavoro	0	19
· oneri di ristrutturazione	20.348	0
· insussistenze dell'attivo	90	67
	20.802	831
– Altri oneri straordinari:		
- diritti dovuti per merci mancanti	71	54
- contravvenzioni	110	117
- sanzioni antitrust	0	1.878
· indennizzi a terzi	13	6
· costi relativi a operazioni straordinarie	552	2.424
	746	4.479
	21.548	5.310
Totale	33.666	5.314

La voce "imposte relative a esercizi precedenti" è costituita dalla stima dell'onere relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

La voce "oneri di ristrutturazione" accoglie la stima del costo complessivo del programma di ristrutturazione, avviato dal Gruppo ADR nell'esercizio, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A. e dodici risorse delle Società controllate.

Del costo totale di 20,3 milioni di euro, un importo pari a 8,6 milioni di euro ha avuto come contropartita il "fondo oneri di ristrutturazione" iscritto tra i "fondi per rischi e oneri".

Imposte.

	2009	2008
Imposte correnti:		_
- IRES	370	338
— Oneri da tassazione consolidata	18.693	11.020
- IRAP	13.763	13.556
- Imposta sostitutiva	0	3.385
	32.826	28.299
Imposte (anticipate) differite nette:		
— Imposte anticipate	4.159	(3.119)
- Imposte differite	26	(7.485)
	(4.185)	(10.604)
Totale	28.641	17.695

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle Società del Gruppo: ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Sviluppo S.r.l., con la Consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2007-2009. Per quanto riguarda la fiscalità differita, si è optato per il mantenimento delle attività e dei fondi nel Bilancio delle singole Società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla Consolidante Gemina S.p.A. dalle Società consolidate ADR S.p.A., ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" rispettivamente per 18.306 mila euro, 79 mila euro e 307 mila euro per un totale di 18.693 mila euro.

La voce "imposte correnti - IRES" si riferisce, invece, alle controllate ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. che non hanno aderito al consolidato fiscale.

Si ricorda che il carico fiscale del 2008 includeva un'"imposta sostitutiva" delle imposte dirette (IRES e IRAP) pari a 3.385 mila euro mediante la quale sono state allineate le differenze tra valori civilistici e fiscali derivanti dall'effettuazione, in precedenti esercizi, di deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati per ADR S.p.A. e ADR Tel S.p.A.; conseguentemente sono state azzerate le imposte differite stanziate nei precedenti esercizi per 7.468 mila euro.

In particolare, si rileva che l'incidenza dell'IRES, pari al 57,6%⁽¹⁾ del risultato prima delle imposte, è superiore rispetto all'incidenza teorica del 27,5%.

La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella di pagina seguente:

(1) Il calcolo
dell'incidenza
del carico fiscale IRES
sul risultato
prima delle imposte
è stato effettuato
con riferimento
alle voci "IRES"
e "oneri da tassazione
consolidata".

	2009	2008
Risultato prima delle imposte	33.074	10.029
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	9.095	2.758
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
— Redditi esenti (plusvalenze da alienazioni)	0	(14)
— Redditi società estere	12	(27)
— Costi indeducibili	6.557	6.282
— Altre differenze permanenti	(813)	(120)
- Differenze temporanee in aumento	9.680	6.341
— Differenze temporanee in diminuzione	(5.468)	(3.862)
Oneri da tassazione consolidata + IRES	19.063	11.358
Aliquota effettiva	57,6%	113,3%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda al commento relativo alle "imposte anticipate" incluso nel paragrafo dedicato ai "crediti".

Si segnala, infine, che i dati di Conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro (di cui 1.565 mila euro relativa ad ADR S.p.A., 22 mila euro ad ADR Tel S.p.A e 23 mila euro relativa ad ADR Engineering S.p.A.) connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007.

L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla Consolidante ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla Consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

Altre informazioni.

Numero dei dipendenti.

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti delle Società consolidate con il metodo integrale, ripartito per categoria:

Forza media	2009	2008	Variazione
Dirigenti	52,6	60,1	(7,5)
Quadri	198,1	216,0	(17,9)
Impiegati	1.532,9	1.531,2	1,7
Operai Operai	569,3	519,9	49,4
Totale	2.352,9	2.327,2	25,7

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

Forza media	2009	2008	Variazione
ADR S.p.A.	2.050,9	2.143,9	(93,0)
ADR Engineering S.p.A Unipersonale	41,2	46,9	(5,7)
ADR Tel S.p.A.	18,2	17,7	0,5
ADR Advertising S.p.A.	10,0	10,7	(0,7)
ADR Assistance S.r.I Unipersonale	232,6	108,0	124,6
Totale	2.352,9	2.327,2	25,7

Si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2008 è stato determinato includendo la forza media della controllata ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale, divenuta operativa a partire dal mese di luglio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci.

Nel successivo quadro riassuntivo vengono riepilogati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci (cumulativamente per categoria):

Categoria	Compensi (in euro/000)
Amministratori	468
Amministratori con incarichi ex D.Lgs. n. 231/2001	85
Sindaci	228
Totale	781

Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali di Gruppo che hanno fornito, per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e arbitrali.

A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurispru-

denziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del Bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Contenzioso tributario.

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale della Capogruppo ADR S.p.A. per il periodo dall'1 gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un Processo Verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge 7 agosto 1982 n. 516. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

Si ricorda che nel corso del 2002 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale di Roma sezione n. 43 la sentenza con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate Roma 1, avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 9 aprile 1999, che aveva accolto i ricorsi presentati da ADR S.p.A. contro gli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986.

In data 10 luglio 2002 l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di constatazione impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che "intende recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica
destinata a soggetti terzi per il periodo compreso dall'anno 2002 all'anno 2005, in quanto a parere dello stesso
indebitamente abbonati". A tal riguardo l'Ufficio precisa che "occorre conoscere, per ciascuno dei suddetti anni, i
fornitori di energia elettrica che in qualità di sostituti d'imposta hanno attuato le esenzioni in argomento, nonché

l'elenco dei subconcessionari ai quali è stata fornita l'energia elettrica in esenzione e i relativi quantitativi fatturati, anche se a titolo di rimborso".

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo. ADR, con lettera di risposta dell'1 giugno 2007, ha ribadito che, sulla base del quadro normativo che disciplina l'attività della Società, l'energia elettrica fornita obbligatoriamente a locali e infrastrutture aeroportuali utilizzati da altri soggetti non può essere considerata come energia "acquistata dalla Società e ceduta, previo rimborso degli oneri, a soggetti terzi".

Nel periodo compreso tra il 3 e il 13 luglio 2007, l'UTF ha effettuato ulteriori verifiche aventi a oggetto "l'esecuzione di riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1 gennaio 2002 - 31 maggio 2007".

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso quindici Avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro, aventi a oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002-2006. Tale importo è comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati nove Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare, riferito all'anno 2002, pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento e Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni.

L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha emesso e depositato, in data 21 ottobre 2009, tredici sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane. Per ulteriori otto appelli proposti dall'Agenzia delle Dogane, assegnati alla stessa sezione della Commissione Tributaria Regionale che ha emesso le tredici sentenze favorevoli alla Società, si è in attesa della fissazione delle relative udienze.

- In data 27 dicembre 2006 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un Avviso di accertamento con il

quale è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per l'annualità 2001 in relazione all'albergo Hilton Rome Airport.

In data 28 dicembre 2007 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un nuovo Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2002, in relazione allo stesso immobile già accertato per il 2001.

La Società, ritenendo che sussistano valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

- In data 16 agosto 2007, la Circoscrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1 gennaio 1993 - 31 gennaio 1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circoscrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito al pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulla base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo complessivo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento.

In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Società. A seguito di tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane ha attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la Società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché sia disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.

La Società, confortata anche dai propri consulenti fiscali che hanno confermato l'infondatezza della pretesa impositiva, resta convinta della correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Con comunicazione del 3 novembre 2009, ADR S.p.A. è stata informata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma che l'udienza per la trattazione del ricorso in appello proposta dalla Società è stata fissata per il 17 febbraio 2010. Per un aggiornamento si rimanda al paragrafo relativo ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione; in merito al trattamento contabile si rimanda al commento ai "fondi per rischi e oneri" della presente Nota integrativa.

- Il 22 gennaio 2008 l'Agenzia delle Entrate ha avviato nei confronti della controllata ADR Tel S.p.A. una verifica fiscale generale al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni in materia di IRES, IRAP e IVA relativamente all'anno d'imposta 2005.
 - In data 18 febbraio 2008 i funzionari dell'Agenzia delle Entrate hanno notificato alla Società un Processo Verbale di constatazione con il quale viene contestata l'indeducibilità di alcuni costi, per un ammontare complessivo pari a 394 mila euro.
 - In data 25 luglio 2008 la Società ha presentato al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate una memoria contenente le proprie osservazioni e richieste in merito al richiamato Processo Verbale di constatazione, chiedendo di fatto l'archiviazione dei rilievi formulati in sede di verifica.
 - In data 29 aprile 2009, l'Agenzia delle Entrate ha notificato una sanzione di 516 euro per violazioni riferite all' IVA. La sanzione è stata pagata in misura ridotta, come previsto dalla legge, in data 15 maggio 2009.
- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A. una verifica fiscale generale ai fini delle imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.
 Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette, IRES e IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, e IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.
- Nel mese di agosto del 2009 l'autorità fiscale olandese ha formalizzato una richiesta di informazioni alla Airport Invest B.V. ai fini delle verifica delle dichiarazioni dei redditi presentate per i periodi d'imposta 2005 e 2006. In data 3 e 10 ottobre 2009 l'autorità fiscale olandese ha formalizzato l'esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni oggetto di verifica.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro.

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti.

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.
 - Analogo giudizio, proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale Civile di Roma, volto ad accertare che la Società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti alcuna somma a titolo di canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere alle Amministrazioni statali il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997 in esecuzione della convenzione del 26 giugno 1974.

- Con Delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR del Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.
- Con ricorso contro l'ENAC e la Direzione Circoscrizionale Aeroportuale (DCA) di Fiumicino e nei confronti di ADR S.p.A. e ADR Handling S.p.A. in qualità di controinteressate, Alitalia e Alitalia Airport hanno impugnato davanti al TAR del Lazio, sia il provvedimento ENAC del 26 settembre 2000 con cui sono state determinate le infrastrutture centralizzate nell'aeroporto di Fiumicino, fra cui l'impianto di stoccaggio merci, sia l'atto del 29 marzo 2001 con cui il Direttore di Aeroporto di Roma Fiumicino ha ordinato alle ricorrenti di "cessare, con effetto immediato, le attività riferite all'assistenza merci, sia per quei servizi sottoposti a limitazioni, sia per quelli per i quali fosse necessario servirsi dell'...impianto Merci AZ ...". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito, avendo i ricorrenti rinunciato alla sospensiva.
- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle Società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR del Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7 settembre 2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al D.M. 31 ottobre 1997;
- verifica, con precise cadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal D.P.C.M. 19 novembre 1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, D.P.C.M. 1 marzo 1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, D.P.C.M. 14 novembre 1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con D.M. 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di LVA (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento e abbat-

timento del rumore, a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati, deriva dalla Legge quadro n. 447/1995 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della Legge n. 447/1995); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo, anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio con cui le Società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex *novo* dalle Società aeroportuali innanzi al giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rimanda al commento del paragrafo dedicato ai "conti d'ordine".

Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio la lettera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 12 maggio 2003 con cui è stato chiesto alla Società di versare una somma pari a 1,2 milioni di euro pari a tredici semestri di "maggiorazioni" sulla sanzione di 0,9 milioni di euro, irrogata ad ADR S.p.A. nel 1993 a valle del procedimento in materia di handling.

La lettera impugnata fa seguito al pagamento di ADR S.p.A. di un importo corrispondente a soli cinque semestri di maggiorazioni (0,5 milioni di euro, oltre al capitale della sanzione) anziché ai diciotto semestri complessivamente richiesti dall'Autorità.

Con sentenza n. 198/2004, depositata il 6 maggio 2004, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso ADR S.p.A.. Nel mese di ottobre del 2004 l'Antitrust ha proposto appello contro la sentenza del TAR. Con sentenza, il cui dispositivo è stato notificato nel mese di maggio del 2009, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dall'Autorità.

- Nel mese di settembre del 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il D.M. n. 14/T del 14 marzo 2003 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3 giugno 2003 e dell'11 giugno 2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del Decreto (3 giugno 2003) e il termine sancito dall'ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Nell'udienza di merito, tenutasi in data 26 novembre 2009, la causa è stata trattenuta in decisione.
- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto direttivo 30 giugno 2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 settembre 2003, con il quale vengono fissate

nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla Società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della Legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del D.M. 12 dicembre 1998". Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 12 ottobre 2011.

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al contratto di programma 2005-2009, nel mese di novembre del 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio le determinazioni e le valutazioni di cui alle note, tutte conosciute in data 22 settembre 2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali sostanzialmente si nega alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto regulatory asset base) per la determinazione dei diritti aeroportuali a essa spettanti, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiede, inoltre, la condanna delle Amministrazioni citate al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché esse hanno illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del contratto di programma di cui al punto cinque dello schema regolatorio allegato alla Delibera CIPE n. 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- In data 28 ottobre 2005, ADR S.p.A. ha inoltrato un Reclamo alla Commissione Europea per sottoporre all'esame della stessa le disposizioni del Decreto Legge n. 211/2005 sui cosiddetti "Requisiti di sistema" successivamente reinserite nel Decreto Legge n. 203/2005 convertito con Legge n. 248/2005. Con tale Reclamo ADR ha segnalato alla Commissione le violazioni del diritto comunitario che si ritiene vengano rilevate dalla lettura e dall'applicazione delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento alla disciplina in materia di aiuti di Stato. A tale Reclamo è seguita, in data 20 febbraio 2006, un'altra segnalazione da parte di ADR, sempre inoltrata alla Commissione Europea, rafforzativa e integrativa di quanto già denunciato a seguito dell'emanazione dell'Atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Tra le azioni poste in essere da ADR, a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 248/2005 – cosiddetti "Requisiti di sistema" –, va citato il giudizio proposto nel mese di febbraio del 2006 davanti al Tribunale Civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il

risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre del 2005, disposto dalla Legge n. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla Legge n. 248/2005. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 gennaio 2010. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

- Altra azione scaturente dai "Requisiti di sistema" è il ricorso instaurato, nel mese di febbraio del 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento, con contestuale istanza di sospensiva, dell'Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della Legge n. 248/2005 e, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell'importo dei diritti aeroportuali e della nota dell'ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR del Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre del 2007 ADR ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Nel mese di marzo del 2006 ADR S.p.A., inoltre, ha impugnato al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente medesimo sostiene l'opportunità di sospendere le royalty sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere e anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Assaero (Associazione Nazionale Vettori e Operatori del Trasporto Aereo) Blu Panorama hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006, con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle Società di gestione alle compagnie petrolifere". Con sentenza n. 11154/2007 il TAR ha rigettato il ricorso. In data 2 gennaio 2008 è stato notificato il ricorso in appello da parte dei vettori.

Con sentenza n. 1416/2009, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello. In particolare, il Consiglio di Stato, pur confermando la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere legittimamente il pagamento delle cosiddette "royalty carburante", nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e riconoscendo in capo a ENAC il potere di vigilare sull'imposizione dei sovrapprezzi da parte dei gestori, ha osservato che il medesimo deve esercitare tale proprio potere attraverso un preventivo accertamento di dati concreti e attendibili, immediatamente riferibili alla struttura dei costi delle attività oggetto di vigilanza.

In ottemperanza a tale sentenza, ENAC, a seguito di nuova istruttoria, in data 24 aprile 2009 ha emanato un provvedimento con cui, nel ritirare in autotutela tutti i provvedimenti precedentemente emanati ha, tra l'altro, ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso è dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati".

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e sei vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle Società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento *ad opponendum* nel giudizio. Successivamente, IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi a oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente, IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Ryanair ha proposto ricorso al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento previa sospensiva dell'Ordinanza n. 14/2007 del 9 luglio 2007 emanata dalla D.A. di Ciampino con cui è stata disposta l'allocazione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di slot pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007-2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11 ottobre 2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008". Con Ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25 marzo 2008 è stato notificato ad ADR, da parte di Ryanair, ricorso al TAR del Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di due slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella "summer 2007". Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'Ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione "summer 2007", perché solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave e irreparabile che l'Ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24 aprile 2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'Ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso giudice, con Ordinanza n. 2046/2008 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: "ai fini dell'esecuzione dell'Ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e satisfattivo della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slot

- "summer 2007" anche con riferimento alla stagione "summer 2008", in quanto il danno da detta impresa lamentato andava ragguagliato solo al numero di *slot* a essa assegnato nel momento in cui gli *slot* dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100".
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridiana e Neos) perché se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa Società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento a ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre del 2005 (entrata in vigore del Decreto Legge n. 211/2005 cosiddetti "Requisiti di sistema").

Con lo stesso atto – in via subordinata – ENI ha citato in giudizio anche le Società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre del 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31 maggio 2006 e non pagata. All'udienza tenutasi il 19 novembre 2008, il procuratore dell'Alitalia ha depositato copia della sentenza della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma n. 287/2008, dichiarativa dello stato di insolvenza della predetta Società. Il giudice, pertanto, ha dichiarato l'interruzione del processo. Nell'udienza del 3 febbraio 2010 la causa è stata rinviata al 10 giugno 2010.

- Air One ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle Società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Air One dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.
- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti Società: Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, posto che ADR è l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua, quanto ai crediti maturati prima dell'apertura della procedura, la trattazione di alcune fatture, ancora sottoposte al controllo relativo all'esatta esecuzione della prestazione, ovvero alla intervenuta esecuzione dei relativi pagamenti, è stata rinviata all'udienza del 28 aprile 2010; quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione è stata rinviata all'udienza del 19 ottobre 2010. Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi

S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 29 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR S.p.A. è stata rinviata al 30 marzo 2010; AZ Airport S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 15 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR S.p.A. è stata rinviata al 16 marzo 2010; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 9 dicembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR è stata rinviata al 30 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura e al 26 maggio 2010 per quelli maturati dopo; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 25 novembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR S.p.A. è stata rinviata al 17 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura e al 19 maggio 2010 per quelli maturati dopo.

Sono state, inoltre, adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido ex *lege*.

- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR del Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/2007 e della "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" alla stessa allegata. Successivamente, ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.

I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il D.M. 10 dicembre 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2009 n. 42 che approva le Linee guida ENAC e abroga il precedente D.M., mai pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, e impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- Il 25 settembre 2009 è stata pubblicata, con le motivazioni, la sentenza del TAR del Lazio relativa sia al ricorso promosso da ADR S.p.A. sia al ricorso promosso da Air One avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 23 ottobre 2008, avente a oggetto il presunto abuso di ADR S.p.A., ex art. 82 del Trattato CE, in materia di tariffe aeroportuali.

Il TAR ha parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni (ad esempio inerzia di ENAC in tema di attuazione della normativa tariffaria), il ricorso di ADR S.p.A. e, conseguentemente, ha ridotto del 30% l'importo della sanzione in ogni sua componente che, pertanto, è stata abbassata complessivamente da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro.

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni, il ricorso di Air One nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione, da parte dell'AGCM, della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate; il TAR del Lazio ha accolto le argomentazioni di Air One relativamente al fatto che l'Autorità Garante, per escludere tale abuso, avrebbe fatto unicamente riferimento al disavanzo complessivo tra costi e ricavi di ADR in tema di infrastrutture centralizzate.

ADR S.p.A. il 12 gennaio 2010 ha proceduto all'impugnativa al Consiglio di Stato di entrambi i disposti del TAR del Lazio.

Nel mese di novembre del 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento dell'ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel mese di febbraio del 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. n. 0087809/DIRGEN/DG con cui, facendo riferimento a una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle Società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Nel mese di ottobre del 2009 la Società Volare Airlines S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale – avvenuta con Decreto del 30 novembre 2004 – e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro.

La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il Gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002.

La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 31 marzo 2010.

Nel mese di ottobre del 2009 la Società Air Europe S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale – avvenuta con Decreto del 30 novembre 2004 – e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il Gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002.

La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 31 marzo 2010.

– È pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR avverso il Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta da ADR al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere dalla base di computo ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili i dipendenti ADR che svolgono le mansioni di addetti security, property vigilance e safety (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (Legge n. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ADR ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con Ordinanza del 4 maggio 2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso con efficacia immediatamente esecutiva il provvedimento di diniego del Ministero.

- È pendente una causa presso il Tribunale di Civitavecchia proposta da un ex dipendente licenziato per motivi disciplinari nel 2004; in particolare il ricorrente è stato licenziato in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclama un risarcimento del danno per un importo di circa 0,8 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Si valuta del tutto improbabile l'accoglimento integrale delle avverse domande, che si ritengono in via del tutto eventuale come possibili di accoglimento solo per un importo poco significativo. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011.
- Un gruppo di sedici attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. e il fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione del ramo d'azienda del Catering ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande.

Nell'udienza del 28 gennaio 2010, fissata per la discussione, il giudice ha fissato al 18 aprile 2010 il termine di scadenza delle memorie di replica.

- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue, in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita.

Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con cinque ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, e ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della Società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale.

A seguito del deposito delle motivazioni della sentenza, intervenuto in data 8 gennaio 2010, è stato conferito incarico al legale per la proposizione di ricorso in Cassazione.

Nell'ambito del contenzioso relativo ad appalti di lavori, servizi e forniture, sono pendenti dinanzi agli organi di giustizia civile le seguenti principali cause passive.

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale e operativa delle infrastrutture di volo della pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione) con richiesta di riunione dei tre procedimenti. Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado (all'udienza per la precisazione delle conclusioni tenutasi il 20 ottobre 2009, il giudizio è stato rinviato al 25 maggio 2010 per gli stessi incombenti).
 - All'udienza del 10 gennaio 2007 i legali dell'ATI Alpine hanno chiesto la riunione del presente procedimento con il procedimento in corso avverso la sentenza parziale sopra citata. I legali di ADR si sono opposti a tale riunione e il giudice, in accoglimento di tale eccezione, ha respinto la richiesta disponendo però che, per mera economia processuale, il presente procedimento e quello avverso la sentenza parziale, fossero trattati nella medesima udienza fissata per il 19 gennaio 2010. In tale occasione la Corte ha rinviato all'udienza del 25 maggio 2010 per la trattazione congiunta dei giudizi.
- L'ATI Elsag S.p.A. CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato, nel corso del 2002, un giudizio civile per il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, per un importo di 7,4 milioni di euro, oltre interessi. Con sentenza n. 23167/2007 ADR S.p.A. è stata condannata al risarcimento dei danni in favore di Elsag, liquidando l'importo in 1,2 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. Al fine di evitare decadenze, ADR S.p.A. ha proposto appello nelle more di un'eventuale definizione transattiva della controversia. All'udienza tenutasi il 18 dicembre 2009 le parti hanno richiesto un breve rinvio per trattative in corso e il giudizio è stato rinviato all'udienza del 25 giugno 2010.
- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest, e quindi condannato ADR S.p.A. al pagamento di un importo di circa 167 mila euro rigettando ogni altro capo della domanda e compensando le spese di lite tra le parti.
 - In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 6 aprile 2010.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di 3,2 milioni di euro quale revisione dei

prezzi contrattuali, rivalutazioni e interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della "vecchia" Aerostazione nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo, tuttavia, fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi.

Con separata Ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali e, in questo caso, quantificare i relativi interessi.

Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. L'udienza per l'esame della CTU è fissata all'1 aprile 2010.

- In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR S.p.A. sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di primo grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR S.p.A. sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese della controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile del 2009, con Ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. All'udienza del 24 novembre 2009 si è tenuto il giuramento e l'affidamento dei quesiti al CTU nominato. L'inizio delle operazioni peritali si è tenuto il 21 dicembre 2009 e proseguiranno il 29 marzo 2010.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro oltre spese, interessi e rivalutazione. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata all'8 marzo 2011.
- In data 31 marzo 2006 è stato notificato ad ADR S.p.A. atto di citazione con cui l'ATI Opere Pubbliche S.p.A. Opere Idriche S.p.A., appaltatrice dei lavori di realizzazione del quinto modulo parcheggio multipiano presso l'aeroporto di Fiumicino, chiede la condanna al pagamento delle 17 riserve iscritte in contabilità lavori, per la cifra complessiva di 2,0 milioni di euro, oltre interessi legali e spese.

Le richieste avanzate derivano dalla asserita carenza progettuale che avrebbe costretto l'ATI appaltatrice a impiegare maggiori quantità di materiale rispetto a quelle previste in progetto e, soprattutto, dal rincaro dei materiali

impiegati per l'opera. Con Ordinanza del 3 aprile 2007, il giudice ha accolto le questioni preliminari e pregiudi-

ziali sollevate da ADR S.p.A., respingendo, nel contempo, le richieste di parte attrice e ha rinviato all'udienza del

20 marzo 2009 per la precisazione delle conclusioni. Con sentenza del 10 ottobre 2009, il Tribunale ha integral-

mente rigettato le domande dell'ATI.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero deri-

vare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * :

Si dichiara che il presente Bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

177

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A. Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di AEROPORTI DI ROMA S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2009.

- A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Faldone

Roma, 30 marzo 2010

ncona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Ioma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

BILANCIO
DELLA SOCIETÀ
AL 31.12.2009



Sommario

Stato patrimoniale e Conto economico	187
Stato patrimoniale: Attivo	188
Stato patrimoniale: Passivo	189
Conti d'ordine	190
Conto economico	191
Nota integrativa	193
Principi generali	195
Caratteristiche dell'Azienda	195
Deroghe	198
Criteri di valutazione	198
Informazioni sullo Stato patrimoniale:	205
- immobilizzazioni	205
- attivo circolante	212
- ratei e risconti attivi	216
- patrimonio netto	217
- fondi per rischi e oneri	219
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220
- debiti	220
- ratei e risconti passivi	228
Informazioni sui Conti d'ordine	229
Informazioni sul Conto economico:	232
- valore della produzione	232
- costi della produzione	234
- proventi e oneri finanziari	236
- rettifiche di valore di attività finanziarie	238
- proventi e oneri straordinari	238
- imposte	240

BILANCIO DELLA SOCIETÀ - ADR SPA

Altre informazioni:	241
- numero dei dipendenti	241
- compensi ad Amministratori e Sindaci	242
- compensi alla Società di revisione	242
- partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci	242
- numero azioni	243
- dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2008 di Gemina S.p.A.	243
- informazioni riguardanti situazioni di contenzioso	245
Allegati	261
Elenco delle partecipazioni rilevanti:	262
- Airport Invest B.V.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	265
- ADR Engineering S.p.A Unipersonale: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	269
- ADR Assistance S.r.l Unipersonale: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	273
- ADR Tel S.p.A.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	277
- ADR Advertising S.p.A.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	281
- ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	285
- La Piazza di Spagna S.r.l.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	289
- Consorzio E.T.L.: schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati	291
Relazione del Collegio Sindacale	293
Relazione della Società di Revisione	297
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti	301

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

ATTIVO (in euro)		31.12.2009			31.12.2008	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali: — Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno — Concessioni, licenze, marchi e diritti simili — Lavori su beni di terzi in corso e acconti — Altre		1.600.653 1.731.704.698 33.173.122 215.133.990	1.981.612.463		2.413.547 1.782.506.275 21.817.476 218.529.010	2.025.266.308
Immobilizzazioni materiali: — Terreni e fabbricati — Impianti e macchinario — Attrezzature industriali e commerciali — Beni gratuitamente devolvibili — Altri beni — Immobilizzazioni in corso e acconti		2.797.184 40.553.739 1.159.153 95.443.225 3.764.730 27.678.130	171.396.161		3.014.107 42.753.137 1.254.515 100.187.843 4.429.671 20.239.251	171.878.524
Immobilizzazioni finanziarie: — Partecipazioni: - imprese controllate	10.378.132		111.000.101	10.378.132		111.010.324
- imprese controlate - imprese collegate - altre imprese	59.330 2.708.203	13.145.665		49.001 2.718.532	13.145.665	
Crediti v/altri: scadenti entro 12 mesi scadenti oltre 12 mesi	3.099 548.166	13.173.003		3.099 539.365	10.170.000	
— Altri titoli: - obbligazioni	2.758.309	551.265		0	542.464	
		2.758.309	16.455.239		0	13.688.129
Totale immobilizzazioni			2.169.463.863			2.210.832.961
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze: - Materie prime, sussidiarie e di consumo - Lavori in corso su ordinazione - Prodotti finiti e merci: - merci - Acconti Crediti: - Verso clienti - Verso imprese controllate - Verso controllanti - Crediti tributari:	7.245.100	2.919.485 10.858.369 7.245.100 0 190.314.698 14.341.390 529.543 11.114	21.022.954	8.342.453	2.912.894 10.505.348 8.342.453 336 146.275.411 15.695.466 529.543 46.577	21.761.031
scadenti entro 12 mesi scadenti oltre 12 mesi Imposte anticipate Verso altri:	719.419 8.934.417	9.653.836 22.949.345		2.824.047 0	2.824.047 19.342.345	
- debitori diversi: - scadenti entro 12 mesi - anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	54.930.579 105.744	55.036.323	292.836.249	49.083.164 742.609	49.825.773	234.539.162
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0			0
Disponibilità liquide: — Depositi bancari e postali — Denaro e valori in cassa		131.102.808 569.735	131.672.543		136.777.372 882.004	137.659.376
Totale attivo circolante			445.531.746			393.959.569
RATEI E RISCONTI Ratei e altri risconti			4.231.095			4.016.460
TOTALE ATTIVO			2.619.226.704			2.608.808.990

STATO PATRIMONIALE - ADR SPA

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (in euro)		31.12.2009			31.12.2008	
PATRIMONIO NETTO						
Capitale:						
- Azioni ordinarie			62.309.801			62.309.801
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			667.389.495			667.389.495
Riserve di rivalutazione			12 461 060			12 461 060
Riserva legale Riserve statutarie			12.461.960 0			12.461.960
Riserva per azioni proprie in portafoglio			0			0
Altre riserve			416.300			416.300
Utili (perdite) portati a nuovo			16.766.361			23.814.301
Utile (perdita) dell'esercizio			5.093.594			(7.047.940)
Totale patrimonio netto			764.437.511			759.343.917
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Per imposte, anche differite:						
- Imposte		12.118.486			0	
Altri		42.261.660			29.336.774	
Totale fondi per rischi e oneri			54.380.146			29.336.774
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			27.445.409			35.785.662
DEBITI						
Debiti verso banche:						
· scadenti entro 12 mesi	9.281.123			1.466.057		
· scadenti oltre 12 mesi	284.850.000			293.350.000		
D. Liki		294.131.123			294.816.057	
Debiti verso altri finanziatori: - scadenti entro 12 mesi	13.916.513			13.906.686		
· scadenti entro 12 mesi · scadenti oltre 12 mesi	1.200.018.896			1.200.018.896		
Stautha offic 12 mesi	1.200.010.000	1.213.935.409		1.200.010.030	1.213.925.582	
Acconti:						
– Anticipi da clienti:						
- anticipi Ministero Trasporti:						
· scadenti entro 12 mesi	0			278.106		
· scadenti oltre 12 mesi	4.612.234			4.770.000		
- altri	4.969.073	0 501 207		8.559.008	12 607 114	
Debiti verso fornitori:		9.581.307			13.607.114	
· scadenti entro 12 mesi	118.081.325			133.406.174		
· scadenti oltre 12 mesi	2.733.986			4.636.594		
		120.815.311			138.042.768	
Debiti verso imprese controllate:						
· scadenti entro 12 mesi	16.847.686			19.953.462		
		16.847.686			19.953.462	
Debiti verso imprese collegate:						
· scadenti entro 12 mesi	1.002.980	1 000 000		1.002.980	1 000 000	
No. Little and a second and the seco		1.002.980			1.002.980	
Debiti verso controllanti: - scadenti entro 12 mesi	12 // 102			10 702 015		
· Scauenti entro 12 mesi	12.455.483	12.455.483		19.793.015	19.793.015	
Debiti tributari:		12.733.703			13.133.013	
· scadenti entro 12 mesi	42.671.636			32.245.817		
		42.671.636			32.245.817	
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.936.469			5.216.180	
Altri debiti: creditori diversi:						
· scadenti entro 12 mesi	46.927.972			39.003.094		
· scadenti oltre 12 mesi	2.303.397	40 221 260		1.227.113	40 220 207	
		49.231.369	4 =0= 000 ==-		40.230.207	
Totale debiti			1.767.608.773			1.778.833.182
RATEI E RISCONTI			F 054 005			F F66 4F-
Ratei e altri risconti			5.354.865			5.509.455

ADR SPA - CONTI D'ORDINE

al 31 dicembre 2009 (confrontato con il 31 dicembre 2008)

CONTI D'ORDINE (in euro)	31.12.2009	31.12.2008
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni	110.522	110.522
Altre	507.841	662.680
	618.363	773.202
GARANZIE REALI PRESTATE	0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	108.268.128	114.867.846
ALTRI	975.927.876	939.652.570
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.084.814.367	1.055.293.618

CONTO ECONOMICO - ADR SPA

per l'esercizio 2009 (confrontato con l'esercizio 2008)

Per matrie prime, sussidiarie, di consumo e merci Per servizi 120,336,430 12,072,2189 Per gedinento di beni di terzi Per servizi 13,180,479 12,0736,430 12,952,141 Per gedinento di beni di terzi Per godinento di terzi Per il personale. Per godinento di terzi Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni de per godinento delle minobi	CONTO ECONOMICO (in euro)		Esercizio 2009			Esercizio 2008	
Contribution conte esercizio 479.478 23.067 42.548 7.341.031 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478.493 7.478	Ricavi delle vendite e prestazioni: — Ricavi per vendite — Ricavi per prestazioni — Ricavi per lavori su ordinazione Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	471.909.926			475.325.085		
COSTI DELLA PRODUZIONE For materia prime, sussidiaria, di consumo e merci Per materia prime, sussidiaria, di consumo e merci Per servizi 120,396,430 120,272.189 12.952.141 Per servizi 120,396,430 12.952.141 Per per i personalia 12.940,335 12.952.141 Per per il personalia 12.940,335 12.952.141 Per per per il personalia 12.940,335 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 12.343,842 13.343,842 13.343,842 13.343,842 13.343,842 13.343,842 13.343,842 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343,843 13.343	— Contributi İn conto esercizio — Plusvalenze da alienazioni	23.067	11.602.926		42.548	7.478.493	
Per matrie prime, sussidiarie, di consumo e merci Per servizi 120,336,430 12,072,2189 Per gedinento di beni di terzi Per servizi 13,180,479 12,0736,430 12,952,141 Per gedinento di beni di terzi Per godinento di terzi Per il personale. Per godinento di terzi Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni materiali Paluta Sari Per godinento delle minobilizzazioni de per godinento delle minobi				569.111.180			573.076.177
- Trattamento di fine rapporto 5.599.267 1.17.922 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 108.641.864 10	COSTI DELLA PRODUZIONE Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Per servizi Per godimento di beni di terzi Per il personale: — Salari e stipendi — Oneri sociali		120.396.430			120.222.189	
Company	— Trattamento di fine rapporto — Altri costi Ammortamenti e svalutazioni: — Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali — Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.599.267 982.815 88.203.635	106.709.597		6.117.922 1.238.140 86.834.234	108.641.864	
Altri accartonamenti Onceri diversi di gestione: - Canoni di concessione - Altri oneri	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.068.481			2.486.200		
Differenza tra valore e costi della produzione 131.884.606 95.419.630	Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti Oneri diversi di gestione: — Canoni di concessione — Altri oneri		501.000				
PROVENTI E ONERI FINANZIARI Proventi da partecipazioni:				(437.226.574)			(477.656.547)
Proventi da partecipazioni:	Differenza tra valore e costi della produzione			131.884.606			95.419.630
- altri	PROVENTI E ONERI FINANZIARI Proventi da partecipazioni: — Dividendi da imprese controllate Altri proventi finanziari:	0	0		1.097.820	1.097.820	
- interessi e commissioni da imprese controllate - interessi e commissioni da banche - interessi e commissioni da clienti - interessi e commissioni da clienti - interessi e commissioni da altri - interessi e commissioni da altri - interessi e commissioni da altri - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi e commissioni a controllanti - Interessi e commissioni a imprese controllate - Interessi e commissioni a banche - Interessi e commissioni a banche - Interessi e commissioni a daltri finanziatori - Interessi e commissioni ad altri finanziatori - Interessi e commissioni ad altri finanziatori - Interessi e commissioni ad altri - Inte	- altri — Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
Interessi e commissioni a controllanti	- interessi e commissioni da imprese controllate - interessi e commissioni da banche - interessi e commissioni da clienti	1.691.992 33.739	7.273.486		7.793.837 201.799	16.505.500	
Utili e perdite su cambi: 48.814 57.335 — Verdite su cambi 12.347 6.594 — Perdite su cambi 36.467 50.741	Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi e commissioni a controllanti - Interessi e commissioni a imprese controllate - Interessi e commissioni a banche - Interessi e commissioni ad altri finanziatori - Interessi e commissioni ad altri - Acc.to fondo svalut. crediti per interessi di mora	39.547 8.348.524 52.036.803 15.368.611	/75 Q9E A11\		175.525 15.419.596 74.178.202 8.401.852	(08 268 867\	
	Utili e perdite su cambi: — Utili su cambi — Perdite su cambi						
			30.401	(68.615.458)		JV./41	(80.614.806)

CONTO ECONOMICO (in euro)	Esercizio 2009			Esercizio 2008	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Svalutazioni:					
— Di partecipazioni	43.000			0	
Totale delle rettifiche		(43.000)			0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi:					
— Altri	1.801.417		611.739		
	1.801.417			611.739	
Oneri:					
- Imposte relative a esercizi precedenti	12.118.486		0		
— Altri	20.173.434		5.373.219		
	(32.291.920)			(5.373.219)	
Totale delle partite straordinarie		(30.490.503)			(4.761.480)
Risultato prima delle imposte		32.735.645			10.043.344
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,					
differite e anticipate:					
- Imposte correnti	(31.249.051)			(26.676.284)	
- Imposte anticipate (differite)	3.607.000			9.585.000	
Totale imposte		(27.642.051)			(17.091.284)
Utile (perdita) dell'esercizio		5.093.594			(7.047.940)

NOTA INTEGRATIVA

Principi generali.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2009 ed è stata predisposta in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di garantire, attraverso le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ADR S.p.A..

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009 e quelli economici dell'esercizio 2009 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2008.

Le sottovoci di Stato patrimoniale e di Conto economico che presentano saldi a zero negli esercizi a confronto non sono esposte.

Il Bilancio è stato redatto in euro.

Caratteristiche dell'Azienda.

Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) è stata costituita in data 25 gennaio 2000⁽¹⁾ con l'obiettivo di detenere partecipazioni in Società di gestione aeroportuale.

In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR S.p.A., Leonardo ha acquisito dall'IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR S.p.A., Società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974.

Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo sulle azioni ADR S.p.A. ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato.

Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR S.p.A., iscritte nel listino dal 24 luglio 1997.

In data 16 maggio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo, con efficacia dal

(1) Leonardo
è stata costituita
in forma di Società
a responsabilità limitata
con la denominazione
di Sysira S.r.l..
L'Assemblea Straordinaria
del 4 luglio 2000
ha deliberato
la trasformazione
della Società
in Società per Azioni
con la denominazione
di Leonardo S.p.A..

21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2503 del Codice Civile. Contestualmente all'incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR S.p.A..

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dall'1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

La Società ADR S.p.A., risultante dalla fusione, ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. È compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità e organicità, a norma della Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044.

Il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi (attività commerciali, etc.) e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR S.p.A. fornisce, inoltre, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Inoltre, la Società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del "Piano di sviluppo" delle infrastrutture aeroportuali.

Il particolare regime normativo di esercizio dell'attività comporta una rappresentazione in bilancio dei beni utilizzati che presenta specificità correlate al titolo giuridico di possesso degli stessi.

Proprio in considerazione di ciò, risulta indispensabile premettere che il complesso dei beni utilizzati dalla Società per l'esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- "beni di proprietà": trattasi di beni acquisiti a titolo di proprietà dalla Società con mezzi finanziari autonomi e per i quali la Società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione. Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali";
- "beni gratuitamente devolvibili": trattasi di beni acquisiti dalla Società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell'aeroporto. Sono costituiti da fabbricati

industriali e impianti fissi e vengono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali";

- "beni ricevuti in concessione": trattasi di beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d'uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della Società nel 1974. Non essendo beni di proprietà della Società, il relativo valore è esposto nei Conti d'ordine alla voce "altri";
- "beni realizzati per conto dello Stato": trattasi di opere realizzate dalla Società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente la Società non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione. Vengono esposte nei Conti d'ordine alla voce "altri", per la parte realizzata dalla Società e rendicontata all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, o nell'attivo patrimoniale tra le "rimanenze: lavori in corso su ordinazione", per la parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell'esercizio.

Per la realizzazione di tali opere, la Società riceve dall'Amministrazione concedente un'anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, che viene contabilizzata tra i debiti, alla voce "acconti"; successivamente, i costi sostenuti dalla Società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all'Amministrazione concedente sulla base di stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l'arco temporale di realizzazione delle opere stesse. Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, etc.) l'Amministrazione concedente riconosce alla Società un rimborso forfetario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all'ammontare dei costi stimati che l'azienda sostiene a tale titolo.

Si precisa che i "beni ricevuti in concessione" e i "beni realizzati per conto dello Stato", per la sola parte rendicontata, vengono esposti nei Conti d'ordine in quanto in uso alla Società per tutto il periodo della concessione.

In aggiunta, la Società espone nell'attivo patrimoniale, tra le "immobilizzazioni immateriali", in quanto costituiscono migliorie su beni di terzi, le opere aventi utilità pluriennale di ammodernamento e riqualificazione eseguite, con mezzi finanziari autonomi, sui "beni ricevuti in concessione" e sui "beni realizzati per conto dello Stato".

Il valore della concessione aeroportuale, rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo, espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo per le azioni ADR S.p.A. rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società, è rappresentato nell'ambito delle "immobilizzazioni immateriali" nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Al 31 dicembre 2009, la Società è controllata da Gemina S.p.A. con una quota del 95,761%.

Deroghe.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle norme previste dal Codice Civile nei limiti già specificati nei Principi generali. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai Principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma IV, del Codice Civile.

Criteri di valutazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 osservano il principio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e tengono conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tali criteri rispettano, inoltre, il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni.

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- Costi di impianto e di ampliamento.

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cin-

que anni con facoltà per la Società di distribuire dividendi solo se esistono riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi. Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla Controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR S.p.A., viene ammortizzato in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- Altre.

La voce comprende essenzialmente:

- spese incrementative su beni di terzi: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;
- oneri accessori su finanziamenti: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio/lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc.) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni.

Le aliquote utilizzate sono sintetizzate nella seguente tabella:

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si precisa che la Società ha rivalutato per 2.463.379 euro, in applicazione dell'art. 3 della stessa Legge, beni immobili tuttora presenti per 2.372.924 euro. La riserva da rivalutazione, originariamente costituita, è stata utilizzata in esercizi precedenti per copertura perdite.

- Terreni e fabbricati.

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della Legge n. 72/1983.

- Beni gratuitamente devolvibili.

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata Legge n. 72/1983), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per tali beni, inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici – degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione concedente, di tali beni in buono stato d'uso.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione determinato secondo i criteri applicati alle immobilizzazioni e richiamati in apertura della presente sezione. Qualora il valore di iscrizione delle partecipazioni risulti durevolmente inferiore, per perdite realizzate o per altre cause in relazione alle quali non risultino prevedibili, nel prossimo futuro, utili di entità tale da riassorbirne gli effetti, viene effettuata una svalutazione fino a tale minor valore. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, viene ripristinato il valore originario.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'attivo circolante tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che la Società intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti. Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combina-

zione di entrambi i fattori.

Attivo circolante.

Rimanenze.

- Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- Lavori in corso su ordinazione.

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti e il costo totale dell'opera). La quota di lavori i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo viene registrata tra i ricavi.

Le varianti di progetto poste a carico della Società dall'Amministrazione concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

Crediti.

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più esercizi contabili.

Fondi per rischi e oneri.

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di comprendere perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a cono-

scenza anche dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento e fino alla data di redazione del presente Bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente e in conformità alle norme di legge in vigore. È iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2009 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore l'1 gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR a un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30 gennaio 2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di Tesoreria".

Conseguentemente, le quote di TFR maturato a partire dall'1 gennaio 2007 vengono classificate mensilmente nei "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria.

Debiti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera.

Coerentemente con le nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile), le partite denominate in valute diverse da quelle dei Paesi aderenti all'UE sono iscritte al cambio del giorno in cui viene effettuata l'operazione.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra UE sono imputati a Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto emergente dalla valutazione ai cambi di fine esercizio, trattandosi di un provento non realizzato, viene destinato, in sede di destinazione dell'utile, in un'apposita riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Conti d'ordine.

Garanzie personali prestate.

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del Bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

Impegni di acquisto e di vendita.

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti a esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

Altri.

- Garanzie reali/personali ricevute.

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di Bilancio, del credito o della diversa obbligazione.

- Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione).

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE nel 1979 o, per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione, al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi.

Sono iscritti al valore netto contabile. Tale voce include anche il valore del ramo di azienda "pubblicità" concesso in affitto ad ADR Advertising S.p.A., quale risulta dall'inventario effettuato all'inizio dell'attività.

Ricavi.

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Dividendi.

I dividendi da imprese controllate vengono imputati nel Conto economico per competenza, ossia nell'esercizio in cui gli utili sono generati da parte della controllata, in base alla proposta di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data antecedente a quella di approvazione del Bilancio di ADR S.p.A..

Imposte.

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile della Società, il relativo debito è esposto alla voce "debiti tributari".

In caso di adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A., in qualità di consolidata, e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla Società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

La Società consolidata trasferisce alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e le eccedenze delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Contratti derivati.

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di "Interest Rate Swap", maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel Conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. La politica di copertura adottata dalla Società, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

Informazioni sullo stato patrimoniale.

Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali.

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2009, a 1.728.302 mila euro. La diminuzione di 50.802 mila euro è ascrivibile all'effetto combinato degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 52.524 mila euro, degli investimenti (1.154 mila euro), del giroconto dai lavori in corso (569 mila euro) e delle riclassifiche negative pari a 2 mila euro;
- la voce "lavori su beni di terzi in corso e acconti" si incrementa nel 2009 di 11.356 mila euro a seguito delle seguenti variazioni:
 - incremento per nuovi investimenti pari a 20.062 mila euro,
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci "diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", "spese incrementative su beni di terzi" e "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", per un totale di 8.413 mila euro,
 - rettifiche negative per 293 mila euro;
- le "altre" immobilizzazioni si riducono di 3.395 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le "spese incrementative su beni di terzi" diminuiscono di 177 mila euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio (31.324 mila euro), in parte compensati dalle acquisizioni dell'esercizio, pari a 23.291 mila euro, dal giroconto da lavori in corso pari a 7.797 mila euro e dalle riclassifiche (+59 mila euro).
 - I "costi accessori ai finanziamenti" diminuiscono di 3.218 mila euro sostanzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 20.062 mila euro) si evidenziano:

- interventi opere civili ex cargo Alitalia per 3.088 mila euro;
- manutenzione straordinaria recinzione doganale di Ciampino per 985 mila euro;
- implementazione linee HBS e adeguamenti BHS presso il Terminal 3 per 1.750 mila euro;
- interventi sulla viabilità esterna per 1.074 mila euro;

- interventi di adeguamento segnaletica piste e piazzali per 546 mila euro;
- riqualifica pavimentazione Terminal per 667 mila euro;
- terzo aeroporto del Lazio per 724 mila euro;
- nuova galleria commerciale area d'imbarco H (ex Molo ovest) per 564 mila euro;
- risanamento piazzali quadrante 300 per 2.947 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nel 2009 (pari a 23.291 mila euro) si evidenziano:

- raddoppio linea 20 kv tra sottostazione e centrale tecnologica per 999 mila euro;
- manutenzione straordinaria pista 2 e vie di rullaggio per 807 mila euro;

Immobilizzazioni immateriali		31.12.2008		
	Costo	Ammortamenti	Valore a bilancio	
Costi di impianto e di ampliamento	672.577	(672.577)	a Ditalicio 0	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.448.789	(5.035.242)	2.413.547	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.198.413.462	(415.907.187)	1.782.506.275	
Lavori su beni di terzi in corso e acconti:				
— Lavori su beni di terzi in corso	21.565.584	0	21.565.584	
- Acconti	251.892	0	251.892	
	21.817.476	0	21.817.476	
Altre:				
— Spese incrementative su beni di terzi	524.284.222	(328.291.367)	195.992.855	
- Costi accessori ai finanziamenti	53.809.155	(31.273.000)	22.536.155	
	578.093.377	(359.564.367)	218.529.010	
Totale	2.806.445.681	(781.179.373)	2.025.266.308	
(a) Di cui:				
Costo				

Costo

Ammortamenti

G/c da/(a) voce di costo

G/c da/(a) immobilizzazioni materiali

- nuovo sistema segnaletico passeggeri nelle aerostazioni per 1.532 mila euro;
- adeguamento centrali tecnologiche e revisione UTA di Fiumicino e Ciampino per 951 mila euro;
- manutenzione straordinaria pista di volo di Ciampino per 685 mila euro;
- implementazione e manutenzione BHS dell'area d'imbarco D (ex Molo Europa) per 628 mila euro;
- risanamento strutture sottopasso pista 2 per 749 mila euro.

Anche nel corso del 2009 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco (Legge n. 537/1993 art. 10 commi 9 e 10).

	Variazioni dell'esercizio			31.12.2009	
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Riclassifiche (a)	Ammortamenti	Costo	Ammortamenti	Valore a bilancio
0	0	0	672.577	(672.577)	0
263.935	46.743	(1.123.572)	7.759.467	(6.158.814)	1.600.653
1.153.690	568.923	(52.524.190)	2.200.136.075	(468.431.377)	1.731.704.698
20.061.790	(8.687.781)	0	32.939.593	0	32.939.593
0	(18.363)	0	233.529	0	233.529
20.061.790	(8.706.144)	0	33.173.122	0	33.173.122
23.291.333	7.856.036	(31.323.873)	555.147.606	(359.331.255)	195.816.351
0	13.484	(3.232.000)	53.822.639	(34.505.000)	19.317.639
23.291.333	7.869.520	(34.555.873)	608.970.245	(393.836.255)	215.133.990
44.770.748	(220.958)	(88.203.635)	2.850.711.486	(869.099.023)	1.981.612.463
	(792.236)				
	283.985				
	0				
	287.293				
	(220.958)				

Immobilizzazioni materiali.

Le "immobilizzazioni materiali nette" diminuiscono di 482 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 19.415 mila euro, in parte compensati dagli investimenti per 19.216 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni dell'esercizio si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (5.142 mila euro): impianti di condizionamento e depurazione per 759 mila euro, impianti elettrici per 1.112 mila euro, impianti di sicurezza e specifici aeroportuali per 999 mila euro, autoveicoli da trasporto per 476 mila euro, macchine ispezione bagagli per 528 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (2.424 mila euro): opere civili e fabbricati per 1.283 mila euro e

 Immobilizzazioni materiali
 31.12.2008

 Costo
 Rivalutazioni

	Costo	Rivalutazioni	Fondi	Valore	
		ex <i>Lege</i> 72/1983	ammortamento	a bilancio	
Terreni e fabbricati	21.047.495	465.128	(18.498.516)	3.014.107	
Impianti e macchinario	114.424.079	0	(71.670.942)	42.753.137	
Attrezzature industriali e commerciali	8.320.817	0	(7.066.302)	1.254.515	
Beni gratuitamente devolvibili	195.386.135	1.907.796	(97.106.088)	100.187.843	
Altri beni	39.444.838	0	(35.015.167)	4.429.671	
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	20.239.251	0	0	20.239.251	
Totale	398.862.615	2.372.924	(229.357.015)	171.878.524	

(a) Di cui:

Voce costo

G/c immobilizzazioni immateriali + anticipi a fornitori immobilizzazioni materiali

Rett. contabili voce ammortamenti

impianti per 1.141 mila euro;

nella classe "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (9.782 mila euro), area d'imbarco F (ex nuovo Molo C
 quota finanziata ADR) per 5.353 mila euro, interventi su nuovi caroselli bagagli ad alta capacità per 180 mila euro, acquisizione nuove stampanti/lettori carte d'imbarco per 360 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) – i cui dettagli sono riportati nel commento ai "debiti" –, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

	Variazioni d	ell'esercizio			31.12.2009				
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Riclassifiche (a)	Alienazioni/ Radiazioni ^(a)	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni ex <i>Lege</i> 72/1983	Fondi ammortamento	Valore a bilancio		
247.481	17.621	0	(482.025)	21.309.677	465.128	(18.977.621)	2.797.184		
5.141.740	1.129.202	(9.072)	(8.461.268)	118.315.710	0	(77.761.971)	40.553.739		
362.725	0	(321)	(457.766)	8.649.379	0	(7.490.226)	1.159.153		
2.424.445	838.141	0	(8.007.204)	198.622.485	1.907.796	(105.087.056)	95.443.225		
1.258.357	83.076	0	(2.006.374)	40.006.593	0	(36.241.863)	3.764.730		
9.781.562	(2.342.683)	0	0	27.678.130	0	0	27.678.130		
19.216.310	(274.643)	(9.393)	(19.414.637)	414.581.974	2.372.924	(245.558.737)	171.396.161		
	(42.471)	(3.167.187)							
	(287.293)	0							
	<i>55.121</i>	3.157.794							
	(274.643)	(9.393)							

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2008	Variazio	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni di capitale	Riclassifiche	Alienazioni/ nborsi di capitale	
Immuses senduslisher		oottosonzioni ui capitaic	KIII	involsi di capitale	
Imprese controllate:	2 225 222	•	•	•	2.005.000
— Airport Invest B.V.	2.835.206	0	0	0	2.835.206
- ADR Engineering S.p.A - Unipersonale	593.926	0	0	0	593.926
- ADR Assistance S.r.l - Unipersonale	6.000.000	0	0	0	6.000.000
– ADR Tel S.p.A.	594.000	0	0	0	594.000
— ADR Advertising S.p.A.	255.000	0	0	0	255.000
— ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale	100.000	0	0	0	100.000
	10.378.132	0	0	0	10.378.132
Imprese collegate:					
— La Piazza di Spagna S.r.l.	49.000	0	0	0	49.000
— Consorzio E.T.L European Transport Law	0	0	10.329	0	10.329
— Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	1	0	0	0	1
	49.001	0	10.329	0	59.330
Altre imprese:					
— Alinsurance S.r.l. in liquidazione	6.198	0	0	0	6.198
— Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394.436	0	0	0	1.394.436
- S.A.CAL. S.p.A.	1.306.569	0	0	0	1.306.569
— Leonardo Energia S.c.a r.l.	1.000	0	0	0	1.000
– Consorzio E.T.L European Transport Law	10.329	0	(10.329)	0	0
	2.718.532	0	(10.329)	0	2.708.203
Totale	13.145.665	0	0	0	13.145.665

La partecipazione nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law è stata riclassificata dalla categoria "altre imprese" a quella delle "imprese collegate" in quanto la quota di partecipazione di ADR S.p.A. è salita dal 12,5% al 25,0% a seguito del recesso di alcuni consorziati.

Per i commenti relativi all'andamento delle Società partecipate nell'esercizio 2009 si rimanda alla sezione "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

Il confronto tra il valore di carico e il valore determinato attraverso l'applicazione del metodo del patrimonio netto viene esposto nella tabella di pagina seguente.

	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	Quota	P.N.	Valore	Valutazione	Differenza	Differenza
			netto al	(perdita)	partecipaz.	pro-quota	di carico	ex art. 2426	B-A	B-C
			31.12.2009	2009	%	(A)	(B)	n. 4 C.C. (C)		
Imprese controllate:										
— Airport Invest B.V.	Amsterdam (Olanda)	101.040	3.558.941	(43.428)	100,0%	3.558.941	2.835.206	3.558.941	(723.735)	(723.735)
- ADR Engineering S.p.A Unipersonal	e Fiumicino (Roma)	774.690	1.456.947	(203.062)	100,0%	1.456.947	593.926	(10.169.539)	(863.021)	10.763.465
- ADR Assistance S.r.l Unipersonale	Fiumicino (Roma)	6.000.000	5.672.343	325.688	100,0%	5.672.343	6.000.000	5.672.343	327.657	327.657
– ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	600.000	2.810.242	487.036	99,0%	2.782.139	594.000	2.418.335	(2.188.139)	(1.824.335)
- ADR Advertising S.p.A.(*)	Fiumicino (Roma)	1.000.000	1.031.876	(988.168)	25,5%	244.003	255.000	337.227	10.997	(82.227)
- ADR Sviluppo S.r.l Unipersonale	Fiumicino (Roma)	100.000	109.603	4.171	100,0%	109.603	100.000	109.603	(9.603)	(9.603)
Imprese collegate:										
– La Piazza di Spagna S.r.l.	Fiumicino (Roma)	100.000	85.952	(2.713)	49,0%	42.116	49.000	42.116	6.884	6.884
– Consorzio E.T.L European Transport	t Law Roma	82.633	(104.642)	(170.659)	25,0%	(26.161)	10.000	(26.161)	36.161	36.161
Totale							10.437.132			

(*) Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%.

La differenza positiva tra il valore di carico di ADR Engineering S.p.A. e la valutazione ex art. 2426 C.C. deriva principalmente dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla Società sulle prestazioni rese ad ADR S.p.A., da questa capitalizzate tra le immobilizzazioni, e ha natura temporanea. L'eccedenza relativa ad ADR Assistance S.r.l. è attribuibile alla perdita conseguita dalla controllata nello scorso esercizio e ha natura temporanea, mentre quella relativa a La Piazza di Spagna S.r.l. deriva dal fatto che la Società non è ancora operativa.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni detenute dalla Società nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti e altre voci delle immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Crediti:			
- Verso altri:			
· enti pubblici per concessioni	22.883	4.063	26.946
- diversi	519.581	4.738	524.319
Totale	542.464	8.801	551.265

L'incremento dei "crediti", classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, pari a 9 mila euro, deriva da nuove erogazioni per 4 mila euro e dalla rivalutazione del credito verso l'Erario relativo al versamento dell'acconto sul TFR stabilito dalla Legge n. 662/1996, classificato nella voce "diversi", per 5 mila euro.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Altri titoli:			
— Obbligazioni	0	2.758	2.758
Totale	0	2.758	2.758

La variazione dell'esercizio deriva dall'acquisto di una quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, effettuato sul mercato da ADR S.p.A., in data 13 febbraio 2009, a un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari a un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio del 2023, maturano interessi semestrali a un tasso fisso del 5,441%.

Attivo circolante.

Rimanenze.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.912.894	6.591	2.919.485
Prodotti finiti e merci: merci	8.342.453	(1.097.353)	7.245.100
	11.255.347	(1.090.762)	10.164.585
Lavori in corso su ordinazione	10.505.348	353.021	10.858.369
Acconti	336	(336)	0
Totale	21.761.031	(738.077)	21.022.954

Le "rimanenze" si riducono complessivamente di 738 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per effetto di:

- contenimento delle rimanenze di "merci" per la rivendita (negozi duty free e duty paid a gestione diretta) per 1.097
 mila euro derivante, oltre che dalla flessione delle vendite, dal miglioramento del processo di gestione delle scorte;
- incremento delle rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" di 353 mila euro correlato alla quota finanziata dallo Stato per i lavori di realizzazione dell'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C).

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

NOTA INTEGRATIVA - ADR SPA

Crediti (dell'attivo circolante).

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Accensioni (+)/ Rimborsi (-)	Acc. a fondi (-)/ Ripristini di valore (+)	
Verso clienti:	183.821.525	47.262.371	0	231.083.896
meno fondo svalutazione crediti	(29.454.155)	1.829.118	(5.068.481)	(32.693.518)
meno fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.091.959)	42.356	(26.077)	(8.075.680)
	146.275.411	49.133.845	(5.094.558)	190.314.698
Verso imprese controllate	15.695.466	(1.354.076)	0	14.341.390
Verso imprese collegate	529.543	0	0	529.543
Verso controllanti	46.577	(35.463)	0	11.114
Crediti tributari	2.824.047	6.829.789	0	9.653.836
Imposte anticipate	19.342.345	3.607.000	0	22.949.345
Verso altri:				
— Debitori diversi	49.083.164	5.847.415	0	54.930.579
— Anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	742.609	(636.865)	0	105.744
	49.825.773	5.210.550	0	55.036.323
Totale	234.539.162	63.391.645	(5.094.558)	292.836.249

I "crediti dell'attivo circolante", al netto dei fondi di svalutazione, risultano pari a 292.836 mila euro con un incremento netto di 58.297 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Le principali variazioni sono di seguito analizzate.

I "crediti verso clienti", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 190.315 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. L'incremento dei crediti di 44 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 deriva dal mancato smobilizzo dei crediti vantati dalla Società verso le Società del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria, pari a 26,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009, dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela, oltre che dall'incremento dei crediti per addizionale comunale conseguente all'incremento di 2 euro dell'addizionale in vigore da novembre del 2008. Alla data del 31 dicembre 2009 risultano ceduti *pro-soluto* crediti per un totale di 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro anche al 31 dicembre 2008).

I "crediti verso imprese controllate" ammontano a 14.341 mila euro, con un decremento di 1.354 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto combinato della diminuzione dei crediti di natura commerciale e di quelli di natura diversa, solo in parte compensato dall'aumento dei crediti finanziari.

In dettaglio, i crediti verso controllate sono relativi per 11.253 mila euro a rapporti di natura commerciale (13.891

mila euro al 31 dicembre 2008) e, per 3.088 mila euro, a rapporti di natura finanziaria (706 mila euro al 31 dicembre 2008); i crediti di natura diversa sono pari a zero (1.098 mila euro al 31 dicembre 2008 derivanti da dividendi accertati per competenza). Per un'analisi dettagliata dei crediti verso le imprese controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai "rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate".

I "crediti verso imprese collegate", pari a 530 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Società verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata. Non si rilevano variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

I "crediti tributari", pari a 9.654 mila euro, includono per 8,9 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate, in coerenza con il piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno, infatti, natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in presenza del ricorso presentato da ADR S.p.A. contro l'atto impositivo.

Le "imposte anticipate" sono pari a 22.949 mila euro al 31 dicembre 2009 con un incremento di 3.607 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente ascrivibile principalmente agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e, in particolare, al fondo di ristrutturazione. Per maggiori informazioni si rimanda al commento relativo alla voce "imposte". La composizione delle imposte anticipate e le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella seguente tabella (in euro/000):

		Saldo al 31 (A)		Incren (B		Decrem (C)		Adeg. aliquote AA prec. (D)	Saldo al 31 (A+B-0	
	Aliquota %	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate:										
— Fondi oneri e rischi	27,50% - 32,32%	20.272	6.276	14.701	4.301	2.778	812	0	32.195	9.765
— Fondo svalutazione magazzino	27,50%	446	145	314	101	287	93	(23)	473	130
- Fondo svalutazione crediti	27,50%	28.507	7.840	3.894	1.071	878	241	0	31.523	8.670
- Accantonamenti relativi al personale	27,50%	1.910	525	9.749	2.681	1.850	509	0	9.809	2.697
— Ammortamenti accelerati	27,50%	1.141	369	0	0	145	47	(48)	996	274
— Altri	27,50%	15.099	4.223	1.872	547	11.795	3.252	(96)	5.176	1.422
Totale imposte anticipate		67.375	19.378	30.530	8.701	17.733	4.954	(167)	80.172	22.958
Imposte differite:										
— Dividendi	27,50%	(55)	(15)	0	0	(55)	(15)	0	0	0
— Plusvalenze	27,50%	(71)	(21)	0	0	(33)	(12)	0	(38)	(9)
Totale imposte differite		(126)	(36)	0	0	(88)	(27)	0	(38)	(9)
Totale		67.249	19.342	30.530	8.701	17.645	4.927	(167)	80.134	22.949
Imposte anticipate (differite) a C/E					3	3.607				

I "crediti verso altri: debitori diversi" si incrementano di 5.847 mila euro per effetto prevalentemente della maggiore liquidità depositata sul conto corrente vincolato "Debt Service Reserve Account" (5.599 mila euro) ai sensi degli obblighi imposti dai contratti di finanziamento in essere.

Al 31 dicembre 2009, il saldo del conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" dei finanziamenti ADR S.p.A., denominato "Debt Service Reserve Account", risulta pari a 51.016 mila euro. Su tale conto ADR S.p.A. ha provveduto a depositare, secondo modalità stabilite contrattualmente, una somma a garanzia del servizio del debito dell'esercizio. A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli
 impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri
 beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel
 S.p.A., ADR Advertising S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I "crediti" risultanti al 31 dicembre 2009, sono pari a 292.836 mila euro, per 201.580 mila euro di natura commerciale, per 3.088 mila euro di natura finanziaria e per 88.168 mila euro di natura diversa. Si rileva, inoltre, che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti di natura commerciale della Società per area geografica (in euro/000):

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Africa	Asia	America	Totale
Verso clienti	178.731	10.294	796	229	191	75	190.316
Verso controllanti	11	0	0	0	0	0	11
Verso imprese controllate	11.253	0	0	0	0	0	11.253
Totale	189.995	10.294	796	229	191	75	201.580

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Depositi bancari e postali	136.777.372	(5.674.564)	131.102.808
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	882.004	(312.269)	569.735
Totale	137.659.376	(5.986.833)	131.672.543

Le "disponibilità liquide" della Società sono pari, al 31 dicembre 2009, a 131.673 mila euro, in riduzione di 5.987 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR S.p.A. denominato "Recoveries Account". Su tale conto è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati; tale liquidità è stata destinata al finanziamento degli investimenti della Società ADR. Al 31 dicembre 2009 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31 dicembre 2008).

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto "Account Bank Agreement". Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 46,2 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

Ratei e risconti attivi.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Risconti attivi:			
— Costi per servizi	501.148	6.501	507.649
— Costi per godimento di beni di terzi	750	0	750
– Costi per il personale	30.126	(17.841)	12.285
— Oneri diversi di gestione	112.832	(107.582)	5.250
— Oneri finanziari	3.371.604	333.557	3.705.161
Totale	4.016.460	214.635	4.231.095

Tra le componenti di rilievo del saldo di tale voce si ricorda quella relativa agli "oneri finanziari" costituita dalle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell'esercizio, dei premi corrisposti:

- per 3.584 mila euro ad AMBAC Assurance UK, assicurazione monoline, che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A;
- per 121 mila euro a BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI.

Patrimonio netto.

Il "patrimonio netto" durante l'esercizio 2009 si è movimentato come segue:

	Capitale (a)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie i	Riserva per azioni proprie n portafoglio	Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.	Riserva disponibile	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2006	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	0	416.300	19.377.394	35.975.352	797.930.302
Destinazione del risultat dell'esercizio:	0										
 attribuzione di dividen (euro 0,57 per azione) 										(35.516.586)	(35.516.586)
– destinazione a riserve									458.766	(458.766)	0
Altre variazioni:											
 distribuzione riserve (euro 0,24 per azione) 									(14.954.352)	0	(14.954.352)
Utile dell'esercizio										18.932.493	18.932.493
Saldi al 31.12.2007	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	0	416.300	4.881.808	18.932.493	766.391.857
Destinazione del risultat dell'esercizio:	0										
— destinazione a riserve									18.932.493	(18.932.493)	0
Altre variazioni											0
Utile (perdita) dell'esero	cizio									(7.047.940)	(7.047.940)
Saldi al 31.12.2008	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	0	416.300	23.814.301	(7.047.940)	759.343.917
Destinazione del risultat dell'esercizio:	0										
– destinazione a riserve									(7.047.940)	7.047.940	0
Altre variazioni											0
Utile (perdita) dell'esero	cizio									5.093.594	5.093.594
Saldi al 31.12.2009	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	0	416.300	16.766.361	5.093.594	764.437.511

Il "capitale sociale" di ADR S.p.A. è pari a 62.309.801 euro ed è composto da n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2004 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, di aumentare gratuitamente il capitale da 62.224.743 euro a 62.309.801 euro, da attuarsi mediante l'emissione di numero 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e imputazione a capitale per somma corrispondente di 85.058 euro della riserva denominata "riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile".

(a) Di cui:
 azioni ordinarie
 (del valore nominale
 di 1 euro)
 n. 62.309.801.

Non sono state ancora emesse e assegnate le azioni corrispondenti al predetto aumento di capitale sociale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio riflettono il risultato positivo del 2009, pari a 5.094 mila euro, e la destinazione della perdita 2008, pari a 7.048 mila euro, approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2009, secondo la quale tale perdita è stata ripianata mediante utilizzo degli "utili portati a nuovo".

Di seguito viene riportata l'analisi delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro disponibilità e possibilità di distribuzione agli Azionisti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		i utilizzi effettuati sizi 2007-2009	
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	62.309.801					
Riserve di capitale:						
— Riserva da sovrapprezzo azioni	667.389.495	(*) A, B, C	667.389.495			
Riserve di utili:						
– Riserva legale	12.461.960	В				
— Riserva disponibile	416.300	A, B, C	416.300			
— Utili portati a nuovo	16.766.361	A, B, C	16.766.361	(7.047.940)	(14.954.352)	
Totale capitale e riserve	759.343.917		684.572.156			
Quota non distribuibile (ex art. 2426, n. 5)			0			
Residuo quota distribuibile			684.572.156			
Quota in sospensione di imposta da vincolare						
per le componenti negative di reddito						
dedotte extracontabilmente,						
al netto delle imposte differite			0			
Residuo quota distribuibile affrancata da imposta			684.572.156			

(*) Distribuibile per l'intero importo dato che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito ex art. 2430 C.C..

Legenda:
A: per aumento
di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione
ai Soci.

La quota disponibile delle riserve è interamente distribuibile senza incorrere in alcuna tassazione.

Fondi per rischi e oneri.

	31.12.2008	Variazioni	31.12.2009	
		Accantonamento	Utilizzi /Assorbimento	
Per imposte, anche differite	0	12.118.486	0	12.118.486
Altri:				
— Fondo vertenze in corso e potenziali	23.038.098	6.583.667	(2.733.345)	26.888.420
— Fondo assicurazioni interne	1.098.676	387.885	(45.220)	1.441.341
— Fondo ristrutturazione	0	8.187.899	0	8.187.899
— Fondo copertura perdite Società partecipate	0	43.000	0	43.000
— Fondo per oneri devolutivi	5.200.000	500.000	0	5.700.000
— Fondo oneri operazioni a premi	0	1.000	0	1.000
	29.336.774	15.703.451	(2.778.565)	42.261.660
Totale	29.336.774	27.821.937	(2.778.565)	54.380.146

I "fondi per rischi e oneri" risultano pari a 54.380 mila euro in aumento di 25.043 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il "fondo per imposte, anche differite" accoglie l'onere stimato relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, con Avviso di accertamento per un totale di 25 milioni di euro. Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 8,9 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2009 residuano da pagare n. 28 rate per un totale di 17,2 milioni di euro, comprensive di interessi. È atteso a brevissimo l'esito del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma che, a parere della Società sarà accolto favorevolmente, in tutto o in parte. Su tale presupposto, la rappresentazione in Bilancio della passivitispetta la valutazione effettuata su base prudenziale del rischio di soccombenza.

Si ricorda al riguardo che in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si era data una rappresentazione degli importi iscritti a ruolo tra i "debiti" per la parte non pagata e con iscrizione tra i "crediti" dell'intero importo della cartella.

Il "fondo vertenze in corso e potenziali" subisce un incremento netto pari a 3.851 mila euro quale effetto combinato dell'accantonamento di 6.584 mila euro effettuato per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio e degli utilizzi, per 2.733 mila euro, a fronte della definizione di controversie civili passive, con il personale e con clienti.

Il "fondo ristrutturazione": è stato effettuato un accantonamento per 8.188 mila euro a fronte del programma di ristrutturazione avviato che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A.. Il "fondo oneri operazioni a premi" accoglie gli oneri stimati relativi all'operazione a premi denominata "Shop & Fly".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Saldo al 31.12.2008	35.785.662
Variazioni dell'esercizio:	
— Accantonamenti a conto economico	5.678.632
— Utilizzi per indennità corrisposte	(9.049.852)
— Utilizzi per anticipazioni	(853.052)
- Incrementi (decrementi) per trasferimenti di personale	(3.823)
— Quota destinata ai fondi di previdenza o al Fondo di Tesoreria	(4.207.501)
- Altre variazioni	95.343
Saldo al 31.12.2009	27.445.409

Il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" subisce nell'esercizio in esame un decremento netto di 8.340 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'esercizio di 5.679 mila euro (di cui 79 mila euro iscritti tra gli oneri straordinari nell'ambito degli oneri di ristrutturazione), il TFR si è ridotto principalmente per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 9.050 mila euro, in relazione alle uscite di risorse per esodi e mobilità.

Debiti.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Debiti verso banche	294.816.057	(684.934)	294.131.123
Debiti verso altri finanziatori	1.213.925.582	9.827	1.213.935.409
Acconti:			
– Anticipi da clienti:			
a) anticipi Ministero Trasporti	5.048.106	(435.872)	4.612.234
b) altri	8.559.008	(3.589.935)	4.969.073
Debiti verso fornitori	138.042.768	(17.227.457)	120.815.311
Debiti verso imprese controllate	19.953.462	(3.105.776)	16.847.686
Debiti verso imprese collegate	1.002.980	0	1.002.980
Debiti verso controllanti	19.793.015	(7.337.532)	12.455.483
Debiti tributari	32.245.817	10.425.819	42.671.636
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.216.180	1.720.289	6.936.469
Altri debiti: creditori diversi	40.230.207	9.001.162	49.231.369
Totale	1.778.833.182	(11.224.409)	1.767.608.773

I "debiti" diminuiscono complessivamente di 11.224 mila euro. Tale variazione è di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 294.131 mila euro e sono costituiti per:

- 293.350 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse ad ADR S.p.A. denominate "Term Loan Facility" (170.000 mila euro), "BOPI Facility" (43.350 mila euro) ed "EIB Term Loan" (80.000 mila euro);
- 781 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali swap di ADR S.p.A., maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

La riduzione di 685 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile esclusivamente alla componente interessi, commissioni e differenziali *swap*.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

Finanziatore	Denominazione Ammontare (milioni di euro) Interesse Rimbo		Rimborso	Durata	Scadenza		
		Concesso	Utilizzato				
	Term Loan Facility	170,00	170,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	febbraio 2012
Pool di banche	Revolving Facility	100,00	0,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	febbraio 2012
		270,00	170,00				
Banca BIIS	BOPI Facility	43,35	43,35	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	in rate semestrali dal 2010 al 2015	12 anni	marzo 2015
BEI	EIB Term Loan	80,00	80,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	febbraio 2018
Totale		393,35	293,35				

La linea di credito a lungo termine "Term Loan Facility" e la "Revolving Facility" sono state concesse, in data 20 settembre 2005, da un pool di banche aventi, come "Mandated Lead Arrangers", Barclays Capital, Calyon S.A. (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit Banca Mobiliare S.p.A. e WestLB AG.

La linea di credito "Term Loan Facility", pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006, per l'importo di 98.600 mila euro e, in data 20 marzo 2008, per l'importo di 21.400 mila euro, riducendosi quindi a 170.000 mila euro.

In data 21 novembre 2007, la linea denominata "Revolving Facility" è stata ridotta, su richiesta di ADR S.p.A., a 100.000 mila euro dagli iniziali 200.000 mila euro, in coerenza con i *cash-flow* previsionali, con una conseguente riduzione del costo del debito.

La linea di credito "BOPI Facility" è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS (dall'1 gennaio 2008 Banca OPI ha cambiato la propria denominazione in BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 43.350 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre del 2008, marzo e settembre del 2009.

Il margine di interesse applicato sul "Term Loan Facility", sulla "Revolving Facility" e sulla "BOPI Facility" varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

I "debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 1.213.935 mila euro e includono, per 1.200.019 mila euro, il valore capitale del debito della Società verso Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") e, per 13.916 mila euro, il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L'incremento di 10 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 è ascrivibile esclusivamente alla componente interessi. Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione *pro-soluto* a favore di tale Società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del "Loan B", pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo del 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

Finanziatore	Denominazione	Ammontare (milioni di euro)	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza
	A1	500	fisso	a scadenza	10 anni	febbraio 2013
	A2	200	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	febbraio 2015
Romulus Finance S.r.l.	A3	175	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	febbraio 2015
	A 4	325	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20.12.2009 e poi fisso	a scadenza	20 anni	febbraio 2023
Totale		1.200				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da AMBAC Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale, al 31 dicembre 2009, ha un *rating* (Caa2 per Moody's e CC per Standard & Poor's) inferiore a quello di ADR S.p.A..

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad AMBAC per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

Politica di hedging.

La politica di *hedging*, disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento stipulati sia con le banche sia con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso.

Al 31 dicembre 2009 il 55,2% dei debiti della Società sono regolati a tasso fisso.

In data 2 ottobre 2009 sono scaduti i seguenti contratti di copertura:

- contratti di "Interest Rate Swap" stipulati nel 2001 con Mediobanca, Barclays, UBM, Royal Bank of Scotland e
 Deutsche Bank per un capitale nozionale complessivo di 864 milioni di euro. Nel dicembre del 2006 tali contratti erano stati rinegoziati prevedendo il pagamento di un tasso fisso medio del 5,075%;
- contratti di "Interest Rate Swap" su un capitale nozionale complessivo di 468 milioni di euro fino a marzo del 2008 e 495 milioni di euro fino al 2 ottobre 2009, stipulati nel 2004 con Mediobanca, Barclays e Royal Bank of Scotland. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceveva un tasso fisso del 3,3% e corrispondeva un tasso variabile euribor 3 mesi con un cap al 6,0%.

A partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "Interest Rate Collar Forward Start" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile euribor 3 mesi e paga un tasso variabile euribor 3 mesi con un limite massimo al 5% (cap) e un limite minimo al 3,64% (floor) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con la sottoscrizione di tali contratti si è attuata una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro. Con tali contratti, la copertura dal rischio di tasso di interesse si incrementa, quindi, fino al 71,3% del debito complessivo.

Al 31 dicembre 2009, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 10,4 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate (in euro/000):

	Nozionale	Fair value derivato	Finalità	Rischio	Passività finanziaria
		al 31.12.2009	derivato	finanziario	coperta
COLLAR FORWARD START del 2006 (CASH-FLOW HEDGE)	240.000	(10.401)	Copertura	Tasso di interesse	240.000
Totale		(10.401)			

La passività finanziaria coperta si riferisce a una porzione del "debito verso altri finanziatori".

Gli effetti sul Conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai "proventi e oneri finanziari".

Garanzie.

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance S.r.l. sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.;
- "ADR Deed of Charge" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Impegni e covenant.

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di AMBAC di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore.

Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di asset finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "Società veicolo senza ricorso" e, comunque, solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di asset finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro dodici mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto event of default oppure un cosiddetto trigger event;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia
 (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il rating assegnato ad ADR
 è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno dodici mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni defini-

- te) al rimborso del debito, cosiddetto *retention regime* (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un *retention regime* di 24 mesi);
- qualora i covenant finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di rating si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia sub-investment grade o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di default della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenant* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratio* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un trigger event o un event of default.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e, in particolare, le principali sono:

- a) cash sweep con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle application date (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di pari passu, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di AMBAC (cosiddetto cash collateralization);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi e impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti *authorised investments*);
- c) possibilità per i creditori, tramite il "Security Agent", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio e i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del Piano aziendale contenente le misure e i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad AMBAC di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d)impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare il debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Trigger event.

Il nuovo downgrading attuato da Standard & Poor's in data 10 aprile 2009 (da BB+ a BB con outlook stabile) ha determinato solo effetti limitati sul costo del debito ma ha causato la decadenza del regime di deroga alle conseguenze del trigger event e, in particolare, del cash sweep precedentemente autorizzato dai creditori finanziari su richiesta della Società, rendendo così necessaria l'attivazione di una nuova procedura autorizzativa tesa a mantenere valido tutto il regime di deroghe precedentemente concesse.

ADR S.p.A. ha così formalizzato, in data 27 aprile 2009, una nuova richiesta di waiver per tutte le conseguenze del trigger event e del cash sweep (tranne che per il divieto di distribuzione dividendi e la necessità di condivisione delle misure intraprese per il recupero del rating) che, a eccezione di AMBAC, i creditori finanziari hanno per tempo autorizzato.

AMBAC si è, invece, riservata la possibilità di decidere se obbligare ADR S.p.A. ad applicare il meccanismo di *cash* sweep in tempo rispetto al successivo appuntamento in cui tale meccanismo sarebbe stato applicato (application date di settembre).

In data 15 settembre è stata formalizzata la concessione della deroga dalle conseguenze del *trigger event* e del *cash* sweep fino alla application date di marzo del 2010 (esclusa) da parte di AMBAC.

I "debiti verso fornitori" diminuiscono di 17.227 mila euro per la contrazione del volume di investimenti rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente.

I "debiti verso imprese controllate" si decrementano di 3.106 mila euro principalmente in relazione ai minori debiti di natura commerciale.

I debiti verso controllate sono relativi per 12.748 mila euro a rapporti di natura commerciale (14.798 mila euro al 31 dicembre 2008) e, per 4.100 mila euro, a rapporti di natura finanziaria (5.155 mila euro al 31 dicembre 2008). Per un'analisi dettagliata dei debiti verso le imprese controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai "rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate".

I "debiti verso controllanti" sono costituiti, per 144 mila euro, da debiti di natura commerciale (10 mila euro al 31 dicembre 2008) e, per 12.311 mila euro (19.783 mila euro al 31 dicembre 2008), dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; la riduzione di 7.338 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato di:

- liquidazione da parte di ADR S.p.A. dei debiti da tassazione consolidata relativi agli esercizi 2007 e 2008 per un totale di 19,7 milioni di euro;
- pagamento degli acconti di imposta per 6,0 milioni di euro;
- stima del carico IRES dell'esercizio pari a 18,3 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai "rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

I "debiti tributari", pari a 42.672 mila euro, risultano in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 10.426 mila euro.

Tra le principali variazioni si segnalano i maggiori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 11,0 milioni di euro. Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dall'1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile del 2005, ai sensi della Legge 31 marzo 2005 n. 43, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dall'1 gennaio 2007 ai sensi della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre del 2008, ai sensi del Decreto Legge n. 134/2008, per un totale di 4,50 euro. Al riguardo si segnala che l'addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l'incremento di 2 euro ai sensi del Decreto Legge n. 134/2008 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall'INPS, per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

I debiti verso l'Erario per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2009, risultano pari complessivamente a 38.285 mila euro.

La voce "altri debiti: creditori diversi" si incrementa complessivamente di 9.001 mila euro, principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del 2009 pari a 8,7 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali Società di gestione aeroportuale;
- incremento dei debiti verso il personale per 5,8 milioni di euro connesso, oltre all'iscrizione del debito a fronte della "una tantum" riconosciuta al personale in sede di rinnovo del CCNL, all'attivazione – interrotta nel 2008 – delle incentivazioni sugli obiettivi;
- aumento per 2,1 milioni di euro dei debiti verso ex dipendenti per TFR da liquidare;
- riduzione di 5,1 milioni di euro dei debiti verso ENAC per canone concessorio per effetto principalmente della liquidazione dell'incremento del canone demaniale istituito dalla Legge n. 296/2006 relativi agli anni 2007-2009.

In sintesi, i "debiti" risultanti al 31 dicembre 2009, pari a 1.767.609 mila euro, sono per 1.512.166 mila euro di natura finanziaria, per 144.257 mila euro di natura commerciale e per 111.186 mila euro di natura diversa.

L'analisi dei debiti commerciali della Società per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in

relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali (3,7 milioni di euro su un totale di 120,8 milioni di euro).

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.508.067 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai "debiti verso banche e altri finanziatori").

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 780.869 mila euro e sono relativi a "debiti verso banche" per 80.850 mila euro (finanziamento Banca BIIS per 850 mila euro e finanziamento BEI per 80.000 mila euro) e a "debiti verso altri finanziatori" per 700.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 19 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

Ratei e risconti passivi.

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	31.12.2009
Risconti passivi:			
- Subconcessioni e canoni	2.519.781	(239.329)	2.280.452
- Diversi	2.989.674	84.739	3.074.413
Totale	5.509.455	(154.590)	5.354.865

Informazioni sui conti d'ordine.

Garanzie personali prestate.

		31.12.2009			31.12.2008	
	Crediti cambializzati	Crediti non cambializzati	Totale	Crediti cambializzati	Crediti non cambializzati	Totale
Fidejussioni:						
— Nell'interesse di terzi	0	110.522	110.522	0	110.522	110.522
— Nell'interesse di imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Altre:						
— A favore di clienti	0	0	0	0	154.839	154.839
- Nell'interesse di imprese controllate	0	507.841	507.841	0	507.841	507.841
Totale	0	618.363	618.363	0	773.202	773.202

Impegni di acquisto e di vendita.

	31.12.2009	31.12.2008
Impegni di acquisto		
- Investimenti:		
· verso imprese controllate	10.395.570	12.332.960
· complessi elettronici	479.046	173.064
· manutenzioni e servizi	2.649.306	1.954.079
· lavori autofinanziati	94.744.206	100.407.743
	108.268.128	114.867.846
Impegni di vendita	0	0
Totale	108.268.128	114.867.846

Con riferimento agli "impegni di acquisto", si segnala che in data 28 febbraio 2003 ADR S.p.A. ha concesso a IGP-Decaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A..

Tale diritto è esercitabile a partire dalla data di approvazione del Bilancio di ADR Advertising S.p.A. al 31 dicembre 2004 e fino al 31 dicembre 2011, al verificarsi di determinate condizioni. Anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. di revisione del minimo garantito, il socio IGPDecaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare l'eventuale diritto di *put* per gli anni 2009 e 2010.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione e attuazione di piani per il contenimento e abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29 novembre 2000.

A tal fine, ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili alla data di bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 30 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2009 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati "Interest Rate Swap" finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere.

Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "debiti".

Altri conti d'ordine.

	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie personali ricevute:		
- Fidejussioni	153.719.705	122.345.695
	153.719.705	122.345.695
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari:		
— Beni di terzi presso l'azienda	11.063	47.503
— Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.811.701	119.811.701
— Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293.608	29.293.608
- Opere realizzate per conto dello Stato	672.998.576	668.060.840
	822.114.948	817.213.652
Beni presso terzi in conto lavorazione	0	0
Altre fattispecie eventuali:		
— Beni concessi in uso a imprese controllate	93.223	93.223
	93.223	93.223
Impegni verso altre imprese	0	0
Totale	975.927.876	939.652.570

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

La voce "beni concessi in uso a controllate" include il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (93 mila euro) facenti parte del ramo di azienda "pubblicità" affittato da ADR S.p.A. alla controllata ADR Advertising S.p.A., come risultante dalla situazione del ramo di azienda redatta al 28 febbraio 2003. Si segnala che nel suddetto ramo sono anche inclusi debiti netti verso il personale (TFR, ferie, etc.) e istituti previdenziali per 294 mila euro, che sono stati regolati tra le parti in denaro.

Informazioni sul conto economico.

Valore della produzione.

Ricavi.

	2009	2008	Variazione
RICAVI PER VENDITE			
Attività "non aviation":			
— Duty free e duty paid	77.501.779	82.841.814	(5.340.035)
- Diverse	2.805.793	4.440.785	(1.634.992)
	80.307.572	87.282.599	(6.975.027)
RICAVI PER PRESTAZIONI			
Attività "aviation":			
- Diritti	163.181.551	165.313.382	(2.131.831)
- Servizi di sicurezza	62.918.275	63.080.898	(162.623)
- Infrastrutture centralizzate	35.522.371	36.450.523	(928.152)
- Altre	29.850.817	24.575.173	5.275.644
	291.473.014	289.419.976	2.053.038
Attività "non aviation":			
- Subconcessioni e utenze	117.820.995	120.108.369	(2.287.374)
- Parcheggi	27.575.268	30.049.667	(2.474.399)
- Pubblicità	2.791.724	2.697.529	94.195
– Attività di ristorazione	6.951.519	8.732.837	(1.781.318)
- Altre	25.297.406	24.316.706	980.700
	180.436.912	185.905.108	(5.468.196)
	471.909.926	475.325.084	(3.415.158)
RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE	4.937.735	0	4.937.735
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	557.155.233	562.607.683	(5.452.450)
VARIAZIONE LAVORI SU ORDINAZIONE	353.021	2.990.000	(2.636.979)
CONTRIBUTI E SOVVENZIONI D'ESERCIZIO	470.478	94.914	375.564
Totale ricavi	557.978.732	565.692.597	(7.713.865)

I "ricavi", pari a 557.979 mila euro, derivano per il 52% dalle "attività aviation" svolte dalla Società e per il 48% da quelle "non aviation" (rispettivamente 51% e 49% nel 2008).

I "ricavi per vendite", pari a 80.308 mila euro, si riducono dell'8,0% rispetto al 2008, per effetto del minor volume di affari dei negozi a gestione diretta, conseguente alla flessione del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 471.910 mila euro registrando una lieve flessione (-0,7%) rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 4.938 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

I "contributi e sovvenzioni d'esercizio" sono costituiti, per 318 mila euro, dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa e, per 152 mila euro, dai contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

Ulteriori informazioni.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dalla Società non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia, possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai tre principali settori identificati:

- Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- Infrastrutture centralizzate;
- Attività commerciali distinte in:
 - subconcessioni: che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze,
 - vendite dirette: comprendenti la gestione diretta dei negozi duty free e/o duty paid.

Rientrano, infine, nella categoria "altre attività" la gestione degli spazi pubblicitari⁽²⁾ e dei parcheggi, l'attività di ristorazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, i lavori su ordinazione per conto dello Stato, etc.. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore (in euro/000):

Fatturato Diritti Attività commerciali Altre attività Infrastrutture Totale centralizzate Subconcessioni Vendite dirette 2009 163.182 35 522 117 821 80 308 161.146 557.979 2008 165.313 36.450 120.108 87.282 156.539 565.692 Variazione (2.131)(928)(2.287)(6.974)4.607 (7.713)Variazione % (1,3%) (2,5%)(1.9%)(8.0%)2,9% (1,4%)

(2) Fino all'1 marzo 2003, data in cui è divenuto efficace l'affitto del ramo di azienda "pubblicità" alla controllata ADR Advertising S.p.A.; l'attività di vendita di spazi pubblicitari nei negozi continua invece ad essere svolta da ADR S.p.A..

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli e l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità) per un totale di 291.473 mila euro, rispetto a 289.420 mila euro del 2008;
- "non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 266.506 mila euro, rispetto a 276.273 mila euro del 2008.

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dalla Società insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata.

Altri ricavi e proventi.

	2009	2008
Contributi in conto esercizio	470.478	94.914
Plusvalenze da alienazioni	23.067	42.548
Diversi:		
- Utilizzo fondi:		
· utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	25.898	61.855
· assorbimento fondi oneri e rischi	0	284.449
— Recuperi di spesa	2.045.281	1.648.637
— Recuperi spese del personale	137.229	150.838
— Aggiornamenti di valutazione anni precedenti	7.118.884	3.355.919
— Altri proventi	1.782.089	1.839.333
	11.109.381	7.341.031
Totale	11.602.926	7.478.493

La voce "aggiornamenti di valutazione anni precedenti", pari a 7.119 mila di euro, include principalmente l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso o in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

Costi della produzione.

Ammortamenti e svalutazioni.

Gli "ammortamenti" dell'esercizio ammontano a 107.618 mila euro (104.733 mila euro nel 2008) di cui 88.203 mila

euro relativi alle immobilizzazioni immateriali e 19.415 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (86.834 mila euro e 17.899 mila euro rispettivamente nell'esercizio precedente). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione pari a 50.096 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle "immobilizzazioni".

La "svalutazione dei crediti dell'attivo circolante" risulta pari a 5.068 mila euro (2.486 mila euro nel 2008) e riflette l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR S.p.A..

Accantonamenti per rischi e altri.

	2009	2008
Per vertenze in corso e potenziali	6.031.666	0
Per assicurazioni interne	387.885	0
Totale	6.419.551	0

Gli "altri accantonamenti" (pari a 501 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rimanda al commento relativo all'analisi delle variazioni dei "fondi rischi e oneri".

Si rammenta che l'accantonamento a Conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui la Società è coinvolta.

Oneri diversi di gestione.

	2009	2008
Canoni di concessione	12.425	15.006
Altri oneri	8.851.901	49.679.527
Totale	8.864.326	49.694.533

Gli "altri oneri", pari a 8.852 mila euro, sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 1.087 mila euro rispetto ai 1.016 mila euro del 2008;
- imposte indirette e tasse per 3.330 mila euro (2.985 mila euro nel 2008), inclusive di un onere per ICI di 1.926
 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di Bilancio 2008 per 2.372 mila euro rispetto ai 1.848 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

Si ricorda che la voce "altri oneri" includeva nel 2008 le perdite su crediti verso le Società del Gruppo Alitalia, pari a 42.259 mila euro, maturati prima dell'ammissione delle Società alle relative procedure di amministrazione straordinaria, depurati dei crediti per addizionale passeggeri (che trovano contropartita nei corrispondenti debiti verso l'Errario) e dei crediti per quei diritti che risultano coperti dalle garanzie specificatamente rilasciate in favore di ADR S.p.A., al netto del fondo svalutazione crediti stanziato negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari.

Proventi da partecipazioni.

	2009	2008
Dividendi da imprese controllate	0	1.097.820
Totale	0	1.097.820

Non è prevista alcuna distribuzione di dividendi da parte delle Società controllate a valere sui risultati dell'esercizio 2009.

Nel 2008 i "dividendi da imprese controllate" si riferivano per 486 mila euro ad ADR Engineering S.p.A. e per 612 mila euro ad ADR Tel S.p.A..

Altri proventi finanziari.

	2009	2008
Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
– Altri	3.087	4.089
Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	326.807	0
Proventi diversi dai precedenti:		
— Interessi di mora su crediti del circolante:		
· clienti	33.739	201.799
— Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
· interessi da imprese controllate	53.575	78.806
· interessi da banche	1.691.992	7.793.837
· altri	5.164.286	8.426.969
Totale	7.273.486	16.505.500

I "proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" includono i proventi finanziari maturati nell'esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle

obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli "interessi da banche", pari a 1.692 mila euro, si decrementano di 6.102 mila euro rispetto al 2008 per effetto della riduzione dei tassi di interesse verificatasi a partire dalla fine dell'esercizio precedente.

La voce "altri" è sostanzialmente riconducibile (5.147 mila euro) al differenziale positivo corrisposto ad ADR S.p.A. dalle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile. Tale differenziale risulta in flessione rispetto al 2008, in cui risultava pari a 8.385 mila euro, in coerenza con il citato abbassamento dei tassi di interesse e per effetto della scadenza dei contratti di "Interest Rate Swap" intervenuta il 2 ottobre 2009.

Interessi e altri oneri finanziari.

	2009	2008
Interessi e commissioni a controllanti	105.849	0
Interessi e commissioni a imprese controllate	39.547	175.525
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- Interessi e commissioni corrisposti a banche	8.348.524	15.419.596
- Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori	52.036.803	74.178.202
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	26.077	93.692
– Altri	15.368.611	8.401.852
Totale	75.925.411	98.268.867

Gli "interessi e commissioni a controllanti" includono gli interessi corrisposti alla Controllante Gemina S.p.A. ai sensi del contratto di consolidato fiscale a seguito dello slittamento al mese di settembre del 2009 del pagamento del saldo 2007, pari a 13.848 mila euro, e del saldo 2008, pari a 5.889 mila euro, rispetto alla scadenza prevista a giugno del 2009.

Gli "interessi e commissioni corrisposti a banche" e gli "interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori" subiscono una forte flessione (rispettivamente di 7.071 mila euro e 22.141 mila euro) principalmente per effetto della riduzione dei tassi di interesse, ma anche per la minore esposizione derivante dai rimborsi parziali avvenuti a marzo del 2008 per 99,2 milioni di euro, rifinanziati per 80 milioni di euro alla fine del primo semestre del 2008.

La voce "altri" è costituita per 15.122 mila euro da differenziali negativi di interesse corrisposti da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di copertura di cui:

- 13.331 mila euro relativi ai contratti di "Interest Rate Swap" a tasso fisso (3,891%) scaduti il 2 ottobre 2009;
- 1.791 mila euro relativi ai contratti di "Interest Rate Collar" divenuti attivi il 2 ottobre 2009.

I differenziali negativi su interessi risultano in aumento di 7.004 mila euro rispetto al 2008 per effetto del sopra citato abbassamento dei tassi di interesse.

Utili e perdite su cambi.

	2009	2008
Proventi di cambio	48.814	57.335
Oneri di cambio	12.347	6.594
Totale	36.467	50.741

La componente di cambio non realizzata derivante dalla conversione ai cambi di fine esercizio dei crediti e dei debiti espressi in valute extra UE è pari a un onere netto di 836 euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Svalutazioni di partecipazioni.

La voce, pari a 43 mila euro nel 2009, include l'accantonamento al fondo copertura perdite Società partecipate relativo alla perdita consuntivata nell'esercizio dalla collegata Consorzio E.T.L..

Proventi e oneri straordinari.

Proventi.

	2009	2008
Altri:		
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da:		
· altri ricavi e proventi	0	60.000
· costo di produzione	42	64.753
· ammortamento e svalutazioni	0	7.753
· proventi e oneri finanziari	63	294
· insussistenze del passivo	1.385.590	1.601
· imposte esercizi precedenti	415.722	477.338
Totale	1.801.417	611.739

La voce "insussistenze del passivo" include, per 1.204 mila euro, la sopravvenienza attiva derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che ha respinto l'appello proposto dall'Antitrust al fine di ottenere da ADR S.p.A. il pagamento del suddetto importo, pari a tredici semestri di maggiorazioni sulla sanzione di 926 mila euro, irrogata ad ADR nel 1993 a valle del procedimento in materia di *handling* (nel 2003 ADR aveva provveduto al pagamento di una maggiorazione corrispondente a cinque semestri, oltre al capitale della sanzione – anziché ai 18 semestri complessivamente richiesti dall'Autorità).

Oneri.

	2009	2008
Imposte relative a esercizi precedenti	12.118.486	0
Altri:		
— Sopravvenienze passive derivanti da:		
· costo di produzione	237.990	744.629
· costo del personale	0	18.576
· insussistenze dell'attivo	89.647	146.013
	327.637	909.218
- Altri oneri straordinari:		
· diritti dovuti per merci mancanti	71.128	54.392
· contravvenzioni	104.123	101.579
· oneri di ristrutturazione	19.105.341	0
· indennizzi a terzi	13.205	6.324
· sanzioni antitrust	0	1.878.000
· costi relativi a operazioni straordinarie	552.000	2.423.706
	19.845.797	4.464.001
	20.173.434	5.373.219
Totale	32.291.920	5.373.219

La voce "imposte relative a esercizi precedenti" è costituita dalla stima dell'onere relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

La voce "oneri di ristrutturazione" accoglie la stima del costo complessivo del programma di ristrutturazione, avviato dalla Società nell'esercizio, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità. Del costo totale di 19,1 milioni di euro, un importo pari a 8,2 milioni di euro ha avuto come contropartita il "fondo oneri di ristrutturazione" iscritto tra i "fondi per rischi e oneri".

Imposte.

	2009	2008
Imposte correnti:		
– Oneri da tassazione consolidata	18.306.419	10.376.331
- Imposta sostitutiva	0	3.377.090
	18.306.419	13.753.421
IRAP	12.942.632	12.922.863
	31.249.051	26.676.284
Imposte (anticipate) differite nette:		
— Imposte anticipate	(3.580.000)	(2.121.000)
- Imposte differite	(27.000)	(7.464.000)
	(3.607.000)	(9.585.000)
Totale	27.642.051	17.091.284

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, nel 2007 ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle Società del Gruppo: ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Sviluppo S.r.l., con la Consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2007-2009.

La stessa Gemina S.p.A., in qualità di Consolidante, ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate il modello di adesione al regime opzionale di tassazione consolidata su base nazionale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, si è optato per il mantenimento delle attività e dei fondi nel Bilancio delle singole Società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla Consolidante Gemina S.p.A. da ADR S.p.A., sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" per 18.306 mila euro in relazione al corrispondente carico fiscale IRES.

Si ricorda che il carico fiscale del 2008 includeva un'"imposta sostitutiva" delle imposte dirette (IRES e IRAP) pari a 3.377 mila euro mediante la quale sono state allineate le differenze tra valori civilistici e fiscali derivanti dall'effettuazione in precedenti esercizi di deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati; conseguentemente, sono state azzerate le imposte differite stanziate nei precedenti esercizi per 7.446 mila euro.

L'incidenza delle imposte correnti, e in particolare dell'IRES⁽³⁾, sul risultato prima delle imposte è pari al 55,9% rispetto all'incidenza teorica del 27,5%.

La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella di pagina seguente (in euro/000):

(3) Il calcolo dell'incidenza del carico fiscale IRES sul risultato prima delle imposte è stato effettuato con riferimento alla voce "oneri da tassazione consolidata".

	2009	2008
Risultato prima delle imposte	32.736	10.043
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	9.002	2.762
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
— Redditi esenti (plusvalenze da alienazioni)	0	0
— Dividendi	0	(302)
— Costi indeducibili	6.717	6.471
- Altre differenze permanenti	(790)	(132)
— Differenze temporanee in aumento	8.246	4.977
— Differenze temporanee in diminuzione	(4.869)	(3.400)
Oneri da tassazione consolidata	18.306	10.376
Aliquota effettiva	55,9%	103,3%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda al commento relativo alle "imposte anticipate" incluso nel paragrafo dedicato ai "crediti".

Si segnala, infine, che i dati di Conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.565 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007.

L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 da ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla Consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

Altre informazioni.

Numero dei dipendenti.

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti di ADR S.p.A. ripartito per categoria:

Forza media	2009	2008	Variazione
Dirigenti	46,0	52,6	(6,6)
Quadri	176,1	193,6	(17,5)
Impiegati	1.445,2	1.471,4	(26,2)
Operai	383,6	426,3	(42,7)
Totale	2.050,9	2.143,9	(93,0)

Compensi ad Amministratori e Sindaci.

Come prevede l'art. 2427 del Codice Civile l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è il seguente (in euro):

(a) Compensi determinati ai sensi dell'art. 2389 C.C., I comma, delibera Assemblea del 21 settembre 2007.

(b) Delibere Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2007, 6 agosto 2008 e 11 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2389 C.C., III comma.

(c) Delibera Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2007.

(d) Oneri previdenziali a carico della Società (16 mila euro per gli Amministratori e 17 mila euro per i Sindaci) e rimborsi spese.

Categoria		Compensi	Altri oneri ^(d)	Totale
Amministratori	(a)	118.165	475	118.640
Amministratori con incarichi operativi	(b)	350.000	38.413	388.413
Sindaci	(c)	227.700	22.549	250.249
Totale		695.865	61.437	757.302

È stato altresì deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 agosto 2008 un compenso complessivo lordo annuo di 85 mila euro ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Compensi alla Società di revisione.

Come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR S.p.A. in qualità di Società controllata da Società quotata (Gemina S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo network (in euro/000):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	145
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	77
		ADR Engineering S.p.A.	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR Tel S.p.A.	73
		ADR Assistance S.r.l.	
Totale			295

Partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci.

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale possiede azioni della Società.

Numero azioni.

Il capitale sociale è di euro 62.309.801, suddiviso in n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. Al 31 dicembre 2008 la quota di partecipazione del socio di maggioranza Gemina S.p.A. è pari al 95,761% (n. 59.668.245 azioni).

Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2008 di Gemina S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'Azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Gemina S.p.A., ultimo Bilancio disponibile approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 aprile 2009.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ (in euro)	31.12.2008	31.12.2008	
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	16.368		
Attività materiali/tecniche	62.833		
Partecipazioni in imprese controllate	1.835.546.345		
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	18.072.741		
Attività partecipazioni	28.255		
Crediti immobilizzati	4.266.667		
Altre attività non correnti	581		
Attività fiscali differite	2.710.607		
Altre attività finanziarie non correnti	1.400.000		
Totale attività non correnti	1.862	2.104.397	
ATTIVITÀ CORRENTI			
Crediti commerciali	4.419.688		
Atri crediti	24.590.992		
Altre attività finanziarie correnti	286.891		
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.744.876		
Totale attività correnti	31	1.042.447	
Attività detenute per la vendita		0	
TOTALE ATTIVITÀ	1.893	3.146.844	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (in euro)		31.12.2008	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	1.472.960.320		
Riserva di capitale	200.056.535		
Altre riserve	81.970.099		
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti	65.374.283		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.855.243		
Totale patrimonio netto		1.834.216.480	
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	162.343		
Fondi per rischi e oneri	6.000.000		
Debiti finanziari al netto della quota corrente	46.687.953		
Totale passività non correnti		52.850.296	
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	560.679		
Passività finanziarie correnti	3.846.094		
Fondi per rischi e oneri	175.861		
Strumenti finanziari - derivati	128.970		
Altre passività correnti	1.368.464		
Totale passività correnti		6.080.068	
Passività correlate ad attività detenute per la vendita		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.893.146.844	

CONTO ECONOMICO (in euro)	Esercizio 2008	
Proventi (oneri) da partecipazioni	21.026.616	
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.123.024)	
Costi del personale	(1.236.110)	
Altri costi operativi	(3.343.627)	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(33.405)	
Ricavi	280.725	
Altri ricavi operativi	225.573	
Totale costi operativi netti	(4.106.844)	
Utile (perdita) prima delle imposte	12.796.748	
Imposte sul reddito	1.058.495	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.855.243	

Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2009, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e arbitrali.

A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti, in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Contenzioso tributario.

Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale di ADR S.p.A. per il periodo dall'1 gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un Processo Verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge 7 agosto 1982 n. 516. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

Si ricorda che nel corso del 2002 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale di Roma sezione n. 43 la sentenza con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate Roma 1, avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 9 aprile 1999, che aveva accolto i ricorsi presentati da ADR S.p.A. contro gli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986.

In data 10 luglio 2002 l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni.

A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di constatazione impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che "intende recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo compreso dall'anno 2002 all'anno 2005, in quanto a parere dello stesso indebitamente abbonati". A tal riguardo l'Ufficio precisa che "occorre conoscere, per ciascuno dei suddetti anni, i fornitori di energia elettrica che in qualità di sostituti d'imposta hanno attuato le esenzioni in argomento, nonché l'elenco dei subconcessionari ai quali è stata fornita l'energia elettrica in esenzione e i relativi quantitativi fatturati, anche se a titolo di rimborso".

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo. ADR, con lettera di risposta dell'1 giugno 2007, ha ribadito che, sulla base del quadro normativo che disciplina l'attività della Società, l'energia elettrica fornita obbligatoriamente a locali e infrastrutture aeroportuali utilizzati da altri soggetti non può essere considerata come energia "acquistata dalla Società e ceduta, previo rimborso degli oneri, a soggetti terzi".

Nel periodo compreso tra il 3 e il 13 luglio 2007, l'UTF ha effettuato ulteriori verifiche aventi a oggetto "l'esecuzione di riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1 gennaio 2002 - 31 maggio 2007".

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso quindici Avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro, aventi a oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002-2006. Tale importo è comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati nove Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare, riferito all'anno 2002, pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento e Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i

ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni.

L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha emesso e depositato, in data 21 ottobre 2009, tredici sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane. Per ulteriori otto appelli proposti dall'Agenzia delle Dogane, assegnati alla stessa sezione della Commissione Tributaria Regionale che ha emesso le tredici sentenze favorevoli alla Società, si è in attesa della fissazione delle relative udienze.

- In data 27 dicembre 2006 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un Avviso di accertamento con il quale è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per l'annualità 2001 in relazione all'albergo Hilton Rome Airport.

In data 28 dicembre 2007 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un nuovo Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2002, in relazione allo stesso immobile già accertato per il 2001.

La Società, ritenendo che sussistano valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

- In data 16 agosto 2007, la Circoscrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1 gennaio 1993 - 31 gennaio 1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore. La stessa Circoscrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito al pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulla base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo complessivo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento.

In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Società. A seguito di tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane ha attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la Società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché sia disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo.

Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.

La Società, confortata anche dai propri consulenti fiscali, che hanno confermato l'infondatezza della pretesa impositiva, resta convinta della correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Con comunicazione del 3 novembre 2009, ADR S.p.A. è stata informata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma che l'udienza per la trattazione del ricorso in appello proposta dalla Società è stata fissata per il 17 febbraio 2010. Per un aggiornamento si rimanda al paragrafo relativo ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione; in merito al trattamento contabile si rimanda al commento ai "fondi per rischi e oneri" della presente Nota integrativa.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A. una verifica fiscale generale ai fini delle imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.
Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette, IRES e IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, e IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro.

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti.

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente. Analogo giudizio, proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale Civile di Roma, volto ad accertare che la Società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti alcuna somma a titolo di canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere alle Amministrazioni statali il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997 in esecuzione della convenzione del 26 giugno1974.
- Con Delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR del Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.

- Con ricorso contro l'ENAC e la Direzione Circoscrizionale Aeroportuale (DCA) di Fiumicino e nei confronti di ADR S.p.A. e ADR Handling S.p.A. in qualità di controinteressate, Alitalia e Alitalia Airport hanno impugnato davanti al TAR del Lazio, sia il provvedimento ENAC del 26 settembre 2000 con cui sono state determinate le infrastrutture centralizzate nell'aeroporto di Fiumicino, fra cui l'impianto di stoccaggio merci, sia l'atto del 29 marzo 2001 con cui il Direttore di Aeroporto di Roma Fiumicino ha ordinato alle ricorrenti di "cessare, con effetto immediato, le attività riferite all'assistenza merci, sia per quei servizi sottoposti a limitazioni, sia per quelli per i quali fosse necessario servirsi dell'...impianto Merci AZ ...". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito, avendo i ricorrenti rinunciato alla sospensiva.
- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle Società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR del Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7 settembre 2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al D.M. 31 ottobre 1997;
- verifica, con precise cadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal D.P.C.M. 19 novembre 1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, D.P.C.M. 1 marzo 1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, D.P.C.M. 14 novembre 1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con D.M. 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di LVA (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento e abbattimento del rumore, a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati, deriva dalla Legge quadro n. 447/1995 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della Legge n. 447/1995); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo, anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio con cui le Società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che

si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex *novo* dalle Società aeroportuali innanzi al giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rimanda al commento del paragrafo dedicato ai "conti d'ordine".

- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio la lettera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 12 maggio 2003 con cui è stato chiesto alla Società di versare una somma pari a 1,2 milioni di euro pari a tredici semestri di "maggiorazioni" sulla sanzione di 0,9 milioni di euro, irrogata ad ADR S.p.A. nel 1993 a valle del procedimento in materia di *handling*.

La lettera impugnata fa seguito al pagamento di ADR S.p.A. di un importo corrispondente a soli cinque semestri di maggiorazioni (0,5 milioni di euro, oltre al capitale della sanzione) anziché ai diciotto semestri complessivamente richiesti dall'Autorità.

Con sentenza n. 198/2004, depositata il 6 maggio 2004, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso ADR S.p.A.. Nel mese di ottobre del 2004 l'Antitrust ha proposto appello contro la sentenza del TAR. Con sentenza, il cui dispositivo è stato notificato nel mese di maggio del 2009, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dall'Autorità.

- Nel mese di settembre del 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il D.M. n. 14/T del 14 marzo 2003 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3 giugno 2003 e dell'11 giugno 2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del Decreto (3 giugno 2003) e il termine sancito dall'ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Nell'udienza di merito, tenutasi in data 26 novembre 2009, la causa è stata trattenuta in decisione.
- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto direttivo 30 giugno 2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 settembre 2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo. Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla Società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura

prevista, in conformità della Legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del D.M. 12 dicembre1998". Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 12 ottobre 2011.

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al contratto di programma 2005-2009, nel mese di novembre del 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio le determinazioni e le valutazioni di cui alle note, tutte conosciute in data 22 settembre 2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali sostanzialmente si nega alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto regulatory asset base) per la determinazione dei diritti aeroportuali ad essa spettanti, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiede, inoltre, la condanna delle Amministrazioni citate al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché esse hanno illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del contratto di programma di cui al punto cinque dello schema regolatorio allegato alla Delibera CIPE n. 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- In data 28 ottobre 2005, ADR S.p.A. ha inoltrato un Reclamo alla Commissione Europea per sottoporre all'esame della stessa le disposizioni del Decreto Legge n. 211/2005 sui cosiddetti "Requisiti di sistema" successivamente reinserite nel Decreto Legge n. 203/2005 convertito con Legge n. 248/2005. Con tale Reclamo ADR ha segnalato alla Commissione le violazioni del diritto comunitario che si ritiene vengano rilevate dalla lettura e dall'applicazione delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento alla disciplina in materia di aiuti di Stato. A tale Reclamo è seguita, in data 20 febbraio 2006, un'altra segnalazione da parte di ADR, sempre inoltrata alla Commissione Europea, rafforzativa e integrativa di quanto già denunciato a seguito dell'emanazione dell'Atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Tra le azioni poste in essere da ADR, a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 248/2005 cosiddetti "Requisiti di sistema" –, va citato il giudizio proposto nel mese di febbraio del 2006 davanti al Tribunale Civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre del 2005, disposto dalla Legge n. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla Legge n. 248/2005. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 gennaio 2010. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.
- Altra azione scaturente dai "Requisiti di sistema" è il ricorso instaurato, nel mese di febbraio del 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento, con contestuale istanza di sospensiva, dell'Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della Legge n. 248/2005 e, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell'importo dei diritti aeroportuali e della nota dell'ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sen-

tenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR del Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre del 2007 ADR ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- Nel mese di marzo del 2006 ADR S.p.A., inoltre, ha impugnato al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente medesimo sostiene l'opportunità di sospendere le royalty sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere e anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Assaero (Associazione Nazionale Vettori e Operatori del Trasporto Aereo) Blu Panorama hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006, con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle Società di gestione alle compagnie petrolifere". Con sentenza n. 11154/2007 il TAR ha rigettato il ricorso. In data 2 gennaio 2008 è stato notificato il ricorso in appello da parte dei vettori.

Con sentenza n. 1416/2009, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello. In particolare, il Consiglio di Stato, pur confermando la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere legittimamente il pagamento delle cosiddette "royalty carburante", nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti, e riconoscendo in capo ad ENAC il potere di vigilare sull'imposizione dei sovrapprezzi da parte dei gestori, ha osservato che il medesimo deve esercitare tale proprio potere attraverso un preventivo accertamento di dati concreti e attendibili, immediatamente riferibili alla struttura dei costi delle attività oggetto di vigilanza. In ottemperanza a tale sentenza ENAC, a seguito di nuova istruttoria, in data 24 aprile 2009 ha emanato un provvedimento con cui, nel ritirare in autotutela tutti i provvedimenti precedentemente emanati ha, tra l'altro, ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso è dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati".

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e sei vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle Società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento *ad opponendum* nel giudizio. Successivamente, IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno propo-

sto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi a oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente, IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- Ryanair ha proposto ricorso al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento previa sospensiva dell'Ordinanza n. 14/2007 del 9 luglio 2007 emanata dalla D.A. di Ciampino con cui è stata disposta l'allocazione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di slot pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007-2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11 ottobre 2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008". Con Ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25 marzo 2008 è stato notificato ad ADR, da parte di Ryanair, ricorso al TAR del Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella "summer 2007". Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'Ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione "summer 2007", perché solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave e irreparabile che l'Ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24 aprile 2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'Ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso giudice, con Ordinanza n. 2046/2008 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: "ai fini dell'esecuzione dell'Ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e satisfattivo della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slot "summer 2007" anche con riferimento alla stagione "summer 2008", in quanto il danno da detta impresa lamentato andava ragguagliato solo al numero di slot ad essa assegnato nel momento in cui gli slot dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100".
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridiana e Neos) perché se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa Società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento a ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre del 2005 (entrata in vigore del Decreto Legge n. 211/2005 cosiddetti "Requisiti di sistema").

Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le Società di gestione, tra cui ADR S.p.A.

(ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre del 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31 maggio 2006 e non pagata. All'udienza tenutasi il 19 novembre 2008, il procuratore dell'Alitalia ha depositato copia della sentenza della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma n. 287/2008, dichiarativa dello stato di insolvenza della predetta Società. Il giudice, pertanto, ha dichiarato l'interruzione del processo. Nell'udienza del 3 febbraio 2010 la causa è stata rinviata al 10 giugno 2010.

- Air One ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle Società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Air One dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.
- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti Società: Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, posto che ADR è l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua, quanto ai crediti maturati prima dell'apertura della procedura, la trattazione di alcune fatture, ancora sottoposte al controllo relativo all'esatta esecuzione della prestazione, ovvero alla intervenuta esecuzione dei relativi pagamenti, è stata rinviata all'udienza del 28 aprile 2010; quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione è stata rinviata all'udienza del 19 ottobre 2010.

Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 29 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione di ADR S.p.A. è stata rinviata al 30 marzo 2010; AZ Airport S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 15 ottobre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR S.p.A. è stata rinviata al 16 marzo 2010; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 9 dicembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR è stata rinviata al 30 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura e al 26 maggio 2010 per quelli maturati dopo; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 25 novembre 2009, l'esame della domanda di insinuazione ADR S.p.A. è stata rinviata al 17 marzo 2010 per quanto riguarda i crediti anteriori all'apertura della procedura e al 19 maggio 2010 per quelli maturati dopo.

Sono state, inoltre, adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aero-

mobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido ex lege.

- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR del Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/2007 e della "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" alla stessa allegata. Successivamente, ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.

I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il D.M. 10 dicembre 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2009 n. 42 che approva le Linee guida ENAC e abroga il precedente D.M., mai pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, e impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- Il 25 settembre 2009 è stata pubblicata, con le motivazioni, la sentenza del TAR del Lazio relativa sia al ricorso promosso da ADR S.p.A. sia al ricorso promosso da Air One avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 23 ottobre 2008, avente a oggetto il presunto abuso di ADR S.p.A., ex art. 82 del Trattato CE, in materia di tariffe aeroportuali.

Il TAR ha parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni (ad esempio inerzia di ENAC in tema di attuazione della normativa tariffaria), il ricorso di ADR S.p.A. e, conseguentemente, ha ridotto del 30% l'importo della sanzione in ogni sua componente che, pertanto, è stata abbassata complessivamente da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro.

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni, il ricorso di Air One nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione, da parte dell'AGCM, della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate; il TAR del Lazio ha accolto le argomentazioni di Air One relativamente al fatto che l'Autorità Garante, per escludere tale abuso, avrebbe fatto unicamente riferimento al disavanzo complessivo tra costi e ricavi di ADR in tema di infrastrutture centralizzate.

ADR S.p.A. il 12 gennaio 2010 ha proceduto all'impugnativa al Consiglio di Stato di entrambi i disposti del TAR del Lazio.

Nel mese di novembre del 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento dell'ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel mese di febbraio del 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC

datato 11 dicembre 2009 prot. n. 0087809/DIRGEN/DG con cui, facendo riferimento a una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle Società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Nel mese di ottobre del 2009 la Società Volare Airlines S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con Decreto del 30 novembre 2004 – e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro.

La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il Gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002.

La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 31 marzo 2010.

- Nel mese di ottobre del 2009 la Società Air Europe S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio Civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con Decreto del 30 novembre 2004 e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il Gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002. La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 31 marzo 2010.
- È pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta da ADR al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere dalla base di computo ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili i dipendenti ADR che svolgono le mansioni di addetti security, property vigilance e safety (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (Legge n. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ADR ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con Ordinanza del 4 maggio 2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso con efficacia immediatamente esecutiva il provvedimento di diniego del Ministero.
- È pendente una causa presso il Tribunale di Civitavecchia proposta da un ex dipendente licenziato per motivi disciplinari nel 2004; in particolare, il ricorrente è stato licenziato in merito a fatti intervenuti nel corso della presta-

zione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclama un risarcimento del danno per un importo di circa 0,8 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Si valuta del tutto improbabile l'accoglimento integrale delle avverse domande, che si ritengono in via del tutto eventuale come possibili di accoglimento solo per un importo poco significativo. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011.

- Un gruppo di sedici attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. e il fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione del ramo d'azienda del Catering ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande. Nell'udienza del 28 gennaio 2010, fissata per la discussione, il giudice ha fissato al 18 aprile 2010 il termine di scadenza delle memorie di replica.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue, in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con cinque ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, e ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della Società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. A seguito del deposito delle motivazioni della sentenza, intervenuto in data 8 gennaio 2010, è stato conferito incarico al legale per la proposizione di ricorso in Cassazione.

Nell'ambito del contenzioso relativo ad appalti di lavori, servizi e forniture, sono pendenti dinanzi agli organi di giustizia Civile le seguenti principali cause passive.

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale e operativa delle infrastrutture di volo della pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione) con richiesta di riunione dei tre procedimenti. Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado (all'udienza per la precisazione delle conclusioni tenutasi il 20 ottobre 2009, il giudizio è stato rinviato al 25 maggio 2010 per gli stessi incombenti).

All'udienza del 10 gennaio 2007 i legali dell'ATI Alpine hanno chiesto la riunione del presente procedimento con

il procedimento in corso avverso la sentenza parziale sopra citata. I legali di ADR si sono opposti a tale riunione e il giudice, in accoglimento di tale eccezione, ha respinto la richiesta disponendo però che, per mera economia processuale, il presente procedimento e quello avverso la sentenza parziale, fossero trattati nella medesima udienza fissata per il 19 gennaio 2010. In tale occasione la Corte ha rinviato all'udienza del 25 maggio 2010 per la trattazione congiunta dei giudizi.

- L'ATI Elsag S.p.A. CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato, nel corso del 2002, un giudizio civile per il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, per un importo di 7,4 milioni di euro, oltre interessi. Con sentenza n. 23167/2007 ADR S.p.A. è stata condannata al risarcimento dei danni in favore di Elsag, liquidando l'importo in 1,2 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. Al fine di evitare decadenze, ADR S.p.A. ha proposto appello nelle more di un'eventuale definizione transattiva della controversia. All'udienza tenutasi il 18 dicembre 2009 le parti hanno richiesto un breve rinvio per trattative in corso e il giudizio è stato rinviato all'udienza del 25 giugno 2010.
- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest e, quindi, condannato ADR S.p.A. al pagamento di un importo di circa 167 mila euro rigettando ogni altro capo della domanda e compensando le spese di lite tra le parti.
 - In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 6 aprile 2010.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni e interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della "vecchia" Aerostazione nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata Ordinanza, lo stesso Tribunale ha, quindi, disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali e, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. L'udienza per l'esame della CTU è fissata all'1 aprile 2010.
- In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR S.p.A. sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di

NOTA INTEGRATIVA - ADR SPA

euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di primo grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR S.p.A. sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese della controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile del 2009, con Ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. All'udienza del 24 novembre 2009 si è tenuto il giuramento e l'affidamento dei quesiti al CTU nominato. L'inizio delle operazioni peritali si è tenuto il 21 dicembre 2009 e proseguiranno il 29 marzo 2010.

- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro oltre spese, interessi e rivalutazione. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata all'8 marzo 2011.
- In data 31 marzo 2006 è stato notificato ad ADR S.p.A. atto di citazione con cui l'ATI Opere Pubbliche S.p.A. Opere Idriche S.p.A., appaltatrice dei lavori di realizzazione del quinto modulo parcheggio multipiano presso l'aeroporto di Fiumicino, chiede la condanna al pagamento delle 17 riserve iscritte in contabilità lavori, per la cifra complessiva di 2,0 milioni di euro, oltre interessi legali e spese. Le richieste avanzate derivano dalla asserita carenza progettuale che avrebbe costretto l'ATI appaltatrice a impiegare maggiori quantità di materiale rispetto a quelle previste in progetto e, soprattutto, dal rincaro dei materiali impiegati per l'opera. Con Ordinanza del 3 aprile 2007, il giudice ha accolto le questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da ADR S.p.A., respingendo, nel contempo, le richieste di parte attrice e ha rinviato all'udienza del 20 marzo 2009 per la precisazione delle conclusioni. Con sentenza del 10 ottobre 2009, il Tribunale ha integralmente rigettato le domande dell'ATI.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

Si dichiara che il presente Bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili registrate sui libri obbligatori.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

Elenco delle partecipazioni rilevanti.

AIRPORT INVEST B.V.

Data di costituzione 7 aprile 1999
Camera di Commercio Amsterdam 34113641

Sede sociale Strawinskylaan 3105, 1077 ZX - Amsterdam (Olanda)

Codice fiscale 97166530580

Capitale sociale euro 101.039,90 diviso in 155.446 azioni del v.n. di 0,65 euro cadauna

N. 155.446 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100%

ADR ENGINEERING S.p.A. - Unipersonale

Data di costituzione 21 febbraio 1997

Codice fiscale e Registro delle Imprese Roma 05256281006

R.E.A. Roma 867594

Sede sociale 00054 Fiumicino - Via Lago di Traiano, 100

Capitale sociale euro 774.690 diviso in 1.500 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna

N. 1.500 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100%

ADR ASSISTANCE S.r.l. - Unipersonale

Data di costituzione 23 giugno 2008

Codice fiscale e Registro delle Imprese Roma 10062661003

R.E.A. Roma 1206621

Sede sociale 00050 Fiumicino - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320

Capitale sociale euro 6.000.000

Diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%

ADR TEL S.p.A.

 Data di costituzione
 31 luglio 2002

 Codice fiscale e Registro delle Imprese
 Roma 07169231003

 R.E.A.
 Roma 1014944

Sede sociale 00050 Fiumicino - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320
Capitale sociale euro 600.000 diviso in 600.000 azioni del v.n. di 1 euro cadauna

N. 600.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100% (di cui l'1% posseduto per il tramite di ADR Sviluppo S.r.L.)

ADR ADVERTISING S.p.A.

Data di costituzione 10 gennaio 2003

Codice fiscale e Registro delle Imprese Roma 07336861005

R.E.A. Roma 1027780

Sede sociale 00050 Fiumicino - Torre Uffici Aeroporto Leonardo da Vinci

Capitale sociale euro 1.000.000 diviso in 500.000 azioni ordinarie e 500.000 azioni privilegiate entrambe del v.n. di 1 euro cadauna

N. 255.000 azioni ordinarie possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 51% del capitale ordinario

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI/ALLEGATI

ADR SVILUPPO S.r.l. - Unipersonale

 Data di costituzione
 27 luglio 2001

 Codice fiscale e Registro delle Imprese
 Roma 06708221004

 R.E.A.
 Roma 984688

Sede sociale 00050 Fiumicino - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320

Capitale sociale euro 100.000

Diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%

LA PIAZZA DI SPAGNA S.r.I.

 Data di costituzione
 17 dicembre 2003

 Codice fiscale e Registro delle Imprese
 Roma 07754621006

 R.E.A.
 Roma 1053884

Sede sociale 00050 Fiumicino - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320

Capitale sociale euro 100.000

Diritto di voto in Assemblea ordinaria pari al 49%

CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW

Data di costituzione 24 giugno 1999

Codice fiscale e Partita IVA Roma 05813501003

R.E.A. Roma 924720

Sede sociale 00148 Roma - Viale A. Marchetti, 111

Fondo consortile euro 82.633,11

Diritto di voto nel Consiglio direttivo pari al 25%

LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. in fallimento

Data di costituzione 20 novembre 1997
Codice fiscale e Registro delle Imprese Venezia 03016170270

Sede sociale 30030 Tessera (VE) - Aeroporto Marco Polo

Capitale sociale euro 103.200 diviso in 20.000 azioni del v.n. di 5,16 euro cadauna

N. 4.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 20%

SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE - S.A.CAL. S.p.A.

Data di costituzione 23 febbraio 1990

Codice fiscale e Registro delle Imprese Catanzaro 01764970792

Sede sociale Lamezia Terme (CZ) - Aeroporto Civile di Lamezia Terme

Capitale sociale euro 7.755.000 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 517 euro cadauna

N. 2.485 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 16,57%

AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.

Data di costituzione 12 febbraio 1985

Codice fiscale e Registro delle Imprese Genova 02701420107

Sede sociale Genova Sestri - Aerostazione Passeggeri

Capitale sociale euro 7.746.900 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna

N. 2.250 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 15%

AIRPORT INVEST B.V.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI Denominazione sociale

Airport Invest B.V.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Dott. Fabio Capozio

Consiglieri Dott. Luciano Acciari

Mr. J. C. W. Van Burg

Mr. J. P. Everwijn Mr. Paul Schimtz

Società di Revisione

KPMG Accountants NV

AIRPORT INVEST BV/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata Airport Invest B.V. sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
A IMMOBILIZZAZIONI	0	0
Debiti commerciali	(33)	(22)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	(33)	(22)
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(33)	(22)
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(33)	(22)
coperto da:		
Capitale sociale	101	101
Riserve e risultati a nuovo	3.501	3.402
Utile (perdita) dell'esercizio	(43)	100
F CAPITALE PROPRIO	3.559	3.603
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.592)	(3.625)
(G+H)	(3.592)	(3.625)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	(33)	(22)

ALLEGATI/AIRPORT INVEST BV

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	0	0
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(74)	(49)
C VALORE AGGIUNTO	(74)	(49)
Costo del lavoro	0	0
D MARGINE OPERATIVO LORDO	(74)	(49)
Saldo proventi e oneri diversi	0	0
E RISULTATO OPERATIVO	(74)	(49)
Proventi e oneri finanziari	31	149
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(43)	100
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(43)	100
Imposte sul reddito	0	0
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(43)	100

ADR ENGINEERING S.P.A. UNIPERSONALE

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Denominazione sociale

ADR Engineering S.p.A. Unipersonale

Consiglio di Amministrazione

(dopo l'Assemblea degli Azionisti dell'1 aprile 2008

e il Consiglio di Amministrazione dell'1 aprile 2008 e 22 luglio 2009)

Presidente Dott. Marco Torsello

Consiglieri Ing. Carmine Bassetti (fino al 29 aprile 2009)

Ing. Giorgio Gregori

Ing. Ruggero Poli (dal 22 luglio 2009)

Segretario Dott. Riccardo Affinita (fino al 30 novembre 2009)

Collegio Sindacale

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 20 marzo 2009)

Presidente Dott. Antonio Mastrapasqua

Sindaci Effettivi Dott. Pietro Cerasoli

Dott. Gianpaolo Davide Rossetti

Sindaci Supplenti Dott. Lelio Fornabaio

Dott. Carlo Regoliosi

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

ADR ENGINEERING SPA - UNIPERSONALE/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata ADR Engineering S.p.A. - Unipersonale sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	169	136
Immobilizzazioni materiali	50	75
A IMMOBILIZZAZIONI	219	211
Rimanenze di magazzino	6.524	4.597
Crediti commerciali	2.162	2.890
Altre attività	288	201
Debiti commerciali	(3.203)	(3.757)
Fondi per rischi e oneri	(311)	(61)
Altre passività	(1.706)	(2.009)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	3.754	1.861
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.973	2.072
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	574	901
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	3.399	1.171
coperto da:		
Capitale sociale	775	775
Riserve e risultati a nuovo	885	833
Utile dell'esercizio	(203)	538
F CAPITALE PROPRIO	1.457	2.146
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	1.972	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(30)	(975)
(G+H)	1.942	(975)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	3.399	1.171

ALLEGATI/ADR ENGINEERING SPA - UNIPERSONALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	6.978	10.205
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	6.978	10.205
Consumi di materie e servizi esterni	(2.592)	(4.939)
C VALORE AGGIUNTO	4.386	5.266
Costo del lavoro	(3.701)	(4.082)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	685	1.184
Ammortamenti	(81)	(79)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4)	(51)
Saldo proventi e oneri diversi	326	(54)
E RISULTATO OPERATIVO	926	1.000
Proventi e oneri finanziari	(11)	30
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	915	1.030
Saldo proventi e oneri straordinari	(942)	24
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(27)	1.054
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(245)	(533)
Imposte anticipate (differite) dell'esercizio	69	17
	(176)	(516)
H UTILE DELL'ESERCIZIO	(203)	538

ADR ASSISTANCE S.R.L. UNIPERSONALE

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Denominazione sociale

ADR Assistance S.r.l. Unipersonale

(dopo l'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2009)

Amministratore Unico

Sig. Elia Pistola

Dott. Giosuè Cammareri (fino al 14 aprile 2009)

Collegio Sindacale

(dopo l'Assemblea dei Soci del 5 agosto 2008)

Presidente Prof. Alberto Dello Strologo

Sindaci Effettivi Dott. Pietro Cerasoli (dal 28 settembre 2009)

Dott. Fernando Pergolini

Rag. Antonio Rivelli (fino al 27 settembre 2009)

Sindaci Supplenti Dott. Pietro Cerasoli (fino al 27 settembre 2009)

Dott. Eugenio Lagomarsino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

ADR ASSISTANCE SRL - UNIPERSONALE/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	1.724	714
Immobilizzazioni materiali	1.462	1.816
A IMMOBILIZZAZIONI	3.186	2.530
Rimanenze di magazzino	0	0
Crediti commerciali	3.677	6.278
Altre attività	842	181
Debiti commerciali	(3.029)	(4.614)
Fondi per rischi e oneri	0	(123)
Altre passività	(2.243)	(1.478)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	(753)	244
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.433	2.774
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6	45
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.427	2.729
coperto da:		
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserve e risultati a nuovo	(653)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	326	(653)
F CAPITALE PROPRIO	5.673	5.347
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.246)	(2.618)
(G+H)	(3.246)	(2.618)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	2.427	2.729

ALLEGATI/ADR ASSISTANCE SRL - UNIPERSONALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	13.284	5.335
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	13.284	5.335
Consumi di materie e servizi esterni	(2.288)	(1.100)
C VALORE AGGIUNTO	10.996	4.235
Costo del lavoro	(9.488)	(4.369)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	1.508	(134)
Ammortamenti	(509)	(392)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	(123)
Saldo proventi e oneri diversi	138	7
E RISULTATO OPERATIVO	1.137	(642)
Proventi e oneri finanziari	3	3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.140	(639)
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.140	(639)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(876)	(185)
Imposte anticipate (differite) dell'esercizio	62	171
	(814)	(14)
H UTILE DELL'ESERCIZIO	326	(653)

ADR TEL S.P.A.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Denominazione sociale

ADR Tel S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2007, 7 aprile 2008 e 30 marzo 2009)

Presidente Dott. Vito Mangano

Dott. Mario de Gennaro (fino al 30 marzo 2009)

Consiglieri Dott. Antonio Abbate

Dott. Andrea Pontecorvo

Segretario Dott. Riccardo Affinita (fino al 30 novembre 2009)

Collegio Sindacale

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2008)

Presidente Prof. Alberto Dello Strologo

Sindaci Effettivi Dott. Lelio Fornabaio

Dott. Carlo Regoliosi

Sindaci Supplenti Dott. Pietro Cerasoli

Dott. Eugenio Lagomarsino

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

ADR TEL SPA/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata ADR Tel S.p.A. sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	4.845	4.917
Immobilizzazioni materiali	324	441
A IMMOBILIZZAZIONI	5.169	5.358
Crediti commerciali	3.547	3.546
Altre attività	230	291
Debiti commerciali	(4.476)	(4.295)
Fondi per rischi e oneri	(72)	(18)
Altre passività	(1.015)	(1.073)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	(1.786)	(1.549)
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.383	3.809
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	361	456
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	3.022	3.353
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	1.718	1.649
Utile (perdita) dell'esercizio	492	687
F CAPITALE PROPRIO	2.810	2.936
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	1.116	707
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(904)	(290)
(G+H)	212	417
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	3.022	3.353

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	10.925	11.526
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	10.925	11.526
Consumi di materie e servizi esterni	(7.020)	(7.552)
C VALORE AGGIUNTO	3.905	3.974
Costo del lavoro	(1.224)	(1.183)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	2.681	2.791
Ammortamenti	(1.632)	(1.439)
Altri stanziamenti rettificativi	(49)	(46)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	(18)
Saldo proventi e oneri diversi	219	(98)
E RISULTATO OPERATIVO	1.219	1.190
Proventi e oneri finanziari	(45)	(67)
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.174	1.123
Saldo proventi e oneri straordinari	(286)	4
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	888	1.127
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(438)	(469)
Imposte anticipate (differite) dell'esercizio	42	29
	(396)	(440)
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	492	687

ADR ADVERTISING S.P.A.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Denominazione sociale

ADR Advertising S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

(dopo l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009)

Presidente Dott. Emanuele Ludovisi

Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Du Chene De Vere

Consiglieri Dott. Andrea Belardini (fino al 16 marzo 2009)

Dott. Mario de Gennaro (fino al 16 marzo 2009)

Dott. Antonio Abbate

Dott. Marco Torsello

Dott. Andrea Ghisolfi

Segretario Dott. Riccardo Affinita (fino al 30 novembre 2009)

Collegio Sindacale

(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2009)

Presidente Dott. Christian Cisternino

Dott. Giancarlo Russo Corvace (fino al 16 marzo 2009)

Sindaci Effettivi Dott. Pietro Cerasoli (fino al 16 marzo 2009)

Dott. Guido Croci

Dott. Giancarlo Russo Corvace

Sindaci Supplenti Dott. Marco Baccani

Dott. Pietro Cerasoli (dal 16 marzo 2009)

Direttore Generale Dott. Sandro Loreti

Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

ADR ADVERTISING SPA/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata ADR Advertising S.p.A. sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	1	2
Immobilizzazioni materiali	1.657	1.699
Immobilizzazioni finanziarie	0	3
A IMMOBILIZZAZIONI	1.658	1.704
Crediti commerciali	10.213	9.593
Altre attività	1.860	2.438
Debiti commerciali	(9.783)	(9.104)
Fondi per rischi e oneri	(93)	(89)
Altre passività	(818)	(1.067)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	1.379	1.771
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.037	3.475
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	137	205
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.900	3.270
coperto da:		
Capitale sociale	1.000	1.000
Riserve e risultati a nuovo	1.020	243
Utile (perdita) dell'esercizio	(988)	777
F CAPITALE PROPRIO	1.032	2.020
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	2.260	1.500
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(392)	(250)
(G+H)	1.868	1.250
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	2.900	3.270

ALLEGATI/ADR ADVERTISING SPA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	20.479	24.840
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	20.479	24.840
Consumi di materie e servizi esterni	(19.059)	(22.143)
C VALORE AGGIUNTO	1.420	2.697
Costo del lavoro	(884)	(885)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	536	1.812
Ammortamenti	(427)	(353)
Altri stanziamenti rettificativi	(818)	(48)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4)	(10)
Saldo proventi e oneri diversi	(108)	(129)
E RISULTATO OPERATIVO	(821)	1.272
Proventi e oneri finanziari	(21)	(61)
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(842)	1.211
Saldo proventi e oneri straordinari	(128)	0
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(970)	1.211
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18)	(434)
Imposte anticipate (differite) dell'esercizio	0	0
	(18)	(434)
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(988)	777

ADR SVILUPPO S.R.L. UNIPERSONALE

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Denominazione sociale

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

(dopo l'Assemblea dei Soci del 24 marzo 2009)

Amministratore Unico

Sig. Franco Candido Giudice

Dott. Antonio Abbate (fino al 24 marzo 2009)

ADR SVILUPPO SRL - UNIPERSONALE/ALLEGATI

Le caratteristiche della Società controllata ADR Sviluppo S.r.l. sono già state presentate nel paragrafo relativo alle "partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	4.141	4.141
Immobilizzazioni finanziarie	6.000	6.000
A IMMOBILIZZAZIONI	10.141	10.141
Altre attività	2.034	2.888
B CAPITALE D'ESERCIZIO	2.034	2.888
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	12.175	13.029
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	12.175	13.029
coperto da:		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve e risultati a nuovo	5.432	1.223
Utile (perdita) dell'esercizio	4.171	4.209
F CAPITALE PROPRIO	109.603	105.432
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(97.428)	(92.403)
(G+H)	(97.428)	(92.403)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	12.175	13.029

ALLEGATI/ADR SVILUPPO SRL - UNIPERSONALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)	2009	2008
A RICAVI	0	0
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1.547)	(2.354)
C VALORE AGGIUNTO	(1.547)	(2.354)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.547)	(2.354)
Saldo proventi e oneri diversi	(873)	(1.286)
E RISULTATO OPERATIVO	(2.420)	(3.640)
Proventi e oneri finanziari	6.375	7.558
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	3.955	3.918
Proventi e oneri straordinari	(309)	(11)
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.646	3.907
Imposte sul reddito dell'esercizio	525	302
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.171	4.209

LA PIAZZA DI SPAGNA S.R.L.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	7.087	7.087
A IMMOBILIZZAZIONI	7.087	7.087
Altre attività	1.276	1.532
Debiti commerciali	0	(605)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	1.276	927
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	8.363	8.014
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	8.363	8.014
coperto da:		
Capitale sociale versato (*)	30.000	30.000
Riserve e risultati a nuovo	(11.335)	(9.050)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.713)	(2.285)
F CAPITALE PROPRIO	15.952	18.665
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(7.589)	(10.651)
(G+H)	(7.589)	(10.651)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	8.363	8.014

(*) Capitale sociale di 100.000 euro, al netto del credito verso i Soci per decimi da versare, pari a 70.000 euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)	2009	2008
A RICAVI	0	0
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1.544)	(1.561)
C VALORE AGGIUNTO	(1.544)	(1.561)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.544)	(1.561)
Saldo proventi e oneri diversi	(867)	(948)
E RISULTATO OPERATIVO	(2.411)	(2.509)
Proventi e oneri finanziari	14	224
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(2.397)	(2.285)
Proventi e oneri straordinari	(316)	0
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.713)	(2.285)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.713)	(2.285)

CONSORZIO E.T.L.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	0	1
A IMMOBILIZZAZIONI	0	1
Crediti commerciali	125	101
Altre attività	0	98
Debiti commerciali	(312)	(143)
Altre passività	0	(45)
B CAPITALE D'ESERCIZIO	(187)	11
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(187)	12
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(187)	12
coperto da:		
Capitale sociale versato	83	83
Riserve e risultati a nuovo	(16)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(171)	(17)
F CAPITALE PROPRIO	(104)	66
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(83)	(54)
(G+H)	(83)	(54)
I TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	(187)	12

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2009	2008
A RICAVI	193	101
B VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	193	101
Consumi di materie e servizi esterni	(350)	(111)
C VALORE AGGIUNTO	(157)	(10)
D MARGINE OPERATIVO LORDO	(157)	(10)
Saldo proventi e oneri diversi	(12)	(2)
E RISULTATO OPERATIVO	(169)	(12)
Proventi e oneri finanziari	0	0
F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(169)	(12)
Proventi e oneri straordinari	0	(3)
G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(169)	(15)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2)	(2)
H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(171)	(17)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A., ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche secondo gli indirizzi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Pertanto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che sia le azioni deliberate sia quelle poste in essere, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile, nel corso dei quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da evidenziare.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche attraverso incontri con l'Organismo di Vigilanza, a seguito dell'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", ex D.Lgs. n. 231/2001, che, nel corso dell'esercizio, è stato adeguato alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'affidabilità del predetto assetto organizzativo ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile. Dall'esame dei documenti aziendali, svoltosi a campione, non sono emerse osservazioni particolari da riferire. Nel corso delle nostre verifiche sono state, inoltre, esaminate alcune procedure aziendali già implementate, prendendo atto che la Società ha seguito l'iter previsto dalle stesse.

Vi informiamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, da noi esaminato, Vi informiamo che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE - ADR SPA

generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura

e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. Al

riguardo, diamo atto che la Società, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile così come modificato dal Decreto legi-

slativo 2 febbraio 2007 n. 32, ha dato conto dell'analisi dei fattori di rischio cui la Società stessa può essere soggetta.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizio-

ni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha, infine, verificato la rispondenza nel Bilancio dei fatti e delle informazioni di cui è venuto a

conoscenza, a seguito dell'espletamento dei propri compiti, e non ha osservazioni al riguardo.

Con riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009, Vi pre-

cisiamo che lo stesso è stato redatto in osservanza delle disposizioni in materia dettate dal D.Lgs. del 9 aprile 1991

n. 127. La Relazione sulla gestione è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, nonché

dall'art. 40 del citato D.Lgs. n. 127/1991.

Signori Azionisti,

la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso le proprie Relazioni (civilistica e consolidata), compren-

sive del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, prive di rilievi. In considerazione di quan-

to in precedenza evidenziato, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2009, così come redatto dagli Amministratori, concordando sulla proposta di riportare a nuovo l'u-

tile di esercizio.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, scade il mandato conferito al Collegio Sindacale. Nel ringra-

ziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, pertanto, a procedere alla nomina del Collegio Sindacale per il trien-

nio 2010-2012, determinandone i relativi compensi annui.

Fiumicino, 30 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giacinto Chimenti - Presidente

Dott. Giuseppe Cappella - Sindaco Effettivo

Dott. Alessandro Grange - Sindaco Effettivo

Avv. Mario Tonucci - Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Tripodo - Sindaco Effettivo

295

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di AEROPORTI DI ROMA S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2009.

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone

Roma, 30 marzo 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

DELIBERAZIONI

DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL 15.4.2010

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI – ADR SPA

L'Assemblea degli Azionisti:

- ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e il Bilancio alla predetta data che evidenziano un utile di euro 5.093.594,27 da riportare a nuovo:
- ha determinato in tredici membri il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2010-2012, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio della carica, nominando i Signori: Guido Angiolini, Valerio Bellamoli, Stefano Cao, Ben Huat Ho, Giulio Maleci, Enzo Mei, Aldo Minucci, Fabrizio Palenzona, Piergiorgio Peluso, Massimo Pini, Clemente Rebecchini, Paolo Roverato e Marco Troncone;
- ha determinato, ulteriormente, in quattordici membri il numero dei Consiglieri a condizione che intervenga la nomina da parte degli Enti territoriali entro il 30 giugno 2010, salvo facoltà di successiva proroga da parte del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto sociale;
- ha determinato l'emolumento globale annuo in euro 140.000,00 da attribuire al Consiglio di Amministrazione,
 nella sua composizione di quattordici membri, da ripartire a cura dello stesso ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale;
- ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica, composto dai Signori:
 - Dott.ssa Maria Laura Prislei, Presidente,
 - Dott. Luca Aurelio Guarna, Sindaco Effettivo,
 - Dott. Silvano Montaldo, Sindaco Effettivo,
 - Dott. Enrico Proia, Sindaco Effettivo,
 - Avv. Mario Tonucci, Sindaco Effettivo,
 - Dott. Piero Alonzo, Sindaco Supplente,
 - Dott. Cristiano Proserpio, Sindaco Supplente;
- ha determinato in euro 62.100,00 l'emolumento annuo spettante al Presidente e in Euro 41.400,00 annui quello spettante a ciascun Sindaco Effettivo.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo i lavori assembleari, ha nominato Presidente il Dott. Fabrizio Palenzona, Vice Presidente il Dott. Massimo Pini ed Amministratore Delegato l'Ing. Giulio Maleci, conferendo agli stessi i relativi poteri.

Progetto grafico: Roberto Conti

Foto a cura di:

Virginio Favale Archivio ADR S.p.A.

Realizzazione editoriale:

Edindustria S.r.l.

Stampa:

TIPOGRAF, Roma